Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 4 marzo 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7765 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LA PRIMA BATTAGLIA ELETTORALE ALL'INTERNO DEI PARTITI IN LIZZA

ANCORA «SEGRETI» E INCOGNITE SUI NOMI DI PUNTA DELLE LISTE

La DC sarebbe orientata per la conferma di tutti i parlamentari uscenti
Voci contraddittorie sulle candidature del MSI - La corsa ai collegi «sicuri»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

I partiti cominciano ad affrontare le prime intricate questioni di candidatura, mentre vengono a maturazione le altre scadenze, la più importante delle quali è appunto quella di presentare le liste sia per la Camera che per il Senato.

La DC ha già scelto il metodo per le candidature: infatti «la direzione ha deciso ieri — come ha dichiarato il segretario organizzativo Arnaud — di lasciare la massima libertà possibile agli organi locali per la formazione delle liste che verranno poi ratificate dalla direzione alla quale spetta di giudicare i casi controversi. Questa libertà non significa che la direzione non abbia il potere di compensare eventuali squilibri, soprattutto per far rispettare le norme del regolamento, le quali prevedono che nella lista si inseriscano persone che siano di pubblica stima, integerrimi moralmente e fedeli all'ideale del partito». Arnaud ha poi ricordato che la direzione si è riservata un posto in lista in ogni circoscrizione per l'elezione alla Camera e 29 seggi senatoriali, e precisamente: Mondovì dove adesso c'è Pella che verrà ripresentato, Susa e Genova IV; in Lombardia Monza, Lecco dove ora c'è Morlino, Brescia e Crema; nel Veneto Adria; in Friuli Udine; nel Trentino Pergine Valsugana; in Emilia-Romagna Forlì; in Toscana Firenze I dove ora c'è Bargellini; Massa-Carrara e Grosseto; nelle Marche Fermo; nell'Umbria Perugia. Due collegi di Roma, cioè quelli nei quali sono ora Piccioni e Franca Falcucci; in Abruzzo Pescara; nel Molise Larino; in Campagna Salerno e un collegio di Napoli città; in Puglia Molfetta e Gallipoli; in Basilicata Potenza; in Sicilia Agrigento e Acireale dove ora c'è Scelba; in Sardegna Nuoro.

Il calendario operativo della DC è questo: domenica si riuniranno in tutta Italia i comitati provinciali che eleggeranno le commissioni locali incaricate della scelta dei candidati; mercoledì, la direzione esaminerà le richieste che dalle province potranno essere avanzate di escludere dalle liste alcuni parlamentari in carica; entro il 13 marzo le commissioni circoscrizionali e provinciali sceglieranno i candidati per la Camera e per il Senato, che poi la direzione ratificherà fra il 17 e il 22, esaminando caso per caso. infine il 23 marzo, ultimo giorno consentito, le liste per la Camera e il Senato saranno presentate.

Arnaud ha confermato che non è stato introdotto nessun limite di età, affermando che invece il partito sarà molto rigido con le incompatibilità e con gli incarichi plurimi: i segretari regionali e provinciali dovranno dimettersi se entreranno in lista, mentre i consiglieri regionali, i presidenti di provincia, i sindaci e gli assessori dei capoluoghi di provincia nonché i presidenti dei vari enti potranno presentare la loro candidatura soltanto se autorizzati dalla direzione.

La DC ha qualche preoccupazione di lista. Sembra caduta quella relativa a Greggi, il quale ha diramato oggi una nota per respingere la definizione di «apolide della politica» che gli era stata affibbiata dalle sinistre democristiane, affermando testualmente: «Con il partito, nessuna rottura». Ciò dovrebbe confermare che nel suo incontro con Forlani egli è riuscito a chiarire tutto. Nulla invece è stato chiarito dalla DC con le ACLI, con le quali, anzi, c'è una notevole tensione; pare addirittura che l'ala sinistra aclista abbia intenzione di confluire nel movimento politico fondato da Labor, che presenterebbe liste proprie a Milano, Venezia e Torino, mentre in altre località verrebbe ospitato dal PSI.

Per ora, le preoccupazioni maggiori della DC sono in Piemonte, dove Donat Cattin, Scalfaro e Arnaud rivendicano tutti il ruolo di capolista; probabilmente la spunterà Scalfaro che nelle precedenti elezioni fu il più votato con 92 mila preferenze; dalla lotta in quella regione è uscito invece Graziosi, che non si ripresenterà essendo in corso di firma il decreto che lo nomina presidente dell'istituto per il commercio estero.

Anche gli altri partiti, naturalmente, hanno le loro grane. I comunisti le stanno dipanando dietro la solita cortina di silenzio: ma intanto si sa che due vecchi «santoni» del comunismo come Li Causi e Gullo non verranno ripresentati. E' confermato che per il Senato, verranno fatte liste congiunte con il PSIUP: in questo contesto, un posto sarà trovato anche per Lelio Basso, che aveva manifestato l'intenzione di ritirarsi dalla vita politica se fosse stato eletto giudice della corte costituzionale. Poiché questa elezione è saltata, Basso accetterà la candidatura al Senato nelle liste unitarie PCI-PSIUP.

Per restare all'estrema sinistra, la voce più incredibile che ha preso a circolare è quella — già da noi registrata ieri — della candidatura di Valpreda nelle liste del «Manifesto». Nessuna smentita è stata opposta: Si sa, invece, che i dirigenti del movimento stanno seriamente valutando la possibilità di questo gesto, che essi ritengono giovevole alla loro causa elettorale. La decisione sarà presa domenica durante l'assemblea del «Manifesto» che si svolgerà in un'aula universitaria «gentilmente concessa». Il tentativo di sottrarre Valpreda al suo giudice naturale attraverso una possibile nomina parlamentare ha raccolto commenti negativi in tutti i settori politici, dove qualcuno ha constatato come la tanto vituperata «immunità sia ormai usata soltanto per copertura di gente raggiunta dalla giustizia, così come fu nella scorsa legislatura per i socialisti Scalfari e Jannuzzi; senza pensare — si aggiunge — che fra sette anni vi potrebbe essere al Quirinale un altro presidente della repubblica che dia un colpo di spugna a tutta la vicenda del possibile «onorevole Valpreda», come qualcun altro fece nel '65 con il «boia» Moranino.

Molti movimenti si notano in

Vice

Continua in 2.a pagina

E' INIZIATA DOPO TRE RINVII L'AFFASCINANTE MISSIONE SPAZIALE AMERICANA

Verso Giove il «Pioneer 10» a quasi 50 mila chilometri all'ora

Dopo nemmeno 12 ore dal lancio da Capo Kennedy, la sonda aveva già raggiunto la regione lunare
Se riuscirà a superare la «fascia degli asteroidi», giungerà a destinazione nel dicembre del 1973

Capo Kennedy, 3

La sonda «Pioneer 10», primo oggetto spaziale destinato a fotografare Giove da una distanza relativamente ravvicinata, è stata lanciata da Capo Kennedy, dopo tre rinvii della partenza provocati dal maltempo: in origine, il lancio era infatti previsto per domenica scorsa. Il «via» è avvenuto alle 20.49 di ieri sera (ora locale, corrispondente alle 2.49 di oggi, ora italiana). Per il lancio è stato utilizzato come vettore un razzo «Atlas-Centaur», dotato di un nuovo terzo stadio, al fine di ottenere la velocità di circa 50 mila chilometri orari, necessaria per poter raggiungere Giove. La partenza era prevista per le 20.25, ma vi è stato un ritardo di alcuni minuti per un inconveniente tecnico.

Il razzo ha eiettato la sonda un quarto d'ora dopo la partenza, ma sono trascorsi altri 45 minuti prima che la NASA desse l'atteso annuncio della piena riuscita del lancio. La sonda — che secondo i comunicati dell'ente spaziale americano, si è inserita in una «buona rotta» verso Giove — è la più veloce che sia mai stata lanciata dall'uomo nello spazio («fila» a quasi 50 mila chilometri all'ora): pesa circa 270 chili, ed è equipaggiata con 13 diversi strumenti, attivati da quattro generatori nucleari al plutonio 238, e destinati a fornire fotografie e dati sull'atmosfera e sulla radioattività di Giove. La sonda dovrebbe passare, nel dicembre 1973, a circa 140 mila chilometri da Giove, quinto pianeta del sistema solare, visto finora soltanto attraverso i telescopi terrestri: essa continuerà poi il suo viaggio verso e oltre i confini del sistema solare, forse per milioni di anni.

L'unico ostacolo considerevole sul suo lungo viaggio verso Giove (21 mesi e circa un miliardo di chilometri) è costituito dalla cosiddetta «fascia degli asteroidi», un vasto tratto di spazio tra Marte e Giove, nel quale orbitano miliardi di frammenti cosmici di varie dimensioni (dai pianetini alle polveri interstellari): si tratta di una «barriera» finora mai attraversata da alcun oggetto spaziale costruito dall'uomo, e che potrebbe anche danneggiare in maniera irreparabile il «Pioneer» molto prima della sua meta. Se, invece, tutto andrà nel migliore dei modi, dopo il passaggio vicino a Giove e l'invio a terra di una decina di fotografie e di dati sulla radioattività e sull'atmosfera del pianeta, la sonda continuerà il suo viaggio oltre i limiti del sistema solare, restando in contatto radio con la Terra fino al 1976.

Tra le curiosità dell'impresa, la più singolare è costituita indubbiamente dalla «piastra di identificazione» che la NASA ha sistemato sulla sonda. I simboli incisi sulla piastra dovrebbero rispondere a un «codice universale», tale da essere interpretato anche da eventuali creature intelligenti extra-terrestri che dovessero trovare, magari tra milioni di anni, il «Pioneer» o i suoi resti.

A undici ore e 40 minuti dal lancio — secondo quanto annunciato dalla NASA — «Pioneer 10» aveva già raggiunto la regione orbitale della Luna: per coprire questo percorso, gli astronauti delle missioni lunari «Apollo» avevano impiegato quasi tre giorni. (Ansa - Afp)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Capo Kennedy — Parte il «Pioneer 10»: destinazione Giove, arrivo previsto nel dicembre 1973

PRIMA CHIARA ALLUSIONE NORDVIETNAMITA AL VIAGGIO IN CINA

Hanoi: Nixon semina discordie tra i comunisti

«L'imperialismo statunitense resta il nemico n. 1 dei popoli di tutto il mondo»
Evidente la diffidenza del regime nordista nei confronti del disgelo Cina - S.U.

Hongkong, 3

Il Vietnam del Nord ha fatto oggi la sua prima chiara allusione alla visita del Presidente Nixon in Cina, accusandolo di cercare di dividere il campo comunista. L'organo ufficiale del partito comunista nordvietnamita «Nhan Dan», in un articolo firmato «Commentatore», afferma inoltre che l'imperialismo statunitense è «il nemico n. 1 dei popoli di tutto il mondo».

Il giornale cita estratti testuali del comunicato finale cino-americano, pubblicato al termine della visita di Nixon, ma senza specificare di che documento si tratti e senza rivelare che Nixon si è recato in Cina: infatti, la popolazione del Vietnam del Nord non è mai stata informata che Nixon si è recato a Pechino e si è incontrato con il Presidente Mao e con il primo ministro Ciu En-lai. Gli osservatori ritengono che l'omissione di ogni menzione della visita di Nixon in Cina, o di qualsiasi riferimento al comunicato congiunto cino-americano, costituisca un'ulteriore indicazione delle obiezioni dei dirigenti di Hanoi all'invito rivolto dalla Cina al Presidente americano.

«Commentatore» (pseudonimo, a quanto si ritiene, di un alto funzionario del governo di Hanoi) sostiene che «mentre Nixon parlava di autodecisione per i popoli dell'Indocina, ordinava bombardamenti aerei contro il Vietnam del Nord e il Vietnam del Sud. L'articolista si chiede quindi: «Chi ha seminato discordie nei paesi socialisti e nelle forze rivoluzionarie progressiste?». «E' stato — è la risposta a tale interrogativo — l'imperialismo americano».

«Commentatore», quindi, cita passi di quello che definisce genericamente «un documento» (si tratta del comunicato congiunto cino-americano pubblicato a Sciangai), in cui gli Stati Uniti sostengono di considerare il loro piano di pace per il Vietnam in otto punti una base di negoziato. «Nixon — prosegue l'articolista — ha anche strombazzato il desiderio degli Stati Uniti d'abbattere le mura che separano i popoli»: è, questa, un'allusione evidente ai commenti di Nixon concernenti la «grande muraglia» della Cina e al discorso fatto durante un ricevimento a Pechino, nel quale il capo della Casa Bianca affermò: «Negli ultimi quattro giorni, abbiamo iniziato un lungo processo di rimozione delle mura che ci dividono».

L'articolo cita testualmente una dichiarazione americana, contenuta nel comunicato congiunto, secondo la quale gli Stati Uniti appoggiano le libertà individuali e il progresso sociale senza interventi esterni, e non perseguono l'egemonia né in Asia né nel Pacifico. Il giornale cita, inoltre, passi del discorso che Nixon ha pronunciato al secondo ricevimento di Pechino, nel quale il capo della Casa Bianca afferma che gli Stati Uniti «vogliono edificare un nuovo ordine mondiale, nel quale nazioni con differenti sistemi politici e con differenti sistemi di valori potranno vivere assieme in pace, rispettose l'una dell'altra, pur non condividendo gli stessi punti di vista e lasciando alla storia, più che al campo di battaglia, il compito di giudicare le loro diverse ideologie».

Tuttavia «Commentatore» modifica la citazione, che suona così: «Gli Stati Uniti vogliono costruire un nuovo ordine mondiale, nel quale le nazioni e i popoli possano vivere assieme in pace e nel reciproco rispetto». L'articolista afferma, poi, che «nell'ascoltare le parole di Nixon si pensa a un capo di pirati che nasconde le mani lorde di sangue mentre parla di carità e di giustizia. Egli — prosegue l'articolo — negli ultimi tre anni ha usato oltre sei milioni di tonnellate di bombe e di proiettili in Indocina, e ha commesso innumerevoli e nefandi crimini contro le popolazioni dell'Indocina». «Questa natura aggressiva, bellicosa, feroce e ostinata dell'imperialismo statunitense — conclude l'articolo — non è cambiata minimamente. L'imperialismo americano è il nostro nemico più pericoloso, il nemico numero uno di tutti i popoli del mondo». (Ansa - Reuter)




(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Hongkong — Ciang Kai-scek (in una recente foto al Parlamento di Formosa) non ha voluto ricevere Green, inviato a Taipei da Nixon per spiegare il comunicato dei colloqui di Pechino

La situazione

Mentre i partiti stanno preparando le liste dei candidati, si va già delineando il carattere politico che distinguerà la competizione del 7 maggio. La lotta tra DC e PSI sulla ipotesi degli «equilibri più avanzati» sarà molto probabilmente al centro della campagna elettorale, con un collaterale «braccio di ferro» tra la DC e la «destra nazionale» del MSI per la conquista dell'elettorato conservatore.

Malgrado sia ancora presto per individuare il «tema base» sul quale si dovrebbe imperniare la battaglia elettorale, appare evidente che, pur nelle inevitabili differenze dovute ad una diversa situazione politica, gli obiettivi ed il comportamento dei diversi partiti non subiranno eccessive modificazioni.

Per il 27 marzo è prevista la riunione del consiglio nazionale della DC per la ratifica della soluzione della crisi di governo, ma in realtà per elaborare la piattaforma programmatica per la campagna elettorale. La direzione d.c. si riunirà invece mercoledì prossimo per mettere a punto le liste e le candidature per il Senato. In proposito si è appreso che la direzione ha deciso anche alcuni criteri — oltre al fatto di riservarsi un posto per ogni circoscrizione e per ogni regione — per la formazione delle liste. Secondo quanto risulta l'orientamento sarebbe quello di confermare tutti i parlamentari uscenti.

Ad Hanoi prima dura allusione al viaggio di Nixon in Cina: «Cerca di dividere il campo comunista», è stato detto del Presidente americano. Dal canto loro gli Stati Uniti hanno dato assicurazioni a Taipei, sul contenuto dell'ormai famoso comunicato sui colloqui di Pechino.

A Capo Kennedy finalmente è partito per il «viaggio nell'eternità» il «Pioneer 10». Il compito della sonda è affascinante: fotografare il misterioso pianeta Giove, scoprirne i segreti, proseguire verso gli spazi esterni al sistema solare, presentare a eventuali esseri extra-terrestri il biglietto da visita dell'umanità.

MISSIONE CINESE per rabbonire Hanoi?

Pechino, 3

Stando alle apparenze, un alto funzionario governativo cino-popolare sarebbe partito oggi, protetto da rigorose misure di sicurezza, dall'aeroporto di Pechino. Pur evitando di azzardare ipotesi, alcuni osservatori non escludono del tutto che un alto dirigente del governo di Pechino (forse lo stesso primo ministro Ciu En-lai) possa essere partito alla volta di Hanoi, per mettere al corrente gli alleati indocinesi della Cina popolare sui recenti colloqui cino-statunitensi. (Ansa - Afp)

«Molti dubbi» dissipati da Green a Formosa

Taipei, 3

Il vicesegretario di stato americano, Marshall Green, ha assicurato il governo di Taiwan (Formosa) che gli Stati Uniti continueranno ad appoggiare la difesa di questo territorio, e ha dichiarato ai dirigenti della Cina nazionalista che Nixon durante la sua visita a Pechino, non ha concluso alcun accordo segreto concernente Taiwan.

Green, che parlava nel corso di una conferenza stampa prima di partire da Taipei (dopo una permanenza di 24 ore in questa capitale), ha aggiunto di aver citato testualmente la frase «in Cina non vi sono stati accordi segreti di nessun genere». Successivamente un alto funzionario ha dichiarato che Green «è riuscito a rimuovere molti dubbi e sospetti» nutriti dai dirigenti di Formosa, e ha fornito «chiarimenti e assicurazioni» sui colloqui avuti dal Presidente Nixon a Pechino. (Ansa-Afp)

Tragico rogo a Ingolstadt



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Ingolstadt — Il violento scontro di due treni, carichi di prodotti petroliferi, alla periferia di Ingolstadt, la città bavarese sede di imponenti raffinerie e terminal dell'oleodotto Trieste-Baviera, ha causato la morte di tre persone: un macchinista e due anziani coniugi che abitavano in una baracca presso i binari. E' stato trovato sulla strada ferrata anche il corpo di un vice-capostazione, che era in servizio al momento della collisione. Tutto indica, secondo la polizia, che si tratta di suicidio. Il funzionario deve essersi tolto la vita qualche ora dopo lo scontro, gettandosi sotto un treno. Indagini fin qui svolte sullo scontro, indicano che c'è stato uno sbaglio di segnalazioni. Uno dei convogli era composto di carri cisterna carichi di carburante, catrame e gas liquido. Il fortissimo urto ha fatto esplodere diversi carri e ne è seguito un incendio di vaste proporzioni che ha minacciato le costruzioni attigue alla strada ferrata (nella foto). Il servizio in decima pagina

Il pianeta più misterioso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 3

Il più misterioso e «spettacolare» pianeta del sistema solare, grande più del doppio di tutti gli altri messi insieme, rappresenta l'obiettivo della sonda «Pioneer 10», partita oggi da Capo Kennedy e che, fra meno di due anni, sarà il primo oggetto costruito dall'uomo a raggiungere l'orbita di Giove. Sono passati più di tre secoli e mezzo da quando Galileo, nel 1610, scoprì col cannocchiale le prime quattro «lune» di Giove; ma in tutti questi anni, i progressi della scienza non sono riusciti ancora a svelare il mistero di questo pianeta.

Benché la sua massa sia un millesimo di quella del Sole, Giove ha molte caratteristiche più da stella che da pianeta: infatti, emette il quadruplo dell'energia che riceve dal Sole. E' distante 778 milioni di chilometri dall'astro, e percorre la sua orbita in meno di 12 anni; d'altro canto, il suo «giorno» è il più breve del sistema solare, in quanto completa una rotazione su se stesso in dieci ore. Gli girano intorno 12 «lune», due delle quali, Ganimede e Callisto, sono grandi quasi quanto Mercurio, mentre altre due, Io ed Europa, hanno le dimensioni della nostra Luna. Le quattro più esterne, infine, Andrastea, Pan, Poseidon e Hades, tutte con diametro tra i 15 e i 49 chilometri, percorrono le loro orbite con movimento contrario a quello delle altre «lune».

Il diametro di Giove è, all'equatore, di 143 mila chilometri, maggiore di 19 mila chilometri rispetto a quello misurato ai poli. Questo rigonfiamento equatoriale è dovuto all'enorme velocità di rotazione (tanto che un punto alla sua superficie si sposta alla velocità di 22 mila chilometri orari, contro i 1600 di un punto analogo sulla Terra).

Con una massa 318 volte superiore a quella della Terra e un volume di ben mille volte superiore, Giove ha una densità bassissima, pari a un quarto di quella terrestre. Perciò molti scienziati pensano che esso sia simile al Sole, cioè formato da un miscuglio di elementi pressoché uguali a quelli che costituiscono oggi l'astro. I tre quarti del pianeta dovrebbero quindi essere di idrogeno (mescolato forse con elio); indagini spettroscopiche hanno mostrato anche la presenza di deuterio (l'isotopo pesante dell'idrogeno), metano e ammoniaca.

Sono, questi, gli stessi componenti che, secondo alcuni scienziati, si trovavano su tutti gli altri pianeti quando erano in formazione; quindi, Giove potrebbe trovarsi in uno stadio immediatamente precedente allo sviluppo della vita. Infatti ammoniaca, metano e idrogeno, in presenza di acqua, costituiscono gli elementi necessari per lo sviluppo delle forme primordiali di vita, secondo le teorie più avanzate.

Ciò che di Giove appare al telescopio è, con molta probabilità, la sommità di enormi nuvole, con colori che variano dal grigio (ai poli) a strisce color salmone, e tonalità che vanno dal giallo al rosso e al bronzo. Nell'emisfero Sud spicca la «grande macchia rossa», avvistata fin dal 1665 e che diventa più visibile con cicli trentennali. Secondo alcuni scienziati, essa non è altro che una colonna di gas, il centro di un enorme vortice che si innalza dalla superficie del pianeta poggiando probabilmente su una montagna.

Lo strato superiore delle nuvole dovrebbe essere di cristalli di ammoniaca surgelata; più in basso, dato che la temperatura sembra aumentare, dovrebbero esserci strati successivi di gocce di ammoniaca, vapori di ammoniaca, cristalli di ghiaccio, goccioline d'acqua e vapore d'acqua. A questo punto, dovrebbe cominciare lo strato solido (o, secondo altri, la superficie di un oceano di idrogeno liquido). Ancora più in profondità, infine, c'è la regione dell'idrogeno metallico, forse con un nucleo centrale (con una massa decupla rispetto a quella terrestre) formato da rocce silicee ed elementi metallici.

La temperatura superficiale varia, a seconda delle misure, fra i 145 gradi sotto zero e i 20 sopra zero: per questo, molti ritengono che Giove non abbia ancora completato la condensazione gravitazionale e abbia il nucleo centrale incandescente. Lo spessore della atmosfera è ancora sconosciuto. e le stime oscillano fra i cento e i seimila chilometri; calcolando uno spessore intermedio (4200 chilometri), sulla superficie di Giove ci sarebbe una pressione pari a duecentomila volte quella terrestre.

Infine, un'altra caratteristica di Giove è costituita dalle potenti emissioni di onde radio, legate anch'esse alla grande velocità di rotazione e al campo magnetico: alcune scariche hanno una potenza superiore a quella di alcune bombe all'idrogeno.

G. C.

UN ANNO DI VITA del satellite «Cina 2»

Berlino, 3

«Cina due», il secondo satellite lanciato da Pechino, ha compiuto oggi il primo anno di vita nello spazio, funzionando normalmente: Harro Zimmer, direttore dell'osservatorio «Wilhelm Foerster» di Berlino Ovest ha dichiarato che il satellite, pesante 180 chili, ha girato circa cinquemila volte intorno alla Terra, dal giorno in cui venne lanciato, il 3 marzo 1971.

«Le apparecchiature elettroniche di bordo continuano a funzionare», ha detto Zimmer, aggiungendo che il suo osservatorio raccoglie quotidianamente i segnali lanciati dal satellite. Secondo Zimmer, il «Cina due» trae l'energia necessaria da batterie atomiche, e ha offerto «una prestazione tecnica che ha avuto precedenti solo nei satelliti degli Stati Uniti». Zimmer ha aggiunto che, di tutti i satelliti lanciati dall'Unione Sovietica, appena il dieci per cento hanno avuto una durata operativa pari a quella di «Cina due». (Ap)

SQUADRA SOVIETICA all'ancora a Spalato

Spalato, 3

Una flottiglia di navi da guerra sovietiche, composta da due cacciatorpediniere e da un sottomarino, al comando del contrammiraglio Volebueva, ha attraccato stamani nel porto di Spalato, dove resterà cinque giorni per una visita alla città e a unità della marina jugoslava. (Ansa)

Il governo per Ancona



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che stabilisce provvidenze in favore delle popolazioni delle Marche colpite dal recente terremoto. Nel provvedimento sono compresi interventi per riparazioni ad edifici ed opere pubbliche, contributi a proprietà private, costruzioni di nuovi alloggi e provvidenze sociali. Nella foto: il ministro Ferrari Aggradi con il presidente della regione Marche Trifogli (a sin.) e il sindaco di Ancona Serini

LA CORTE ESAMINERA' LUNEDI' LE NUMEROSE ECCEZIONI PROCEDURALI

PROCESSO VALPREDA AL BIVIO SOSPENSIONE O PROSECUZIONE

Il rinvio del dibattimento potrebbe determinare la liberazione del principale imputato e degli altri - Domani il «Manifesto» decide sulle elezioni e sulla candidatura dell'anarchico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Pietro Valpreda, il ballerino anarchico principale imputato per la strage di Milano del 12 dicembre 1969, tornerà lunedì in Corte d'assise per la ripresa del processo a suo carico, sospeso ieri a causa dell'indisposizione di uno dei giudici popolari. Lunedì si dovrebbe anche sapere con certezza se i comunisti dissidenti del «Manifesto» presenteranno liste proprie alle prossime elezioni politiche e se, perciò, assume consistenza la notizia — diffusa dal settimanale «Candido» — che Valpreda sarà fra i candidati.

Interrogati in merito due dei massimi esponenti del «Manifesto», Luigi Pintor e Massimo Caprara (entrambi deputati usciti, all'inizio dell'ultima legislatura, dal gruppo parlamentare del PCI), non hanno né confermato né smentito la notizia della candidatura di Valpreda. Si sono limitati ad aggirare la domanda. «Non abbiamo ancora deciso — hanno detto — se presenteremo nostre liste alle prossime elezioni; non ci siamo quindi posti ancora, evidentemente, il problema delle eventuali candidature».

L'assemblea nazionale dei centri del «Manifesto» si riunirà domenica per concludere il dibattito sul problema specifico delle elezioni e decidere in merito alla partecipazione o meno. Per quanto riguarda la posizione di Valpreda, pur essendo egli incriminato per un delitto orrendo, gode ancora — e fino a una eventuale sentenza di colpevolezza passata in giudicato — di tutti i diritti civili e politici, compreso l'elettorato attivo e passivo. Non esiste perciò alcun ostacolo giuridico alla candidatura di Valpreda.

Nel caso che egli dovesse venire eletto nelle liste del «Manifesto» (si dice che verrebbe presentato nella circoscrizione di Milano) scatterebbe automaticamente in suo favore l'immunità parlamentare. Il processo in corso — che certo non sarà concluso al momento della riunione delle nuove Camere — dovrebbe essere sospeso e il ballerino scarcerato in attesa di una eventuale autorizzazione a procedere concessa dal Parlamento.

Sebbene la candidatura del ballerino anarchico sia ancora nel campo delle ipotesi possibili (ma potrebbe servire al «Manifesto» per recuperare nel momento elettorale le frange contestatrici della sinistra extraparlamentare) costituisce indubbiamente una nuova insidia tesa alla prosecuzione del processo in corso. E mentre tutta la sinistra, dal PSI al PCI, dal «Manifesto» ai gruppuscoli di «soccorso rosso», hanno accusato ed accusano lo «Stato borghese» di non volere questo giudizio scottante, è sintomatico che proprio dalla loro parte, esclusivamente dalla loro parte, vengano tese continue insidie e frapposti massicci ostacoli sul piano procedurale come su quello politico.

Dopo l'udienza di lunedì comunque, si dovrebbe arrivare a una prima svolta determinante nel dibattimento. Ieri è stata esaurita la discussione sulle eccezioni procedurali che, in un modo o nell'altro, mirano a rinviare il processo, a invalidare in tutto o in parte l'istruttoria, ad estromettere alcune delle più agguerrite parti civili.

Lunedì, dopo un breve intervento del pubblico ministero, la Corte si riunirà in camera di consiglio per decidere globalmente sugli incidenti preliminari. In particolare dovrà stabilire la propria competenza territoriale, esaminando in dettaglio il succedersi degli attentati dinamitardi a Milano e a Roma per verificare in quale città è cessata la «continuità» del delitto e se quindi c'è stato o non c'è stato il «rapimento» dell'istruttoria da parte della magistratura romana, e dovrà controllare la validità della sentenza istruttoria considerando la legittimità dell'interrogatorio «a futura memoria» del teste-chiave Rolandi.

Altre eccezioni di rilevante interesse sono quelle sulla legittimità della costituzione delle banche in parti lese (la loro esclusione comporterebbe l'eliminazione del dibattimento di alcuni dei maggiori avvocati che sostengono la colpevolezza degli imputati), sulla correttezza formale di alcuni atti istruttori, sullo slancio e la revoca del mandato di cattura per l'estremista di destra Stefano Delle Chiaie, imputato per reticenza.

Ma la sostanza delle decisioni che la Corte prenderà lunedì in camera di consiglio (si prevede una lunga riunione) è una sola: fare questo processo, farlo subito, oppure sospenderlo, rinviarlo ad altra sede e in altri tempi dopo che, magari si sia pronunciata la suprema Corte di Cassazione. Per Valpreda e compagni si tratta anche di sapere se esiste la possibilità di tornare subito liberi, dal momento che i termini di carcerazione preventiva sono già scaduti e che un eventuale annullamento della sentenza istruttoria significherebbe riaprire — anche se solo parzialmente — l'inchiesta.

Patrizio Rubbini

PRONTA A PASQUA LA PRIMA VERSIONE

Approvata dai vescovi la Bibbia in italiano

Finora le traduzioni recavano l'«imprimatur» di un solo prelato - Sarà usata nella liturgia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 3

Per la prossima Pasqua sarà pronta la prima versione italiana della Bibbia, approvata dai vescovi italiani. Occorre intendersi: traduzioni antiche e recenti erano già diffuse in Italia ma recavano l'approvazione o l'«imprimatur» di un solo vescovo. Quella che sta per essere pubblicata ha invece il crisma dell'ufficialità da parte dell'intera conferenza episcopale italiana e, pertanto, potrà essere usata per l'uso liturgico.

Si è alla conclusione di un intenso lavoro al quale sono stati impegnati per lungo tempo, linguisti, scrittori, biblisti ecclesiastici e laici, e alcuni studiosi protestanti. Tra gli scrittori, chiamati come esperti, Pietro Bargellini, ex sindaco di Firenze.

Tre anni fa le bozze erano state inviate a tutti i vescovi italiani: e ognuno aveva potuto fare osservazioni e proposte in vista della redazione finale del testo che è stata poi condotta a termine ad opera di speciali commissioni di esperti; quindi i 302 vescovi italiani dettero la approvazione finale.

La pubblicazione è stata annunciata da due lettere di cardinali: una è del cardinale Florit, arcivescovo di Firenze (si fa il suo nome come successore del cardinale Tisserant alla Prefettura della Biblioteca vaticana), presidente della commissione episcopale incaricata della traduzione; l'altra del presidente della CEI, cardinale Poma. Il volume — che è «edizione tipica» per l'uso liturgico — si compone di 1964 pagine: sarà seguito da un volume con note di commento.

Ar. Pa.

ANCHE DAI LAVORATORI DEI TRASPORTI «NO» AL PATTO SINDACALE

Si allarga nella Cisl il dissenso all'unità

Ravenna minaccia la scissione nella Uil - L'ala minoritaria dei tessili e gli edili d'accordo per l'unificazione - Pompe di benzina chiuse per 35 ore dall'8 al 10

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Aumenta la tensione nella Cisl in vista del consiglio generale che dovrà pronunciarsi sull'unità. Un'altra federazione di categoria aderente alla Cisl, quella dei lavoratori dei trasporti e ausiliari del traffico (Filtat) si è pronunciata contro l'unità sindacale chiedendo ufficialmente alla segreteria confederale di rinviare tutte le scadenze unitarie prese con la Cgil e la Uil. La decisione della Filtat segue quella di altre cinque federazioni e cioè dei braccianti (Fisba), dei coltivatori diretti e mezzadri (Federcoltivatori), dei postelegrafonici (Silp), degli elettrici (Flaei) e dei lavoratori delle agenzie postali locali (Silulap), nonché quela di alcuni gruppi di dirigenti delle province di Milano e di Torino. Nei prossimi giorni queste federazioni «conteranno» quanti consiglieri hanno dalla loro parte per dare «battaglia» alla linea unitaria di Storti al consiglio generale convocato per il 10 e l'11 marzo corrente.

La decisione della Filtat è stata motivata, come dice un ordine del giorno approvato dal consiglio generale della federazione con 27 voti a favore e solo 2 contrari, con il fatto che occorre «una pausa di riflessione anche alla luce delle vicende susseguitisi recentemente quali l'anticipo delle elezioni politiche; la disdetta degli accordi di Firenze da parte della Uil; l'incremento della presenza di dirigenti sindacali della Cgil negli organi politici del PCI». Pertanto la Filtat ha chiesto il rinvio dei congressi territoriali, categoriali e nazionali per l'autoscioglimento della Cisl.

Le conclusioni del comitato centrale della Uil continuano frattanto a suscitare prese di posizione negative da parte della Cgil e di alcune componenti unitarie socialiste della stessa confederazione della Uil. A Milano il direttivo della camera confederale del lavoro della Cgil ha deciso, all'unanimità, di convocare il proprio congresso di scioglimento e per l'unità per il 23 e 24 giugno. In un ordine del giorno si invitano inoltre tutti i lavoratori milanesi «a rifiutare ogni scelta scissionista e antiunitaria e a rimuovere tutti gli ostacoli che si frappongono all'unità sindacale».

Per il socialista Ravenna, uno dei segretari confederali della Uil del gruppo «massimalista», «la parola e la responsabilità passano alla Cgil e alla Cisl. Se la risposta di una di entrambe queste due organizzazioni accetterà sostanzialmente l'ipotesi di ibernazione dell'unità proposta da Vanni, a questo punto il movimento sindacale — ha minacciato ventilando una scissione — dovrebbe essere pronto a subire tutte le conseguenze».

A livello di altre categorie «unitarie» intanto si continua a sottolineare, in risposta a Vanni, che gli impegni unitari saranno rispettati. Dopo i metalmeccanici difatti oggi anche i tessili e gli edili si sono espressi in questo senso. Quanto alla prima categoria va tuttavia rilevato che alla riunione congiunta delle tre federazioni e cioè Filtea-Cgil, Filta-Cisl e Uilta-Uil, quest'ultima è stata rappresentata solo dalla minoranza «unitaria» in contrapposizione alla maggioranza che invece si richiama ai deliberati approvati dal comitato centrale della Uil.

Sul fronte delle vertenze va rilevato che è stata annunciata la chiusura degli impianti di distribuzione di carburante dalle ore 20 dell'8 marzo alle ore 7 del 10 marzo dal consiglio nazionale della federazione autonoma italiana benzina (Faib). «Questa decisione — rileva un comunicato — è stata fatta coincidere con quella preannunciata dalla Figisc ritenendo indispensabile la ricomposizione di uno schieramento unitario della categoria, superando ogni polemica.

«Il programma rivendicativo che sta alla base di questo primo sciopero, al quale altri già programmati seguiranno, qualora le società petrolifere e il Cip non convochino le organizzazioni di categoria per trattare, è condensato nelle richieste avanzate alle società petrolifere per determinare, secondo i dettami dell'art. 16 della legge 1034, le linee dei contratti di gestione che assicurino ai gestori le massime garanzie».

Matteo Giambi

Aggredito e sequestrato il direttore della Sit - Siemens

Milano, 3

Il direttore dello stabilimento trasmissioni della Sit - Siemens, dott. Idalgo Macchiarini, di 43 anni, ha denunciato questa sera alla polizia di essere stato aggredito e sequestrato da tre persone che l'hanno anche percosso. Secondo quanto afferma nella denuncia, il dott. Macchiarini è uscito verso le 19 dalla portineria dello stabilimento, in via Tempesta, ed ha raggiunto la propria auto parcheggiata in via Mosè Bianchi per tornare a casa. Mentre stava per aprire la portiera della vettura, il dirigente è stato aggredito da tre uomini che erano mascherati: uno l'ha tenuto per le braccia, gli altri lo hanno colpito con pugni; poi l'hanno trascinato dentro un camioncino, fermo a poca distanza, e l'hanno rinchiuso nel cassone.

Il camioncino si è avviato verso la periferia della città. A questo punto — secondo la denuncia — gli aggressori hanno legato le caviglie del dott. Macchiarini con delle corde e gli hanno serrato le mani con manette, poi lo hanno nuovamente colpito e minacciato con le pistole. Alla fine il camioncino si è fermato in una trasversale della via Gallaratese e uno degli aggressori ha messo sul petto del dirigente industriale un cartello con frasi offensive e di minacce, nonché inviti ad abbandonare lo stabilimento; poi lo ha fotografato più volte.

Dopo una mezz'ora circa i tre si sono allontanati dicendo al dott. Macchiarini: «Non muoverti, ti veniamo a riprendere». Quindi hanno chiuso il furgone lasciando solo il dirigente.

Ancora in preda al forte choc ed all'emozione, il dott. Macchiarini ha raggiunto un telefono ed ha chiamato la polizia e quindi la direzione della Sit - Siemens. Subito gli agenti sono giunti sul posto ed hanno accompagnato il dott. Macchiarini in questura dove è stato a lungo sentito dal dirigente dell'ufficio politico dott. Allegra. Accanto al furgone la polizia ha trovato volantini a firma «Brigate rosse». *(Ansa)*

CRITICHE IN BELGIO alle dimissioni di Malfatti

Bruxelles, 3

Le dimissioni del presidente della commissione del Mercato europeo, Franco Maria Malfatti, sono criticate stamani da diversi giornali belgi. «La Citè», giornale democristiano, scrive: «Queste dimissioni non contribuiscono certo a migliorare la immagine di un'istituzione che aspira ad essere il supremo garante degli interessi europei. Resta la speranza che Malfatti ottenga una posizione influente in Italia. Forse potrebbe indurre il suo paese a rispettare almeno qualcuno degli obblighi che discendono dalla sua appartenenza al Mercato comune: come l'adozione dell'IVA, un trattamento preferenziale per i prodotti agricoli provenienti dai paesi della comunità e l'osservanza delle norme doganali europee».

Il giornale «Het Laast Nieuws» afferma a sua volta: «Le dimissioni di Malfatti si svolgeranno in due tappe: infatti fino al sette maggio sarà in permesso e l'8 darà le dimissioni. Tutto ciò è strano. Dato che Malfatti ha deciso di dimettersi avrebbe fatto meglio a dimettersi subito. La situazione sarebbe stata più chiara. Ma ora delle questioni possono essere sollevate e delle preoccupanti ipotesi formulate: per i due mesi che Malfatti sarà in permesso, continuerà a ricevere il suo stipendio dal mercato comune che è di circa 200 mila franchi belgi al mese. Probabilmente Malfatti si servirà di parte di questa somma per finanziare le sue spese elettorali». *(Ap)*

COINVOLTO NELLE INDAGINI SUL TERRORISMO DI DESTRA NEL VENETO

IN ARRESTO PINO RAUTI EX LEADER DI «ORDINE NUOVO»

Il giornalista (passato due anni fa al MSI) dovrà rispondere tra l'altro di tentata riorganizzazione del partito fascista e di attentati dinamitardi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

La sospensione del processo Valpreda ha coinciso, oggi, con un clamoroso sviluppo romano dell'inchiesta che, attualmente, la magistratura di Treviso sta conducendo a carico di alcuni esponenti dell'estrema destra etxra-parlamentare: nella sua abitazione di via Stresa, i carabinieri hanno infatti arrestato, stamane, il giornalista Pino Rauti, redattore del quotidiano «Il Tempo» e membro dell'esecutivo nazionale del MSI.

Il mandato di cattura nei confronti di Rauti era stato firmato, ieri sera, dal giudice istruttore di Treviso, Giancarlo Stiz: Pino Rauti è imputato, in concorso con altri, dei reati previsti dall'art. 270 e 110 del codice penale, «per aver diretto, costituito e organizzato — così è detto nel mandato di cattura — un'associazione volta a ricostituire il disciolto partito fascista e a sovvertire con mezzi violenti l'ordinamento dello stato». Nello stesso mandato di cattura si attribuiscono a Rauti i reati di detenzione di armi, di attentati dinamitardi e di tentati attentati ai danni delle ferrovie e di altri mezzi pubblici.

In sostanza, il dott. Stiz avrebbe ritenuto Pino Rauti direttamente implicato nelle attività compiute nel Veneto dal procuratore legale Franco Freda e dall'editore Giovanni Ventura, i quali sono accusati tra l'altro di aver organizzato gli attentati ai treni nell'agosto del 1969: Freda e Ventura furono tratti in arresto nello scorso autunno, dopo un ritrovamento di armi avvenuto a Castelfranco Veneto (dove abitava Ventura). Contro di loro, dopo alcune settimane, il giudice istruttore Stiz firmò un mandato di cattura per associazione sovversiva, detenzione illegale di armi, riorganizzazione del disciolto partito fascista, istigazione contro la costituzione dello stato e propaganda sovversiva.

Pino Rauti ha 46 anni, ed è stato per parecchio tempo il leader del movimento extraparlamentare di destra «Ordine nuovo». Nell'autunno del 1969, la parte più consistente della formazione politica da lui capeggiata decise di riconfluire nel MSI, dal quale era uscita subito dopo il congresso di Milano del 1956. Rauti fu praticamente l'artefice di questa «riconciliazione», ed entrò così a far parte dell'esecutivo nazionale del MSI, il massimo organo del partito. Pochi giorni or sono, era stato comunicato che il giornalista si sarebbe presentato quale candidato alla Camera dei deputati nella circoscrizione di Roma.

La frazione di «Ordine nuovo» che rifiutò di confluire nel MSI è attualmente diretta da Clemente Graziani, che nell'aprile 1971 venne arrestato sotto l'imputazione di aver tentato di ricostituire il partito fascista. Dopo l'arresto di Graziani, la magistratura romana aprì un'inchiesta su «Ordine nuovo», che è ancora pendente presso l'ufficio istruzione del tribunale penale. Fu proprio durante queste indagini che si giunse all'arresto di alcuni esponenti di «Ordine nuovo», che si disse fossero legati a Freda e a Ventura.

Dell'arresto di Pino Rauti si parlerà senz'altro, lunedì prossimo, nell'aula della Corte di assise che ospita il processo per la strage di Milano: il giornalista infatti era stato già citato dalla difesa di Valpreda, e avrebbe dovuto fornire chiarimenti a proposito del famoso viaggio organizzato da «Ordine nuovo» in Grecia, nell'aprile del 1969, in occasione del primo anniversario del «colpo di stato» dei colonnelli. A quel viaggio — che «Ordine nuovo» sostenne sempre essere stato soltanto «un viaggio di piacere» — partecipò anche Mario Merlino. Secondo la tesi sostenuta in tribunale dal dott. Occorsio (lo stesso magistrato al quale fu affidata l'inchiesta su «Ordine nuovo»), Merlino decise di passare dal campo fascista a quello anarchico dopo quel viaggio.

Ma, la difesa degli altri imputati va ancora più in là: fu proprio durante la permanenza in Grecia — essa afferma — che Merlino studiò e poi applicò quella che è stata definita la tecnica dell'«entrismo», dell'infiltrazione cioè nei movimenti avversari, per studiarne le mosse e, in caso, per forzarne i progetti violenti.

E' evidente, a questo punto, che lunedì al palazzo di giustizia si parlerà anche dell'arresto di Rauti, dal momento che la Corte, quando si ritirerà in camera di consiglio, dovrà decidere se acquisire agli atti anche l'inchiesta che è attualmente condotta a Treviso dal giudice istruttore Stiz.

P. R.

RAPINA A PESCARA

VIA DALLA BANCA con 20 o 30 milioni

Pescara, 3

Una rapina è stata compiuta oggi nell'agenzia numero due della Cassa di risparmio di Pescara a Loreto Aprutino, in piazza Duca degli Abruzzi, a Pescara. Un uomo con un cappuccio bianco ed armato di pistola è entrato nell'agenzia affrontando il cassiere Bartolomeo Bianco.

Con fare minaccioso ha detto: «Questa è una rapina, non scherzo state calmi». Poi ha estratto dalla tasca un sacchetto di nailon e ha detto al cassiere: «Metta i soldi qua, subito è una rapina e non faccia il furbo. Oltre ai soldi che ha nel cassetto vada alla cassaforte, faccia presto». L'altro dopo una breve esitazione ha fatto quanto gli era stato ordinato mentre il rapinatore si faceva scudo con una cliente, unica donna presente.

Presi i soldi — secondo i primi calcoli una cifra compresa fra i 20 e i 30 milioni di lire — è fuggito a bordo di un'auto. *(Ansa)*

CADAVERE DI NEONATO trovato a Pescara

Pescara, 3

Il cadavere di un neonato di sesso maschile è stato trovato in un cantiere edile di Pescara. Il corpicino — in avanzato stato di decomposizione — era avvolto in stracci e buste di nailon. Il ritrovamento è stato fatto dall'operaio Camillo Di Lisio, di 34 anni, di Pescara, che lavorava alla rimozione di un cumulo di terra. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

Le liste

seno al MSI, dove il recente patto di unità di azione con i monarchici non sembra essere stato gradito da tutti: non certamente da Lauro e da Fiorentino i quali avrebbero iniziato contatti con la DC napoletana per vedere se sia possibile una loro presenza come indipendenti nelle liste dello scudo crociato. Trova, invece autorevole conferma la voce che lo ammiraglio Birindelli, medaglia d'oro al valor militare, e comandante della squadra navale della NATO nel Mediterraneo, si presenterà candidato nelle liste missine, insieme ad altri esponenti militari. Fra costoro, certamente il gen. De Lorenzo; questa presenza impedirebbe quella dell'ex capo di stato maggiore della difesa gen. Aloja, di cui molto si è parlato in questi giorni. De Lorenzo, infatti, non si è affatto rappacificato con il suo collega: lo ha dichiarato lui stesso oggi ai giornalisti, aggiungendo: «Se il mio partito vorrà includerlo nelle liste, faccia pure, la responsabilità è sua: io non posso impedirlo».

Molti malumori fermentano nel PSI, dove Mancini non ha digerito che la direzione lo abbia «sconsigliato» dal presentare la sua candidatura a Roma, dove invece sarà capolista De Martino, che guiderà la lista anche a Napoli; i due vicesegretari Mosca e Craxi, ambedue milanesi, stanno conducendo un'aspra guerra per accaparrarsi il primo posto in lista, che l'ultima volta fu di Nenni e che ora è stato negato a Lombardi, indicato come il male minore.

Il presidente della Camera Pertini capeggerà la lista socialista a Genova: ma già si dice che sarà nominato senatore a vita, andando a occupare il posto che fu di Leone. Debolissima la posizione dell'ex ministro Corona, al quale sarebbe stato offerto il collegio senatoriale di Ancona: i calcoli preelettorali avvertono infatti che molto difficilmente il PSI potrà avere un senatore nell'Anconetano.

Vice

SEGRETARIO L'ON. GREGGI

E' sorto ufficialmente il Movimento Popolare

Roma, 3

Un gruppo dei promotori ha depositato presso un notaio romano la «carta costituzionale» del Movimento Popolare Cristiano, che — afferma una dichiarazione dell'on. Greggi che ne è segretario generale — acquista una sua completa autonomia e fisionomia rispetto ai Centri di studio «Luigi Sturzo».

Nella dichiarazione dell'on. Greggi si rileva che il Movimento Popolare Cristiano si configura «ogni giorno di più come l'incontro, sul piano nazionale, di tutti i cattolici e di tutti i cittadini che intendono restaurare e sviluppare una linea sturziana e degasperiana, nel grande movimento storico e popolare che si ispira ai principi della Democrazia Cristiana» e che «la battaglia democratica per il referendum è soltanto un momento, sia pure importantissimo, di una più generale battaglia di libertà, di giustizia e di civiltà». *(Ansa)*

TEATRO DI ASCOLI negato ad Almirante

Ascoli Piceno, 3

La Giunta comunale di Ascoli Piceno ha negato all'on. Almirante, segretario del MSI, la concessione del massimo teatro per l'apertura della campagna elettorale, prevista per le 10.30 di domenica prossima. Il comizio era stato programmato dal segretario nazionale del MSI avvalendosi della clausola del regolamento comunale che dispone la concessione del teatro a tutti i segretari nazionali dei partiti.

Il MSI, vista l'impossibilità di tenere il comizio nel massimo teatro e anche nelle maggiori piazze che sono state tutte prenotate dai partiti, ha deciso di fare parlare egualmente l'on. Almirante in un «largo» del centro storico. Alla conferma del comizio dell'on. Almirante un comitato antifascista ascolano ha deciso di tenere alla stessa ora una manifestazione di protesta in una piazza attigua. *(Ansa)*

TRAGICA CONCLUSIONE DI UNA CORSA SERALE IN MACCHINA SULLA «PONTEBBANA»

QUATTRO GIOVANI VITE FALCIATE IN UNO SCONTRO PRESSO CASARSA

Un autotreno sbucato da una laterale non rispetta la precedenza: l'auto si schianta contro il rimorchio Fratello e sorella fra le vittime - Provenivano da Pordenone e andavano a ballare - Arrestato il camionista

Pordenone, 3

Quattro giovani, due uomini e due donne, sono morti in un incidente stradale, accaduto ieri sera dopo le 23 sulla statale «Pontebbana», nel tratto fra Orcenico Inferiore e Casarsa. La loro auto si è schiantata contro la parte posteriore sinistra del rimorchio di un autotreno. L'autista del grosso automezzo è stato arrestato dagli agenti della polizia stradale di Pordenone e, dopo un primo sommario interrogatorio, rinchiuso nelle carceri giudiziarie di piazza della Motta. Sarà probabilmente denunciato per omicidio plurimo colposo.

Non è stato facile ricostruire la dinamica del tragico incidente, perché a quell'ora la strada era poco frequentata. La polizia stradale, comunque, in base alle dichiarazioni di un testimone, è riuscita a ricostruire l'intricato mosaico.

Una «Fiat 1100 R», targata PN 22149, pilotata dal rappresentante Alfredo Giacomini di 24 anni, nativo di Spilimbergo, residente a Pordenone in viale Libertà e temporaneamente dimorante a Cordenons in via Dante, percorreva la Pontebbana diretta a Casarsa. A fianco del pilota sedeva la sorella Franca di 18 anni, un'apprendista odontotecnica; sui sedili posteriori era una coppia di amici: la commessa Renata Micheluzzi di 20 anni e l'operaio Giuseppe Cecchin di 22 anni, entrambi residenti a Pordenone in via Montello.

A un certo momento da una strada laterale privata, posta sul lato destro della «statale» rispetto alla direzione di marcia della vettura, è sbucato un autotreno «Fiat 690» con rimorchio, guidato da Leo Bit di 39 anni, abitante a Caneva di Sacile in via Chiaradia. Lo scontro è stato inevitabile e la parte anteriore dell'auto si è schiantata contro l'asse posteriore sinistro del rimorchio. Per il violento urto la ruota del pesante automezzo è stata letteralmente tranciata.

Impressionante e tragica la visione che si è presentata ai primi soccorritori. La «Fiat 1100» era ridotta a un ammasso di lamiere contorte; allo interno i corpi dei quattro occupanti. Per Alfredo e Franca Giacomini non c'è stato nulla da fare, erano morti sul colpo per la frattura della base cranica e per lo sfondamento del torace; la Micheluzzi e il Cecchin davano ancora qualche segno di vita, per cui si è provveduto a trasportarli all'ospedale civile di Pordenone con un'autoambulanza. I due giovani sono morti durante il tragitto. Avevano riportato entrambi lo sfondamento della volta e della base cranica.

L'incidente nel quale sono morti i quattro giovani friulani è avvenuto mentre si recavano in una discoteca in prossimità del Ponte della Delizia che erano soliti frequentare. Conoscevano pertanto bene la strada. Alfredo Giacomini, il più anziano del gruppo, era rappresentante di una ditta di cosmetici. Terminato il lavoro, era andato a prendere la sorella Franca, impiegata in un ambulatorio dentistico di Pordenone, per pranzare con lei e quindi accompagnarla a casa a Cordenons con l'automobile in quanto ieri i servizi degli autobus di linea erano sospesi per lo sciopero degli addetti.

Nel locale avevano incontrato Giuseppe Cecchin, un artigiano titolare di una piccola azienda, e Renata Micheluzzi, una studentessa che frequentava l'istituto magistrale del capoluogo. Si erano poi trattenuti in un bar e lì avevano deciso di andare a ballare nella discoteca di Ponte della Delizia che è a metà strada tra Pordenone e il luogo dove è avvenuto l'incidente.

Franca e Alfredo Giacomini non avevano altri fratelli e si erano dovuti impiegare prima di completare gli studi per poter sostenere i genitori venutisi a trovare in difficoltà economiche per una grave malattia del padre. Le loro salme sono state composte nella cella mortuaria di Orcenico Superiore e quelle degli altri due sventurati giovani nell'obitorio dell'ospedale di Pordenone.

Nel pomeriggio di oggi lo autista dell'autotreno è stato interrogato in carcere dal procuratore della Repubblica dott. Marasco. Sull'esito di questo colloquio non si è saputo niente, dato che l'autorità giudiziaria mantiene per il momento il massimo riserbo.

Gildo Marchi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Pordenone — Le vittime del tragico incidente. Dall'alto: Alfredo e Franca Giacomini, Giuseppe Cecchin e Renata Micheluzzi

SCONTRI FRA STUDENTI E POLIZIA INTORNO ALL'UNIVERSITA'

Bologna: dura battaglia per bloccare gli esami

Sette persone fermate - Vari contusi - Barricate con le auto in sosta

Bologna, 3

Incidenti fra polizia e studenti sono avvenuti nel tardo pomeriggio nel quartiere universitario. Tutto è cominciato per bloccare le prove pratiche d'esame alla facoltà di zoologia. Gli studenti hanno subito indetto una manifestazione di protesta, che è stata interrotta dall'intervento delle forze di polizia. Sono cominciati allora gli scontri: i dimostranti hanno eretto barricate utilizzando anche auto private in sosta.

Sette persone sono state fermate e portate in questura. La loro posizione è attualmente al vaglio dei funzionari di polizia, che riferiranno alla magistratura per le eventuali responsabilità. I fermati sono: la professoressa Wanda Barnini Brogi, di 42 anni, di Bologna, insegnante di storia e filosofia nel locale liceo artistico; Roberto Borghi, di 30 anni, di Finale Emilia (Ferrara) e domiciliato a Bologna, e Tiziano Bertusi, di 21 anni, di Bologna, entrambi studenti universitari; Mario Casoni, di 19 anni, Pietro Di chiara, di 16, Sauro Baschieri, di 20, tutti studenti medi superiori e residenti a Bologna, ed Ermanno Mari, di 23 anni, di Bondeno (Ferrara), domiciliato a Bologna, studente della Accademia di Belle Arti.

Negli scontri, che hanno bloccato il quartiere universitario fino alle 19.15, si sono avuti alcuni feriti e contusi. Nell'ospedale Sant'Orsola è stato ricoverato il ragioniere Mario Lo Munno, di 29 anni, residente a Bologna. Lo Munno, impiegato di banca, passava per via Zamboni durante gli incidenti.

Secondo una più dettagliata ricostruzione degli avvenimenti, i giovani si sono riuniti nel pomeriggio in via San Giacomo, davanti all'Istituto di zoologia, per impedire il regolare svolgimento delle prove pratiche obbligatorie, che il direttore dell'istituto, prof. Vannini ha fissato obbligatoriamente nei giorni di lunedì e venerdì di ogni settimana. Alcuni gruppi di studenti, che non approvavano questa decisione, hanno cercato oggi di bloccare l'ingresso dell'istituto.

La polizia e i carabinieri sono inizialmente intervenuti per consentire l'accesso all'istituto poi, secondo quanto ha dichiarato il questore, i dimostranti, circa settecento, avrebbero attaccato gli agenti con pietre, cubetti di porfido, mattoni e bulloni lanciati con fionde. La polizia e i carabinieri hanno usato candelotti lacrimogeni caricando i manifestanti che si sono poi frazionati in piccoli gruppi sparsi in varie direzioni. Il più numeroso di questi si è barricato nella zona compresa tra le vie De Rolandis e Belle Arti, utilizzando auto private in sosta. In via Zamboni, invece, dove è la sede centrale dell'ateneo, oltre alle auto sono state utilizzate travi e tubi tolti da un vicino cantiere. Gli studenti avrebbero anche lanciato alcune bottiglie incendiarie contro agenti e carabinieri. *(Ansa)*



La primavera non è lontana. Così si presenta il Carso triestino nelle prime giornate di marzo

UN ROMAGNOLO PUROSANGUE E' IL CUSTODE DI UN'ANTICA E PREZIOSA TRADIZIONE

ECCO I SEGRETI DEL LIUTAIO CHE FORNISCE I MAGHI DEL VIOLINO

Marino Capicchioni imparò da bambino ad adoperare con abilità gli strumenti del mestiere Nacquero così le premesse di quell'affettuosa comunione tra lui e il legno che ne fa un maestro

Rimini, marzo

Il postino di via Oietti, situata a poche centinaia di metri dal mare, mi diceva che ci vorrebbe un postino solo per «lui». «Lui» è Marino Capicchioni, il liutaio che riceve pacchi di lettere dai paesi più lontani e da ogni angolo d'Italia. Sono lettere di ammiratori desiderosi di acquistare esemplari di violini o di violoncelli o di viole; di concorrenti che tentano di carpire il magico segreto di fabbricazione; di speculatori che fiutano il buon affare.

A tutti, con la sua santa pazienza, risponde il Capicchioni. A chi cerca di scavalcare il turno di ordinazione, offrendo fior di quattrini in più, lui fa noto che la cosa è contraria alle sue abitudini; a coloro che s'illudono che basti sapere la qualità del legno o gl'ingredienti della vernice per imitare la sua arte, egli generosamente regala pareri e indicazioni; a chi infine, approfittando della sua bontà, si studia di guadagnare trafficando disonestamente alle sue spalle, lui fa capire che, tutto sommato, un romagnolo non la beve tanto facilmente...

E romagnolo puro sangue egli è. E' nato infatti il 30 giugno 1895 a Santa Mustiola, piccola frazione della Repubblica di San Marino. Dal 1926 vive, con la famiglia, a Rimini. Falegname il nonno, falegname il padre (detto «Ginghìn»), falegname il fratello, Marino Capicchioni non poteva essere altro che falegname. Da giovanetto, imparò ben presto a maneggiare la pialla e la sega, accompagnando il genitore per la campagna durante il periodo della vendemmia allo scopo di aggiustare botti e tini. Cominciò da allora quell'affettuosa comunione fra lui e il legno che lo contraddistingue e nella quale, forse, è il segreto della sua squisita abilità.

Intanto suona il sassofono nella banda del suo staterello. A diciannove anni gli viene la idea di costruirsi con proprie mani una chitarra: trova un ammiratore, un mecenate nel compaesano dott. Bernardino Graziani. Prova, riprova... ecco, nel 1922, il primo violino. L'anno dopo vince un premio a una mostra campionaria locale. Il maestro Edoardo Sarti, egregio docente nel liceo musicale riminese, lo invita — un triennio dopo — nella città adriatica per essergli vicino con gl'incoraggiamenti e con i consigli.

Da quell'anno Marino Capicchioni non ha che un'ambizione: quella di far meglio, sempre meglio, convinto che non si è mai perfetti a questo mondo e che i veri, i grandi maestri sono sempre quelli d'un tempo: gli Amati, gli Stradivari, i Guarneri, i Guadagnini. E a questa nobile ambizione il modesto liutaio sanmarinese sacrifica perfino le ore di svago: amava la caccia, ma vi ha rinunziato; andava al cinema, ora non ci va più. E così passa le ore, i mesi, gli anni in una stanza al pianterreno di un villino, dove non giungono i rumori della città, ma solo le voci gioiose dei bambini e il dolce respiro dell'Adriatico.

E qui, aiutato dal quarantaquattrenne figlio Mario (il minore, Luciano, di 37 anni, suona il violino nell'orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia), sorretto dall'amorosa premura della moglie, dà forma ai suoi sogni; qui, tra la sgorbia e il tornietto, tra il compasso e il calibro, tra barattoli e pezzi di legno sparsi dappertutto prendono vita i suoi strumenti, che sono miracoli tecnici e opere d'arte insieme. Da questo laboratorio i più ricercati violini del mondo partono per gli Stati Uniti, Argentina, Perù, Svezia, Danimarca, Germania, Svizzera, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Austria, Olanda, Belgio, Finlandia, Canadà, Sud Africa, Hawaii, Giappone.

Marino Capicchioni non sa neppure lui dove vanno a finire, con esattezza, la maggior parte delle sue «creature», fatte per onorare la più divina delle arti. Non ha rappresentanti, né fiduciari, né piazzisti. Non ricorre alla pubblicità di qualsiasi genere. Non ha recapiti in nessun luogo. Per dare un'idea di come spesso avvengono le ordinazioni, ecco il testo fedele di un ibrido e sgrammaticato telegramma spedito da Arcata in California: «I nostri maestri di musica nel collegio sono molto contenti con cuella viola che ai venduto alla signorina Charlotte Miller di Stockton California e el violino che ae venduto al dottor egregio Melville Jacobson di Tracy California stop Noe siamo interesati di acuistare due violini di grandesa regulare stop Vogliamo uno viola che mesura 15+ - 15½+ - O anche 16+ incie (mesura americana) stop Vogliamo anche due violoncelli di mesura regulare stop Mi farai piaciere di mandarmi i sui prezzi e se potrei recieverli in 6 mesi di tempo stop Di più noraltri siamo pronti a pagare tutti inpieno al suo piaciere...».

Ad ogni modo è certo che David Oistrach va fiero del suo «Capicchioni», che giudica «il migliore violino esistente in tutto il mondo». Lo stesso giudizio vale per il figlio Igor Oistrach. Il prodigioso Yehudi Menuhin ha scritto di «non aver mai visto uno strumento contemporaneo che possa eguagliare sia nel suono, sia nell'apparenza» il violino del nostro sanmarinese. Il tedesco Helmut Heller ha ben tre «Capicchioni». Gàbor Radnai ne ha acquistati due ed è in nota per un altro. Adoperano viole e violoncelli i solisti di Zagabria e Samuel Brill, primo violoncello dell'orchestra da Rotterdam.

Per l'Italia, è più facile saper qualcosa di sicuro. Per esempio, illustri virtuosi della musica, quali Baldovino, Bonucci, Roberti, Capsoni, Carminelli, Ferro, Leone, Poltronieri, Sabatini, Serato, Terraneo, Tufari, Rondino, Gramegna, Viezzoli, Bianchi, usano strumenti che portano la firma del mago romagnolo. Il Quintetto Boccherini, quello Chigiano, il Nuovo quartetto italiano suonano con dei «Capicchioni». Del pari ne sono forniti i conservatori di Firenze e di Parma, di Trieste e di Cagliari.

Con tutto ciò Marino Capicchioni non ostenta affatto albagia: anzi è proprio l'indifferenza, l'incapacità di valutarsi che lo caratterizzano e che danno un'impronta di signorilità alla sua opera. Prova ne è ch'egli, vincitore di numerosi concorsi — basterebbe rammentare la medaglia d'oro ottenuta nel 1931 all'Esposizione di Padova e il primo premio Viola nelle celebrazioni stradivariane di Cremona del 1949 — non ha nulla da nascondere intorno alla sua arte. Lasciamo stare le sostanze di cui è composta la vernice, alla quale del resto il Capicchioni non dà gran peso; «il segreto del violino — dice lui — sta tutto nel legno».

Egli è informato delle ricerche che si sono fatte e che si fanno intorno alle leggi matematiche di costruzione dei mezzi musicali; egli sa che cosa hanno scritto gli Hill, l'Haweis, il Lütgendorff, il Wasielewsky; egli soprattutto ha visto, toccato, «sentito» i capolavori dell'antica scuola cremonese; ma il segreto della sonorità, la sfavillante risonanza, l'incanto dei suoi strumenti — la terza corda, il «re», è ritenuta insuperabile — li ha raggiunti empiricamente, con quell'infallibile perspicacia che contrassegna l'uomo geniale. Lo vedete infatti nei magazzini di legname e nelle botteghe degli ebanisti osservare, palpare, lisciare, battere con le nocche quest'asse levigata e dolce, quest'altra fibrosa e dura, quest'altra ancora a onde piccole, strette e finalmente stringere fra le mani — che ha forti e delicate insieme — una tavoletta, che io stimerei, che voi lettori stimereste, né più né meno che un comune pezzo di legno.

Incomincia la lieta fatica: quindici giorni, un mese, due, tre mesi di lavoro per un solo violino (per il violoncello il tempo è quasi doppio). Niente di prestabilito, di matematicamente sicuro. Ciò si capisce se si tiene presente che ben 58 sono i pezzi che concorrono a formare questo strumento del peso complessivo di 440 grammi; che ogni parte dev'essere dosata e collocata in rapporto a tutte le altre; e soprattutto che lo spessore dei pezzi dev'essere — sempre — in relazione con la densità e la qualità dell'acero e dell'abete rosso adoperati.

Ma l'artigiano sanmarinese, pur essendo pressato dai doveri familiari, non si lascia allettare dal danaro; per lui — e per chiunque alla vita chiede qualcosa di più e di diverso dalla ricchezza — il danaro non è un vero problema. Ecco perché, porti a compimento la sua opera in un lasso di tempo breve o in uno lungo, è lo stesso: l'essenziale è che la musica, la più severa e la più soave delle muse, possa dirsi paga di lui, di lui, umile, ma grande artefice.

Marino Capicchioni ha un'altra ragione per non misurare la realtà sulla lancetta dell'orologio e col metro esclusivo del guadagno. Per quanto speri di vivere ancora a lungo (sua madre morì a 92 anni e il padre a 87), egli sa che la sua ardente inclinazione è destinata a continuare, se non nel nipotino Paolo, senza dubbio nel figlio Mario, recentemente vincitore di medaglia d'oro al la Mostra internazionale Viola moderna di Ascoli Piceno.

Nevio Matteini

IL MAESTRO E LE MARGHERITE

Tutta una vita coccolati e viziati dal cinema, accidenti. Mezza vita poi a trepidare, inquieti e terrorizzati, per la sua caducità, per il suo intuibile ballo di una sola estate. Accidenti. Come per il tradimento inatteso di un maestro per le margherite, dove richiami e allusioni sono da sé evidenti: là un complemento di educazione ovviamente anemica e striminzita; qua le proposte di evasioni facili e a poco prezzo; i sogni nel buio delle sale anziché nel cassetto.

Drin drin suona il campanello d'allarme quando esperienza e dolore sommati avvertono l'eclisse della vita tutta e di metà, che significa in fondo una vita e mezzo, su per giù come 007. Epperò malgrado suggestioni e lusinghe si vive invece sempre una e una sola volta. Quindi cinema cavallo matto, che se non morirà da televisione (mal sottile non soltanto suo), morirà quasi sicuramente da pornografia, giusto il contrappasso di aver voluto far soldi sopra gli strozzati deliri dei voyeurs, dopo aver tanto didascalizzato e comicizzato Freud.

Cinema amaro, dunque, come generalmente succede in ogni ostinata fedeltà. Una cosa l'anima, l'altra il volto. L'anima quasi sempre nera, sollecitata dal desiderio di ricchezza e di potere, da cui i risvolti corrotti e orgiastici di bassimpero e di mafia; il volto invece tutto o quasi cellophan, tutto un grandi magazzini di ipocrisie e sogni proibiti, con rari e solitari squarci di verità, stravaganti isole affogate nella massa di comodo, senza troppi segnali per venire avvistate nella notte volutamente lunga.

Eppure il cinema, oltre che immagini in movimento, è ancora qualcosa di diverso da un grosso conto in banca e dalla droga tipo nambaruan. Pur irritante e scostante nei suoi ultimi tentativi di sopravvivenza a basso livello, invoca un'altra piega del discorso allorché dal cinema chiaccherato si passa a quello anatomizzato. Quello appunto delle poche isole e dei solitari squarci di verità; quello dei discorsi seri, appassionati e penzosi. Leggiamo queste righe a proposito e a conforto dei frammenti vaganti fin qui accatastati: «Non sono passati poi tanti anni, dodici o tredici, che certi amici e colleghi mi dicevano con un sorriso: "Ma come mai tu mescoli sempre alle tue recensioni nomi di scrittori, citazioni dei loro libri, analogie con il racconto cinematografico? Ma il film è un'altra cosa, non ha nulla da spartire con la letteratura!". Bene, ora son lì tutti pronti a citar questo o quello, a spiegare "La sfida" con Giustino Fortunato e "I magliari" con Lukàcs. Cosa volete farci, la via della cultura è lunga, è difficile, è una faccenda penosa. La maggior parte di coloro che si occupano di cinematografo sceglie la storia dell'arte filmica come una scorciatoia, perché il cinema ha meno di un secolo di vita, e le altre arti riposano su millenni; poi cominciano le difficoltà e ci si accorge che il cinema è un concentramento delle arti più antiche, appartiene alle arti visive perché è ricco, organicamente, di valori figurativi. Poi è pieno d'implicazioni sociologiche e allora conoscere la filosofia e la storia non fa affatto male; e si svolge, sempre, come un racconto di fatti, quindi ha una quantità di parenti nella narrativa».

Le righe sono di Pietro Bianchi, critico cinematografico tra i veterani, e appaiono nel bel volumetto «Maestri del cinema» che Garzanti ha messo in circolazione in pocket (si trova quindi anche nelle edicole, ed è un bene con quella indovinata copertina di richiamo), rispolverando intero «L'occhio del cinema», apparso quindici anni fa, e raddoppiandolo con un altrettanto numero di saggi e di articoli che l'autore ha scritto dal '57 a oggi. In tutto dunque un quarto di secolo di cinema visto con i proponimenti di cui sopra. Ma se la ristampa della prima parte risultava doverosa sul piano ormai storico e su quello bibliografico (si vedano tra gli altri i capitoli sulla nascita del neorealismo, sul divismo, sui film «gangster», su Humprey Bogart), la seconda risulta l'altrettanto doveroso completamento di un discorso coerente e lucido portato avanti nel segno di una cultura raffinata ma mai pedante, e sempre invece deliziosa di modi e di richiami. Il fatto, infine, che l'occasionalità quotidiana stimolatrice di queste pagine non risulti nemmeno al lettore ignaro della loro origine tutta giornalistica, riassoda certi teneri e segreti pensieri sulla non caducità sia del giornalismo che del cinema, ove chi opera non s'inventi o si presupponga maestro dopo due giorni, ma segua in umiltà la sua via. Come appunto le margherite.

Libero Mazzi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — All'Ambasciata giapponese è stata presentata in forma privata una rassegna delle ultime creazioni della moda nipponica. La Keelaghan indossa un modello in seta e chiffon

LUOGO IN ODIO AGLI UOMINI E AGLI DEI

Dove è nato «Il mio Carso»

Nell'opera grafica del grande Hokusai ricorre, come un'affascinante ossessione, il motivo del Fuji. Con la sua piramide nevosa, il vulcano sacro del Giappone si delinea, nei disegni e nelle incisioni dell'artista, non quale immediato protagonista bensì come lontano ma onnipresente genio, partecipe, a volte solamente accennato con esiguo segno, di paesaggi agresti o dei lavori e delle gesta degli uomini. Così, tra una magra selva di bambù mossi dal vento o il filiforme scroscio di pioggia sotto cui muove un corteo di contadini, la montagna è nulla più di un'ombra chiara, ma alla quale sembra sia impossibile sottrarsi.

Per curiosa analogia, alla quale non darò alcun significato che non sia quello di un semplice richiamo visivo a un volumetto sfogliato in questi giorni, il «tema» — e avrei detto quasi la sigla — di Hokusai mi si presentò alla memoria durante un'ultima escursione sull'altopiano di San Servolo (o che tale noi chiamiamo): ogni volta che, da luoghi diversi, alzavo lo sguardo verso la fascia meridionale dell'orizzonte, si disegnava, candido di neve contro l'opaco grigio del cielo, il monte Taiano, con la sua cima dolcemente piramidale. Ed era, volta a volta, una trama di alberi o una cornice di tetti a farvi da quinta involontaria.

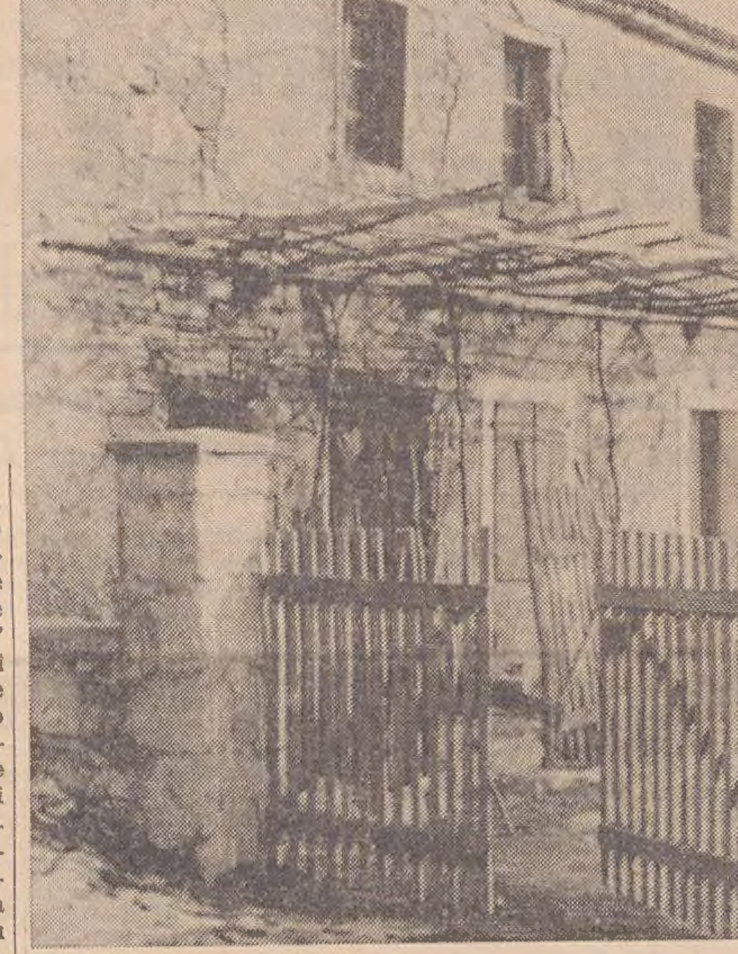
Dai villaggi che attraversavo, silenziosi nell'inerzia dell'inverno, ma dove già, nei cortili, i pupazzi di neve abbandonati dai ragazzi si sfacevano lentamente nell'aria sciroccale, il profilo del monte appariva e spariva come una bianca luce lontana.

E' questo un tempo dell'anno in cui pare di avvertire (o forse è solo un augurio del cuore) impercettibili segni di un nuovo volgere della stagione: camminiamo e, di sotto il ghiaccio che si fa fragile ai margini dei sentieri, giunge un molle gorgogliare d'acqua.

Il flebile rumore dell'acqua mi era stato compagno lungo la strada che porta ad Ocisla, paese modestissimo, del quale nessun cartello dà indicazione. Entrandovi, la prima casa che s'incontra, di apparenza affatto grama, passerebbe del tutto inosservata, non fosse per una piccola targa o lapide bianca, incastonata nella nuda facciata, poco al di sotto del tetto. Battuta e frantumata in chissà quale momento di vandalismo (e fece ottuso torto a se stesso l'autore del gesto), ne sono rimasti tuttavia i frammenti, avvinti nell'arricciatura del muro — ed è curioso che nessuno si sia poi preoccupato di toglierli — sicché è possibile leggere alcuni resti di parole che vi erano incise, quali «ataper» e «arso». Se ricordo bene, l'epigrafe completa diceva: «In questa casa Scipio Slataper scrisse Il mio Carso l'agosto 1911».

Ne parla Giani Stuparich in una pagina della biografia dedicata a Slataper: «Egli passa quasi tutto l'agosto e il settembre 1911 a Ocisla. Si è scelto un posto nel Carso più caratteristico. "Luogo in odio agli uomini e agli dei: barbaro. Ma senza mosche e senza forestieri". Vive in una camera nuda, solo mobiglio un rozzo tavolo su cui scrivere. Dorme sulla paglia: è il letto più comodo, che non ha bisogna di troppe cure per essere rifatto. Mangia all'osteria vicina, dove osserva i tipi slavi e discorre qualche volta con lo "zupan", il sindaco del paese. E' questo l'unico svago del lavoro, oltre a qualche passeggiata. Lavora anche di notte, con una lucerna a petrolio, un libro rosso per riflettore; le farfalle notturne gli vengono a sbattere sui fogli, sulla faccia, da tutte le parti. Più tardi ha scoperto un luogo delizioso per lavorare, una cella di vivo sasso. Sull'abisso esterno della grotta d'Ocisla c'è come una caverna in forma di pozzo, con una finestra larga tre metri e aperta sul cielo; egli l'ha coperta con frasche, vi ha portato un'asse e, seduto in una incavatura come dentro un trono di pietra, scrive. Ogni tanto una improvvisa fuga di colombi spauriti che irrompono nell'abisso; allora egli alza la testa e scorge tra le frasche, librato nel bianchissimo cielo, un rosso falco».

Tutto ciò è molto slataperiano e vibrante. Anche se la povera realtà che mi circonda contraddice ogni enfasi, guardo quella logora dimora di contadini e non posso sottrarmi alla suggestione. Ripenso alle prime righe del libro: «Vorrei dirvi: Sono nato in carso, in una casupola col tetto di paglia annerita dalle piove e dal fumo. C'era un cane spelacchiato e rauco, due oche infanghite sotto il ventre, una zappa, una vanga, e dal mucchio di concio quasi senza strame scolavano, dopo la piova, canaletti di succo brunastro».



La casa di Ocisla dove Scipio Slataper pensò al «Mio Carso»

Potrei identificare questi dettagli descrittivi nelle cose, muri orto siepi attrezzi, che mi stanno davanti, come se nulla fosse mutato. Non manca neppure il bastardino che improvvisamente irrompe dal cortile e m'investe col suo abbaiare dandosi poi alla fuga, codardo. Ma non ha, naturalmente, molta importanza: la casa avrebbe potuto essere un'altra, una delle tante che sfilano su questo margine di collina, senza che niente mutasse.

Questa mia nota su Ocisla, i cui abitanti ritengo assolutamente inconsapevoli dell'evento letterario che vi maturò, non sarebbe completa senza un'altra citazione.

A poche centinaia di metri dal villaggio vi è, su un'altura isolata, una chiesetta detta di S. Maria e di cui non saprei indicare alcun particolare pregio architettonico, ma che s'inserisce con suprema armonia nella campagna circostante. Tre tigli giganteschi sembrano cresciuti per farle da custodi, sul sagrato è ammucchiato un pagliaio pingue, con accanto uno stollo, nudo. L'unico elemento decorativo è offerto dai pilastrini e dall'architrave in pietra bianca che inquadrano il rozzo portone: vi sono sbozzati semplici ma graziosi disegni floreali in bassorilievo. Su uno spazio, al centro dell'architrave, è incisa una data, 1611, sotto si legge un nome d'uomo e l'indicazione di quello che fu il suo ufficio: gastaldo. Cioè amministratore di beni o la persona più in vista, il capo della «villa». Sopra la scritta, ben rilevata, compare l'alabarda di Trieste, a indicare, forse la giurisdizione, o un diverso rapporto (di cui non ho notizia) fra la città e la piccola borgata carsica.

In virtù di quel simbolo, quale ne sia il significato, riappare per la seconda volta, dopo il ricordo dello scrittore, un motivo che annoda, in tempi così lontani, la storia della città a quella del villaggio.

Voci di un inventario paziente, di cui prendiamo nota nel silenzio della mite giornata invernale. Intorno, dal poggio ove sorge la chiesa, la terra si allarga in ondulazioni sempre più lontane che boschi oscuri bloccano infine al confine con il cielo. Al di là, si fa incerto nell'aria il vertice niveo della montagna.

Rinaldo Derossi

Libri ricevuti

«Theobroma» (cibo degli dei) e «Anghelobroma» (cibo degli angeli) formano il titolo di una raccolta di poesie e di prose poetiche scritte dai 15 ai 21 anni da Lino Lamparelli, nato a Gravina di Puglia e studente universitario a Milano. Ma, come spiega egli stesso nella prefazione del volume (Casa editrice «Arpa») le due indicazioni in copertina valgono esclusivamente come riferimento ai periodi delle numerose sue creazioni, generalmente brevi e nate da sensazioni espresse con simboli, non sempre facilmente identificabili. Il Lamparelli avverte di attuare «un rapporto dialettico fra sensazione e realtà» e di credere fermamente all'amore e al valore dinamico di esso nell'affrontare il male.

Giuseppe Carriera ama cimentarsi in pittura, scultura, disegno, musica e poesia. Dal contenuto del libro «Armonia dei miei pensieri» (Editrice letteraria «Arpa», Milano), dalla copertina disegnata dall'autore stesso e dalla presentazione è agevole dedurre la grande volontà del Carriera di effondere estemporaneamente, sia con canzoni sia con rime le molteplici manifestazioni di affetto provate per il suo paese (San Severo in provincia di Foggia), per la prima moglie (deceduta nel 1968), per le due figlie, per l'attuale moglie Elena; la dedizione per padre Pio; il bisogno di ricordare i momenti salienti della propria esistenza. In complesso dimostra di essere esultante della spontaneità che lo trascina a comporre.

S. P.

Paolo Olindo Giusti: *Il viandante* Editrice Letteraria «Arpa» (Pagg. 114 - Lire 1500).

Istituto Storico della Resistenza Bresciana: *La resistenza e la scuola* Editrice La Scuola (Pagg. 208 - Lire 2300).

Ambrogio Mariani: *L'industria tessile in Italia* - Edizioni Il Sole 24 Ore (Pagg. 148 - Lire 3000)

Franco Bonelli: *La crisi del 1907* Fondazione Luigi Einaudi Editrice (Pagg. 240 - Lire 3500).

Eggardo Beltrametti: *Contestazione e megatoni* - Giovanni Volpe Editore (Pagg. 194 - Lire 2000).

Pietrattilio De Luca: *L'ultimo Samaritano* - Editrice Dielle (Pagg. 137 - Lire 800).

Anonimo: *Yolande* - Dellavalle Editore (Pagg. 158 - Lire 1000).

Government of Pakistan: *White Paper on the crisis in Eas. Pakistan* Published by Ministry of Information, Pakistan - Islamabad (Pagg. 70 con riassunto in italiano).

Alcamo - Calderone - Cicala - Coco - Della Porta - Giacobbe - Lumia - Pone: *Il giudice oggi* - Vito Bianco Editore - Roma (Pagg. 127 - Lire 1500).

C. West Crurchman: *Filosofia e scienza dei sistemi* - Edizioni ILI - Milano (Pagg. 271 - Lire 3500).

Ugo Dotti: *Galilei: la vita, il pensiero, i testi esemplari* Accademia Sansoni Editori - Milano (Pagg. 244 - Lire 1000).

A. Zelochovtsev: *La rivoluzione culturale vista da un sovietico* - Rusconi Editore - Milano (Pagg. 242 - Lire 1500).

Ludwig von Bertalanffy: *Il sistema uomo* - Edizioni ILI - Milano (Pagg. 167 - Lire 2300).

Sabino S. Acquaviva: *Una scommessa sul futuro* - Edizioni ILI - Milano (Pagg. 193 - Lire 2500).

Cyril E. Black: *La dinamica della modernizzazione* - Edizioni ILI - Milano (Pagg. 230 - Lire 2800).

Taulero Zulberti: *Un matusa a Chianciano* - Barulli Editore - Roma (Pagg. 207 - Lire 2500).

Biblioteca

Il patriarca del socialismo

Leggere è cosa meravigliosa: leggendo dimentichi le meschinità cui la vita ti umilia e sei come portato in un mondo dove le passioni, gli odii e i cadimenti esistono ma non ti appartengono e non ti fanno più male. Le pagine scritte da altri sono come inni cantati da voci misteriose, quadri formati da ombre di attori. Se leggendo t'imbatti in cose che hai vissuto e sofferto esse non ti danno più pena, dolore ma ti aiutano a comporre l'affresco in cui debbono essere collocate le cose che appartengono alla grande vicenda che ha costruito la vita.

La monografia è arte estremamente difficile: le facce di un uomo sono tante, gli aspetti degli atti compiuti, delle parole che sono state dette possono assumere mille aspetti diversi. Per parlare di un uomo, delle cose che ha detto, fatto, sofferto è necessario ricostruire l'ambiente in cui egli è vissuto, rivivere le cose che lo hanno fatto cantare, piangere, andare.

Delle pubblicazioni monografiche che sono state edite nel nostro paese grande pregio si conquisterà quella scritta da Guido Gerosa su Pietro Nenni per le edizioni Longanesi della collezione gente famosa. Guido Gerosa ha scritto questo libro come omaggio al patriarca del socialismo, è detto nella presentazione del volume, ma non è vero e se fosse vero sarebbe un volume encomiastico, una povera cosa. L'autore è arrivato molto più in là dell'omaggio critico al patriarca del socialismo italiano; è arrivato a ricostruire come in un grande affresco i momenti, i tanti drammatici momenti di una vita tutta quanta spesa nella lotta politica che ha investito l'Italia e l'Europa.

E' arte difficile ricostruire il clima di quel tempo, del tempo che precedette il nostro: non esiste un filone, una chiara matrice delle cose che hanno generato i fatti della vita: tutto è confuso, aggrovigliato, tutto si interseca, emerge, giganteggia per un istante e poi scompare per dar vita ad un'altra forma, un'altra bandiera che ha la forza di calamitare su di sé attenzioni, passioni, vita.

Guido Gerosa con intuito e misura ammirevoli ha dominato queste componenti non lasciandosi mai invischiare in giudizi, note, non lasciandosi trasportare dalla passione, mai servo d'idee, di preconcetti, di modi, costumi ma pittore consumato, con ammirevole misura, sceglie nel monumentale bazar dei documenti e delle testimonianze, solo quanto gli può servire a ricreare il momento di allora. Ne nasce un libro vivo, interessante in cui protagonista principale è Nenni ma è uno dei tanti personaggi che compongono il grande quadro: è uno che ha sofferto e lottato.

L'uomo si sa è una povera cosa, zimbello di se stesso, dei sogni, delle cose più grandi di lui: zimbello d'idee che non riesce, non dico a dominare, ma forse neppure a comprendere. Un tempo agli eroi, agli uomini rappresentativi si chiedeva coerenza a un'idea, fede incrollabile nella causa; per questo Cincinnato è grande, per questo ancor oggi si ricordano gli Scevola e i Regolo. In oggi le cose sono cambiate, tutto è stato rimescolato e grande sembra chi riesce a mantenersi a galla in ogni più disparata vicenda. Se le parole fossero pietre quasi tutti quelli che sono stati, che sono, gli uomini rappresentativi degli ultimi anni di storia, finirebbero soffocati sotto le valanghe di parole che hanno detto un giorno sulla «santità di un principio e bellezza di un ideale».

E' vero, soltanto i somari stanno abbarbicati cocciutamente all'umore del momento, costi quello che costa, ma l'uomo, l'uomo che deve insegnare a vivere, che deve essere simbolo, guida può forse vestire, anche da vecchio, l'abito del zuzzerellone pronto ad ogni gioco?

I personaggi del libro si muovono agilmente e il suo è un discorso schietto sincero: è il giornalista di classe che con cura, con consumata abilità ridà vita alle cose, alle idee di quei tempi. Alle volte però il narratore si arresta e allora il giudizio esce dalla penna pesante lucido come una sferzata: «La ripresa fu il frutto dell'energia vitale del paese, superiore alle alchimie degli schieramenti politici. Questi si limitavano a beccarsi a vicenda». Siamo dopo Caporetto. Sarebbe bene che in Italia non solamente venissero pubblicati ma anche letti e discussi tanti libri come questo scritto da Guido Gerosa, perché non usciremo dal tragico cunicolo in cui le loro e le nostre azioni ci hanno cacciato senza prima aver dibattuto, compreso, essersi liberati dalle scorie di un passato pieno di carica umana e vitale ma anche zeppo di assurde cadute, d'indegni patteggiamenti e di colpevoli miopie. La battaglia che dobbiamo ancora condurre la si deve combattere «dentro il proprio partito e non fuori, perché bisogna saper essere maggioranza ma anche minoranza, perché bisogna essere degni di chiamarsi socialisti». E se questo è vero per i socialisti di ieri e di oggi è però altrettanto vero per ogni altro raggruppamento politico, per ogni individuo perché noi dobbiamo ancora imparare, nel bene e nel male, ad essere semplicemente uomini, uomini coerenti alle cose che abbiamo fatto, al mondo che con fatica ci siamo dati, essere con uguale dignità «minoranza o maggioranza» nella battaglia che dobbiamo combattere per darci una vita più degna, più giusta.

Mario Coloni

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONCLUSA LA VISITA DEL BORGOMASTRO SCHERBAUM

Si prospetta con Graz una fruttuosa collaborazione

Economia, scienza, cultura e sport: terreni di incontro per iniziative comuni - Verso il gemellaggio delle due città

Si è conclusa ieri la visita della delegazione di Graz a Trieste. I rappresentanti stiriani, guidati dal sindaco Scherbaum, dai vicesindaci Stöffler (edilizia) e Götz (turismo), nonché dai consiglieri Anna Puschnik (cultura), Edler (finanza) e Kaufmann (artigianato e commercio) sono stati accolti in un clima di calorosa amicizia dalla municipalità triestina. Nella giornata di ieri hanno visitato l'Ente porto, la Grandi Motori, il terminal dell'oleodotto ed il Centro elettronico del Comune. Al termine della giornata e della visita, in un incontro con i rappresentanti della stampa, la delegazione austriaca ed il sindaco Spaccini hanno reso noto le conclusioni dell'intenso contatto tenutosi in questi due giorni.

Durante gli incontri di lavoro infatti le delegazioni hanno esaminato la situazione generale delle città e verificato in particolare l'interesse reciproco ad un avvicinamento per una concreta collaborazione in diversi settori, quali quello culturale, urbanistico, dell'organizzazione comunale e del traffico urbano, giovanile, sportivo, tutti di diretto impegno dell'amministrazione civica.

Il sindaco Spaccini ha esposto i primi approcci concordati dalle due delegazioni. In particolare Trieste parteciperà alla «Settimana italiana», che si terrà a Graz dal 26 maggio al 4 giugno, con una presenza marcata nel campo artigianale e commerciale. Durante la «Settimana», l'Ente porto e la Camera di commercio offriranno un ricevimento; inoltre a Graz suonerà il Trio di Trieste.

Sarà data continuità ai contatti in vari campi: teatro e musica, economia, sport, scienza e cultura. Le delegazioni si terranno sempre in comunicazione, per lo scambio di informazioni sui programmi di attività svolti nelle rispettive sedi. Per quanto riguarda le iniziative culturali è stato programmato un simposio annuale, che si terrà a Trieste su temi da concordare ma che interesserà in particolare il nostro Centro di Fisica teorica e il Centro di tecnica spaziale di Graz.

I giovanissimi atleti triestini sono stati invitati inoltre a partecipare, a Graz, alle Olimpiadi della Gioventù in luglio; saranno quindi organizzate visite e scambi tra società giovanili.

Per quanto riguarda i problemi economici, la delegazione stiriana ha preso accordi con la Camera di commercio e con lo Ente porto affinché siano favoriti i traffici austriaci attraverso il nostro porto. Trattative più dettagliate verranno intavolate in occasione delle Fiere delle due città.

Sono stati già preparati due incontri, uno a metà aprile e l'altro in autunno, per uno scambio di esperienze delle due municipalità per quanto concerne la viabilità e l'urbanistica, problemi che hanno dei punti in comune a Trieste e a Graz per l'esistenza di un notevole centro storico. Spaccini ha annunciato infine che se per ora non si può fare il gemellaggio ufficiale, data la prossimità delle elezioni politiche in Italia, gli accordi presi in questi giorni fanno in modo che il gemellaggio sia già in atto, proprio per le scelta di collaborazione fatta sulla base di interessi, di amicizia e di storia fra le genti delle due città.

Il sindaco Scherbaum si è dichiarato molto soddisfatto della accurata visita portata a termine a Trieste e per le ottime prospettive che si presentano alle due città.

In serata il console generale d'Austria a Trieste ha offerto un pranzo alla delegazione di Graz con alla testa il burgermeister Scherbaum e a quella triestina con il Sindaco Spaccini ed il vicesindaco Lonza; hanno partecipato anche il presidente dell'Ente porto e quello camerale.

(«Giornalfoto»)
Una singolare immagine del Borgomastro in visita al porto

Due giorni di sciopero alle Imposte dirette

I dipendenti iscritti al Sindacato autonomo delle imposte dirette di Trieste, guidati dal segretario provinciale dott. Giovanni Bego e da quello regionale sig. Mauro Doimi, con l'assistenza del segretario provinciale di Gorizia dott. Cosimo Covello e dell'operatore tecnico sig. Leopoldo Farinelli, si sono riuniti con il delegato nazionale dott. Guido Meloni, dell'Ufficio di Milano, per sentire dalla sua viva voce i motivi posti a base dell'agitazione, sortiti — rileva un comunicato — «dalla noncuranza delle autorità politiche e amministrative in ordine alle rivendicazioni che interessano tutta la categoria, preoccupata della imminente scadenza dei termini previsti dalla legge 9 ottobre 1971, n. 825». Per tali motivi è stato proclamato lo sciopero nazionale di categoria nei giorni 6 e 7 marzo, estensibile ai successivi giorni dal 13 al 18 marzo, qualora non si verificassero i fatti risolutori della vertenza in atto. Così conclude il comunicato sindacale:

«L'apprensione e la sorpresa dei dipendenti delle imposte di fronte al disinteresse governativo sempre più accentuato, scaturiscono dal divario fra i problemi di categoria già affrontati e definiti e la paralisi immobilistica di cui è preda la direzione responsabile del nostro Paese. E' augurio di tutti che la vertenza venga positivamente risolta per i finanziari e le loro famiglie».

Sollecitati gli arretrati per il personale comunale

Il consigliere comunale Alfio Morelli ha rivolto un'interrogazione urgente al Sindaco, «per sapere quali siano le ragioni o le difficoltà che ostano ad una sollecita liquidazione degli arretrati a favore dei dipendenti comunali; arretrati dovuti a seguito del riassetto delle carriere e con decorrenza 1.o luglio 1970».

LA SPARIZIONE DEL DENARO SCOPERTA SUL VIDEO

Tre biglietti da mille prova finale degli ammanchi

Nella denuncia si fa la cifra globale di 7 o 8 milioni ma la donna ne ammetterebbe cinque - L'occhio televisivo

Nuovi particolari si sono appresi ieri sulle avventure della giovane «gazza» scoperta al «lavoro» nel bar Argentina di via Battisti 13, di proprietà del signor Bruno Cattaruzza e gestito dal signor Luciano Para. Quest'ultimo — come già abbiamo scritto — lamenta un danno di sette-otto milioni di lire; la donna afferma invece di aver «programmato» i suoi «straordinari», mantenendo una media mensile non superiore alle 140 mila, il cui importo complessivo dovrebbe aggirarsi pertanto sui cinque milioni (e una parte 945 mila lire, sono depositate presso una banca).

Tutti questi elementi sono stati già forniti alla polizia con una dettagliata denuncia presentata mercoledì, primo marzo, alla Squadra mobile, accompagnata da una dichiarazione della giovane donna, nonché da tre biglietti da mille lire, debitamente numerati, ultimo anello della lunga catena di sottrazioni, spezzatasi il 22 febbraio scorso grazie ad una apparecchiatura televisiva e video-registratore a circuito chiuso, che aveva permesso ai signori Cattaruzza e Para di far piena luce sui misteriosi ammanchi a... singhiozzo.

Vistasi «fotografata» in tutte le pose sospette, che inequivocabilmente documentavano il meccanismo degli ammanchi, la donna ha quindi rilasciato, come detto, una dichiarazione con la quale — fra l'altro — si impegna a restituire la somma sottratta con «comode» rate mensili.

Naturalmente queste proposte non hanno potuto essere accolte dal signor Para il quale — a scanso di equivoci — ha dovuto imboccare la strada che l'ha portato in Questura per denunciare i fatti.

Il signor Para e il signor Cattaruzza, dopo il successo conseguito con le loro indagini, degne del migliore agente 007 e per le quali hanno usato, come detto, un impianto televisivo a circuito chiuso avuto in prestito da una ditta specializzata di Trieste, sono subito diventati popolari in città per il loro ingegnoso sistema che permette di vedere senza esser visti. «Questa popolarità però — hanno dichiarato — non ci ripaga per il danno subito, la fatica massacrante, e per il dispiacere che ci siamo presi».

(«Giornalfoto»)
I fili delle telecamere passavano oltre i muri della torrefazione

GIORNATA DI INTENSE RIUNIONI CON BATTAGLIA DI MANIFESTINI

Riaffermata dal Senato accademico l'unitarietà regionale dell'Ateneo

Nettamente respinta l'interferenza di Padova che offre a Udine proprie sezioni staccate di importanti Facoltà universitarie

Negli ambienti universitari, e anche politici triestini, è stato vivamente agitato ieri — con comunicati e distribuzioni di manifestini nella mattinata, in vista della riunione del Senato accademico convocata per la stessa serata — il problema degli insegnamenti universitari a Udine. E ciò sulla base di insistenti voci, circolate negli ultimi tempi, di una possibile creazione nel centro friulano di varie Facoltà quali sezioni staccate dall'Ateneo di Padova. In proposito c'è stata anzi una precisa dichiarazione del prof. Tarcisio Petracco, presidente di un «comitato per l'università friulana», secondo il quale «una commissione di esperti sarà inviata a Udine dall'Università di Padova allo scopo di esaminare le possibilità pratiche d'istituire nuovi insegnamenti universitari nel Friuli». E addirittura è stata avanzata l'ipotesi di un accordo di collaborazione fra gli atenei di Padova e di Trieste dopo il superamento di un'iniziale opposizione di entrambe le università ad assecondare le richieste friulane. Di ciò si è parlato, ad esempio, in una nota della federazione giovanile del PRI, mentre un volantino del movimento giovanile della DC dava addirittura per scontata la ratifica di un tale accordo da parte del Senato accademico triestino, che proprio per questo si sarebbe dovuto riunire in serata; una proposta definita nel volantino «assurda» e da contrastare con la massima energia comportando essa il pericolo di una «colonizzazione voluta dai „baroni" di Padova». Ed ecco che in serata il Senato accademico dell'Università ha preso in argomento una precisa posizione, smentendo innanzitutto l'esistenza dei pretesi accordi fra Trieste e Padova.

Al termine di una lunga seduta del Senato accademico, protrattasi dalle 18.30 fino alle 22.45, abbiamo potuto apprendere infatti dal rettore prof. Origone che nel corso della riunione, è stato dato ampio spazio anche a un dibattito sul problema esploso nella mattinata.

«L'università di Padova — ci ha dichiarato il prof. Agostino Origone — ci ha cortesemente informati, è vero, della richiesta di nuovi insegnamenti universitari fatta da Udine a quello stesso ateneo; ma la cosa si è fermata qui. Nessun accordo è intervenuto, né è stato preventivato fra il nostro e l'ateneo di Padova». E di fronte alle illazioni, che si son fatte in questi giorni, circa la possibilità che a Udine si costituiscano, sempre in collegamento con Padova, le facoltà di Magistero, di Matematica, di Medicina ed anche di Chimica, il prof. Origone ha ribadito quella che è la nota posizione della nostra Università, rimarcata ancora ieri sera dal Senato accademico: «I problemi sollevati da Udine, in ordine ai suoi insegnamenti universitari, sono da noi ritenuti di esclusiva spettanza dell'ateneo triestino, nella consapevolezza della sua funzione di unica università della regione; per cui — ha soggiunto il rettore — Trieste non ha alcuna intenzione di abdicare a questa sua posizione di università regionale»; ed ha lasciato intendere che neanche si limiterà a guardare, passivamente, all'interessamento di un ateneo extra-regionale su problemi, come quelli udinesi, che la nostra università ritiene — ha ribadito — di propria esclusiva competenza.

L'orientamento dell'ateneo triestino — sottolineato ieri sera dal Senato accademico — è quello di ricercare, ad ogni modo, delle soluzioni che sovvengano alle istanze di Udine, dove si teme che la riforma universitaria, essenzialmente accentratrice, possa togliere al capoluogo friulano anche quegli insegnamenti universitari che già possiede e per questo tende, anche attraverso questi contatti con Padova, a dotarsi di un corpo universitario separato.

Soluzioni pratiche, insomma, che siano utili nella presente situazione a salvaguardare le funzioni universitarie a Udine, in attesa di conoscere in via definitiva i lineamenti caratteristici della riforma, e che non compromettano quanto è stato già fatto. L'Università di Trieste resta intenzionata a creare nel centro friulano nuovi insegnamenti, ma sempre con l'avvertenza che si tratti — ci ha dichiarato il prof. Origone — di «qualcosa d'altro, di qualcosa di nuovo, non già di doppioni o di sdoppiamenti, cioè secondo la formula dell'aggiungere dove non c'è, senza nulla togliere dove c'è già».

Nella nota dei giovani repubblicani — nella quale si ribadisce il concetto secondo cui «in una regione come il Friuli-Venezia Giulia con 1 milione 200 mila abitanti ed una popolazione universitaria di poco più di 12 mila unità non avrebbero alcun senso due distinte università con gli stessi insegnamenti, poste a 68 chilometri di distanza» — si affrontano anche i problemi delle sedi delle facoltà scientifiche e si riteneva di protestare per un presunto voto unanime del Senato accademico in favore dell'insediamento di un «campus» a Sistiana e per una perizia tecnica fatta eseguire a dimostrazione dell'inidoneità della zona di Cattinara.

Ed ecco anche tali voci hanno trovato smentita: gli accertamenti tecnici sono stati disposti per Cattinara — ci ha dichiarato il rettore Origone — solo perché su di essi possa basarsi la progettazione degli insediamenti già previsti in quella zona. Quanto alla scelta di Sistiana, essa è del tutto prematura, anzi del tutto «inattuale»; semmai, il discorso potrà essere affrontato quando si tratterà di stabilire l'articolazione e l'ubicazione dei singoli dipartimenti, e ciò quando la riforma universitaria fornirà elementi normativi sicuri.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Casimiro e Lucio — Il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 17.55. La luna nasce alle 22.49 e cala alle 7.50 di domani.

Ieri: temperatura massima 12,8, minima 8,4; pressione mb. 1010,9 stazionaria; umidità 55 per cento; cielo sei decimi coperto; vento km 12 da Est; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 9,7.

Maree — OGGI: alta alle 11.30 con cm 17 e alle 23.35 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 17 con cm 29 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.05 con cm 32 e alle 17 con cm 21 sotto il l.m.; alta alle 12 con cm 8 e alle 23.45 con cm 35 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Roma 15; viale XX Settembre, 4; via dell'Istria, 35; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via Tiziano Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via dell'Orologio, 6; via Giulia, 1; via Oriani, 2; piazzale Valmaura, 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; piazza della Libertà, 6; via Mazzini, 43; via dell'Istria, 7; via S. Cilino, 36 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni, 5; piazza Venezia, 2; piazza Garibaldi, 4; via Bonomea, 93; via Ginnastica, 6; via Felluga, 46 (S. Luigi).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

MACABRA SCOPERTA IN VIA DELLA GUARDIA

SOLITARIA MORTE IN UNA CASA DISABITATA

La donna - settantenne - giaceva quasi sepolta da un cumulo di immondizie - Le indagini

Il corpo senza vita di una donna di 70 anni è stato scoperto ieri pomeriggio in una stanza al pianterreno di uno stabile disabitato in via della Guardia 6. L'amministratore del vecchio stabile, destinato alla demolizione, aveva ricevuto una segnalazione secondo cui la donna, certa Lucia Vido, che occupava una stanza al pianoterra, non rispondeva alle ripetute chiamate che le venivano rivolte. Chiamato allora il «113», immediatamente accorrevano il maresciallo Osvaldo Zotti con gli appuntati Enrico Coretta e Francesco Stan: forzavano la porta d'ingresso e nella camera, in cui era sistemato una specie di giaciglio tra immondizie di ogni genere, si trovava il corpo della Vida già rigido nell'immobilità della morte. Si faceva intervenire il medico della CRI dott. Russ, il quale rilasciava un reperto medico dal quale risulta che la morte è dovuta a cause da accertarsi; pertanto del fatto veniva informato il magistrato dott. Brenci.

Sono intanto iniziate le indagini, rese un po' difficili poiché lo stabile in cui viveva la donna è di prossima demolizione e l'intero caseggiato è completamente vuoto. Di conseguenza risulta arduo accertare quale era la situazione della donna e che vita conduceva. Secondo i clienti di una trattoria che si trova di fronte alla casa dove è stato rinvenuto il cadavere della Vido, questa era una ex pulitrice e viveva di una modesta pensione. Quanti l'hanno conosciuta, almeno di vista, sono concordi nell'affermare che la donna non si faceva vedere da almeno dieci giorni e non è escluso pertanto che la morte possa risalire a una settimana fa o anche più.

La scena che è apparsa agli uomini della Mobile era quella di un estremo disordine; tali e tante erano le immondizie che quasi seppellivano il corpo della povera donna. Addosso le sono stati trovati un orologio con cinturino d'oro, quattro bracciali, due fedi, un anello, un orologio da uomo, la carta d'identità e le chiavi di casa.

In tutta la provincia chiusura obbligatoria degli esercizi pubblici

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rende noto che a seguito dell'emissione anche da parte dei Sindaci dei comuni minori delle previste ordinanze ai sensi della Legge 1.o giugno 1971, n. 425, la chiusura settimanale obbligatoria a turno dei pubblici esercizi è divenuta ormai operante in tutto il territorio della provincia di Trieste.

L'obbligatorietà della chiusura comporta a carico degli eventuali contravventori un'ammenda variante tra le cinquanta e le trecentomila lire, salvi — in caso di recidiva — più pesanti provvedimenti amministrativi. La mancata esposizione del cartello indicante il giorne della chiusura settimanale in ogni singolo esercizio è, a sua volta, soggetta alla pena pecuniaria di lire 10.000. Eventuali variazioni nella giornata di chiusura possono essere autorizzate dal Sindaco del Comune di competenza in base a motivata istanza da parte dello esercente interessato.

L'ATTIVITÀ PREELETTORALE DEI PARTITI

Ancora incertezza per le «Comunali»

Nessuna novità ancora da Roma, per l'attesa decisione governativa sull'abbinamento delle elezioni politiche e comunali. Alla risposta di Roma è legata ovviamente l'attività dei partiti, che devono mettere a punto programmi e candidature. Certo è che il Consiglio dei Ministri nemmeno ha affrontato ieri il problema, rinviandolo alla prossima seduta.

Da parte della commissione per il programma elettorale del PLI viene frattanto posto un particolare accento sui temi dell'urbanistica; sono state delineate le linee generali del programma liberale, mentre sono allo studio delle proposte particolari per la soluzione dei problemi più urgenti. I dirigenti liberali hanno rilevato come la soluzione dei problemi base sia stata in effetti procrastinata nel tempo malgrado i costosi studi sinora eseguiti, mentre altri non sono stati nemmeno affrontati come il piano della costa, quello carsico, quello del porto, del comprensorio universitario nonché la strutturazione del verde pubblico.

Nel campo dei partiti si registra inoltre una presa di posizione dei socialdemocratici di Sistiana, dai quali abbiamo ricevuto la seguente nota: «Il consiglio direttivo della sezione comunale di Sistiana del PSDI, nella sua riunione del 2 marzo, all'unanimità, ha dato la sua adesione alla linea politica del sen. Giuseppe Saragat».

Si sono inoltre riuniti ieri in seduta congiunta il comitato federale e la commissione federale di controllo della Federazione autonoma triestina del PCI, per un esame della situazione politica e della lista dei candidati da presentare per le elezioni della Camera e del Senato della Repubblica. E' stato rilevato come «la perdurante incertezza sulla data di convocazione delle elezioni municipali — già rinviata da novembre a marzo — stia determinando una situazione assurda e insostenibile, tanto più in questo momento, quando è ormai scattato il meccanismo per la consultazione per il Parlamento».

La federazione di Trieste del MSI comunica che la raccolta delle firme per la presentazione delle liste alla Camera dei deputati e del Senato avrà luogo nella sede di via S. Lazzaro 5, i giorni 7, 8 e 9 marzo, dalle ore 19 alle ore 21.

Anche l'esecutivo dela Federazione triestina del PSIUP, riunitosi per esaminare l'impostazione e le candidature per le elezioni politiche a Trieste, «ha preso in considerazione il perdurante e preoccupante silenzio del Governo circa le elezioni municipali». L'esecutivo del P. S. I. U. P. ritiene che «un ulteriore rinvio di questo adempimento di legge sarebbe inconcepibile e violerebbe i più elementari principi su cui si regge un regime democratico. Pertanto il PSIUP ritiene che le elezioni comunali nella nostra città debbono esser necessariamente abbinate alle "politiche" del 7 maggio».

La Federazoine del PSIUP, in collaborazione con il circolo culturale «Rodolfo Morandi», organizza per domani alle ore 10 al cinema Astra (Roiano), una manifestazione pubblica con proiezione del film «La fabbrica»

LE TRAGICHE FUCILATE CONTRO LO STALLIERE

Colposo l'omicidio: tornato libero il Visin

Il triestino Tito Dario Visin, che nella notte del 14 febbraio scorso uccise nella villa Pezzi di Locate Varesino, con una fucilata, lo stalliere Dazio Antoniazzi, è stato scarcerato ieri sera perché ritenuto responsabile di omicidio colposo, a conferma della sua versione dei fatti e della meticolosa inchiesta, condotta a termine dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mario Del Franco.

Come si ricorderà, le circostanze in cui il Visin aveva sparato quattro colpi di carabina dal finestrino della villetta — nel Comasco — in cui abita la signorina Karen Elisabeth (Katia) Kretschmer, 27 anni, amica del trentenne triestino, rappresentante per l'Italia di una compagnia internazionale di pubblicità, erano apparse in un primo momento oscure e avevano lasciato adito, dopo aver provocato l'immediato arresto del Visin, a varie ipotesi.

Caduta quella del dramma passionale (nel sospetto cioè che l'Antoniazzi avesse voluto, approfittando della notte, far visita alla giovane inquilina di villa Pezzi, credendola sola e non in compagnia del Visin), aveva preso aspetto più credibile la supposizione che lo stalliere, assieme a un complice, si fosse avvicinato all'isolata dimora, che egli, all'insaputa dei padroni di casa, usava per certi suoi traffici clandestini. Infatti Locate Varesino si trova nella zona del contrabbando e la «via» del tabacco ha molte scorciatoie, di cui una poteva giungere anche a villa Pezzi, senza che i suoi inquilini lo sapessero e neppure lo sospettassero.

Le perquisizioni che i carabinieri, per ordine del magistrato dirigente l'inchiesta, hanno effettuato dapprima ad Abbiate Guazzone, nell'abitazione della vittima e poi a Villa Pezzi, alla presenza degli avvocati delle due parti non hanno fatto però luce in tal senso sulle indagini. Non fu possibile cioè dare un nome al «terzo uomo» — amico dell'Antoniazzi — anche se i sospetti circa l'attività illecita della vittima sono in parte rimasti.

Non è stato, quindi, ancora messo in chiaro il motivo della presenza dell'Antoniazzi nel giardino della villa stessa, prima che il Visin, allarmato per i rumori sospetti e la bussata alla porta e la nessuna risposta ricevuta al suo «chi va là!», si decidesse a imbracciare la carabina e farne partire nella oscurità quattro colpi a scopo intimidatorio di cui tre però raggiunsero nelle tenebre lo stalliere.

Il magistrato peraltro — come detto — ha accettato per veritiera la versione del Visin avvalorata dall'esperimento giudiziale e dalla deposizione di Katia Kretschmer e ieri sera ha ordinato la scarcerazione del triestino, in armonia con la rubricazione del reato di omicidio colposo, che gli è stato attribuito.

Il giovane ha lasciato il carcere di Como visibilmente commosso ma sereno, come quando vi era entrato, all'alba del 15 febbraio. All'uscita dal tetro edificio di via Giovio era ad aspettarlo la sua amica, profondamente emozionata. La coppia è partita subito per Milano. Al processo contro il Visin, la vedova di Dazio Antoniazzi si costituirà parte civile, anche per le tre figlie della vittima

STATO CIVILE

3 marzo

MORTI: Macor ved. Stechina Rosa, anni 79; Duschiak ved. Berger Berta, 85; Cola ved. Crevatin Maria, 94; Pistan Giusto, 87; Tronconi ved. Bradaschia Lucia, 85; Coslovich Teodoro, 68; Tecchi in Manocchi Iole, 65; Skraba Paola, 63; Spagnoletto Antonia, 70; Cok ved. Secoli Antonia, 82; Verc Mario, 67; Lapel Charles, 68; Gambellini Pietro, giorni 3; Stanzini Vittorio, 78; Dussi Giuseppe, 85.

NATI: 11.

UNA MESSA CELEBRATA DALL'ARCIVESCOVO

Omaggio ad Amedeo d'Aosta nel giorno della sua morte



A conclusione delle onoranze nel trentesimo anniversario della morte di Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, s'è svolta ieri mattina nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo un solenne rito religioso, officiato dall'Arcivescovo mons. Santin.

Alla cerimonia, svoltasi di fronte ad una folla che gremiva letteralmente il tempio molto prima dell'inizio, nonostante la giornata lavorativa, hanno presenziato il vice-prefetto dott. Miceli, in rappresentanza del Commissario del Governo, il presidente della Corte d'appello dott. Renzi, il vicequestore dott. Ubertis, i presidenti della Lega Nazionale, della Ginnastica Triestina, del Comitato provinciale dell'UMI, dell'ANCR, e molte altre personalità, ufficiali superiori in uniforme, crocerossine volontarie e reduci d'Africa. Numerose le associazioni combattentistiche e di arma presenti con medaglieri e labari, mentre le bandiere delle associazioni patriottiche erano scortate da rappresentanze giovanili.

Durante il rito ha prestato gli onori una compagnia di avieri schierata in armi sui due lati davanti all'altare, mentre il coro dei Piccoli cantori della Scuola d'arte drammatica, egregiamente diretti dalla mestra Calvano, hanno interpretato, con perfetta ed armoniosa fusione di voci, alcune pagine di canto religioso eseguendo alla fine, in tono solenne e lento, l'inno del Piave, che ha suscitato tra i presenti visibile commozione.

Dopo la Messa, una delegazione della Lega Nazionale, guidata dal presidente ing. Muratti, si è recata al castello di Miramare a deporre una corona d'alloro ai piedi del monumento del Duca d'Aosta.

Dal canto suo i componenti del comitato promotore per un monumento a Miramare ad Amedeo Duca d'Aosta, a conclusione della propria attività hanno collocato ai piedi del monumento una corona di alloro in omaggio alla memoria dell'eroe dell'Amba Alagi. La consorte del duca Amedeo Anna di Savoia-Aosta ha fatto pervenire al presidente del comitato, ing. Gianni Bartoli, un caloroso saluto.

La ricorrenza del trentesimo anniversario della morte di Amedeo d'Aosta è stata ricordata nell'Istituto magistrale che si intitola al suo nome. In tale circostanza, è stato pure istituito un premio che, concluso l'anno scolastico, verrà assegnato all'alunno che si sarà distinto per serietà e fermezza di carattere.



(«Giornalfoto»)

Nella fotografia sotto il titolo, l'Arcivescovo Santin entra in Sant'Antonio per celebrare la messa in memoria del Duca d'Aosta. Nelle altre foto, l'omaggio della Lega al monumento e quello reso a nome del comitato presieduto da Gianni Bartoli

RATIFICATO A ROMA UNO STANZIAMENTO DI UN MILIARDO E MEZZO

Case dell'Opera profughi al Cacciatore e a Opicina

Esteso anche a Muggia il programma edilizio per l'anno in corso 110 alloggi verranno costruiti col finanziamento della Regione

Il Ministero dei Lavori pubblici con suo provvedimento ha ratificato lo stanziamento di 1550 milioni, deliberato dal consiglio d'amministrazione dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati per la realizzazione di un programma edilizio nei comuni di Trieste e Muggia.

Nelle more dell'approvazione ministeriale, l'Opera profughi ha già proveduto, d'intesa con le competenti amministrazioni comunali, alla localizzazione delle aree occorrenti, per cui i progretti sono in fase di avanzata esecuzione.

In particolare per quanto riguarda Trieste saranno realizzati due lotti: uno a completamento del complesso in corso di costruzione al Cacciatore, l'altro a Opicina, via Doberdò.

Accanto ai citati programmi finanziati dal Governo nazionale, per il 1972 è previsto anche il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il relativo programma è stato approvato dall'Assessorato dei Lavori pubblici il 7 settembre scorso, si sono già ottenute le licenze dai comuni di Trieste e di Duino - Aurisina e i progetti esecutivi sono stati consegnati ai competenti organi per l'approvazione di legge.

Altri programmi edilizi saranno realizzati a Gorizia, Pordenone, Maniago e Monfalcone.

Gli investimenti che l'Opera profughi andrà pertanto a fare nella nostra Regione quest'anno si aggireranno sui 2500 milioni.

Nell'esercizio verranno inoltre completati i lavori per 211 alloggi nell'ambito del Comune di Trieste.

Anche nel settore della manutenzione del patrimonio immobiliare, in relazione alle decisioni del consiglio d'amministrazione, con l'inizio della buona stagione, si vanno ad appaltare lavori di manutenzione straordinaria per circa 70 milioni di lire. E' notevole lo sforzo finanziario che l'Opera affronta per la buona conservazione degli immobili.

Sono alla studio altri programmi per completare la sistemazione alloggiativa dei rimpatriati lavoratori delle zone di sviluppo industriale della nostra Regione.

Manifestazione a Roma per la Mutua artigiani

L'Unione provinciale triestina artigiani UPTA, in ordine alla situazione della Mutua artigiani, esprime il proprio appoggio e solidarietà alla manifestazione unitaria che si terrà a Roma domenica, cui parteciperanno i membri dei consigli di amministrazione delle Casse mutue provinciali del Paese, e i dirigenti sindacali, per ribadire la necessità e l'urgenza affinché lo Stato assuma a proprio carico l'assistenza dei pensionati, gli oneri relativi alla ospedalità, nonché il ripristino degli squilibri contributivi.

Ad opera della Mobile è stato tratto in arresto Giusto Degan, di 46 anni, abitante in via del Veltro 9, in esecuzione di ordine di carcerazione emesso dalla Pretura, che lo aveva condannato a 20 giorni di arresto per ubriachezza.

LA CRESIMA AI MILITARI DEL NOSTRO PRESIDIO

SARÀ LUNEDÌ A TRIESTE L'ORDINARIO MILITARE

Nella caserma di via Rossetti la sacra cerimonia

Lunedì prossimo, con solenne cerimonia, l'Ordinario militare d'Italia mons. Mario Schierano, che verrà per la prima volta a Trieste, amministrerà il sacramento della cresima ai militari del Presidio.

La cerimonia avrà luogo nella cappella della Caserma «Vittorio Emanuele», sede del 151.o reggimento fanteria «Sassari».

Mons. Schierano arriverà domenica all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e avrà un incontro a Trieste con i cappellani del Presidio. Lunedì, dopo aver celebrato alle 9.20 la messa e amministrato la cresima ai militari della P.S. presso la Scuola allievi, l'ordinario militare si recherà in visita dall'arcivescovo mons. Santin. Alle 16.30 avrà luogo la celebrazione della messa e l'amministrazione della cresima ai militari del presidio, nella caserma di via Rossetti.

Mons. Mario Schierano appartiene ad una delle tipiche famiglie della vecchia borghesia piemontese dove fede, famiglia e dovere sono blasone e motivo di vita. Nato a Sanremo nel 1915, si trasferì con la famiglia nel '19 a Torino, e da quel momento la città di San Giovanni Bosco, del Cottolengo e del Cafasso è stata patria di elezione di mons. Schierano. Compiuti gli studi nel Seminario diocesano, nel 1938 venne ordinato sacerdote nella Cattedrale di Torino,

Mons. Mario Schierano

che è anche la sua parrocchia. Si iscrisse alla Facoltà di diritto canonico della Pontificia Università Gregoriana, ma dovette poi interrompere gli studi perché nel settembre del '40 veniva chiamato alle armi per mobilitazione ed assegnato come cappellano militare del 51.o Reggimento fanteria «Cacciatori delle Alpi» sul fronte occidentale. Successivamente dedicò l'assistenza spirituale al 51.o Reggimento artiglieria «Siena» sul fronte greco. Nel 1943, nell'isola di Creta, venne fatto prigioniero dai tedeschi: imbarcato sulla nave «Simfra» per essere trasportato in Germania, verso i campi di prigionia, si salvò dal naufragio della nave silurata. Caduto nuovamente in mano ai tedeschi fu riportato nell'isola di Creta e rimase loro prigioniero fino al 1945, e fu liberato solo allo arrivo degli inglesi.

Nel 1942, approfittando di una licenza, era venuto a Roma e all'Università Gregoriana aveva discusso la tesi laureandosi in diritto canonico.

Ritornato a Torino, dal 1945 al 1948, gli vennero affidati dall'Arcivescovo, card. Maurilio Fossati, incarichi di fiducia. Conferenziere apprezzato, collaborò a giornali e riviste con articoli su problemi sociali e giuridici. Si dedicò nell'immediato dopoguerra, al problema pastorale dell'assistenza spirituale e della formazione sociale cristiana dei lavoratori, con la Congregazione di don Orione, che pose le basi per la formazione di quella elite cristiano-sociale che poi avrebbe avuto tanto spazio e presenza nella vita nazionale.

Dopo il 1948 lasciò Torino trasferendosi a Roma, dove si diplomò in scienze diplomatiche presso la Pontificia accademia ecclesiastica ed ebbe incarichi nella Segreteria del Vaticano, con missioni di responsabilità in Italia ed allo estero, alle dipendenze dirette della Santa Sede.

Numerose e di alta responsabilità sono state le sue cariche dal '51 agli anni più recenti, ma qualsiasi fosse l'impegno cui era chiamato mons. Schierano non perse mai il contatto con il tessuto umano e con i problemi dell'apostolato concreto e dal 1961 al 1970 fu anche assistente apprezzatissimo del Gruppo romano laureati cattolici. Infine la nomina a Ordinario militare per l'Italia, nel settembre dell'anno scorso.

Concorsi dell'INAIL per borse di studio

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — INAIL — ha indetto, per l'anno 1970-1971, concorsi a borse di studio a favore di figli di dipendenti e orfani di ex dipendenti dello istituto, studenti di scuola media, di scuola o di istituto di istruzione secondaria di secondo grado e universitari. Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi predetti scadrà il 31 marzo.

Gli interessati potranno richiedere il bando dei concorsi medesimi e la relativa circolare divulgativa rivolgendosi direttamente alla direzione generale o alle sedi provinciali o locali dell'INAIL.

SEGNALAZIONI

Il peso all'origine e una sentenza a Verona

«Egregio Direttore, rientrato da un viaggio all'estero ho letto solo ora i diversi articoli apparsi sul "Piccolo" in merito all'indicazione dei pesi sugli imballi contenenti generi alimentari.

«Allo scopo di contribuire a un chiarimento del problema, mi sembra utile segnalarle la sentenza del Pretore di Verona del 27 aprile 1971, che riconosce legittima l'indicazione del "peso all'origine", quando si tratta di prodotti alimentari soggetti a processi di essicamento e disidrattazione (come in genere sono la pasta, il pane, la farina ecc.).

«Credo sia utile informare i lettori di questa decisione della Magistratura.

«Ed ecco il testo che interessa: "Indicazione del peso sulle confezioni di farina. Pret. Verona, 27 aprile 1971; est. Gironi, imp. Cicolin. Quanto alla contravvenzione di cui all'art. 8 della legge 30 aprile 1962 n. 283, il giudicante ritiene che l'obbligo relativo all'indicazione del peso netto, allorché si tratta di prodotti oggettivamente soggetti a processi di essiccamento e disidratazione quale, a giudizio di esperti (vedi dichiarazioni al riguardo della direttrice di Laboratorio chimico provinciale di Verona) deve ritenersi la polenta in esame, sia da considerarsi adempiuto con la semplice indicazione del peso all'origine: indicazione sufficiente ad avvertire il consumatore che il peso, al momento della utilizzazione del prodotto, risulterà inferiore a quello riscontrato al momento della produzione e, comunque, non formulabile in termini più rigorosi, in considerazione del processo cui lo alimento è per sua natura soggetto. Il Cicolin, risultando indicato sulle confezioni il peso del prodotto alla origine, va pertanto assolto da tale imputazione perché il fatto non sussiste".

«Grazie per la cortese collaborazione. Aristide Pauluzzi».

Non tutto il male...

«Care "Segnalazioni", la tanto deprecata penuria di bolli-patente ha avuto il pregio di farmi riscoprire delle sensazioni ormai lontane cui non ero più abituato e che meriterebbe ogni tanto poter riassaporare.

«Per un legittimo risentimento infatti nei confronti della tanto osannata società dei consumi, ho deciso per un giorno di andare a piedi. Ebbene questa salutare passeggiata ha sortito per me il medesimo effetto del classico ricostituente antiastenico prescritto dal medico; ha alleviato la mia endemica astenia e mi ha fatto riassaporare le gioia e l'orgoglio di sentirmi pulsare attorno delle parti vive e non una semplice carcassa metallica.

«Riconosco di non aver arrecato con la mia casistica alcun originale e fattivo contributo alla scienza medica per la terapia della "neurosi da consumo", ma debbo, mio malgrado, ringraziare la Pubblica Amministrazione e la sua tradizionale "maleodorante" lentezza burocratica per il beneficio inconsciamente arrecatomi. Ringraziando, Domenico Spadaro».

Invito agli ex combattenti delle società IRI

Il cap. Italo Vascotto, presidente del comitato ex combattenti delle società del gruppo IRI di Trieste, ci invia, con preghiera di pubblicazione, questa nota rivolta agli ex combattenti e categorie equiparate dipendenti dalle società del gruppo IRI: «Al fine di promuovere le necessarie iniziative in campo nazionale per l'estensione sollecita dei benefici previsti dalle leggi 336/70 e 824/71 a tutti i lavoratori dipendenti dalle società che fanno capo all'IRI, il comitato di Trieste ha deciso di rivolgersi a tutte le aziende del gruppo, alle loro filiali e ai loro stabilimenti per prendere contatto con quei comitati già operanti e per sollecitare coloro, che non l'avessero ancora fatto, a costituirsi in gruppi aziendali onde addivenire alla convocazione dei rappresentanti degli stessi per meglio predisporre e coordinare tutte quelle azioni che saranno ritenute più opportune per giungere all'eliminazione di una discriminazione in atto tra gli ex combattenti.

«Invitiamo ancora tutti i gruppi aziendali ex combattenti a eleggere i comitati provinciali — qualora non l'avessero già fatto — e a comunicarci con cortese sollecitudine la loro disponibilità per un incontro, che — in accordo con il comitato di una città meno periferica della nostra — provvederemo a organizzare al fine di costituire un unico organismo rappresentativo nazionale, il quale coordinerà le varie azioni affinché abbiano maggiori possibilità di raggiungere un risultato positivo di quelle sinora svolte in modo sporadico, discontinuo e perciò poco incisivo.

«L'attuale delicato momento politico ci impone di agire con maggior determinazione e celerità, poiché solo un'azione unitaria e tempestiva ci permetterà di raggiungere i risultati a cui aspiriamo.

«Come è noto, l'attribuzione di alcuni benefici ai soli dipendenti dello Stato e degli enti pubblici e l'esclusione degli stessi agli ex combattenti che lavorano presso aziende private — in particolare presso quelle, come le nostre, le cui azioni appartengono allo Stato — ha determinato una disparità di trattamento tra gli uni e gli altri, in evidente contrasto con la Costituzione repubblicana.

«Interesseremo in questa nostra azione le autorità, le associazioni combattentistiche, le organizzazioni sindacali, i partiti e gli organi di informazione, dai quali speriamo di ottenere un pieno appoggio».

I vaglia e i ciechi: rispondono le Poste

Il direttore provinciale delle Poste, dott. Achille Pavan, cortesemente ci scrive: «In risposta alla segnalazione del 26 febbraio "I vaglia postali e le firme dei ciechi", si informa che le disposizioni vigenti in materia di pagamento dei titoli postali sono volte a garantire sia il percipiente sia l'ufficio pagatore e devono perciò essere osservate. Per ovviare però alla necessità di presentarsi con due testimoni, il titolare dell'assegno potrebbe rilasciare procura notarile a persona di sua fiducia. Infine, l'ente erogatore, nel caso specifico l'ECA, dovrebbe poter intestare il titolo alla persona delegata dal beninficiario, e pertanto chiunque si trovi nella situazione lamentata è bene si rivolga direttamente al reparto assistenza del predetto ente. Grazie alle "Segnalazioni" per la collaborazione».

I servizi sanitari di Borgo San Sergio

L'ufficiale sanitario del Comune, prof. Aldo Fabiani, cortesemente ci scrive: «Mi riferisco alla segnalazione sui servizi sanitari a Borgo San Sergio», apparsa alla fine di dicembre. Vorrei precisare che nella zona di Borgo San Sergio funziona per gli aventi diritto all'assistenza sanitaria comunale l'ambulatorio medico di condotta con un medico ed un'assistente sanitaria visitatrice, con frequenza bisettimanale (il mercoledì e il sabato); viene anche effettuato il servizio di vaccinazione per i minori obbligati per legge.

«Negli altri giorni il servizio si svolge presso la sede della condotta medica di via Puccini 76, nel rione Valmaura. Quotidianamente, però, il Comune di Trieste mette a disposizione del pubblico un servizio iniettivo (ogni pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19), servizio effettuato da un'assistente sanitaria visitatrice. Di tale servizio possono usufruire tutti gratuitamente e quindi anche gli aventi diritto alla assistenza INAM.

«Con frequenza settimanale funziona anche un servizio per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero, espletato da un'ostetrica.

«Tali servizi nel Borgo vengono espletati nei locali del Comune in piazza XXV Aprile 1.

«Per quanto riguarda la chiusura d'un ambulatorio medico nella suddetta zona, si fa notare che essa riguarda un medico generico e un medico pediatra, ambedue privati, che esercitano la professione per le varie mutue (INAM, I. N. A. D. E. L., ENPAS ecc.). Del fatto l'Assessorato alla Sanità e igiene del Comune ha comunque interessato la direzione provinciale dell'INAM. Ringrazio per l'ospitalità».

«La partenza del soldato» e i visignanesi

Il cav. Mario Fabbretti ci scrive: «Particolarmente noi della collettività visignanese, abbiamo letto e seguito con particolare gradimento e interesse quanto pubblicato nelle "Segnalazioni" del 18 febbraio sotto il titolo "Quel fidanzato ero io". Conosciamo l'amico Ettore Bernes, i luoghi e i tempi in cui si verificavano quei gustosi fatti.

«Confessiamo che siamo rimasti commossi nel leggere la poesia "La partenza del soldato", pubblicata il 2 marzo: per la verità non la conoscevamo, forse perché siamo un po' più giovani di Ettore...

«Riteniamo di cogliere in tutta questa vicenda un valore che va oltre al semplice fatto personale. Infatti, un uomo che dopo cinquant'anni, lontano dalla sua terra, conservi tanta sensibilità, ci pare cosa degna di grande rispetto. E ci piace altresì sottolineare un altro fatto di notevole importanza: l'alto significato sentimentale, umano, affettivo e anche patriottico degli insegnamenti che venivano impartiti nelle nostre povere terre perdute, in generale, ma a Visignano in particolare».

Sposò l'Arciduca Roberto

«Nella terza pagina del "Piccolo" del 29 febbraio 1972 ho letto l'articolo di Arrigo Risano "Un'epoca d'alto gusto capace di tali fumetti". Nell'articolo, lo scrittore parla della chiesa antica di Brou, dove si è sposata la principessa Margherita di Savoia-Aosta, figlia del duca Amedeo. Esatto. Ma la principessa Margherita ha sposato l' arciduca Roberto d'Absburgo (non Rodolfo), figlio dell'ex imperatore Carlo, fratello dell'arciduca Ottone (non figlio). Cordiali saluti. A. C.».

Via Verga insidiata

«In febbraio vi sono state almeno quattro incursioni ladresche e danno delle automobili parcheggiate di notte in via Verga. I danni, dopo la prima di queste, non sono stati gravi, a parte qualche deflettore forzato e qualche oggetto di valore relativo asportato dalle automobili stesse. Ma ci si può attendere il furto di macchine e le aggressioni alle persone!

«I teppisti si stanno facendo sempre più audaci, intensificando vieppiù la loro attività, confortati dall'oscurità che regna sovrana nella zona (nonostante le promesse) e dall'assenza di sorveglianza di chi di dovere (nonostante le denunce). Arriveremo a dover stabilire i turni di guardia fra gli abitanti di questa disgraziata via? A.C.».

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C. d. S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo avrà luogo la seconda conversazione sull'«Arredamento». L'ing. Fulvio Cante ed il signor Enrico Caratti parleranno rispettivamente su: «Il mobile antico nell'arredamento moderno» e su «Il razionalismo e l'arte decorativa nell'arredamento». L'appuntamento è fissato per le ore 16.30 nella sede di corso Italia 12.

Processione a S. Sergio

Domani, domenica, nella parrocchia di Borgo San Sergio, alle ore 18, dall'inizio del borgo, dove sorge la caserma dei carabinieri, muoverà verso la chiesa una processione di fedeli e del clero. Giunti in chiesa, l'Arcivescovo celebrerà la S. Messa e pronuncerà l'omelia. Tutti i parrocchiani sono invitati domenica alle 18 alla «stazione quaresimale».

Al Circolo Tomè

Alle ore 17, presso il Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi di via C. Battisti n. 2, avrà luogo un incontro con Elvia Dudine.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 4 marzo:

ARRIVI: mn. «Ostebank» (germanica), mn. «Novi Vinodolski» (jugoslava), mn. «Sloboda» (jug.), mn. «Egmont» (germ.), mn. «Irene Star» (greca), mn. «Corriere del Sud» (it.), mc. «Isara» (francese), mn. «Kvarner» (jug.), mc. «Yusui Maru» (giapponese), mc. «Golden Gate» (statunitense), mc. «Nonna Valeria» (it.), mn. «Livenza» (it.), mn. «Jonion» (cipriota), mn. «Pelasgos» (greca).

PARTENZE: mn. «Pinguin» (germanica), mn. «Sarà» (israeliana), mn. «Enri» (it.), mn. «Litija» (jug.), mn. «Cegled» (ungherese), mn. «Alberto Lollighetti» (it.), mn. «Zenit» (panamense), mc. «Texaco Trinidad» (panamense), mn. «Gemstone» (libanese), mn. «Euterpe» (greca), mn. «Priamos» (greca), mn. «Kraljevica» (jug.), mn. «Anglia» (it.), mc. «Vega» (francese).

Cercasi attori

Lunedì saranno a Trieste il critico e autore cinematografico Tullio Kezich (che ha fatto conoscere al pubblico italiano la sveviana «Coscienza di Zeno») e il regista Franco Giraldi, per cercare attori professionisti. L'impegno riguarda il film «La rosa rossa» che porterà sullo schermo il romanzo di P.A. Quarantotti Gambini. L'appuntamento è al Politeama Rossetti. Presentarsi con una fotografia.

Triestina in U.S.A.

La pittrice Patrizia Scamperle, giovane signora Esse, vive nel lontano Montana dove esplica una attività creativa d'intenso valore artistico che va suscitando vivissimo interesse sia tra il pubblico che la critica. Lo scorso mese nella città di Missoula, appunto nel Montana, la «Magic Mushroom - Art Gallery» le ha dedicato una mostra personale con quadri ad olio, incisioni su rame, eseguiti secondo concetti e tecnica d'avanguardia, che rivelano una eccezionale sensibilità e promettono una sempre più solida affermazione.

Oggi alla «RdR»

Nella sede centrale della «Repubblica dei ragazzi di Trieste», largo Papa Giovanni, oggi dalle 16 alle 19.30. Nelle sale giochi e nel cortile-giardino attività ricreativa, tutti gli «uffici» e i «servizi» a disposizione dei «cittadini». Riunioni del «governo» (impostazione prossima assemblea del «parlamento») e del «comitato sportivo» (lancio «campionato calcio Lilliput primavera 1972»). Punto centrale del pomeriggio: caccia al tesoro stile abetaia.

Al VAL

La presidenza del VAL comunica che data l'inagibilità della sede, la manifestazione di martedì prossimo è sospesa. L'attività verrà ripresa il martedì successivo con la presentazione di una panoramica di diapositive a colori su Tahiti, Samoa e Bali, a cura della signora Maria Beltrame.

Foto-concorso a Servola

Questa sera, alle 19, si inaugura la mostra delle opere partecipanti al concorso fotografico sul tema: «Il Carnevale di Servola 1972», nella sala del D.O.M., in via Soncini 112. Alla cerimonia di apertura seguirà la premiazione degli autori migliori.

ALLA RICERCA DI UN BOTTINO PURCHESSIA

I ladri di notte in farmacia per una manciata di spiccioli

Erano sanissimi: hanno trascurato i medicinali

Un furto è stato compiuto di notte nella farmacia Prendini in via Vecellio 24. Alle 8 il titolare della farmacia dott. Mario Rurri, di settant'anni, abitante in via Fabio Severo 88, ha chiamato il «113» e subito dopo sono giunti sul posto il maresciallo Maier e gli appuntati di P.S. Ferconi e Biscardi, i quali hanno trovato l'internista della farmacia stessa, Angela Angelastri Cernecca, che ha informato gli inquirenti che la farmacia era stata chiusa la sera prima alle 19.30 e lei stessa la mattina dopo l'aveva riaperta alle 7.30. Le porte grandi erano regolarmente chiuse ad eccezione di quella dell'appartamento soprastante, adibito a deposito della stessa farmacia. L'appartamento ha la porta d'ingresso al primo piano dello stesso stabile e comunica con il negozio a mezzo di una scaletta interna.

Gli ignoti ladri hanno asportato da un borsellino che si trovava in un cassetto del banco di vendita la somma di 15 mila lire in monete da 50 e 100 lire, mentre dallo stesso cassetto hanno pure prelevato una somma di 5000 lire formata da monetine di 5 e 10 lire.

Il titolare della farmacia non ha saputo precisare se i ladri siano riusciti a prelevare dei medicinali, ma parrebbe di no: comunque non c'era alcun preparato a base di sostanze stupefacenti in quanto la farmacia non ne tiene mai in dotazione.

E' stato fatto intervenire il personale del laboratorio della scientifica per rilievi di competenza, mentre il titolare è stato invitato a denunciare il furto al commissariato di P.S.

I ladri con tutta probabilità si sono serviti di chiavi false per aprire la porta dell'appartamento soprastante in quanto non è stata rilevata alcuna traccia di scasso. Il furto non risulta essere coperto di assicurazione: comunque l'unico fatto positivo finora accertato che si tratta di un «colpo» per una manciata di spiccioli, preziosi si a causa della rarefazione della disponibilità, ma non tale da giustificare un furto.

Agenti del commissariato di San Sabba hanno proceduto all'arresto di Albino Chermaz, di 41 anni, abitante in via Grandi 4, in esecuzione di ordine di carcerazione emesso dalla Pretura dovendo espiare 3 mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale.

Oltre ai coniugi litiganti nei guai anche un barista

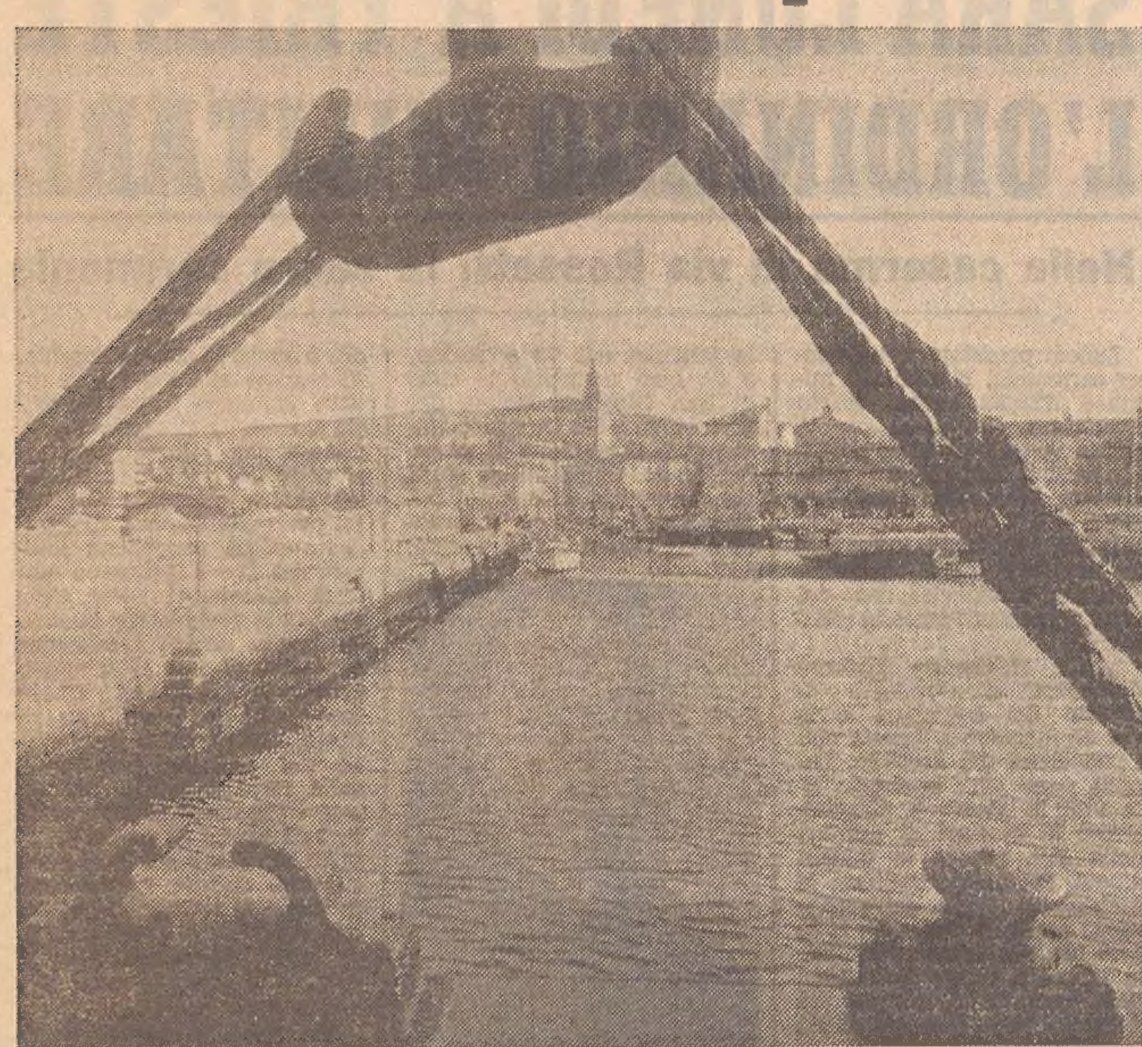
Il matrimonio resse per una decina d'anni e poi naufragò nelle procelle dei dissapori fra i due coniugi: si accusavano a vicenda di ingiurie e di busse, e spesso questi scontri avvenivano alla presenza delle loro figliolette. Ci furono querele e controquerele. In particolare la donna accusava il marito di non averle corrisposto gli alimenti dopo la loro separazione. L'uomo, invece, sospettava la moglie di infedeltà, vedendola spesso in compagnia di un amico comune.

Per documentarsi, si armò anzi d'una macchina fotografica. Così accadde che una notte notò l'automobile dell'amico parcheggiata davanti alla casa di costui. Su un sedile c'era la borsetta della donna. «Chissà quali lettere compromettenti ci saranno dentro», disse tra sè l'uomo, e convinto com'era di avere ormai a portata di mano le prove contro la moglie, forzò uno dei deflettori della vettura, riuscendo così a venire in possesso della borsa. Fu una delusione: ne vennero fuori non lettere dettate da Cupido, ma un prosaico capo d'aglio ed un sacchettino di caffè macinato di fresco. Non era quindi il caso di fotografare e, per colmo di sfortuna, le mosse dell'uomo erano state seguite da una finestra dal maresciallo Angelo Di Giorgio della «Volante», il quale, naturalmente, credette di trovarsi di fronte ad uno dei tanti topi d'auto. Correre sulla strada ed acciuffare il presunto ladro fu, per lo zelante sottufficiale, affare di pochi minuti. Lo portò con sè nel bar più vicino per telefonare al «113», ma il banconiere oppose un rifiuto (per non avere grane: e ne ebbe, ovviamente, di più).

Ora, marito e moglie ed il malcapitato barista, sono dovuti comparire dinanzi al Pretore, dott. Presta; P.M. avv. Bidoli; canc. Liliana Treiber; difesa avvocati Bonetti, Coslovich (che è stato anche patrocinatore di P.C.) e Padovani. Il marito era accusato di violazione agli obblighi di assistenza familiare, nonché per la faccenda relativa all'auto; la donna per ingiurie in danno del marito (contro il quale si è costituita P.C.), ed il banconiere per non avere ottemperato alla richiesta dell'agente.

La donna ha ribadito le accuse contro il marito, e l'uomo nei confronti di lei. Il povero barista si è invece difeso affermando di non avere capito che cosa l'agente volesse da lui. Conclusione: il Pretore ha assolto la donna perché il fatto non costituisce reato; ha condannato il marito a 40 mila lire di multa per violazione agli obblighi di assistenza familiare, nonché al risarcimento dei danni alla P.C., assolvendolo invece dal reato relativo all'episodio della borsetta, per difetto di querela; infine, ha condannato il barista a 10 mila lire di ammenda.

Attende di essere più bella



(«Giornalfoto»)

I lavori per il completamento del molo «Colombo» sono stati sospesi e la draga, «a braccia incrociate», attende di riprendere la sua fatica per dare a Muggia un volto sempre più bello

AL «CENACOLO TRIESTINO»

Si inaugura domani l'anno accademico

Domani alle ore 10.30, nella sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5) avrà luogo l'inaugurazione del XXVI anno accademico 1971-1972 dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino». Dopo la relazione del presidente prof. Mario Picotti, prenderà la parola l'accademico avv. Lino Sardos Albertini, direttore della sezione giuridica dell'Accademia, per tenere la prolusione sul tema: «Rapporti giuridici tra trattato di pace e memorandum e loro riflessi sulla posizione di Trieste».

La trattazione di tale argomento, che investe la posizione giuridica della Zona B dell'Istria in rapporto alle norme del memorandum, è stata scelta per il suo valore di attualità date le disussioni a cui esso ha dato luogo negli ultimi tempi e dalle quali è emerso come molto spesso siano poco conosciuti i termini della questione, nonché per l'interesse concreto che esso investe per l'economia e la vita della nostra città.

Inoltre esso intende essere una forma di onoranza al prof. Cammarata, accademico del Cenacolo Triestino, scomparso recentemente e che, come è noto, è stato il primo a individuare l'esatta posizione giuridica delle Zone destinate a far parte del Territorio libero di Trieste a seguito della mancata attuazione dello stesso.

Consolidati i traffici ferroviari

La favorevole tendenza manifestatasi nel 1970 nel movimento commerciale con ferrovia (t. 1.875.201 di traffico complessivo fra arrivi e partenze, con un incremento di quasi 400 mila tonnellate, pari al 26,4% sul 1969) si è consolidata nel corso del 1971, che ha registrato un movimento globale di t. 1.978.613 (+5,5% sul 1970).

Il miglioramento ha interessato sia gli arrivi (t. 750.574 contro t. 723.728 nel 1970) e sia le partenze ferroviarie (t. 1 milione 228.039 rispetto a t. 1 milione 151.473 nel 1970).

Per quanto concerne la composizione merceologica del traffico globale è da rilevare l'incremento delle merci varie, passate da t. 1.190.585 nel 1970 a t. 1.406.851 nel 1971 (+18,2%) e dei cereali (1971: t. 129.398; 1970: t. 20.457) mentre una forte riduzione (1971: t. 91.635 contro t. 231.647 nel 1970) si registra nelle partenze di oli minerali a causa delle minori spedizioni per ferrovia all'Austria (t. 206.460 nel 1970 rispetto a t. 71.817 nel 1971) in seguito all'entrata in funzione della diramazione per l'Austria dell'oleodotto della T.A.L. per Ingolstadt.

Nel corso del 1971, infatti, sono state avviate tramite oleodotto alle raffinerie di Schmechat (Vienna) t. 4.142.680 di oli minerali greggi e di gasolio e t. 21.700.280 alla Germania con l'oleodotto T. A. L.

Nei riflessi della partecipazione italiana e dei principali stati esteri al traffico ferroviario globale di Trieste si registra nel 1971 un apporto sostanzialmente immutato dell'Italia (1971: t. 508.615 contro t. 504.306 nel 1970) e dei miglioramenti per la Cecoslovacchia (1971: t. 116.337; 1970: t. 87.848), per la Germania Federale (1971: t. 234.605; 1970: t. 214.569), per la Jugoslavia (1971: t. 314.039; 1970: t. 230.388) e per la Svizzera (1971: t. 93.281; 1970: t. 84.204).

Segnaliamo invece riduzioni di traffico per l'Austria (1971: t. 606.390; 1970: t. 630.903) e per l'Ungheria (1971: t. 37.468 1970: t. 45.140).

In definitiva, il movimento ferroviario presenta nel 1971 un bilancio positivo che lascia bene sperare per il futuro grazie alla buona affermazione dei trasporti con ferrovia di merci varie, mentre la decadenza delle spedizioni di oli minerali è già stata scontata e non dovrebbe influire che marginalmente negli anni a venire.

L'Ufficio Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, con inizio alle ore 8.30, martedì pegni preziosi e mercoledì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 5 agosto 1971.

ANDARONO IN GIRO CON UNA MACCHINA PRESTATA AL LORO PADRONE

Sulle spalle di due ragazzi un sacco di pesanti accuse

Vicino a Prosecco combinarono un grosso guaio e terrorizzati fuggirono
Perdono giudiziale al minore ma severa condanna all'amico più anziano

Furto aggravato di una macchina, guida senza patente, lesioni gravi colpose plurime, omessa assistenza ai feriti e furto pluriaggravato di una bicicletta: in questi reati si è sostanziata una bravata commessa da due giovani, i quali ieri sono comparsi a piede libero davanti al Tribunale penale (Pres. dott. Corsi, giudici dott. Ligabue e Guglielmucci, P.M. dott. D'Onofrio, canc. Corrado), assieme ad un terzo minore, ritenuto l'istigatore del furto dell'automobile.

Gli imputati erano: Angelo Mistero, di 19 anni, abitante in via S. Michele 6; E.C., di 18 anni, e Franco Fornazaric, di 19 anni, domiciliato in via dei Vigneti 18. Il fatto risale al giugno dello scorso anno.

Il C., che lavorava alle dipendenze del signor Sabatino Pandullo, di 43 anni, abitante in vicolo dell'Ospedale Miliare 16, si era trovato un giorno tra le mani le chiavi di una «A.R. Giulia 1300», targata 103515, che il Pandullo aveva ricevuto in prestito da una sua conoscente, la signora Romana Fantozzi, di 27 anni, domiciliata in via Battera. Secondo quanto lo stesso ragazzo dichiarò, il Fornazaric gli aveva proposto di farsi fare un doppione di quelle chiavi; poi si sarebbero serviti della macchina per fare qualche giro.

Il giovane non parlò a sordo, e il giorno stesso era in possesso dei relativi duplicati. La sera del 17 giugno egli era pronto per la «scarrozzata», e non trovando il Fornazaric, propose la giterella al Mistero. Verso le 22 i due si recarono in vicolo dell'Ospedale Militare, dove il C. sapeva che il Pandullo era solito parcheggiare la vettura dopo la giornata di lavoro.

Erano entrambi sprovvisti della patente di guida, ma di questo non si diedero pensiero, essendo convinti di essere degli esperti automobilisti. Alla guida si mise il C., il quale prese la via dell'altipiano. A un certo momento egli cedette il volante al Mistero, ma mentre la macchina procedeva lungo la provinciale carsica, successe un piccolo disastro. Verso le 23.30, infatti, all'altezza di Prosecco, nell'abbordare una curva la «Giulia» sbandava, travolgendo una motoretta sulla quale viaggiava una giovane coppia: Giovanni Speranza, un ragioniere di 27 anni, domiciliato in via Galilei 16, e la commessa Adriana Strani, di 20 anni, abitante in via Foscolo n. 9.

La macchina procedette zigzagando per una sessantina di metri, abbattendo un muricciolo, poi urtava contro il «guard-rail», arrestandosi infine in mezzo alla strada.

Lo Speranza e la Strani erano rimasti a terra, gravemente feriti, ma il Mistero e il C. non si preoccuparono di loro. Presi dal panico, i due giovani se la diedero a gambe, e il C., per fuggire più in fretta si impossessò di una bicicletta da ragazzo, trovata in un cortile del campo profughi

La stessa notte i carabinieri si interessarono del fatto, telefonando alla signora Fantozzi, che la sua macchina aveva provocato un incidente. La Fantozzi spiegò di avere appena appreso che la vettura, da lei prestata al Pandullo, era stata rubata. Non fu difficile ai militi risalire al C., il quale vuotò il sacco.

Il P.M. ha proposto, per il Mistero, con le attenuanti generiche, 2 anni di reclusione e 80 mila lire di multa in ordine al furto, 3 mesi di arresto e 10 mila lire di ammenda per la guida senza patente, 4 mesi di reclusione e 25 mila lire di multa per omissione di soccorso e 4 mesi di reclusione per le lesioni colpose gravi; per il C., con le attenuanti generiche e la minore età, un anno e 5 mesi nonché 60 mila lire per furto continuato, 2 mesi di arresto e 10 mila lire di ammenda per guida senza patente e 3 mesi di reclusione e 25 mila lire di multa per gli altri reati; per il Fornazaric ha chiesto invece l'assoluzione per non avere commesso il fatto.

Hanno parlato quindi i difensori; l'avv. Pierpaolo Poillucci per il Fornazaric, Renato Bologna per il C. e Annoscia per il Mistero.

Il Tribunale ha dichiarato il solo Mistero colpevole e, accordandogli le attenuanti generiche, lo ha condannato a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione e 180 mila lire di multa, nonché a 2 mesi di arresto e a 10 mila lire di ammenda. Ha dichiarato non doversi procedere nei confronti del minore E. C. per perdono giudiziale, e infine ha assolto il Fornazaric per non avere commesso il fatto.

CONFERENZE

Ospite del «Sabato» lo scrittore Vargas Llosa
Mario Nordio su Stolz ultimo re dell'operetta

Il romanzo come specchio della condizione umana in una parte del mondo fra le più inquiete e ricche di fermenti è il tema dell'odierno «Sabato letterario». Protagonista dell'incontro dedicato all'«Esplosione della narrativa latino-americana» sarà Mario Vargas Llosa, le cui opere tradotte nelle principali lingue sono la migliore testimonianza del crescente interesse che la nuova letteratura sta destando in tutti i Paesi.

Mario Vargas Llosa parlerà nella sua lingua, assistito da un'interprete, e sarà presentato al pubblico dal prof. Giuseppe Petronio della nostra Università, il quale s'è assunto anche il compito di dirigere il dibattito che la conferenza non mancherà di suscitare.

L'Associazione Culturale italiana, promotrice dei «Sabati letterari» patrocinati a Trieste dal Teatro Stabile assieme alla Azienda di Soggiorno, ha anticipato alla prossima settimana l'incontro con Roger Garaudy.

Nella sua molteplice attività di giornalista e di scrittore, Mario Nordio ha fin da giovane avuto una particolare passione per le versioni italiane di operette, non tardando a divenire il traduttore prediletto di Lehàr, Kalman, Abraham, Stolz e di tanti altri fra i più noti autori della piccola lirica.

Si rammenterà la rievocazione che due anni or sono ha fatto del centenario della nascita di Franz Lehàr al Circolo di Cultura Italo-Austriaco. Ora, sotto gli auspici dello stesso Nordio parlerà martedì 7 alle ore 19 nella piccola sala del C.C.A. su Robert Stolz, l'ultimo re dell'operetta viennese. Stolz, il quale, nonostante i suoi 92 anni, continua con prestigiosa vitalità a comporre e a volare da una città all'altra per dirigere sue e musiche di altri compositori viennesi.

Legato a lui da antichi vincoli di amicizia e di collaborazione, Mario Nordio dirà della sua movimentata, interessante vita d'artista in mondo anedottico e con spunti musicali.

AMPIO SPAZIO AI PROBLEMI SOCIALI NELL'ASSEMBLEA DELLA FIPS

Pescatori sportivi in lotta con il bitume della diga Rizzo

Riproposta la necessità dell'istituzione della camera iperbarica

Alla presenza di rappresentanti di 14 società federate e di diversi indipendenti, si è svolta nella sede del CONI la annuale assemblea dei pescatori sportivi della provincia di Trieste. Ha diretto i lavori Antonino Catanzaro.

Fra le autorità intervenute: lo assessore comunale ing. Gasparini, il comandante Morando in rappresentanza del comandante della Capitaneria di porto gen. Cittadini, il signor Nichel in rappresentanza dell'assessore comunale dott. Biasina e dell'ufficiale sanitario del Comune dott. Fabiani ,il cav. uff. De Zucco per il CONI.

In due ore di appassionante dibattito, i pescasportivi triestini hanno ben poco parlato della loro attività, fatta eccezione per le relazioni tenute dal presidente provinciale Del Castello e del suo vice Gattegno. I problemi più discussi sono stati quelli dell'inquinamento del nostro golfo e i rimedi per attenuarlo, e quello della camera iperbarica (o di decompressione) da tanto tempo attesa.

Per quanto concerne l'inquinamento, è emersa in particolare la volontà della FIPS di chiedere la collaborazione non solo delle autorità interessate ma anche delle società petrolifere. Soprattutto è stato posto l'accento sulle condizioni deplorevoli in cui si trova la diga «Luigi Rizzo», al punto che i pescatori sportivi si domandano se è maggiore il danno che essi subiscono quando vi si recano per pescare, oppure quello che deriva all'equilibrio ecologico quando, sotto il sole cocente dell'estate, lo spesso strato di bitume che ricopre la diga foranea scola in mare.

Per il quarto anno consecutivo è stato affrontato quindi l'argomento della camera iperbarica, che dovrebbe essere istituita presso l'Ospedale maggiore di Trieste. Nelle camere di decompressione non si curano oggi più solo i «sub» embolizzati, trovando questi impianti notevoli applicazioni tra l'altro nelle terapie delle malattie dell'apparato respiratorio molto diffuse fra gli anziani.

Nella discussione su questi due punti sono intervenuti il rappresentante della Capitaneria di porto e l'ass. Gasparini, nonché i signori Nichel e De Zucco.

E ora due parole sull'attività sportiva per dire che nello scorso anno i pescasportivi triestini hanno ottenuto lusinghieri successi sia in campo nazionale sia all'estero, fra i quali risaltano le vittorie nel trofeo «Delfin» di Pola e nel «Ribon d'oro» di Rovigno, e quelle dei «sub» Jurincic e Stengel della Mares (per la prima volta in maglia azzurra) a Lussinpiccolo per la Coppa delle Nazioni.

Le prospettive per il 1972 sono più che favorevoli. Il calendario è stato varato: saranno dodici le gare organizzate dalla FIPS di Trieste, di cui sei con canna (una per i «pierini pescatori», due di bolentino a coppie, due subacquee e due di nuoto pinnato). Relazioni, consuntivi e preventivi sono stati approvati all'unanimità.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanni de Scaramangà, nel XII anniversario, da Elisabetta de Scaramangà 20.000, dal dott. Sigfrido e Margot de Seeman 10.000, dal conte e contessa Domenico e Tiny Rossetti de Scander 5000 pro Pia Fondazione «Scaramangà»; da Nora, Marino e Paolo Valenti 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Nerina Pasqualini, nel I anniversario, dagli insegnanti della Scuola «U. Gaspardis» 10.200 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Pietro Ive, nel XII anniversario, dalla moglie 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Istituto dei poveri, 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Silvia Porges, nell'XI anniversario, da Olga e Carlo Porges 5000 pro CRI (Pronto soccorso), 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Francesco Pagano, nel V anniversario, dai familiari 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Alcide Corsi, nel I anniversario (6/3), dalla moglie Antonia Corsi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Stanislava Negrini da Anna Maria Scatola 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Scatola 5000 pro Parrocchia SS. Pietro e Paolo; dalla famiglia Gennari e da Rina Scatola 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovani Vidali dai condomini degli stabili 13, 15, 17 e 19 di via R. Manna 17.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Ruggero Antoncich dalle amiche Elda e Amelia 3000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Maria Vidossich Gius da Maria Zavini-Vidossi 5000 pro Centro tumori; da Fulvio e Ornella Reis 10.000, da Lucy Cesare 2000, da Raoul ed Elda Janitti 5000, da Maria Zadro ved. Iaschi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Renata Travani 2000 pro Oratorio Salesiano; da Mario Verozzi 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Gisy Morpurgo 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Emma Tanasco 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Savina Suttora e Tatiana Relli 3000 pro chiesa S. Rita.

In memoria del gr. uff. Dario Zafiropulo da Margot e Sigfrido de Seemann 50.000 pro Comunità greco-orientale, 50.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 50.000 pro CRI, 50.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 25.000 pro Lega lotta contro la poliomielite, 25.000 pro Lega nazionale, 25.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 25.000 pro Pia Fondazione «Scaramangà»; da Luigi Alberto e Serena Spigno 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Giacomo ed Eugenia Grioni 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Filippo e Anna Artelli 3000 pro Lega nazionale; da Laura e Carlo Bak 5000 pro Rotary Club (Fondo beneficenza); da Giulietta Cambissa 3000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Laura Prigelli in Apollonio da Livia Prelz 10.000, da Irene Rossi 10.000 pro Centro tumori.

L'elargizione di lire 63.500 pro Associazione assistenza agli spastici pubblicata in data 3 corr. deve intendersi fatta da Albano Biasi.

DA STAMANE A SAPPADA I CAMPIONATI TRIESTINI DI FONDO E SLALOM GIGANTE

Trofeo Tommasini: gare senza pronostico con 555 concorrenti di ogni età in lizza

Autentica fatica degli organizzatori chiamati a controllare una prova colossale
Gianni Plossi primo a partire oggi; domani scatterà sulla discesa Fulvio Bacchelli

Con la gara di fondo in programma stamane, prenderà il via sulle nevi di Sappada il VII Trofeo Tommasini Sport, la classica manifestazione sciatoria alla quale sono abbinati i campionati triestini di sci. Domani, invece, si disputerà lo slalom gigante sulla pista del Monte Siera. Complessivamente sono iscritti 555 concorrenti, che daranno vita alla più massiccia competizione sciatoria in calendario nella nostra regione.

Ecco l'elenco dei concorrenti, divisi per categorie, con il numero di gara e orario di partenza.

GARA DI FONDO IN PROGRAMMA OGGI

Juniores: 1) Plossi Gianni (S. C. 70) ore 9.01'; 2) Santi Tullio (S C. XXX Ottobre) 9.02'; 3) Ardesi Fabio (S. C. Trieste) 9.03'; 4) Gherbaz Fabio (S.C. 70) 9.04'; 5) Pogorelz Enrico (S.C. XXX Ottobre) 9.05'; 6) Schaffer Roberto (S. C. XXX Ottobre) 9.06'; 7) Sandrin Mauro (S.C. 70) 9.07'; 8) Prennushi Zef (S.A.I.) 9.08'; 9) Prennushi Brek (id.) 9.09'.

Seniores: 10) Crepaz Bruno (S.C. XXX Ottobre) 9.31'; 11) Bianco Raoul (S.A.I.) 9.32'; 12) Vatta Nereo (S. ACLI) 9.33'; 13) Corsi Nino (S. C. XXX Ottobre) 9.34'; 14) Gherbassi Franco (S.C. Trieste) 9.35'; 15) Hrovatin Claudio (S.C. 70) 9.36'; 16) Deirossi Fabio (S.A.I.) 9.37'; 17) Rivierani Sergio (S.C. 70) 9.38'; 18) Bertocchi Luciano (S.C. XXX Ottobre) 9.39'; 19) Prennushi Gino (S. A. I.) 9.40'; 20) Aiza Giampaolo (S.C. XXX Ottobre) 9.41'; 21) Presel Roberto (S.A.I.) 4.2'; 22) Forti Livio (S. C. Trieste) 9.43'; 23) Zanuttini Mario (CUS Trieste) 9.44'; 24) Mania Duilio (S.C. 70) 9.45'; 25) Sain Tullio (S.C. XXX Ottobre) 9.46'; 26) Uxa Fulvio (S.C. 70) 9.47'; 27) Ebner Oscar (S.A.I.) 9.48'; 28) Ritani Fulvio (U.S. ACLI) 9.49'; 29) Predonzan Alessandro (S.A.I.) 9.50'; 30) Tassan Bruno (S. C. XXX Ottobre) 9.51'.

PISTA MASCHILE
Classificati

1) Bacchelli Fulvio (S.A.I.), ore 8.30; 2) Bruckner Piero (S.C. Trieste), 8.31; 3) Slocovich Francesco (idem), 8.32; 4) Bruckner Paolo (idem), 8.33; 5) Beltrame Alessandro (S.C. XXX Ottobre), 8.34; 6) Caproni Lucio (idem), 8.35; 7) Solari Alberto (idem), 8.36; 8) Coen Leopoldo (idem), 8.37; 9) Baldini Renato (idem), 8.38; 10) Troiani Mario (CUS Trieste), 8.39; 11)Steffè Fabio (S.C. XXX Ottobre), 8.40; 12) Divich Marino (S.C. '70), 8.41; 13) Fantini Pierpaolo (S.C. Trieste), 8.42; 14) Ilty Riccardo (S.C. XXX Ottobre), 8.43; 15) Rizzian Lucio (S.C. '70), 8.44; 16) Geletti Marino (S.C. XXX Ottobre), 8.45; 17) Benetti Damiano (S.C. '70), 8.46; 18) Corsi Fabio (S.A.I.), 8.47; 19) Stock Aldo (S.C. Trieste), 8.48; 20) Fantini Gianfranco (idem), 8.49; 21) Sain Tullio (S.C. XXX Ottobre), 8.50; 22) Buzzi Euro (idem), 8.51; 23) Venturini Alfredo (S.C. Trieste), 8.52; 24) Sadoch Lucio (S.C. XXX Ottobre), 8.53; 25) Palladini Gianni (S.C. Trieste), 8.54; 26) Kropf Michele (idem), 8.55; 27) Cosulich Silvio (idem), 8.56; 28) Lichtenstein Michele (S.C. XXX Ottobre), 8.57; 29) Candelieri Riccardo (idem), 8.58; 30) Marzari Mario (CUS Trieste), 8.59; 31) Bruni Riccardo (S.C. Trieste), 9.00; 32) Lazzini Paolo (idem), 9.01; 33) Tornetta Filippo (idem), 9.02; 34) Amodeo Fulvio (idem), 9.03; 35) Zotta Gianfranco (S.C. XXX Ottobre), 9.04; 36) Nordio Marco (Sci 18), 9.05; 37) Prennushi Rrok (S.A.I.), 9.06; 38) Barzan Maurizio (S.C. '70), 9.07; 39) Tassinari Paolo (S.C. XXX Ottobre), 9.08; 40) Zappetti Paolo (idem), 9.09; 41) Mandler Roberto (S.C. Trieste)), 9.10; 42) Dell'Antonio Andrea (idem), 9.11; 43) Sperti Giovanni (S.C. XXX Ottobre), 9.12; 44) Marchi Giovanni (S.A.I.), 9.13; 45) Albanese Riccardo (S.C. '70), 9.14; 46) Sanzin Walter (S.C. Trieste), 9.15; 47) Pischianz Igor (S.C. '70), 9.16; 48) Maineri Paolo (idem), 9.17; 49) Sossi Maurizio (S.C. XXX Ottobre), 9.18; 50) Skerl Ivo (S.C. '70), 9.19; 51) Redoni Giorgio (S.A.I.), 9.20; 52) Stock Mauro (S.C. XXX Ottobre), 9.21; 53) Cozzi Lucio (S.C. Trieste), 9.22; 54) Zanuttini Mario (CUS Trieste), 9.23; 55) Longo Giulio (S.C. '70), 9.24; 56) Marchesi Giusto (idem), 9.25; 57) Braulin Cesare (CUS Trieste), 9.26; 58) Stock Emilio (S.C. Trieste), 9.27; 59) Suriano Giancarlo (idem), 9.28; 60) Vidali Piero (idem), 9.29; 61) Chiandussi Giulio (idem), 9.30.

Allievi

62) Nussdorfer Giacomo (S.C. '70), ore 9.32; 63) Cibibin Massimo (S.C XXX Ottobre), 9.33; 64) Stefini Riccardo (idem), 9.34; 65) Hlavaty Fabrizio (S.C '70), 9.35; 66) Zalukar Alessandro (S.C. XXX Ottobre), 9.36; 67) Sanzin Vittorio (S.C. Trieste), 9.37; 68) Kuret Igor (Ass. Alpina Slovena), 9.38; 69) Ferin Ezio (Dopolav. Ferroviario), 9.39; 70) Michelini Alberto (S.C. Trieste), 9.40; 71) Heve Maurizio (S.C. XXX Ottobre), 9.41; 72) Tersalvi Paolo (S.C. Trieste), 9.42; 73) Calabria Edy (U.S. ACLI), 9.43; 74) Sain Germano (S.C. XXX Ottobre), 9.44; 75) Boico Piero (S.C. Trieste), 9.45; 76) Gelletti Fulvio (idem), 9.46; 77) Goruppi Roberto (Ass. Alpina Slovena), 9.47; 78) Novello Roberto (idem), 9.48; 79) Piocinini Diego (Dopolav. Ferroviario), 9.49; 80) Quattrocchi Roberto (S.C. XXX Ottobre), 9.50; 81) Colovini Mauro (S.C. '70), 9.51; 82) Pieri Marco (idem) 9.52; 83) Ambroset Piero (S.C. XXX Ottobre), 9.53; 84) Bartolini Marco Antonio (idem), 9.54; 85) Pertot Paolo (U.S. ACLI), 9.55; 86) Sironi Alberto (S.C. XXX Ottobre), 9.56; 87) Martinolli Silvio (S.C. Trieste), 9.57; 88) Migliore Roberto (idem), 9.58; 89) Brumatti Claudio (S.C. XXX Ottobre), 9.59; 90) Mulas Alessandro (idem), 10.00; 91) Orazi Massimo (S.A.I.), 10.01; 92) Pertot Mauro (U.S. ACLI), 10.02; 93) Russo-Cirillo Lucio (S.C. '70), 10.03; 94) Comuzzi Maurizio (idem), 10.04; 95) Vaccari Franco (S.C. Trieste), 10.05; 96) Benussi Enrico (S.C. XXX Ottobre), 10.06; 97) Gherbaz Fabio (S.C. '70), 10.07; 98) Micheli Tullio (S.C. XXX Ottobre), 10.08; 99) Grimani Claudio (idem), 10.09; 100) Contento Mauro (idem), 10.10; 101) Grebar Paolo (idem), 10.11; 102) Piazza Matteo (idem), 10.12; 103) Sussan Fulvio (idem), 10.13; 104) Prester Maurizio (idem), 10.14; 105) Perazzi Mauro (idem), 10.15.

Aspiranti

106) Kuret Stojan (Ass. Alpina Slovena), ore 10.17; 107) Dell'Antonio Odino (S.C. Trieste), 10.18; 108) Furlan Guido (Dopol. Ferroviar.), 10.19; 109) Colonna Alessandro (S.C. Trieste), 10.20; 110) Peselin Maurizio (idem), 10.21; 111) Albanese Fabio (S.C. '70), 10.22; 112) Protti Maurizio (S.C. Trieste), 10.23; 113) Bimoni Sandro (S.C. XXX Ottobre), 10.24; 114) Pelos Maurizio (U.S. ACLI), 10.25; 115) Fonda Diego (S.C. '70), 10.26; 116) Starc Igor (Ass. Alpina Slovena), 10.27; 117) Perti Piero (S.C. XXX Ottobre), 10.28; 118) Benussi Antonio (idem), 10.29; 119) Traverso Paolo (S.C. '70), 10.30; 120) Nacmias Lello (S.A.I.), 10.31; 121) Sluga Fulvio (S.C '70), 10.32; 122) Nassivera Fabio (S.C. Trieste), 10.33; 123) D'Alberto Guido (S.C. XXX Ottobre), 10.34; 124) Lissiak Enrico (Ass. Alpina Slovena), 10.35; 125) Rados Roberto (S.C. Trieste), 10.36; 126) Ruben Jozsa (S.C. XXX Ottobre), 10.37; 127) Balzano Flavio (U.S. ACLI), 10.38; 128) Kraus Edoardo (Ass. Alpina Slovena), 10.39; 129) Bernardinello Massimo (Dopol. Postelegrafonico), 10.40; 130) Martinolli Roberto (S.C. Trieste), 10.41; 131) Martinolli Giuliano (idem), 10.42; 132) Zaccaria Riccardo (S.C. XXX Ottobre), 10.43; 133) Fogher Stefano (S.C. Trieste), 10.44; 134) Devescovi Stefano (S.C. '70), 10.45; 135) Starri Carlo (idem), 10.46; 136) Dei Rossi Pierpaolo (S.A.I.), 10.47; 137) Nobile Roberto (Dop. Ferroviario), 10.48; 138) Nardi Roberto (U.S. ACLI), 10.49; 139) Rella Claudio (S.C. XXX Ottobre), 10.50; 140) Vascotto Paolo (S.C. XXX Ottobre), 10.51.

Juniores

141) Salvador Luigino (S.A.I.), ore 10.53; 142) Illy Francesco (S.C. Trieste), 10.54; 143) Jazbec Franco (Ass. Alpina Slovena), 10.55; 144) Sego Sirico (S.C. Trieste), 10.56; 145) Rumiz Guido (S.C. XXX Ottobre), 10.57; 146) Simoni Renzo (idem), 10.58; 147) Quattrocchi Maurizio (idem), 10.59; 148) Bigentina Leandro (idem), 11.00; 149) Desco Borut (Ass Alpina Slov.), 11.01; 150) Rinaldi Paolo (S.A.I.), 11.02; 151) Plossi Gianni (S.C. '70), 11.03; 152) Zorzin Alan (idem), 11.04; 153) Zetko Alessandro (Ass. Alpina Slov.), 11.05; 154) Bergamin Claudio (Dop. Ferroviario), 11.06; 155) Canciani Claudio (S.C. XXX Ottobre), 11.07; 156) Murray Patrick (idem), 11.08; 157) Berquier Maurizio (Dop. Ferroviario), 11.09; 158) Milli Bodgan (Ass. Alpina Slov.), 11.10; 159) Starc Andrea (idem), 11.11; 160) Marinelli Marino (S.C. '70), 11.12; 161) Grandi Roberto (S.AI.), 11.13; 162) Cosseto Italo Ugo (S.C. Trieste), 11 14; 163) Todisco Giancarlo (Dop Postelegrafonico), 11.15; 164) Franca Alessandro (S.C. Trieste), 11,16; 165) Benedetti Gabriele (S.C. '70), 11.17; 166) Biagini Bruno (idem), 11.18; 167) Pacherini Livio (S.C. XXX Ottobre), 11.19; 168) Smolars Fabio (Dop. Ferroviario), 11.20; 169) Cattarini Sergio (S.C. XXX Ottobre), 11.21; 170) Bertos Fulvio (S.C. '70), 11.22; 171) Bagato Pierpaolo (Dop. Ferroviario), 11.23; 172) Cressi Enzo (S.C. XXX Ottobre), 11.24; 173) Roberti Gianfranco (C.S. San Giusto), 11.25; 174) Canciani Giampaolo (S.C. XXX Ottobre), 11,26; 175) Ciani Maurizio (S.C. Trieste), 11.27; 176) Mosco Alessandro (S.C. XXX Ottobre), 11.28; 177) Schaffer Roberto (idem), 11 29.

Seniores I

178) Cogliati Claudio (S.C. XXX Ottobre), ore 11.31; 179) Dusi Antonio (S.A.I.), 11.32; 180) Becic Virgilio (S.C. '70), 11.33; 181) Assalini Mauro (S.A.I.), 11.34; 182) Invernizzi Sergio (S.C. Trieste), 11.35; 183) Miloni Ezio (S.C. '70), 11.36; 184) Segrè Roberto (S.A.I.), 11.37; 185) Troiani Carlo (Dop. Ferroviario), 11.38; 186) Stengel Paolo (S.C. Trieste), 11.39; 187) Cossi Gianni (S.A.I.), 11.40; 188) Zappador Roberto (S.C. '70), 11.41; 189 Mayer Claudio (S.A.I.), 11.42; 190) Assereto Guido (S.C. Trieste), 11.43; 191) Dei Rossi Fabio (S.A.I.), 11.44; 192) Nassivera Mario (S.C. Trieste), 11.45; 193) Krasevich Fabio (Dop. Ferrov.), 11.46; 194) Zuccheri Alberto (S.C. Trieste), 11.47; 195) Bossi Roberto (CUS Trieste), 11.48; 196) Presel Roberto (S.A.I.), 11.49; 197) Torresella Piero (idem), 11.50; 198) Meredith Roberto (S.C. '70), 11.51; 199) Mora Renato (Dop. Ferrov.), 11.52; 200) Lenzoni Milli Fabio (S.C. Trieste), 11.53.

DAL N. 201 al N. 249 I PETTORALI AVRANNO IL NUMERO DALL'1 AL 49

La serie riprende regolarmente col n. 250

201) (1) Priolo Roberto (S.C. XXX Ottobre), ore 11.54.

Seniores II

202) (2) D'Adda Ferdinando (S.C. Trieste), ore 11.56; 203) (3) Grio Mario (U.S. ACLI), 11.57; 204 (4) Catalan Giorgio (S.C. XXX Ottobre), 11.58; 205) (5) Frisori Silvano (Dop. Ferroviario), 11.59; 206) (6) Biasutti Umberto (S.C. Trieste), 12.00; 207) (7) Chalvien Lucio (S.C. XXX Ottobre), 12.01; 208) (8) Cesar Sergio (Ass. Alp. Slovena), 12.02; 209) (9) Satti Giorgio (U.S. ACLI), 12.03; 210) (10) Farinelli Antonio (Dop. Postelegraf), 12.04; 211) (11) Perco Paolo (S.C. XXX Ottobre), 12.05; 212) (12) Vecchiet Mario (Ass. Alp. Slovena), 12.06; 213) (13) Toscan Bruno (S.C XXX Ottobre), 12.07; 214) (14) Bandelli Guerrino (Ass. Alp. Slovena), 12.08; 215 (15) Bradaschia Pierluigi (S.C. XXX Ottobre), 12.09; 216) (16) Paganini Matteo (Dop. Postelegrafonico), 12.10; 217) (17) Sterni Claudio (S.C. '70), 12.11; 218) (18) Feritoia Vincenzo (idem), 12.12; 219) (19) Petean Silvio (S.C. Trieste), 12.13; 220) (20) Bercè Fulvio (Dop. Ferrov.), 12.14; 221) (21) Bidoli Fulvio (Dop. Posteleg.), 12.15; 222) (22) Skerk Bruno (Ass. Alp. Slovena), 12.16; 223) (23) Braico Vito (U.S. ACLI), 12.17; 224) (24) Terpin Livio (S.C. Trieste), 12.18; 225) (25) Poropat Marino (S.C. Trieste), 12,19; 226) (26) Petronio Luciano (S.C. XXX Ottobre), 12.20; 227) (27) Rinaudo Luigi (Dop. Posteleg.), 12.21; 228) (28) Ciric Alessandro (S.C. Trieste), 12.22; 229) (29) Merciai Mario (S.C. XXX Ottobre), 12.23; 230) (30) Martinc Marco (Ass. Alp. Slovena), 12.24; 231) (31) Gulic Luciano (idem), 12.25; 232 (32) Frandoli Piero (S.C. '70), 12.26; 233) (33) Cresti Giorgio (Dop. Ferrov.), 12.27; 234) (34) Comelli Cornelio (S.C. XXX Ottobre), 12.28; 235) (35) Geic Rodolfo (S.C. '70), 12.29; 236) (36) Sonzio Guido (S.C. XXX Ottobre), 12.30; 237) (37) Krizmancich Vittorio (Ass. Alpina Slovena), 12.31; 238) (38) Costa Dragoni Giampaolo (S.C. '70), 12.32; 239) (39) Paggiaro Tullio (idem), 12.33; 240) (40) Cuzzi Paolo (Dop. Ferroviario), 12.34; 241) (41) Orel Gianfranco (S.C. Alpini d'Italia), 12.35; 242) (42) Aiza Giampaolo (S.C. XXX Ottobre), 12.36; 243) (43) Giusti Eliodoro (idem), 12.37; 244) (44) Carbogno Mario (U.S. ACLI), 12.38; 245) (45) Sgubin Renzo (S.C. '70), 12.39; 246) (46) Cingerla Aldo (Ass. Alp. Slovena), 12.40; 247) (47) Crepaz Bruno (S.C. XXX Ottobre), 12.41; 248) (48) Gioppo Silvio (S.C. XXX Ottobre), 12.42.

Seniores III

249) (49) Meschnik Carlo (S. C. Trieste), ore 12.44; 250) Kratter Giuseppe (S.C. XXX Ottobre), 12.45; 251) Salvador Giorgio (S.A.I.), 12.46; 252) Brunner Giovanni (idem), 12.47; 253) Prenushi Gino (idem), 12.48; 254) Nordio Furio (SCI 18), 12.49; 255) Segrè Guido (S.A.I.), 12.50; 256) Majowsky Riccardo (Ass. Alp. Slovena), 12.51; 257) Cibicin Giorgio (S.C. XXX Ottobre), 12.52; 258) Suggi Claudio (S.C. Trieste), 12.53; 259) Amodeo Aurelio (S. C. Trieste), 12.54; 260) Cioccio Raffaello (S.C. XXX Ottobre), 12.55; 261) Lusa Sergio (idem), 12.56; 262) Longaretti G. Antonio (Dop. Ferroviario), 12.57; 263) Tellini Romano (S.C. '70), 12.58; 264) Della Torre Chiotario (idem), 12.59; 265) Catalan Ettore (S.C. XXX Ottobre), 13.00; 266) Sanzin Rinaldo (S.C. Trieste), 13.01; 267) Dreossi Fernando (Dop. Ferroviario), 13.02; 268) Venanzi Giorgio (S.C. XXX Ottobre), 13.03; 269) Barzan Ornello (S.C. '70), 13.04; 270) Ierina Walter (S.C. XXX Ottobre), 13.05; 271) Zappetti Italo (idem), 13.06; 272) Zanon Marino (S. C. '70), 13.07; 273) Rizzian Silvano (idem), 13.08; 274) Muran Luciano (Dop. Ferroviario), 13.09; 275) Gole Sergio (S.C. XXX Ottobre), 13.10; 276) Martinolli Carlo (S.C. Trieste), 13.11; 277) Milich Paolo (Ass. Alp. Slovena), 13.12; 278) Francese Franco (S.C. XXX Ottobre), 13.13; 279) Pavella Nino (S.A.I.), 13.14; 280) Soppini Luciano (C.S. S. Giusto), 13.15; 281) Pieri Renato (S.C. '70), 13.16; 282) Seccia Francesco (Dop. Ferroviario), 13.17; 283) Simoni Enzo (C.S. S. Giusto) 13.18; 284) Sossi Giorgio (S.C. XXX Ottobre), 13.19; 285) Di Natale Antonino (S.C. '70), 13.20; 286) Rottini Giandomenico (S.A.I.), 13.21; 287) Marinelli Vittorio (S.C. '70), 13.22; 288) Simoni Carlo (S.C. XXX Ottobre), 13.23; 289) Reggente Giusto (S.C. Trieste), 13.24.

Seniores IV

290) Naccari Arrigo (S.C. XXX Ottobre), ore 13.26; 291) Ponti Luigi (Dop. Ferroviario), 13.27); 292) Candellari Tullio (S.C. XXX Ottobre), 13.28; 293) Bruckner Erwin (S.C. Trieste), 13.29; 294) Goos Nerone (C. S. S. Giusto), 13.30; 295) Bevilacqua Giorgio (S.A.I.) 13.31); 296) Weiss Manlio (S.C. XXX Ottobre), 13.32; 297) Uxa Fulvio (S.C. '70), 13.33; 298) Buzzi Risveglio (S.C. XXX Ottobre), 13.34; 299) Rella Duilio (idem), 13.35; 300) Gioppo Armando (idem), 13.36; 301) Rinaldi Giorgio (S.A.I.) 13.37; 302) Del Piero Giovanni (S.C. XXX Ottobre), 13.38; 303) Stock Bruno (idem), 13.39; 304) Planine Livio (idem), 13.40; 305) Reis Mariotti Fabio (S.C. Trieste), 13.41; 306) Cosulich Giovanni (S.A.I.),13.42; 307) Fast Armando (S.C. Trieste), 13.43.

SLALOM GIGANTE MASCHILE

Ragazzi

1) Sferza Stefano (S.C. XXX Ottobre), ore 9.01; 2) Comelli Paolo (idem), 9.02; 3) Maschnik Gherardo (S.C. Trieste), 9.03; 4) Zeper Roberto (U.S. ACLI), 9.04; 5) Concia Fabio (S.C. XXX O**obre), 9.05; 6) Pellegrini Fabrizio (S.C. Trieste), 9.06; 7) Mauro Giampaolo (S.C. '70), 9.07; 8) Fanelli Roberto (U.S. ACLI) 9.08; 9) Collarini Diego (S.C. Trieste), 9.09; 10) Sterni Roberto (S.C. '70), 9.10; 11) Udovich Andrea (Ass. Alpina Slovena), 9.11; 12) Zappetti Stefano (S.C. XXX Ottobre), 9.12; 13) Pianine Maurizio (idem), 9.13; 14) Suran Sergio (S.C. '70), 9.14; 15) Protti Enrico (S.C. Trieste), 9.15; 16) Soiat Paolo (S.C. '70) 9.16; 17) Segrè Andrea (S.A.I.), 9.17; 18) Meggidaro Paolo (S.C. XXX Ottobre), 9.18; 19) Kostoris Alberto (S. A.I.), 9.19; 20) Cappellari Giancarlo (S.C. Trieste), 9.20; 21) Bevilacqua Fabrizio (S.A.I.), 9.21; 22) Ranieri Alessandro (Dop. Ferroviario), 9.22; 23) Pieve Massimo (S.C. XXX Ottobre), 9.23; 24) Della Torre Assur (S.C. '70), 9.24; 25) Del Piccolo Stefano (S.C. XXX Ottobre), 9.25; 26) Prassel Andrea (Ass.Alpina Slovena), 9.26; 27) Furlan Lorenzo (S.C. '70), 9.27; 28) Prenushi Zef (S.A.I.) 9.28; 29) Baricchio Pierpaolo (S.C. XXX Ottobre), 9.29; 30) Mosetti Franco (idem), 9.30; 31) Sossini Giorgio (S.C. '70), 9.31; 32) Sossi Massimo (S.C. XXX Ottobre), 9.32; 33) Prioglio Tommaso (S.A.I.), 9.33; 34) Frezza Federico (S.C. Trieste), 9.34; 35) Santi Giulio (S.C. XXX Ottobre), 9.35; 36) Orel Walter (Ass. Alpina Slovena), 9.36; 37) Pogorelz Enrico (S.C. XXX Ottobre), 9.37; 37) Rocco Giulio (idem), 9.38; 39) Mesesnel Marko (Ass. Alpina Slovena), 9.39; 40) Hlavati Giuliano (S.C. '70), 9.40; 41) Amodeo Giorgio (S.C. Trieste), 9.41; 42) Sinigoi Maurizio (S.C. '70), 9.42; 43) Purinani Roberto (S.C. XXX Ottobre), 9.43; 44) Majovski Casimiro (Ass. Alpina Slovena), 9.44; 45) Majovski Sergio (idem), 9.45; 46) Zoch Giorgio (S.C. '70), 9.46; 47) Tomasic Bojan (Ass. Alpina Slovena), 9.47; 48) Pettenati Franco (S.C. XXX Ottobre), 9.48; 49) Fanelli Fabrizio (U.S. ACLI), 9.49; 50) Mullow Lorenzo (S.C. '70), 9.40; 51) Starc Claudio (Ass. Alpina Slovena), 9.51; 52) Zori Alessandro (S.C. XXX Ottobre), 9.52; 53) Corbo Roberto (S.C. '70), 9.53; 54) Agnoletto Mauro (S.C. XXX Ottobre), 9.54.

SLALOM GIGANTE FEMMINILE

Gruppo classificate

55) Coen Vanna (S.C. XXX Ottobre), ore 10.00; 56) Naccari Cristina (idem), 10.01; 57) Stengel Francesca (S.C. Trieste), 10.02; 58) Beltrame Chiara (S.C. XXX Ottobre), 10.03; 59) Divich Tiziana (S.C. '70), 10.04; 60) Buffa Ornella (S.A.I.), 10.05; 61) Zeico Elena (idem), 10.06; 62) Pasinati Giuliana (S.C. Trieste), 10.07; 63) Albanese Roberta (S.C. '70), 10.08; 64) Parovel Donata (id.) 10.09; 65) Planine Viviana (S.C. XXX Ottobre), 10.10; 66) Steffè Renata (idem), 10.11; 67) Piazzi Marialuisa (S.C. '70), 10.12; 68) Kratter Nicoletta (S.C. XXX Ottobre), 10.13; 69) Tellini Antonella (S.C. '70) 10.14; 70) Lenardon Maurizia (S.C. Trieste), 10.15; 71) Naccari Daniela (S.C. XXX Ottobre), 10.16.

Ragazze

72) Muran Alessandra (Dop. Ferroviario), ore 10.18; 73) Merciai Sirlena (S.C. XXX Ottobre), 10.19; 74) Momsich Dora (U.S. ACLI), 10.20; 75) Di Natale Antonella (S.C. '70), 10.21; 76) Amodeo Livia (S.C. Trieste), 10.22; 77) di Ragogna Giulia (S.C. XXX Ottobre), 10.23; 78) Cossutta Erica (Ass. Alpina Slovena), 10.24; 79) Canzi Flavia (S.C. XXX Ottobre), 10.25; 80) Parovel Chiara (S.C. '70), 10.26; 81) Formus Cristina (C.S. S. Giusto), 10.27; 82) Arcangeli Antonella (S.C. XXX Ottobre), 10.28; 83) Tassinari Marina (idem), 10.29; 84) Bastiani M. Grazia (S.C. '70), 10.30; 85) Skerk Patrizia (Ass. Alpina Slovena), 10.31; 86) Prenushi Katrin (S.A.I.), 10.32; 87. Gherbaz Chiara (S.C. '70), 10.33; 88) Malalan Ketty (Ass. Alpina Slovena), 10.34; 89) Verginella Marta (idem), 10.35; 90) D'Agostino Cristina (S.C. '70), 10.36; 91) Sain Daniela (S.C. XXX Ottobre), 10.37.

Allieve

92) Feletig Violetta (CUS Trieste), ore 10.39; 93) Zanfrà Flavia (U.S. ACLI), 10.40; 94) Rinaldi Luisa (S.A.I.), 10.41; 95) Magnani Patrizia (Ass. Alpina Slovena), 10.42; 96) Illy Anna (S.C. XXX Ottobre), 10.43; 97) Soiat Manuela (S.C. '70), 10.44; 98) Uxa Sandra (idem), 10.45; 99) Crismani Corinna (S.C. Trieste), 10.46; 100) Mesesnel Erika (Ass. Alpina Slovena), 10.47.

(Dal n. 101 i pettorali hanno il n. 1)

101) (1) D'Agostinis Bettina (S.C. '70), ore 10.48; 102 (2) Piceni Elisa (S.C. XXX Ottobre), 10.49; 103) (3) Gulli Tania (Ass. Alpina Slovena) 10.50; 104) (4) Prioglio Cristina (S.A.I.), 10.51; 105) (5) Agapito Loredana (S.C. '70), 10.52; 106 (6) Di Natale Giuliana (idem), 10.53; 107 (7) Tinarelli Elisabetta (S.A.I.), 10.54; 108) (8) Arcangeli Alessandra (S.C. XXX Ottobre), 10.55; 109) (9) Crovatin Sdenca (Ass. Alpina Slovena), 10.56; 110) (10) Kostnapel Maria (idem), 10.57; 110 (11) Scubla Ariella (U.S. ACLI), 10.58; 112 (12) Udovich Alessandra (Ass. Alpina Slovena), 10.59; 113) (13) Segariol Barbara (S.C. Trieste), 11.00.

Aspiranti

114) (14) Quattrocchi Evy (S.C. '70), ore 11.02; 115) (15) Fast Anna (S.C. Trieste), 11.03; 116) (16) Kratter Elena (S.C. XXX Ottobre), 11.04; 117) (17) Bevilacqua Laura (S.A.I.), 11.05; 118) (18) Zara Susanna (S.C. '70), 11.06; 119) (19) Nordio Marzia (S.A.I.), 11.07; 120) (20) Rinaldi Giulia (S.A.I.), 11.08; 121) (21) Schimd Antonella (S.C. '70), 11.09; 122) (22) Biagini Tiziana (idem), 11.10; 123) (23) Paron Donata (idem), 11.11; 124) (24) Ebner Maria Elena (S.A.I.) 11.12; 125) (25) Tinarelli Elena (id.), 11.13; 126) (26) Bortolussi Lucia (Dop. Postelegrafonico), 11.14; 127) (27) Biagini Annalisa (S.C. '70), 11.15; 128) (28) Metelko Clara (S.C. Trieste), 11.16.

Juniores

129 (29) Amodeo Alessandra (S.C. Trieste), ore 11.18; 130 (30) Marroni Elisabetta (S.C. XXX Ottobre), 11.19; 131) (31) Manià Tiziana (S.C. '70) 11.20; 132) (32) Starci Alenca (Ass Alpina Slovena), 11.21; 133) (33) Zolia Giuliana (S.C. '70) 11.22; 134) (34) Presel Anna (S.C. Trieste), 11.23; 135) (35) Suberni Luiselia (id.) 11.24; 136) (36) Simoni Marina (S.C. XXX Ottobre), 11.25; 137) (37) Agnoletto Andreina (S.A.I.), 11.26; 138) (38) Longanesi Egle (S.C. Trieste), 11.27; 139) (39) Allibrante Rossella (S.A.I.), 11.28; 140) (40) Simcic Serenella (S.C. XXX Ottobre), 11.29.

Seniores

141) (41) Segre Marina (S.A.I.), ore 11.31; 142) (42) Kuchler Silvell (S.C. Trieste), 11.32; 143) (43) Bagato Marcella (Dopol. Ferroviario), 11.33; 144) (44) Marchi Wanna (S. A.I.), 11.34; 145) (45) Motka Chiara (idem) 11.35; 146) (46) Polacco Silvana (CUS Trieste), 11.36; 147 (47) Skerl Nives (S.C. '70) 11.37; 148) (48) Buzzi Bruna (S.C. XXX Ottobre), 11.38; 149) (49) Cosulich Ester (S.C. Trieste), 11.39; 150) (50) Sonzio Cristina (S.C. XXX Ottobre), 11.40; 151) (51) Vernier Silvana (id.) 11.41; 152 (52) Goos Coppoli Franca (C.S. S. Giusto), 11.42; 153) (53) Stock Fulvia (S.C. XXX Ottobre), 154 (54) Buttignoni Maria (S.A.I.), 11.44; 155) (55) Bidoli Maria Luisa (Dop. Postelegrafonico), 11.45) 156 (56) Grandi Claudia (S.A.I.), 11.46; 157) (57) Zanuttini Lucia (CUS Trieste), 11.47; 158) (58) Di Natale Laura (S.C. '70), 11.48; 159) (59) D'Adda Gabriella (S.C. Trieste), 11.49; 160) (60) Prennushi Mimina (S.A.I.) 11.50 161) (61) Ponton Diana (S.C. XXX Ottobre), 11.51; 162 (62) Miller Ester (Ass. Alpina Slovena), 11.52; 163) (63) Bevilacqua Francesca (S. A.I.), 11.53; 164) (64) Weiss Tiziana (S.C. XXX Ottobre), 11.54; 165 (65) Giacomelli Ave (Dop. Postelegrafonico), 11.55; 166) (66) Conte Antonella (S.C. '70), 11.56; 167) (67) Cosulich Sandra (S.A.I.), 11.57; 168 (68) Preprosto Luisella (S.C. Trieste), 11.58; 169) (69) Gregorutti Olivia (S.C. Trieste), 11.59; 170 (70) Magaina Elena (Ass. Alpina Slovena), 12.00; 171) (71) Riccobon Laura (S.C. XXX Ottobre), 12.01; 172) (72) Orlando Cristina (idem)) 12.02; 173) (73) Rizzi Paola (S.A.I.), 12.03; 174) (74) Comelli Paola (S.C. XXX Ottobre), 12.04; 175) (75) Doll Barbara (S.C. Trieste), 12.05; 176 (76) Zolia Bruna (idem), 12.06; 177 (77) Ubaldini Marina (CUS Trieste), 12.07; 178) (78) Weiss Italia (S.C. XXX Ottobre), 12.08.

Cucciole e cuccioli
(Percorso ridotto)

1) (351) Concia Claudia (S.C. XXX Ottobre), ore 12.31; 2) (352) Milic Maria Cristina (Ass. Alpina Slovena), 12.32; 3) (353) Comelli Chiara (S.C. XXX Ottobre), 12.33; 4) (354) Vecchiet Tania (Ass. Alpina Slovena), 12.34; 5) (355) Uxa Gianna (S. C. '70), 10.35; 6) (356) Lazzini Sonia (S.C. Trieste), 12.36; 7) (357) Siega Marta (Ass. Alpina Slovena), 12.37; 8) (358) Borgna Elisabetta (S.C. Trieste), 12.38; 9) (359) Soppini Nicoletta (C.S. S. Giusto), 12.39; 10) (360) Sussan Romana (S.C. XXX Ottobre), 12.40; 11) (361) Rottini Marina (S.A.I.), 12.41; 12) (362) Kostorisa Andrea (idem), 12.43; 13) (363) Merciai Giano (S.C. XXX Ottobre), 12.44; 14) (364) Dell'Antonio Alberto (S.C. Trieste), 12.45; 15) (365) Rizzian Guido (S.C. '70) 12.46; 16) (366) Purinani Silvano (S.C. XXX Ottobre), 12.47; 17) (367) di Ragogna Enrico (idem), 12.48; 18) (368) Piazzi Franco (S.C. '70), 12.49; 19) (369) Bradaschia Maurizio (S. C. XXX Ottobre), 12.50; 20) (370) Sedmak Alessandro (Ass. Alpina Slovena), 12.51; 21) (371) Satti Luca (U.S. ACLI), 12.52; 22) (372) Riccobon Claudio (S.C. XXX Ottobre), 12.53; 23) (373) Nordio Druso (SCI 18), 12.54; 24) (374) Zancomati Fabrizio (Dop. Ferroviario), 12.55; 25) (375) Bradaschia Massimo (S.C. XXX Ottobre), 12.56; 26) (376) Gen[...]na Michele (S.C. '70), 12.57; 27) (377) Daniotto Alessandro (S.C. XXX Ottobre), 12.58; 28) (378) Paggiaro Pierpaolo (S.C. '70), 12.59; 29) (379) Reggente Stefano (S.C. Trieste), 13.00; 30) (380) Rinaldi Mario (S.A.I.), 13.01; 31) (381) Corbo Lucio (S.C. '70) 13.02; 32) (382) Segariol Alfred (S.C. Trieste), 13.03; 33) (383) Rivierani Mauro (S.C. '70), 13.04; 34) (384) Pozzani Massimo (idem), 13.05; 35) (385) Zorzin Riccardo (idem), 13.06; 36) (386) Perotti Gilberto (S.C. XXX Ottobre), 13.07; 37) (387) Ujka Peter (idem), 13.08; 38) (388) Francese Marco (idem), 13.09; 39) (389) Tassinari Piero (idem), 13.10; 40) (390) Tagliapietra Dario (S.C. '70), 13.11.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna nuvolosità stratificata, con isolate e brevi piogge; nevicate sui rilievi oltre i 1500 metri; nel corso della giornata graduale intensificazione delle piogge. Sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali, poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità. Al Sud e sulla Sicilia alternanze di zone di sereno e di annuvolamenti, con associate brevi piogge o rovesci.

Temperatura: senza variazioni degne di rilievo.

Mari: leggermente mossi con moto ondoso in aumento sul Mare di Sardegna, Mar Ligure, alto e medio versante Tirreno.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 13; Verona 3, 14; Trieste 9, 13; Venezia 6, 13; Milano 3, 13; Torino 4, 10; Genova 8, 14; Bologna 4, 16; Firenze 1, 14; Pisa 4, 14; Ancona 7, 10; Perugia 5, 11; Pescara 4, 12; L'Aquila 2, 11; Roma Nord 0, 15; Roma Fiumicino 5, 14; Campobasso 2, 9; Bari 7, 13; Napoli 6, 15; Potenza 4, 7; S. Maria di Leuca 8, 14; Catanzaro 7, 14; Reggio Calabria 8, 15; Messina 11, 15; Palermo 12, 14; Catania 9, 18; Alghero 5, 14; Cagliari 6, 14.

DUE LEGGI APPROVATE DAL CONSIGLIO REGIONALE

Agevolazioni ai consorzi tra le imprese artigiane

L'altro provvedimento riguarda le indennità dei presidenti e dei consiglieri degli ospedali - Eletti alcuni membri di vari comitati ed organismi pubblici

Due leggi approvate e varie votazioni per la nomina di rappresentanti della Regione in seno ad alcuni organismi pubblici: questo il consuntivo della seduta di ieri mattina del Consiglio regionale, che dopo l'intervallo di fine settimana riprenderà i lavori martedì mattina con all'ordine del giorno lo svolgimento di interrogazioni e l'ultimazione del dibattito sul disegno di legge recante la definizione dell'impresa artigiana.

I due provvedimenti approvati ieri riguardano, il primo una serie di agevolazioni a favore dei consorzi costituiti in prevalenza tra imprese artigiane, e il secondo alcune modifiche alle norme sull'indennità di funzione dei membri dei consigli di amministrazione degli enti ospedalieri.

La riunione dell'assemblea si è aperta con una serie di votazioni a scrutinio segreto per la elezione di alcuni membri di nomina regionale in vari comitati e organismi pubblici. Gli scrutini hanno dato i seguenti risultati (tra parentesi è indicato il partito che ha appoggiato il candidato eletto e il numero dei voti ottenuti da ciascuno): i tre nuovi componenti del Comitato tecnico regionale sono l'ing. Giuseppe Troiano (DC, 20 voti), l'arch. Luciano Semerani (PSI, 20 voti) e l'arch. Arnaldo Zuccato (PCI, 15 voti).

Tre nuovi membri anche nel Comitato consultivo per le bonifiche: ing. Antonio Fasiolo (DC, 21 voti), prof. Mario Prestamburgo (DC, 20 voti) e dott. Carlo Giacomelli (MSI, 5 voti); tre nuovi membri sono stati eletti pure nel Comitato urbanistico regionale: arch. Emilio D'Affarra (DC, 21 voti), ing. Gino Galatto (PSDI, 21 voti) e dott. Ezio Martone (PSIUP, 16 voti); cinque nuovi componenti sono stati eletti per il Comitato tecnico-consultivo per i finanziamenti alle imprese industriali: comm. Lino Modotti (DC, 19 voti), rag. Walter Rossi (PSI, 18 voti); dott. William Bianchi (PSDI, 18 voti), dott. Lucio Susmel (PLI, 9 voti) e Silvano Tarondo (PCI, 17 voti).

Tre nuovi membri sono stati nominati per il Comitato regionale per la catalogazione e l'inventario del patrimonio culturale e ambientale del Friuli-Venezia Giulia: prof. Galliano Zof (DC, 19 voti), ing. Egone Lodatti (PSDI, 19 voti) e prof. Gianni Nazzi (MF, 19 voti); infine è stato eletto un membro pure del Consiglio regionale di sanità: è il dott. Fulvio Gianetti (PCI, 16 voti).

Esaurito questo adempimento, il Consiglio regionale ha ripreso la sua attività legislativa con l'esame della proposta di legge d'iniziativa consiliare recante una serie di agevolazioni a favore dei consorzi costituiti in prevalenza tra imprese artigiane. La legge era stata presentata dai consiglieri Metus (DC), Del Gobbo (DC), Pittoni (PSI), Dal Mas (PSDI), Bianchini (DC) e Martinis (DC).

L'esigenza di tale provvedimento deriva dal fatto che la realtà consortile nella nostra regione è diversa da quella disciplinata dalla vigente legislazione statale e regionale, in base alla quale le agevolazioni previste a favore delle imprese artigiane sono applicabili esclusivamente ai «consorzi fra imprese artigiane» registrati in separata sezione dell'albo e costituiti per l'approvvigionamento delle materie prime occorrenti alle imprese e per altri motivi. Nella nostra regione è predominante invece un diverso tipo di consorzio, ossia il consorzio misto tra imprese artigiane e piccole industrie. Infatti succede — come ha rilevato nella sua relazione il cons. Fratini (DC) — che nel corso dell'attività di un consorzio, all'origine costituito fra imprese artigiane, un certo numero di esse tenda a superare i limiti occupazionali previsti dalla legge statale e a trasformarsi in impresa piccolo-industriale.

In questo caso, venendo a mancare i requisiti previsti dalla legge statale, il consorzio resta escluso dalle provvidenze stabilite per l'artigianato e non può usufruire dell'assistenza tecnico-commerciale e degli incentivi da parte dell'ESA.

Su questa «leggina» di carattere normativo che vuole salvaguardare lo sviluppo delle imprese artigiane e delle piccole industrie, hanno parlato a favore, anche se taluni hanno espresso qualche perplessità, i consiglieri Bertoli (PLI), Morelli (MSI), Martinis (DC) e Metus (DC); un giudizio critico — specie per il problema della definizione di «piccola industria» — è stato espresso da Zorzenon (PCI).

A tutti hanno replicato il relatore Fratini (DC) e il presidente della Giunta Berzanti (DC), il quale ha sottolineato il carattere transitorio di questa legge in attesa di arrivare al più presto alla definitiva legislazione per i consorzi tra imprese industriali, per la quale ha ribadito la volontà politica della Giunta. Dopo l'esame di un emendamento giuntale, che ha registrato interventi di Bertoli (PLI), Bettoli (PSIUP), Zorzenon (PCI) e dello stesso Berzanti, il provvedimento è stato approvato con i voti contrari del PCI e del PSIUP.

Subito dopo, l'assemblea ha iniziato l'esame del disegno di legge giuntale recante modifiche e integrazioni alle norme regionali concernenti l'«indennità di funzione a favore dei presidenti e dei componenti dei consigli di amministrazione degli enti ospedalieri». Si tratta di una legge che fissa anche i nuovi compensi forfettari per la partecipazione alle sedute dei consigli di amministrazione degli ospedali, per le indennità di missione e per le spese di trasferta che sono a carico dell'ente ospedaliero.

Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Rizzi (PSIUP), Bergomas (PCI), Martinis (DC), il relatore Urli (DC) e l'assessore all'igiene e sanità Devetag (PSI). Il provvedimento è stato quindi approvato con i voti favorevoli della DC, PSI, PCI e MF, e con l'astensione del PSIUP, del MSI e, a titolo personale, dei consiglieri Fratini, Metus e Ramani (tutti d.c.) perché contrari che anche le spese di missione e trasferta ricadano sugli enti ospedalieri).

Stopper a Roma per le zone depresse

Si è svolta a Roma, sotto la presidenza del ministro Taviani, una riunione della commissione interregionale per la programmazione economica. Il Friuli-Venezia Giulia era rappresentato dall'assessore regionale Stopper.

All'ordine del giorno della commissione figurava l'applicazione della legge nazionale n. 912, del 6 ottobre 1971, per l'attuazione di ulteriori interventi nelle zone depresse del Centro-Nord.

In sostanza, la commissione doveva esprimere il proprio parere in ordine ai criteri da seguire per questi interventi e sulla ripartizione dei finanziamenti (ammontanti a 21 miliardi e 760 milioni di lire fra le dodici regioni interessate, che la prossima settimana il ministro del bilancio e della programmazione porterà all'esame del CIPE.

L'assessore Stopper ha sostenuto la necessità che, nell'assegnazione dei fondi, sia mantenuto al Friuli-Venezia Giulia almeno lo stesso livello percentuale delle precedenti erogazioni.

L'assessore Stopper ha, inoltre, avuto un incontro, presso il ministero del lavoro, per esaminare il problema del trasferimento alle Regioni a statuto speciale delle competenze in materia di formazione professionale.

«APPELLO» DEL MINISTRO VALSECCHI AI GENITORI

È entrato in funzione il nuovo schema antipolio

Nel corso del terzo mese di vita va iniziata la pratica immunitaria che consiste in quattro somministrazioni d'un nuovo tipo di vaccino

Il ministro della sanità sen. Valsecchi in relazione alla vaccinazione antipolio, ha rivolto ai genitori un «appello» in cui si ricorda che a partire dal 28 febbraio scorsi nei centri di vaccinazione è stato applicato il nuovo schema di vaccinazione antipoliomelitica stabilito dal decreto ministeriale del 14 gennaio 1972.

«Questa importante pratica immunitaria — afferma la nota del ministero — va iniziata nel corso del terzo mese di vita e consiste in quattro somministrazioni di un nuovo vaccino trivalente a composizione "bilanciata" e cioè contenente i tre tipi di virus in proporzioni diverse ai fini del migliore attecchimento.

La prima somministrazione va fatta, com'è detto, durante il terzo mese di vita. La seconda a distanza di sei-otto settimane dalla precedente, la terza durante il decimo e l'undicesimo mese di vita, ad almeno 120 giorni di distanza dalla seconda; la quarta, infine, durante il terzo anno di vita, ad almeno dodici mesi di distanza dalla terza.

I bambini che hanno già cominciato il ciclo vaccinale secondo il precedente schema basato sui vaccini monovalenti e sul vaccino trivalente di vecchia composizione, dovranno continuare il ciclo a mezzo del nuovo trivalente con le seguenti modalità: i bambini che avessero ricevuto solo il tipo uno dovranno essere sottoposti, dopo un intervallo di sei-otto settimane, all'intero ciclo previsto dalle nuove disposizioni; essi dovranno perciò ricevere sia le due dosi della vaccinazione primaria (intervallate anch'esse di 6-8 settimane) che, dopo almeno 120 giorni, la terza dose di trivalente.

Seguirà ovviamente nel terzo anno di vita, e comunque ad almeno un anno di distanza dalla precedente, la quarta somministrazione di vaccino trivalente. I bambini invece che avessero già ricevuto i tipi uno e tre, dovranno, dopo sei-otto settimane dall'assunzione del tipo tre, essere sottoposti alla seconda somministrazione di «trivalente» prevista dal nuovo schema e quindi, con gli intervalli in esso fissati, alla terza e alla quarta; ai bambini poi, che avessero già ricevuto vaccini monovalenti, sarà somministrato, a dieci-undici mesi di età e dopo almeno 120 giorni, il nuovo vaccino trivalente.

Seguirà ovviamente l'ultima dose di «trivalente», sempre della nuova composizione, nel terzo anno di vita con l'intervallo minimo già indicato. I bambini infine completamente trattati con i tre tipi di vaccino monovalente e con la dose di «trivalente» della vecchia composizione saranno rivaccinati, nel terzo anno di età, e con lo stabilito intervallo minimo, a mezzo di una dose del nuovo vaccino.

La nota del ministero della sanità prosegue rilevando che «il nuovo schema di vaccinazione mira a conferire ai bambini una migliore protezione primaria contro i tre tipi di virus già nel primo semestre.

Strada di Guardiella resterà chiusa al traffico per alcuni giorni, per l'esecuzione di lavori che comportano scavi. Sarà anche deviato il percorso dell'autobus. Il ritorno alla normalità è previsto per lunedì, compatibilmente con le condizioni atmosferiche.

In agitazione il personale INAPLI

I dipendenti dell'Istituto nazionale per l'addestramento dei lavoratori dell'industria, INAPLI, iscritti alle tre organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, hanno aderito compattamente allo sciopero indetto su scala nazionale negli ultimi tre giorni. Lo sciopero è stato proclamato dopo una massiccia manifestazione pubblica di protesta, tenutasi a Roma il 23 febbraio.

Con quest'agitazione viene sollecitato il Ministero del Lavoro ad iniziare una rapida e completa mediazione «che induca il commissario straordinario dell'INAPLI a mantenere gli impegni presi sulle questioni di carattere normativo gravemente minacciate da una politica anti sindacale». Le organizzazioni sindacali, fanno notare, che questi problemi vanno risolti prima del passaggio della «formazione professionale» alle Regioni.

PRIMI ESPERIMENTI

Apprezzabili i risultati della scuola - tempo pieno

I problemi connessi alla consultazione regionale sulla riforma della scuola secondaria superiore e i primi risultati sugli esperimenti per la realizzazione della scuola a tempo pieno nel Friuli - Venezia Giulia, sono stati illustrati dall'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali comm. Bruno Giust, in sede di terza commissione consiliare permanente. La Giunta regionale ha deciso, dopo l'invito del Ministero della P. I. di avanzare proposte per il nuovo piano della scuola, di aprire un'ampia consultazione.

Il comm. Giust si è soffermato sui primi risultati dell'esperimento nella nostra regione. Le scuole hanno funzionato con risultati apprezzabili in diverse località, tra cui una della provincia isontina, e cioè a Dolegna del Collio. Con l'inizio del nuovo anno scolastico la situazione nelle scuole sperimentali è la seguente. Per le scuole elementari sono interessati 23 centri per un complesso di 2600 alunni e 227 insegnanti; per la scuola media dell'obbligo i centri interessati sono 11 con oltre 2700 alunni e 367 insegnanti. L'assessore Giust, dopo avere ricordato i corsi di aggiornamento per insegnanti organizzati dai Provveditori agli studi, ha illustrato l'azione svolta dalla Regione in relazione agli interventi per i trasporti e le refezioni in questi centri sperimentali.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL PIANISTA HELLWIG ALL'ISTITUTO GERMANICO

SUONA CON GRINTA ANCHE I ROMANTICI

Ha dato il via alla sua brillante esposizione con Beethoven e ha concluso con Frank Martin

Un interprete che possieda nell'aggressività l'arma migliore, potrebbe astenersi dal repertorio romantico, tipicamente intimo e malinconico. Di tutt'altro avviso sembra esser stato Klaus Hellwig presentatosi al pubblico dell'Istituto germanico di cultura con Brahms (op. 119), Schubert e Chopin.

Sull'eco del successo ottenuto due anni fa di fronte allo stesso uditorio, Hellwig si è dimostrato esecutore dalla fisionomia già delineata e matura. Privo di impacci strumentali, grintoso e deciso, con i nervi a fior di pelle come si conviene ad ogni artista di oggi, fa propria la pagina senza indulgere in raffinati chiaroscuri e senza preoccuparsi di rievocare il profumo dell'epoca in cui venne creata.

Ha dato il via alla sua brillante esposizione partendo dalla Sonata in do minore (op. 10 n. 1) di Beethoven, mettendo in risalto la muscolosità più che il brio dell'Allegro, e la solennità più che la pateticità dell'Adagio.

Dimentico dell'ingenua e disarmante tristezza che fa da denominatore comune alle opere suaccennate, Klaus Hellwig ha chiaramente ed esemplarmente esposto quattro dei preludi del compositore ginevrino Frank Martin, filtrato attraverso diverse esperienze di linguaggio, e che qui, come in altre opere della maturità, offre prova di squisita stesura strumentale, originalità ritmica e vitalità d'ispirazione.

Applausi all'interprete Hellwig da parte del folto pubblico.

C. G.

Musiche per arpa al Centro sloveno

La «Glasbena Matica» (Centro musicale sloveno) di Trieste organizza questa sera alle 21 nel Kulturni dom di via Petronio 4 un concerto dell'orchestra della Glasbena Matica di Trieste con la partecipazione dell'arpista Pavla Ursic.

L'arpista, che si esibisce per la prima volta a Trieste, è considerata una delle migliori soliste jugoslave.

Nelle varie tournées in Italia ed all'estero ha ottenuto notevoli consensi da parte dei critici più qualificati. L'orchestra della Glasbena Matica diretta dal m.o Oskar Kjuder è già nota al pubblico triestino per la sua intensa attività.

Il programma di domani comprende: Concerto grosso op. 6 di A. Corelli, Danses di C. Debussy, Introduction et allegro di M. Ravel, nonché il Divertimento in Re magg. del compositore jugoslavo M. Tajcevic.

Suona Arlene Portney alla Gioventù musicale

Per la Gioventù Musicale suonerà martedì 7 marzo la giovane pianista statunitense Arlene Portney. In programma musiche di Haydn, Chopin, Wyner, Ciaikowski e Strawinski.

La manifestazione, per la quale verrà usato il pianoforte da concerto messo recentemente a disposizione dalla Cassa di Risparmio, avrà inizio come di consueto alle ore 20.45 nella Sala maggiore del C.C.A.

Chiude «Il campiello»

Domani alle ore 16 in turno diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione de «Il campiello» di Ermanno Wolf-Ferrari.

Direttore Nino Verchi. Regia di Giovanni Poli. Interpreti Edith Martelli, Florindo Andreolli, Edy Amedeo, Mario Carlin, Fulvia Ciano, Rosa Larghezza, Giuseppe Botta, Alessandro Maddalena, Claudio Giombi, Vito Susca. Il Coro è istruito da Gaetano Riccitelli.

Continua la vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

Ultime repliche di «Perelà»

Le ultime due repliche di «Perelà, uomo di fumo» sono in programma per stasera alle 21 e domani alle 16.30 al Politeama Rossetti.

Borse di studio per tecnici agricoli

Anche per l'anno accademico 1972-1973 saranno istituite dalla Regione borse di studio per la formazione di tecnici specializzati nel settore degli allevamenti e in quello della lavorazione e della commercializzazione delle produzioni animali.

La Giunta regionale ha ora autorizzato la spesa di 4 milioni e ottocento mila lire per la istituzione di altre quattro borse di studio, due per laureati in scienze agrarie o in veterinaria e due per periti agrari. Per i laureati esse ammonteranno a un milione e quattrocentomila lire ciascuna e saranno utilizzabili presso l'Istituto di zootecnica, oppure, ma solo per i laureati in scienze agrarie, presso l'Istituto di microbiologia lattiero-casearia della Facoltà di agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, in Piacenza.

Le borse di studio per i periti agrari ammonteranno invece a un milione di lire ognuna e saranno impiegate per la specializzazione in zootecnia e caseificio presso l'Istituto agrario statale «A. Zanelli» di Reggio Emilia.

Scuola di qualificazione dei lavoratori portuali

Il direttore dell'Ufficio del lavoro portuale, ing. Colautti, portando il saluto del presidente dell'Ente autonomo del porto, dott. Mario Franzil, alla presenza del direttore provinciale dell'Ente nazionale italiano addestramento lavoratori portuali, Carlo Chert, dei segretari provinciali dei sindacati, dei dirigenti delle compagnie portuali e del corpo insegnante, ha consegnato ai lavoratori portuali partecipanti ai corsi di addestramento, unitamente alle patenti di specializzazione per la conduzione dei mezzi operativi, portuali, i diplomi di qualificazione professionale.

Nell'arco di breve tempo, in cui si svolge l'attività dell'E.N.I.A.L.P., sono stati istituiti ben quattro corsi di formazione con i risultati ottimali di rilascio di 120 attestati. Tale iniziativa si inserisce perfettamente a sostegno di un sempre miglior potenziamento dell'emporio triestino.

Quest'anno i corsi sono stati svolti nelle nuove aule della scuola E.N.I.A.L.P., presso la Casa del lavoratore portuale, attrezzata, non soltanto per l'insegnamento delle materie teoriche ma anche pratiche.

CORTEO ORGANIZZATO DA CGIL, CISL E UIL

OLTRE DUEMILA TESSILI MANIFESTANO PER LA CRISI

Una delegazione dei lavoratori è stata ricevuta dal presidente della Regione Berzanti - Solidarietà con le maestranze del S. Giusto

(«Giornalfoto»)

Oltre duemila lavoratori di vari stabilimenti tessili del Friuli-Venezia Giulia hanno partecipato a Trieste ad una manifestazione indetta dalle organizzazioni sindacali di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil per attirare l'attenzione delle autorità sulla crisi del settore ed esprimere solidarietà con le maestranze del «Cotonificio San Giusto» di Trieste i cui proprietari hanno deciso di cessare l'attività produttiva.

I lavoratori riunitisi in piazza dell'Unità d'Italia sono sfilati per le vie del centro cittadino raggiungendo via Carducci, dove è la sede della presidenza della regione. Una loro delegazione è stata ricevuta dal presidente Berzanti.

Il problema della crisi del settore tessile e dell'abbigliamento nel Friuli-Venezia Giulia è stato discusso oggi in sede di Giunta regionale, a cui il presidente Berzanti ha riferito sui colloqui avuti questa mattina con i rappresentanti di categoria delle tre confederazioni sindacali e con i delegati di fabbrica.

Nel corso di questi colloqui la situazione generale e particolare del settore. Berzanti ha assicurato che la prossima settimana i rappresentanti dei lavoratori saranno ricevuti dagli assessori competenti per una serie di «incontri specializzati». La delegazione ha prospettato Berzanti ha anche riferito alla delegazione che nel Friuli-Venezia Giulia sussiste la possibilità di intervenire in varie forme, fra cui quelle previste dalla legge regionale, recentemente approvata dal consiglio, recante provvedimenti per la ristrutturazione e la riconversione di stabilimenti industriali.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domani 5 marzo gita sciatoria a Sappada. Partenza da piazza Oberdan (lato SIP) ore 6. Iscrizioni entro oggi in sede sociale, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

ARRESTI A TARVISIO PER DETENZIONE DI ARMI

BOMBE E PISTOLE A CASA DEL SERGENTE

Rinvenuto dai carabinieri altro materiale nell'abitazione di un amico del militare

Verranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica di Tolmezzo dott. Sorrentino, un sottufficiale degli alpini della «Julia», il sergente Paolo Montina di 24 anni, di Udine, ed un altro giovane friulano, Mario Ferron di 25 anni, abitante a Muda di Tarvisio. Entrambi sono stati arrestati per detenzione abusiva di armi e munizioni da guerra. A emettere il mandato di cattura è stato il pretore di Pontebba, dott. Enzo Turel.

I carabinieri del nucleo investigativo di Udine, hanno trovato nell'abitazione del sottufficiale, che svolgeva servizio nella caserma «Italia» di Tarvisio, sede del gruppo «Belluno» del terzo artiglieri da montagna, una decina di pistole (di cui una ad aria compressa), otto baionette, due sciabole, una pistola lanciarazzi, due bombe a mano «SRCM», oltre cento cartucce, un fucile «Wetterli», un moschetto «Steyer» ed una serie di otturatori per fucili di fabbricazione straniera.

In una successiva perquisizione della abitazione di Mario Ferron, la cui sorella sarebbe in rapporti di amicizia con il sergente Montina, sono stati trovati un fucile Beretta calibro 12 a doppia canna ed alcuni proiettili per fucile automatico e mitragliatrice.

Mario Ferron ha detto ai carabinieri che il fucile apparteneva ad un suo conoscente di Gemona, dal quale lo aveva ricevuto in prova per un eventuale acquisto, mentre le cartucce erano un ricordo del servizio di leva.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Unità sanitarie

Dalla stampa quotidiana regionale e anche nazionale, abbiamo recentemente appreso che sono intercorse intese tra la Giunta regionale, il Comune di Codroipo e le organizzazioni sindacali dei lavoratori sulla destinazione delle ormai antiquate strutture sanitarie ospedaliere pubbliche e private del Comune di Codroipo.

Sempre dalla stampa, abbiamo appreso che a Grado sarà costruito un nuovo moderno ospedale, e che per decisione del ministro della sanità le unità sanitarie locali da istituire nella Regione saranno addirittura 28 al posto delle 18 proposte dall'assessore nella lettera indirizzata a tutti i sindaci della regione in data 28 luglio 1971, con allegata topografia del progetto, con la quale si chiedeva ai sindaci un sommario parere sulle unità sanitarie locali da istituire nel quadro delle zone socio-economiche. Tutto ciò sta a dimostrare ancora una volta, se lo fosse necessario, il tipo di allegra programmazione sanitaria in atto nella regione.

I consiglieri del PCI Bergomas, Pellegrini, Bosari e Lovriha ben consci dell'importanza che rivestono i problemi della programmazione sanitaria della regione, nel quadro della più completa tutela della salute dei cittadini, interpellano con urgenza la Giunta per sapere quali intese sono state raggiunte per la sistemazione delle attrezzature sanitarie di Codroipo, che funzione avrà il progettato ospedale di Grado nel quadro del piano sanitario regionale, se corrisponde a verità che il ministro della sanità ha deciso la costituzione di 28 unità sanitarie locali nella regione e se la Giunta è stata consultata sul problema, e per sapere inoltre quali iniziative intende prendere la Giunta al fine di portare rapidamente a conclusione l'approvazione del piano sanitario regionale da parte del Consiglio, unico strumento di programmazione democratica sanitaria, per farla finita con le pratiche di clientelismo, campanilismo e sottogoverno che offendono la opinione pubblica e gettano discredito sull'Istituto regionale.

I dirigenti del turismo di Gorizia e Grado

Apprendiamo dalla stampa quotidiana locale che è in corso una polemica, tra i partiti politici — DC, PSI, PSDI, PRI — avente per oggetto il rinnovo dei consigli di amministrazione dell'Azienda di cura e soggiorno di Grado e dell'Ente provinciale del Turismo di Gorizia, entrambi scaduti da oltre un anno.

Tenendo conto del fatto che fanno parte di detti consigli anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria e di altre organizzazioni politiche e sociali, più grave appare — di fronte all'opinione pubblica e alle autorità proposte al controllo e alla nomina degli organi citati — la posizione di quei partiti politici che frappongono illeciti ostacoli al loro sollecito rinnovo.

In riferimento a quanto sopra, i consiglieri Bergomas e Zorzenon del PCI interrogano con urgenza l'assessore competente (anche in relazione ai cospicui contributi regionali corrisposti agli enti in oggetto), per sapere quali iniziative intenda prendere la Giunta, ai fini di normalizzare la posizione degli organismi dirigenti dell'Ente provinciale del turismo di Gorizia, e dell'Azienda di cura e soggiorno di Grado, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, ponendo fine in tal modo ad una indecorosa ed antidemocratica prassi di sottogoverno che offende l'intera opinione pubblica.

Uffici finanziari

Il consigliere Mizzau (DC) interroga il presidente della Giunta regionale per sapere quale consistenza hanno le voci che circolano con insistenza circa l'eventuale soppressione degli uffici finanziari con sede in Codroipo.

Il sindaco di Codroipo si è fatto interprete della preoccupazione presenti in tutto il medio Friuli per una eventualità, che, se concretata, provocherebbe degli inconvenienti gravissimi a tutta la comunità del Mandamento codroipese.

Il consigliere interrogante invita la Giunta a operare per impedire una qualsiasi modifica all'attuale struttura degli uffici finanziari in Codroipo ed a questo proposito chiede, nella risposta, una seria assicurazione.

LA VITA NEL PORTO

Obiettivo '72: quaranta milioni di tonnellate - Aumentare gli investimenti nel porto e nella flotta - Premesse concrete per i traffici con contenitori

Nelle società di pin

Ieri sera è giunta dalla linea del Nord Europa la «Giosuè Borsi» (Tirrenia) con carico vario. Domani attraccherà la lloydiana «Livenza», proveniente dall'India/Pakistan con merci varie tra cui un migliaio di sacchi di caffè, tè, cocco, pepe ecc. Per il 7 è atteso il transatlantico «Colombo», proveniente dalla rotta del Nord America. Per il 10 è in arrivo dal Golfo di Guinea la m/n «Okito» per conto del Lloyd.

Per l'11 sono attesi il «Vesuvio» (Italia) proveniente dal Brasile-Plata e la «Camelia» (Tirrenia) che fa il Peripio Italico. Dal Mediterraneo-Spagna arriverà il 13 la m/n «Celio» (Tirrenia), mentre per il 14 sarà in porto, proveniente dall'Africa Orientale, la «Cap. Vito», noleggiata dal Lloyd Triestino.

Nel complesso, buono è il volume di utilizzazione di stiva delle unità dell'Adriatica e del Lloyd.

Traffico con contenitori

Comincia lentamente a muoversi il traffico con contenitori anche verso altre destinazioni oltre a quella ormai tradizionale di Israele. Sono già stati imbarcati 3 contenitori con merci ungheresi, 2 con merce svizzera, 2 da Milano per Beirut, 2 contenitori sono giunti dal Pireo per la Germania meridionale.

Secondo quanto apprendiamo da agenti marittimi ci sono delle possibilità più che concrete per avviare un traffico containerizzato verso l'arco Grecia-Levante-Libia-Algeria. La difficoltà sta: 1) nella carenza di navi atte ad accogliere un certo numero di contenitori; 2) nel fatto che difetta ancora, specie nel Levante e nel Nord Africa, una «mentalità» della containerizzazione. Comunque si spera che verranno superate le difficoltà specie nei porti di destino, molti dei quali non dispongono ancora di attrezzature e di aree per la movimentazione dei contenitori. Il colloquio fra il continente e gli scali mediterranei è comunque ormai avviato. Si spera altresì che anche il nostro Mezzogiorno si svegli e si inserisca nel traffico containerizzato con il Centro Europa.

Obiettivo dei traffici

E' quasi certo che il 1972 si avvicinerà ai 40 milioni di tonnellate di traffico: ci sono tutte le premesse positive, almeno fino a questo momento. Ovviamente la maggiore ascesa sarà quella dei petroli. Ma v'è da sperare che anche i traffici transitari possano mantenere un favorevole ritmo.

Nel 1971 i transiti (cioè il traffico commerciale) hanno raggiunto 2,15 milioni di tonn., con un incremento di 212.000 sul 1970. Non è molto l'aumento, ma è significativo perché i porti del Mare del Nord concorrenti di Trieste e Fiume hanno registrato una cedenza.

Il nostro scalo ha «tenuto» nel '71 nei commerci più delicati e qualificati ed è possibile che se non interverranno fattori di disturbo, il quoto possa essere non solo mantenuto ma anche aumentato.

Politica marittima

Nel '71 i servizi di linea hanno avuto un ulteriore sviluppo, soprattutto qualitativo. Sono stati potenziati i collegamenti israeliani (ed oggi Israele fornisce il maggior traffico di contenitori), levantini, greci, sudamericani; l'austriaca Donau Levante Linie ha ormai in rotta quattro navi e si appresta — probabilmente — ad acquisire delle altre. Si sta lavorando per un collegamento con la Cina. Gli jugoslavi hanno inserito altre navi nuove nel circuito adriatico.

Ma il porto attende il potenziamento dei servizi di pin, secondo il piano formulato dalla Finmare e confermato dal Ministero della M.M.

Questo piano deve essere realizzato al più presto nell'interesse non solo di Trieste ma di tutta la nazione.

Il Lloyd Triestino ha in costruzione al Genova-Sestri tre porta-containers, due da 19.100 tdw (per la rotta Mediterraneo-E.O.) ed una da 28.000 (per la tratta Europa-Australia). Dato che l'epoca di consegna delle prime due è ancora distante, è da sperare che si arrivi ad una soluzione per Suez in modo da far risalire le navi stesse nel budello adriatico.

Mantenere le tariffe

L'accettazione della piattaforma per i portuali non dovrà incidere sulle tariffe: è questo il desiderio degli operatori economici interessati ai transiti, che conoscono quali sono gli umori del retroterra estero. Il porto deve poter operare con tariffe concorrenziali, offrendo servizi sempre più efficienti. Ma per attuare ciò occorrono capitali, e parecchi.

Investimenti

Fiume ha già interpellato specialisti tedeschi per raddrizzare il porto e per creare un terminal per contenitori. Capodistria si dà da fare per trovare crediti. Brema ha disposto per quattro anni un investimento di 410 milioni DM. Amburgo ne investirà in un biennio 270 milioni. Marsiglia ha già i fondi per ulteriori sviluppi dei porti annessi (Fos, Lavéra, Le Beurre ecc.).

Rotterdam ed Anversa «distillano» di continuo piani d'investimento. La Polonia fa sforzi inauditi per dotare Stettino, Gdynia e Gdansk di attrezzature tecniche sempre più perfette.

Trieste deve — tenendo conto di quanto fanno i porti concorrenti — chiedere subito una «fetta» del secondo Piano Azzurro, già approvato e riferentesi al periodo 1971-'75, per investirla in tutte le necessarie opere portuali.

Le «carte» di Trieste

L'ing. Colautti — direttore generale dell'Ente Porto — ha scritto su un periodico alcune considerazioni di cui diamo un riassunto:

«C'è il grave problema dei costi operativi. La costante ascesa degli oneri per la mano d'opera, la necessità di modificare le strutture operative per sottrarle ad un lavoro disordinato ed artigianale ed inquadrarle in un regime aziendale del tipo industriale con turni regolari di lavoro, la difficoltà di adeguare i costi operativi nazionali con i costi operativi degli altri paesi della Comunità o con quelli dei porti a noi vicini, contrastano con l'estrema lentezza con cui si evolve la struttura fisica dei porti italiani e rallenta un possibile ricupero della produttività.

«A Trieste abbiamo avuto alcune esperienze deludenti, abbiamo lottato con i denti e con le unghie per risolvere certe situazioni addirittura inconcepibili. Anche qui bisogna vedere fin dove potrà spuntarla la volontà di risolvere concretamente problemi contingenti con le difficoltà ovattate delle procedure amministrative e burocratiche.

«Varie sono le carte che Trieste ha ancora, malgrado tutto, in serbo. Nel momento in cui — e io son convinto che questo momento è sempre più vicino — si riaprirà la porta di Suez, noi vedremo quali problemi di sviluppo si presenteranno al porto di Trieste. Si aprirà, proprio in conseguenza alle nuove concezioni delle strutture marittime, una nuova era di sviluppo e di prestigio per il nostro porto, simile a quella che fu nel lontano 1869.

«Questa prospettiva non esclude che Trieste sia anche e soprattutto un porto mediterraneo e come tale debba operare. Non esclude che Trieste debba, assieme ai porti più vicini, da Capodistria a Monfalcone, da Venezia e Fiume, cercare di trovare una chiave comune per darsi una dimensione che non la declassi a livello di porto di seconda categoria. Questo modo di vedere ed operare deve servire di contrapposto all'arco dei porti del Nord, che da Anversa ad Amburgo, hanno impostato l'industria dei porti su un livello tecnologico ed aziendale tale da capovolgere situazioni giudicate fino a qualche tempo fa ottimali».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Il mio Pinocchio è proprio così

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Andrea Balestri, il «Pinocchio» televisivo di Luigi Comencini che andrà in onda in cinque puntate. Il regista sta concludendo in questi giorni la messa a punto del programma

Roma, 3

«Il mio Pinocchio è come l'ho sempre immaginato e come l'ho conosciuto; e il Pinocchio televisivo è riuscito secondo i miei intenti». Luigi Comencini deve ancora girare qualcosa delle cinque puntate del programma. Ci lavora dal primo aprile del 1971 e, mentre in studio è tutto impegnato nel doppiaggio e nelle altre rifiniture, dà ogni tanto una occhiata fuori per vedere che tempo fa: appena sarà bello, completerà le riprese della balena finora non riuscite appunto per colpa di bufere e di mareggiate, Ma il «Pinocchio» televisio è pronto e verso la fine di questo mese andrà in onda.

Com'è? E' uguale al libro di Collodi o è diverso? E' un libro, e una trasmissione, per i ragazzi o per adulti? Che cosa rappresenta il burattino-bambino uscito dal libro che, dopo la Bibbia, è quello più letto dagli uomini e dai bambini di tutto il mondo? E' perché lei Comencini, lo porta sui teleschermi?

Sono le domande che il regista si è sempre posto da quando, nel 1963, assieme all'amico scomparso Piero Gherardi, una idea avuta da sempre è diventata progetto. Pinocchio nasce, come il film «incompreso» e come l'inchiesta televisiva più singolare degli ultimi anni, «i bambini e noi», da un grande amore di Comencini per l'infanzia, o più semplicemente dalla commozione che in lui, uomo e regista, suscitano i guai, psicologici o reali e concreti dei bambini. E Pinocchio non è che un simbolo, uno dei tanti, della complessa psicologia infantile. «Non ho mai considerato il libro di Collodi una favola — dice il regista — anche se vi sono elementi da fiaba, fatti soprannaturali o ininventati, come gli animali che parlano: "Cappucetto rosso" è una favola; Pinocchio è un racconto contadino e lo studio di un carattere con tutti gli aspetti, universali, tipici dell'infanzia. E questo spirito lo ritroviamo nel programma televisivo». Il mio Pinocchio, spiega Comencini, è ribelle, insolente, aggressivo; e non si sa se parla del burattino di Collodi o del bambino pisano di otto anni, Andrea Balestri, che dà volto a Pinocchio e che è il Pinocchio «vero» che il regista sognava e che è andato a scegliere fra circa diecimila ragazzi, in tutta la Toscana e nel Lazio.

«Ho portato Pinocchio in televisione per la fantasia, la varietà delle situazioni, la ricchezza di inventiva, lo spirito del libro, gli insegnamenti e gli agganci con una realtà immutabile nella quale vive il bambino-burattino; e ho visto Pinocchio con gli occhi e il cuore di tutti gli adulti che hanno amore per i problemi dell'infanzia. Quello televisivo è, però, il "mio" Pinocchio e gli voglio bene così com'è». Come si fa a mettere su una pellicola la immagine che di Pinocchio hanno avuto negli anni i milioni di lettori? Esistono, in realtà, milioni di pinocchi, tutti diversi, ognuno frutto di milioni di fantasie, di sensazioni, di impressioni, di sogni: e Commencini confessa apertamente di aver pensato soltanto ai sogni suoi e di non avere voluto, di proposito, ingannare il pubblico con una immagine di Pinocchio adattabile a tutti i gusti, ma spiega che era impossibile fare diversamente e che lui è contento così. «Non esiste, secondo me, una fedeltà assoluta a un testo in un lavoro qualunque sia, di riadattamento proprio perché la lettura di un libro non può che essere soggettiva; nel caso di Pinocchio, poi, non ci sarebbe nemmeno bisogno delle immagini per raccontarlo, perché è già tutto nella lettura ed è così che è divenuto famoso. Evidentemente, tutto dipende dal modo di leggerlo. Trovo non giusto, poi, distinguere un film di questo genere a seconda esistono lavori esclusivamente del destinatario: per me non per ragazzi poiché in nessun modo l'adulto può disinteressarsi a questo modo. Caso mai posso fare questa differenza: I film con bambini attori sono adatti soltanto ai bambini se questi interpretano le parti di adulti; è per adulti se il piccolo attore è sé stesso, come è per Pinocchio».

Queste sono insomma cinque puntate per adulti, ma che coinvolgono direttamente tutti i telespettatori giovanissimi e giovani perché il racconto riguarda loro ed è stato fatto da un «grande» che ha aperto il cuore ai loro problemi.

Il racconto televisivo conserva intatto lo spirito del libro di Collodi, ma lo svolgimento è diverso: Pinocchio, nel libro, nasce burattino e si comporta sempre come un bambino vero finché avrà come premio il riconoscimento alle sue aspirazioni («Com'ero buffo — dice alla fine — quand'ero un burattino; e come ora son contento di essere diventato un ragazzino per bene»). «Nel mio lavoro — dice Comencini — ho capovolto il problema e, quindi, la situazione è diversa anche se il succo della storia è lo stesso. I motivi di questo cambiamento sono diversi; alcuni sono di ordine pratico: far muovere sulla scena, per cinque puntate, un burattino, come se fosse un attore, sarebbe stata una impresa disperata e assurda; e poi c'é il fatto che nessuno, io per primo, avrebbe accettato e amato un bambino mai visto, che si presenta al pubblico proprio mentre il racconto si conclude. Sarebbe stato uno sconosciuto. In definitiva Pinocchio, anche per Collodi, è sempre un bambino vero inserito in una situazione sempre provvisoria essendo sempre suscettibile di essere premiato dalla fatina dai capelli turchini. Nel racconto televisivo questo carattere (ché il contenuto e il significato della storia di Collodi) è immutato, ma Pinocchio è sempre un bambino che, nato burattino, torna ad esserlo ogni volta che ne combina di tutti i colori: e questo accadrà quattro volte. La molla, quindi, è la stessa creata da Collodi. Con questo accorgimento ho potuto far muovere sulla scena un bambino vero che sicuramente non è né saccente né noioso come quello che compare alla fine del libro, ma anzi vivo e simpatico come è il pinocchio-burattino. Un'altra differenza rispetto al libro riguarda gli animali: la lumaca, il giudice-cane, il gatto e la volpe nel lavoro televisivo sono attori veri, mentre altri animali, come il grillo, la lucciola, il tonno, il pescecane sono rimasti tali e quali, cioé animali, perché così li ho immaginati leggendo il libro e così ho pensato che Collodi li vedesse, cioé animali che rivelano i caratteri di uomini e li interpretano. Ma non si tratta di libertà che mi sono preso, né di modifiche: Collodi ha lasciato ad ogni lettore la libertà di inventarsi i fatti e i personaggi, di far lavorare la fantasia. E io non sono che un lettore di Collodi che ora vi presenta il Pinocchio che io ho sentito e visto».

Oltre ad Andrea Balestri (Pinocchio), gli attori sono Nino Manfredi (Geppetto), Gina Lollobrigira (la fata), Vittorio De Sica (il giudice), Franchi (il gatto) e Ingrassia (la volpe), Lionel Stander (Mangiafuoco), Mario Adorf (il domatore del circo). (Ansa)

Confiscato «Africa ama»

Milano, 3

La confisca di «Africa ama», il documentario a lungo metraggio sui riti e le consuetudini delle popolazioni africane, è stata disposta dai giudici della prima sezione penale del tribunale di Milano, presieduta dal dott. Martino, a conclusione del processo per offesa alla pubblica decenza, nel quale sono stati imputati il regista Guido Gerrasio e i produttori del film, i fratelli Angelo e Alfredo Castiglioni e Oreste Pollini. I giudici hanno ravvisato gli estremi di reato in una delle scene del film, quella riguardante un'orgia a base di hascisc, e per questo hanno condannato gli imputati a centomila lire di ammenda ciascuno. La sentenza non diverrà esecutiva in quanto i difensori hanno già fatto ricorso in Cassazione. Per il regista e i produttori di «Africa ama» il pubblico ministero, dott. Caizzi, aveva chiesto la condanna a duecentomila lire di multa ciascuno.

Il film, subito dopo il rinvio a giudizio dei responsabili, era stato sequestrato e rimesso successivamente in circolazione con l'autorizzazione della magistratura dopo il taglio di alcune scene, tra le quali una parte di quella dell'orgia con l'hascisc. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Con Massimo e Ornella La Cina dopo Nixon

«Serata con Massimo Ranieri e Ornella Vanoni» (TV-1, ore 21) — Ornella Vanoni e Massimo Ranieri sono stati gli applauditi protagonisti di due «Recital» che hanno inaugurato la stagione del music-hall in Italia: i due «Recital» che hanno ottenuto un vasto successo, sono stati ripresi dalle telecamere durante lo svolgimento degli spettacoli al «Sistina» di Roma. Massimo Ranieri presenta una selezione delle sue canzoni di successo, da «Anonimo veneziano» a «Via del conservatorio», per passare poi alle più belle canzoni del repertorio napoletano; Ornella Vanoni ripercuote invece le tappe della sua carriera, dalle canzoni della «mala» al filone melodico di «Mi sono innamorata di te» e alle canzoni francesi di Becaud e Aznavour. Ornella dà anche un saggio della sua vena umoristica parodiando «La giava rossa», una canzone che fu molto popolare negli anni '20.

* * *

«Sestante» (TV-1, ore 22,15) — Il ciclo dei servizi speciali del Telegiornale, a cura di Ezio Zefferi, dedica questo numero ad un bilancio del viaggio del Presidente Nixon in Cina. Il servizio pone quattro interrogativi: in quale misura il mondo cambierà dopo questo vertice? Quale è stata la reazione degli alleati della Cina? Quale quella degli alleati degli Stati Uniti? Quale è l'atteggiamento di Mosca anche in previsione della visita che il Presidente americano effettuerà nell'Unione Sovietica nella prossima primavera? Il servizio affronterà poi il problema di Formosa e quello della guerra in Indocina. Sono stati intervistati Domenico Bartoli, Italo Pietra, Giorgio Signorini, Egidio Sterpa, i rappresentanti all'ONU della Tanzania, Pakistan e Giappone e i dirigenti comunisti cinesi di Hong Kong. Inoltre, vi saranno corrispondenze da Parigi, dal Palazzo dell'ONU, da Hon-kong, da Ginevra, da New York.

* * *

«Gulliver» (TV-2, ore 21,15) — Va in onda stasera la seconda puntata di questo romanzo sceneggiato tratto dai «Viaggi di Gulliver». Lo sceneggiato, diretto da Carlo Ragionieri, è stato realizzato con attori e con pupazzi creati appositamente.

* * *

«A come Alice» (TV-2, ore 22,10) — Si conclude stasera questo nuovo ciclo di programmi sperimentali televisivi della serie «Teatro nuovo»: gli spettacoli sono stati realizzati dai più significativi autori drammatici d'avanguardia che si prestano particolarmente a offrire materiale di studio per una loro trascrizione sul piccolo schermo. Giancarlo Magni ha adattato per la TV lo spettacolo «A come Alice» rappresentato lo scorso anno ai teatri «Centrale» e «La fede» di Roma. In questa libera riduzione del celebre racconto di Lewis Carroll, la protagonista Alice non incontrerà soltanto i personaggi descritti dall'autore inglese, ma anche alcune persone dell'epoca attuale. Nel corso del programma si tenterà di spiegare i diversi significati che Alice ha assunto dalla sua nascita ad oggi. (Ansa)

L'OPERA DI DUVIVIER SUL VIDEO

Tocca al maestro del realismo poetico

Inizio con «Il bandito della Casbah»

Roma, 3

Dopo i cicli cinematografici che la televisione ha dedicato a Marcel Carnè, a Jean Renoir e Jean Vigo, andrà in onda da mercoledì 15 marzo una nuova serie di quattro film del regista Julien Duvivier, che completerà la rassegna sul periodo d'oro del cinema francese pre-bellico e dei maestri del «realismo poetico». I film presentati saranno nell'ordine: «Il bandito della Casbah» (nell'originale «Pepè le Moko», protagonista Jean Gabin); «La bella brigata», ancora con Jean Gabin e con Charles Vanel e Viviane Romance; «I prigionieri del sogno» interpretato da Louis Jouvet, e «Panico» con Michel Simon. Il ciclo sarà preceduto da una presentazione nella quale verrà illustrata l'opera del regista francese.

Julien Duvivier nacque a Lilla il 3 ottobre 1896 e quando morì, il 29 ottobre 1967, era ancora un regista noto, ma non più un regista di grido. Il regista, nell'immediato dopoguerra aveva rappresentato, invece, insieme a Jacques Feyder e Renè Clair prima e a Marcel Carnè e Jean Renoir dopo, una idea particolarmente valida della Francia cinematografica. Il suo periodo migliore viene individuato negli anni dal '34 al '39, quando il miglior cinema francese si ispirava al «realismo poetico», mescolando notazioni di vita quotidiana a fitti dialoghi. Tre dei quattro film del breve ciclo televisivo dedicato a Duvivier sono infatti di quel periodo; solo l'ultimo film in programma, «Panico» fu realizzato dopo la guerra. Tra i film realizzati da Duvivier più recentemente se ne ricordano due ispirati ai personaggi di Giovanni Guareschi: Don Camillo e Peppone.

Protagonista del primo film, «Il bandito della Casbah», è Jean Gabin, che attraverso l'interpretazione del bandito «Pepè le Moko» ha fatto diventare un mito questa figura di uomo braccato, nostalgico della vita parigina, costretto nella Casbah di Algeri, dove la polizia sa di non poterlo arrestare.

«La bella brigata», secondo film in programma, è del 1936 e racconta una storia semplice, senza retorica, tutta giocata sulla recitazione degli attori tra i quali fanno spicco oltre a Jean Gabin, Charles Vanel e Viviane Romance, e sulla minuta, affettuosa descrizione dell'ambiente. Una galleria di attori decaduti, un'antologia di retori professionisti, imbevuti di una grande tradizione di spettacolo com'é quella francese. Questa la cornice e il tema del terzo film del ciclo: «I prigionieri del sogno» di cui è protagonista Louis Jouvet, insieme a Victor Francen, Madedeine Ozeray e Michel Simon che è anche il protagonista dell'ultimo film dedicato a Duvivier: «Panico», realizzato nel '46, ambientato negli anni trenta e tratto da un romanzo di George Simenon. (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 21 (II turno del sabato)
PERELA', UOMO DI FUMO
da Aldo Palazzeschi
DOMANI 16.30 ULTIMA REPLICA

SABATO LETTERARIO
al Politeama Rossetti
ORE 18
MARIO VARGAS LLOSA:
L'esplosione della narrativa latino-americana

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle ore 16 ultima rappresentazione de «Il Campiello» di Ermanno Wolf-Ferrari. Direttore Nino Verchi. Regia di Giovanni Poli. Turno diurno per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Mercoledì alle 20.30 prima rappresentazione de «Il Corsaro» di Giuseppe Verdi. Direttore Carlo Franci. Regia di Alberto Fassini. Katya Ricciarelli - Angeles Gulin - Giorgio Casellato Lamberti - Mario Sereni.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro Stabile. Ore 21 (secondo turno d'abbonamento del sabato): «Peretà, uomo di fumo» dal «Codice di Perelà» di Aldo Palazzeschi, con il Gruppo della Rocca. Domani ore 16.30 ultima replica. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Ore 18 (con assistenza d'interprete): incontro e dibattito con Mario Vargas Llosa su «L'esplosione della narrativa latino-americana». Ingresso per non abbonati L. 500. Tessere valide per sei conferenze L. 1000. Biglietteria di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).
LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21, in abbonamento: «Di pari passo con l'amore e la morte» di John Huston, con Angelica Huston e Assaf Dayan.
TEATRO SLOVENO di Trieste (via Petronio 4). Ore 20.30: Sergej Verc: «Quando la luna ammicca con l'occhio destro e cavalca l'Orsa Maggiore» nell'interpretazione del Teatro Sloveno di Trieste. Novità assoluta slovena. Turno di abbonamento «A». Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (734265).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

CIRCOLO INTERAZIENDALE «GRANDI MOTORI TRIESTE» - Sala Teatrale via S. Francesco 5. Oggi alle 20.45 e domani alle 16.45 replica della commedia brillante in 3 atti: «Il profumo di mia moglie». Biglietti alla cassa dalle ore 18 in poi.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra è più spettacolare che mai. Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

EDEN. 16 ult. 22: «I liberi giochi dell'amore» con André Lawrence, Michèle Mercure e Gordon Fisher. Eastmancolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 17.50 - 20 - 22.10: «L'etrusco uccide ancora» con Alex Cord, Samantha Eggar, John Marley, Enzo Tarascio, Enzo Cerusico, Carlo De Meyo, Nadja Tiller. Techniscope. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Trionfo di Tom e Jerry», cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Dio perdona... io no!» con Terence Hill, Bud Spencer. Technicolor - Techniscope.
GRATTACIELO. 16: «Ettore lo fusto». Qui si narrano le tragicomiche vicende scatenate da Ettore lo fusto allorché rapì Elena la bella Troiana. R. Schiaffino, V. Caprioli, A. Giuffrè, L. Salce, V. De Sica, G. Tedeschi, H. Politoff, F. Valeri, P. Leroy. Technicolor. Ogni fotogramm... un uragano di risate.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il dio chiamato Dorian» con Helmut Berger, Margaret Lee, Isa Miranda, Eleonora Rossi Drago, Herbert Lam. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 16, 18, 20, 22: «Un uomo dalla pelle dura». Un film Titanus in technicolor con Catherine Spaak, Ernest Borgnine, Gabriele Ferzetti e Tomas Milian. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese tutte le tessere.

ALABARDA. 16: «Jane Tyre nel castello dei Rochester». In technicolor. Dall'indimenticabile romanzo di Charlotte Bronte un grande film moderno. Un inno all'amore che non conosce ostacoli! Ottimi interpreti: Susannah York e George C. Scott. Regia di Delbert Mann.
AURORA. 16: «Sole rosso». Uno straordinario western all'italiana, con C. Bronson, U. Andress, T. Mifune e A. Delon. Successo senza precedenti. In technicolor. Per tutti. Ultime repliche.
CAPITOL. 16: «Soffio al cuore», l'ultimo capolavoro di L. Malle con L. Massari, D. Gelin e B. Ferreux, in edizione originale dopo il dissequestro. Vietato ai minori di 18 anni. Technicolor. Ultime repliche.
CRISTALLO 16.30. Interessante, drammatico, sconvolgente il film di K. Russel: «I diavoli» con V. Redgrave e O. Reed. Technicolor. Edizione integrale. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30: «Incontro». Bellissimo technicolor Euro con M. Ranieri e F. Bolkan. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. Per ragioni tecniche la riapertura è rinviata.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «La dea della città perduta», con John Richardson, Ursula Andersen e Christopher Lee. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. Ambiente riscaldato.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Noi donne siamo fatte così», con Monica Vitti, E. Maria Salerno e Carlo Giuffrè. Grande successo comico. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30: «2000 la fine dell'uomo», con Nigel Davenport e Jean Wallace. Regia di Cornel Wilde. Uno spaventoso mortale virus distrugge la terra. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 15.30: «L'ultima valle». Colossale technicolor con i tre grandi interpreti: Michael Caine, Omar Sharif e Florinda Bolkan.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Waterloo». La fine dell'epopea napoleonica in una colossale rievocazione storica. Con Rod Steiger, Christofer Plummer e Jack Hawkins. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Le foto proibite di una signora per bene». Sensazionale giallo a colori, con D. Lassander e G. Scott. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 15 ult. 21.30: «Zorro, marchese di Navarra». Avventuroso e brillante technicolor per grandi e piccini. Precede un allegro programma di cartoni animati.
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Agente 007, licenza di uccidere». In technicolor con Sean Connery e Ursula Andress. Visibile a tutti.
IDEALE (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «Un uomo chiamato Apocalisse Joe», con Anthony Steffen, Mery Par e E. Fayardo. Capolavoro western. Successo!
LUMIERE. 16: «Alice nel paese delle meraviglie». E' un film di W. Disney in cartoni animati technicolor e in più: «Cacciatori eschimesi».
RADIO. 16: «La mummia». Technicolor con Peter Cushing e Christopher Lee. Visibile a tutti.

SERVOLA. 16. Uno scopecolor sette volte magnifico: «I magnifici 7». Un grande ritorno con Yul Brynner, Charles Bronson, Steve McQueen, Horst Bucholz, James Coburn. Strepitoso successo!

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Tora, Tora, Tora». L'incredibile retroscena dell'attacco a Pearl Harbor con James Whitmore e Jason Robards. Tecshnicolor.
VOLTA. 17. Technicolor. Ritornano Terence Hill e Bud Spencer nel grande capolavoro western: «...continuavano a chiamarlo Trinità». Successone.

UDINE

ARISTON. 15: «Questa specie d'amore». A colori.
CAPITOL. 15: «I diavoli». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CENTRALE. 15: «Conoscenza carnale». A colori. V.m. anni 18.
ODEON. 15: «L'Etrusco uccide ancora». A colori. V.m. anni 14.
PUCCINI. 15: «Oceano». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Ora zero, operazione oro». A colori.
DIANA. 18: «Billy Jack». A colori. V.m. anni 14.
FERROVIARIO. 18: «Aloise e Cloe». A colori. V.m. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 17: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza» con R. Schiaffino e N. Manfredi. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Soffio al cuore» con L. Massari e B. Ferreux. Colori. Vietato ai minori 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «La ragazza condannata al piacere», con S. Anderson e I. Sundh. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta», con L. Van Cleef e A. Incontrera. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA 17.15: «Notti boccaccesche di un libertino». Colori. V.m. anni 18. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Unico indizio: una sciarpa gialla» con F. Dunaway e F. Langella. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Oceano». Un film di Folco Quilici. Scope a colori.

EXCELSIOR. 16: «Gli sposi dell'anno secondo», con Jean Paul Belmondo e Michel Bauchet. Scope a colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Wyoming terra selvaggia» di W. Disney con S. Forrest. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Adios Gringo» con G. Gemma, E. Stewart. Western a colori.

RONCHI

RIO: «Er più - Storia d'amore e di coltello».
EXCELSIOR: «Ben-Hur».

CORMONS

COMUNALE: «I due della formula 1 alla corsa più pazza pazza de mondo».
ITALIA: «Armiamoci e partite».

GRADISCA

COMUNALE: «Il Decameron».
EDEN: «Dingus, quello sporco individuo».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «...continuavano a chiamarlo Trinità» con T. Hill, B. Spencer e Y. Somer; scope a colori.

ROMANS

IMPERO. 20: «Io non scappo... fuggo». A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «L'Amante dell'Orsa Maggiore».
CRISTALLO. 17: «Armiamoci e partite».
SUPERCINEMA. 17: «Non commettere atti impuri». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 17: «Il caso Mattei».

CORDENONS

VERDI. 17: «Uomini e filo spinato». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Quattro per Cordoba».
ZANCANARO. 17: «Qualcuno dietro la porta».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Bellissime; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Teatro-quiz; 14.55: Calcio - da Atene: Radiocranaca dell'incontro Grecia-Itaia; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: I tarocchi; 18.50: Quattro esempi di teatro d'avanguardia da Alfred Jarry a Tristan Tzara, di C. Quartucci - nell'interv. (20): Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 20.55: Cronache del Mezzogiorno; 21.10: Intervallo musicale; 21.20: Conversazione; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Gli hobbies; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Rare Earth e Nino Ferrer; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Il giocone; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Le canzoni di Sanremo 1972; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Alto gradimento - nell'int. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic - jockey; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Speciale GR; 18.15: Io avrei voluto diventare; 18.50: Musica - cinema; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il Trovatore, di G. Verdi - direttore Z. Mehta; 22.30: Giornale radio; 22.40: Il girasketches - nell'int. (23): Bollettino del mare; 23.30: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy e D. Milhaud; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da R. Barchai; 16: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Il senzatitolo; 17.45: Appuntamento a Casamari, a cura di S. Piscitello 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: I Concerti di Milano - Stagione Pubblica della RAI - direttore P. Maag; 22.45: Orsa minore: Jacques o la sottomissione, un atto di E. Ionesco.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Introduzione alla psicologia».
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
14.20: Scuola Elementare.
14.55: Eurovisione - Atene (Grecia) - Calcio: Grecia-Italia - Telecronista Nando Martellini.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Estrazioni del Lotto — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie - Presenta Febo Conti.
RITORNO A CASA
Gong
18.40: Sapere - «Monografie».
Gong
19.15: Quindici minuti con Franco Nebbia.
19.30: Tempo dello Spirito.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Serata con Massimo Ranieri e Ornella Vanoni - Presentazioni di Enrico Simonetti.
Doremì.
22.15: Servizi Speciali del Telegiornale - «Sestante».
Break
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Gulliver» - Romanzo sceneggiato di U. Simonetta ed E. Vaime - da «I viaggi di Gulliver».
Doremì
22.10: Programmi Sperimentali per la TV - Serie «Teatro Nuovo» - «A come Alice» - Regia di G. Nanni.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Sabato mattina canzoni; 8.30: Divagazioni in musica; 9.15: Col naso all'aria; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Motivi per tutti; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni PDU; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Notiziario; 14.05: Si dice o non si dice; 14.15: Nuovi big alla radio; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - e vostre melodie; 17.30: Suona il «Studio orkester» e l'orchestra e il coro Les Humphries; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra R. Black; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Utime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

16.30: Pallacanestro; 19.45: Spettacolo musicale con Pino Donaggio; 20.15: Notiziario; 20.30: «La segretaria», telefilm; 21.20: Piccolo concerto.

O

Televisione jugoslava

Ore 15.40, 16.15, 20 e 22.50: Notiziario TV; 15.45: Musica popolare; 16.30: Pallacanestro; 18: «Cinque più», gioco a quiz; 19.15: Club TV satirico con M. Aleksic; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «L'aiutante di Sua Eccellenza», telefilm sovietico; 22.02: «Studio C», spettacolo musicale.

BORSE E MERCATI

Milano: calma

Milano, 3

Mercato poco attivo con ridotte variazioni di prezzo. Nell'ultima riunione della settimana, il mercato ha denunciato una sensibile riduzione dell'attività, di riflesso al rientro di ogni iniziativa della domanda, che aveva consentito mercoledì e ieri discreti recuperi; l'attività si è ridotta a modesti ordini nei due sensi eseguiti prevalentemente in apertura e in chiusura.

Mediamente le quotazioni non denunciano variazioni di rilievo dalla vigilia e i pochi titoli oggetto di qualche interessamento (Comp Milano, Lepetit, Interbanca e Sviluppo) hanno oscillato tra le due fasi della riunione entro limiti modesti.

Ancora più ridotti i movimenti per i titoli guida. Al listino, stilato su basi miste, denunciano flessioni intorno o superiori al due per cento le Cascami, Cementir, Gim, Latina, Silos Genova e Man. Tosi. Da segnalare poi il sensibile ribasso delle Tecnomasio (meno oltre il 13 per cento).

Buone migliorie hanno conseguito la Certosa, Cucirini (ancora in denaro nel dopoborsa), Eternit, Habitat, Linificio, Magona, Rossari (che mette a segno un ulteriore recupero di oltre l'8 per cento), e Venchi unica (più 4 per cento). In modesto recupero le Chatillon, Sviluppo, Toro priv., Pirellona, Lepetit priv. ed Aedes.

Tra i titoli pilota si nota qualche frazionale flessione.

Scambi molto attivi a prezzi in ulteriore tensione nel reddito fisso, dove le operazioni si sono protratte oltre l'orario raggiunto in questi ultimi tempi.

TITOLI TRATTATI: di Stato 56.000.000; Buoni del Tesoro 244 milioni; obbligaz. 2.133.109.350; azioni 1.423.750.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 49,06, con una diminuzione dello 0,02 per cento.

DOPOBORSA — Scambi limitati nel pomeriggio con prezzi aderenti al listino. Snia Viscosa 1.335-1.340; Generali 49.200-49.450; Lepetit 10.450-10.550; Fiat 2.095-2.105; Montedison 700-705. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato calmo con tendenza cedente per buona parte del listino. Ben tenuto il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 1.000.000; 200 azioni.

Ass. Italiana 93700; Ass. Generali 49.300; Ras 52150; Anic 762; Liquigas 230; Montedison 702; Rinascente 236; Rinascente priv. 196; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2290; Tripcovich 36000; Bastogi 1454; Finmare 184; Finsider 292; Pirelli S.p.A. 1580; Sme 1665; Stet 2565; Beni Stabili 3050; Immobiliare 300; Cantieri 60; Fiat ord. n.t.; Fiat priv. n.t.; Dalmine 325; Italsider 318; Terni 104; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1340; Viscosa priv. 1020.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 8100-8700; sterlina oro (n.c.) 7100-7700; marengo svizzero 7800-8400; oro fino 900-920; platino 2500-3000; argento 27750-30750.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 587,072; dollaro canadese 586,70; corona danese 84,157; corona norvegese 88,725; corona svedese 122,85; fiorino olandese 184,86; franco belga 13,398; franco francese 115,965; franco svizzero 151,597; lira sterlina 1530,625; marco tedesco 184,435; scellino austriaco 25,354; escudo portoghese 21,667; peseta spagnola 8,909.

Cambi delle banconote: dollaro USA 585,70; sterlina 1531; franco svizzero 151,75; franco francese 116,30; franco belga 13,42; marco tedesco 184,15; scellino austriaco 25,41; peseta spagnola 8,82; escudo portoghese 21,45; dollaro canadese 573; fiorino olandese 184,65; corona danese 84,50; corona svedese 122,50; corona norvegese 88,40; dinaro jugoslavo t.g. 30,50, t.p. 31,60; dracma greca t.g. 18,70, t.p. 19.

NEW YORK

Vigoroso rialzo, nonostante le diffuse vendite per realizzo di beneficio. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha guadagnato 8,66 punti, chiudendo la seduta a 942,43 dollari. Il numero dei titoli in progresso è stato quasi doppio di quelli in regresso. L'attività è stata vivace per tutta la durata delle contrattazioni.

LONDRA

Chiusura debole, soprattutto nel settore degli industriali. Gran parte dei guadagni realizzati ieri sono stati asorbiti.

A ZURIGO — Andamento irregolare con una maggioranza di ribassi su un volume di scambi piuttosto elevato. Riflessivo il comparto bancario, migliorie tra i chimici; reddito fisso invariato.

A FRANCOFORTE — Prezzi in aumento in un quadro operativo vivacemente attivo determinato dalla domanda sia interna che estera, che ha investito pressoché egualmente tutti i comparti.

A PARIGI — Generale declino per diffuse vendite di realizzo. I bancari hanno registrato i regressi maggiori, irregolari automobilistici e meccanici. Tra gli esteri, perdono terreno i principali auriferi sudafricani, mentre ne guadagnano i cupriferi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	13,29	14,56
Fidelity C.	»	13,58	14,84
Fidelity F.	»	17,37	18,98
Fidelity T.	»	27,78	30,36
Itac	fr. sv.	—	—
Robeco	flor. ol.	—	—
Rolinco	»	—	—
Amitalia	doll.	8,48	—
Capitalitalia	»	9,88	—
Equitalia	»	8,71	—
Europrogr.	fr. sv.	118,07	—
First Fund	doll.	12,23	13,37
Fonditalia	»	10,62	—
Fund Nations	»	9,92	—
Intercontinental	»	10,40	—
Interfund	»	10,41	11,03
Interitalia	lire	6848	7484
Intern. S. F.	fr. bg.	300.—	—
Intertrust	doll.	11,30	12,28
Italamerica	»	9,83	10,43
Mediolanum S.	»	10,60	11,52
Rominvest	»	10,98	11,86
3-R Management	lire	5631,63	—

Titoli azionari

TITOLI	2-3	3-3
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1351	1351
Eridania	1650	1649
Es. Molini	288	288
Molini Certosa	11600	11900
Motta	2648	2660
Rom. Zucchero	158	160
Rom. Zucchero pr.	260	271
Venchi Unica	2150	2245
Assicurative		
Alleanza Assic.	15850	15850
Assicuratrice Ital.	93700	93700
Ass. Milano ord.	16280	16310
Ass. Milano pr.	9800	9870
Generali	49360	49350
L'Abeille Italiana	13895	13750
Fondiaria Incen.	10425	10490
Fondiaria Vita	24950	24710
R.A.S.	52300	52100
S.A.I.	20760	20440
Toro Assicuraz.	12560	12450
Toro Assic. priv.	8405	8550
Bancarie		
Comm. Italiana	14650	14740
Banco di Roma	14790	14860
Credito Italiano	1488	1478
Interbanca priv.	16870	16830
Mediobanca	63855	63800
Cartarie - Editoriali		
Binda	27050	27000
Burgo	7800	7800
Burgo priv.	5550	5570
Donzelli	99.50	99.50
Mondadori priv.	2320	2338
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1071	1050
Cer. Pozzi	149	151
Cer. Pozzi priv.	252	252
Eternit	2100	2170
Italcementi	19440	19405
Richard Ginori	420	420
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	762	764
Brioschi	17500	17500
Caffaro	380	379
Carlo Erba	7960	8000
Carlo Erba priv.	4320	4310
Italgas	900	899
Lepetit	10510	10479
Lepetit priv.	9268	9360
Liquigas	230.25	230.25
Mira Lanza	36240	36050
Montedison	702.75	699.50
Napoletana Gas	670	670
Petrolifera Ital.	1945	2945
Pierrel	6655	6680
Rumianca	989	989
Saffa	3980	3951
Sarom	860	861
Siossigeno	3690	3683
Commercio		
La Rinascente	236.50	236
La Rinascente priv.	197.25	196.50
Silos di Genova	1540	1510
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10580	10550
Ausiliare	3370	3390
Autostr. Torino-Mil.	26400	26500
Italcable	3085	3085
Mittel	1924	1929
Nord Milano	3170	3200
S.I.P.	2285	2295
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1270	1270
Marelli E.	539.25	542
Tecnomasio	528	455.50

TITOLI	2-3	3-3
Finanziarie		
Agricola	1335	1335
Bastogi	1472	1454
Centrale	5240	4980
Finanz. E. Breda	4997	5240
Finmare	186.50	184
Finsider	291.75	292
Generalfin	690	689
Gim	3799	3720
I.F.I. priv.	5790	5780
I.F.I.L.	21310	21195
Invest	2621	2635
Italpi	2751	2757
Pirelli & C.	2050	2082
Pirelli s.p.a.	1566	1590
S.E.S.	4620	4555
S.G.E.S.	1795	1795
S.M.E.	1665	1665
Stet	2570	2566
Sviluppo	1990	2008
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3140	3170
Beni Stabili	3060	3051
Coge	1514	1515
Condotte d'acqua	580	577
De Angeli Frua	8000	7960
Edilcentro Milano	915	923
Generale Immob.	296.50	300.50
Habitat	1630	1710
Iniziativa Edilizia	5590	5630
La Milano Centrale	20100	19990
Risanamento	7090	7085
S.A.C.I.E. priv.	701	701
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2104	2103
Fiat priv.	1700	1703
Franco Tosi	5120	5120
Nebiolo	235.50	235.50
Olivetti ord.	1499	1502
Olivetti priv.	1510	1515
Westinghouse	1479	1479
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	682	692
Dalmine	325	326
Falck	3350	3362
Falck priv.	3350	3310
Ilssa Viola	3570	3570
Italsider	318	315
Magona	1655	1685
Metalli	2530	2520
Monte Amiata	1260	1251
Pertusola	1760	1750
Siele	2481	2490
Terni	104	105
Trafilerie	822	840
Tessili		
Centenari e Zinelli	241	241.50
Chatillon	1305	1318
Cotonificio Cantoni	9650	9605
Cucirini	4960	5135
Filat. Cascami Seta	3160	3100
Fisac	474.50	477.75
Lanerossi	3201	3210
Lanif. di Gavardo	1082	1085
Linif. e Canap. Naz.	315	332
Marzotto priv.	1080	1080
Olcese Veneziano	245	246
Rossari	495	529
Rotondi	21520	21520
Scotti	130.50	130.50
Snia Viscosa	1341	1339
Snia Viscosa priv.	1026	1031
Tilane	298.50	298.50
Tosi Manifattura	1830	1745
Unione Manifatture	12950	12970
Diverse		
De Ferrari	1270	1270
Acque Potabili	770	770
Acqui Terme	1235	1224
C.I.G.A.	5120	5140
Pacchetti	715	713
Reina	1002	1002
Smeriglio	138.75	138

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3-3
Rendita	5%	99.15
Redimibile 1934	3,50%	99.10
Ricostruzione	3,50%	—.—
»	5%	93.50
Redim. Trieste	5%	93.90
Rif. Fondiaria	5%	95.55
Redimibile 1954	5%	94.—
Edilizia scol.	5,50%	92.—
» » 68	5,50%	91.70
» » 69	5,50%	94.05
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.40
» » 1974	5%	98.—
» » 1975 I	5%	96.70
» » 1975 II	5%	96.40
» » 1977	5%	95.75
» » 1978	5%	95.70
» » 1979	5,50%	101.05
Amm.FFSS. 67/87	6%	90.30
» » 68/88	6%	90.10
» » 69/89	6%	95.30
» » 1970	7%	98.10
Op. Pubbl. SS.A	6%	90.70
» » SS.B I	6%	88.70
» » SS.B II	6%	88.60
» » SS.B III	6%	91.60
» » SS.B IV	6%	90.50
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	89.45
» » SS.C II	6%	88.15
» » SS.C III	6%	88.50
» » SS aut.I	6%	89.50
» » » »	7%	96.25
E.N.E.L. 1965 I	6%	91.30
» 1965 II	6%	91.80
» 1966 I	6%	90.90
» 1966 II	6%	91.20
» 1967	6%	90.30
» 1968 I	6%	89.80
» 1968 II	6%	89.80
» 1969/89	6%	89.80
» 1969 II	6%	89.75
» 1970	7%	99.15
ENEL Europa '65	6%	94.80
E.N.I. 1965 II	6%	94.60
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.50
IMI Autostr SS.I	6%	88.50
IRI Sidar 1953	5,50%	99.60
Isveimer 1961-III	5,50%	95.90
» 1962-IV	5,50%	94.—
» 1962/77-V	5,50%	94.50
» 1962-VI	5,50%	93.50
» 1963-VII	5,50%	92.35
» 1963-VIII	5,50%	92.35
» 1964-IX	6%	93.60
» 1964-X	6%	93.50
» 1965-XI	6%	92.80
» 1966-XII	6%	92.—
» 1967-XIII	6%	90.85
» 1967-XIV	6%	91.25
» 1968-XV	6%	91.10
» 1969-XVI	6%	91.30
» 1970-XVII	7%	96.70
Autostr. CC 63	5,50%	86.45
» CC 65	6%	93.10
» CC 67	6%	90.20
» CC 68	6%	89.65
» CC. 68 II	6%	89.80
» CC 69	6%	89.60
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.40
» 67	5,50%	86.60
SEI 1962	6%	90.60
» 1965	6%	91.55
» 1966	6%	91.60
» 1967	6%	91.60
» 1968	6%	92.80
BIRS	5%	90.90
CECA 63/83	5,50%	89.05
» 66/86	6%	91.90
» 68/88	6%	92.20
» 68 II	6%	92.40
Miglioramento C	5%	91.50
» D	5%	85.80
» E	5%	85.50
» F	5%	87.50
» G	6%	94.80
Genova	5,50%	86.50
» 1959	6%	95.25
» 1961	5,50%	86.—
Torino Az. El 60	5,50%	88.05
» » » 62	5.50%	88.05
Opere Pubbliche	5%	82.90
» »	5,50%	85.70
» »	6%	88.90
» »	7%	96.10
Op.Pubb. ss.I	6%	91.30
» » ss.II	6%	91.05
» » ss.III	6%	90.—
» » ss Anas	6%	88.50
» » Dotaz I	6%	92.20
» » » II	6%	90.25
» » Int.St.ss I	6%	90.—
» » » » » II	6%	89.50
» » » » » III	6%	89.05
» » » » » IV	6%	89.15
» Int. Stat. V	6%	89.10
» » » VI	6%	91.—
» » » I	7%	96.30
Elfer	5%	97.80

TITOLI		3-3
FF SS 1952	5,50%	99.50
FF. SS. 1953	5,50%	99.10
» » 1955	5,50%	97.90
» » 1959	5,50%	93.80
» » 1960	5%	89.—
» » 1961	6%	88.30
» » 1965 I	6%	91.—
» » 1965 II	6%	90.80
» » 1966 I	6%	90.15
» » 1966 II	6%	90.90
» » 1967	6%	90.15
» » 1969	6%	90.30
» » 1969 II	6%	90.50
» » 1970	6%	96.50
Piano Verde I em	5%	85.35
» » 2 »	5%	90.30
» » 3 »	5%	90.—
» » 1 »	6%	91.40
» » 2 »	6%	90.90
» » 3 »	6%	90.50
» » 4 »	6%	90.55
» » 5 »	6%	89.75
» » 6 »	6%	89.40
» » 7 »	6%	89.60
» » 8 »	6%	89.25
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	86.—
Publ. Util (vent.)	5,50%	90.55
» » (trent)	6%	96.10
» » (vent.)	7%	90.80
» » XI	5,50%	100.—
Pub Ut.Edison 46	6%	96.—
» » » 1955	6%	98.75
» » » 1956	6%	98.40
» » Montec.	6%	97.10
I. M. I. XVIII	6%	99.65
» XX	6%	99.30
» XXI	5%	97.75
» XXII	5%	91.—
» XXIII	5%	88.—
» XXIV	5,50%	89.20
» XXV	6%	92.70
» XXVI	6%	90.—
» XXVII	6%	89.90
» XXVIII	7%	97.70
» XXIX	7%	96.30
» 1964	6,25%	96.15
» Finan 68	6%	95.50
Credito Nav 63	6%	94.90
» » 67	6%	92.45
E.N.I. GELA	5,50%	92.20
» 1957	6%	99.60
» 1958	6%	99.50
» 1958/78	6%	96.50
» 1964	6%	96.60
» 1966	6%	93.30
» Sud-1959	6%	97.70
» Sud-1960	5,50%	94.50
» Sud-1961	5,50%	93.30
» Sud-IV	5,50%	91.20
» Sud-V	5,50%	90.80
» Sud-VI	5,50%	91.10
» Sud-VII	5,50%	93.80
» Sud-VIII	5,50%	93.—
» Sud-IX	6%	95.80
I.R.I. 1956/74	6%	99.50
» 1957/75	6%	98.75
» 1958/74	6%	99.40
» 1957/77(vent)	6%	98.50
» 1958/78	6%	97.90
» 1959/79	5,50%	93.—
» 1960/80	5,50%	91.20
» 1961/86	5,50%	86.50
» 1963/83	5,50%	89.—
» 1964/82	6%	92.80
» 1965/83	6%	92.40
» Elet opt.	5,50%	97.70
Banca Lavoro	5%	91.20
» » A.T.	5%	82.50
B.ca M Cred	6%	89.—
» » » 69 I	6%	88.85
» » » 69 II	6%	88.80
» » » 70	7%	96.50
Banco Napoli	5%	91.90
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P.	5%	97.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	99.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	98.—
» » XV.le	6%	90.20
» » »	6%	89.—
» » XX.le	5%	90.—
» » »	6%	87.50
Trentino A.A	6%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F delle Venezie	6%	95.—
» » » O.P	6%	95.—
Ist.R C.F Roma	4%	77.10
» » »	5%	89.45
» » IX	5%	100.—
» » XI	5%	100.—
Medioc Cent 67	6%	95.60
» » 69	4%	97.—
M P di Siena	5%	95.65
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	6%	95.—
Cart. Binda	6%	88.30
» » 1961	5,50%	86.—
» » 1962	5,50%	88.—
» Ital 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	84.50
» Finmare	7%	100.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		3-3
BEI 66/86	6,50%	91.35
» 67/82 feb	6,50%	92.—
» 67/82 set	6,50%	91.35
» 68/80 mat	6,75%	94.25
» 69/84 nov	7,50%	99.50
CECA 66/86 giug	6,50%	91.40
» 66/86 dic	6,50%	90.75
» 67/87	6,50%	91.25
» 67/87	6,625%	91.10
ENEL 70/85	7,50%	98.—
ENI 66/81	6%	89.50
» 66/81	6,50%	89.75
» 67/82	5,50%	89.50
» 67/87	6,50%	90.—
» 68/88	6,75%	93.25
» 68/88 II	6,75%	89.25
» 69/81	7%	94.—
IMI 1970/81	7,25%	94.95

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DATI DELLA DIREZIONE GENERALE DEL NAVIGLIO SULL'ATTIVITA' NEL 1971

La politica di sostegno per i cantieri e gli armatori

Riflessi negativi della scarsa funzionalità del sistema di agevolazioni creditizie
Un nuovo disegno di legge per elevare i limiti annuali di spesa a cinque miliardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 3

Una politica di sviluppo della flotta mercantile non può che essere realizzata attraverso una coordinata politica marinara di sostegno sia dell'industria cantieristica navale, sia dell'industria armatoriale. La conferma della validità di questa affermazione di principio, che da anni viene fatta in quasi tutti i discorsi relativi alla marina mercantile, è stata data dal dott. Vincenzo Vitelli, direttore generale del naviglio, fornendo i dati sull'attività svolta lo scorso anno dal suo servizio, che si occupa prevalentemente della politica di sviluppo della flotta mercantile.

La direzione generale del naviglio, logicamente nei limiti di spesa consentiti, ha predisposto nel 1971 i provvedimenti relativi alle provvidenze previste dalla legge 4 gennaio 1968, n. 19, per l'industria cantieristica: oltre alla concessione di contributi alla produzione (costruzioni, modificazioni e riparazioni navali) per un ammontare complessivo di 31 miliardi 392 milioni 464 mila lire, sono stati definiti i provvedimenti per la ristrutturazione aziendale e degli impianti di 14 imprese costruttrici, per complessivi sei miliardi 250 milioni (25 miliardi di investimenti assistibili) e per gli incentivi diretti alla conversione dell'attività di costruzione navale in altre di carattere industriale per complessivi due miliardi 318 milioni 820 mila 786 lire.

Per quanto riguarda le agevolazioni creditizie all'armamento nazionale previste dalla legge 9 gennaio 1962, n. 1, sono state finanziate 62 operazioni, di cui 49 relative a nuove costruzioni (per 654.680 tonnellate di stazza lorda) e 13 relative a trasformazioni e riparazioni, per un ammontare complessivo di 61 miliardi 481 milioni di lire. Per queste stesse operazioni sono stati emessi 44 provvedimenti di concesione del contributo d'interesse per due miliardi 328 milioni 94.500 lire. Sono stati infine emessi 500 provvedimenti di pagamento di rate semestrali di contributo d'interesse, per un importo complessivo di sei miliardi 48 milioni 652.910 lire, relativi ad operazioni di finanziamento agevolato perfezionate anteriormente al 1971.

Da alcuni mesi, il compito di maggiore impegno della direzione generale del naviglio, sia in sede nazionale, sia in sede comunitaria, è l'elaborazione dello schema del provvedimento legislativo che dovrà sostituire la legge n. 19 (quella a favore dell'industria cantieristica), scaduta lo scorso mese di dicembre.

A questo proposito, Vitelli ha precisato che è stato riconosciuto, in sede CEE, che la situazione cantieristica italiana può ancora avere titolo, in via eccezionale, a un «trattamento di comprensione», che consenta di superare il limite di aiuto che sarà autorizzato con la nuova direttiva comunitaria, alla quale dovranno uniformarsi gli altri paesi membri.

Nel nuovo provvedimento — ha spiegato il direttore generale — le innovazioni relative al sistema e al meccanismo di attuazione dell'intervento sono notevoli e, per di più, vi è una sensibile semplificazione delle procedure. Il contributo statale per le costruzioni navali è riferito al prezzo contrattuale controllato dall'amministrazione anziché al costo, con aliquote decrescenti nell'arco del quinquennio di validità della legge. Anche per i lavori diversi dalla costruzione navale, cioè trasformazioni e riparazioni, il nuovo sistema proposto tiene conto, per il calcolo del contributo, di aliquote decrescenti riferite al prezzo fatturato controllato dall'amministrazione, con fasce di esclusioni progressive nel quinquennio. Inoltre, un meccanismo più funzionale è stabilito per le incentivazioni ai fini del miglioramento della produttività.

Il provvedimento prevede, infine, la corresponsione, sugli investimenti complessivi, di un particolare contributo decrescente per tre anni alle imprese di motori marini, le quali abbiano cominciato i lavori per la creazione di nuovi stabilimenti di rilevante importanza durante il periodo di validità della legge n. 19.

Vitelli ha precisato che il nuovo provvedimento, appena perfezionato, specialmente per quanto riguarda la determinazione del conseguente onere statale, dovrà essere sottoposto alla definitiva formale adesione della CEE.

Il sistema del credito navale è invece lo scoglio contro il quale si infrange quell'affermazione di principio, prima ricordata, che è alla base di una corretta politica di sostegno in favore della flotta mercantile: è indubbio che una scarsa funzionalità del sistema delle agevolazioni creditizie non può che avere riflessi negativi sullo sviluppo della flotta, facendo perdere alle stesse provvidenze a favore dei cantieri gran parte della loro efficacia. Per l'incremento della flotta nazionale è assolutamente necessario incoraggiare gli armatori italiani a ordinare ai cantieri nuove costruzioni; a questo mirano le agevolazioni creditizie previste dalla legge 9 gennaio 1962, n. 1, successivamente modificata ed integrata con le legge 21 giugno 1964 n. 461, 24 maggio 1967 n. 451, e 30 maggio 1970 n. 379.

Purtroppo — lo ha confermato Vitelli — i limiti annuali di spesa fissati da questi provvedimenti — che condizionano, con l'assegnazione del contributo di interesse, i finanziamenti da parte della sezione autonoma del credito navale dell'IMI — si sono dimostrati, in realtà, del tutto insufficienti; ed altrettanto insufficiente è l'integrazione dei limiti di spesa per il 1971 e 1972 (rispettivamente un miliardo ed un miliardo e mezzo di lire), prevista dall'articolo 9 del decreto legge 5 luglio 1971, n. 430, convertito nella legge ... agosto 1971 n. 594 (provvedimento anticongiunturale), in quanto — sempre secondo Vitelli — non risolve neppure i più urgenti problemi del finanziamento relativo alla costruzione di nuove unità: numerose navi già in esercizio, infatti, attendono ancora di essere ammesse a queste agevolazioni creditizie.

Vitelli ha annunciato che, di fronte a questa situazione che rischia di compromettere lo sviluppo quantitativo e qualitativo della flotta nazionale, ai fini anche del miglioramento della bilancia dei trasporti marittimi ora molto deficitaria, è stato predisposto un nuovo schema di disegno di legge per elevare i limiti annuali di spesa a cinque miliardi per ciascuno degli esercizi finanziari 1971, 1972, 1973, 1974 e 1975.

Per accelerare il processo di rinnovamento della flotta nazionale, con numerose leggi sono state disposte provvidenze per la demolizione di navi vetuste abbinate alla costruzione di nuove unità; l'ultima legge in proposito è quella del 25 maggio 1970, n. 362, la cui validità è scaduta il 31 dicembre 1971. Queste leggi, per le quali sono stati disposti stanziamenti per un totale di 25 miliardi di lire, hanno permesso finora la demolizione di 250 unità (un milione 612,058 tonnellate di stazza lorda), sostituite con 113 unità (un milione 415.954 tonnellate).

Vi sono ancora, tuttavia — secondo Vitelli — chiare esigenze che richiedono di mantenere questi incentivi, in quanto dalle statistiche più recenti risulta che il 30 per cento del tonnellaggio complessivo della flotta italiana è di età superiore a 15 anni. E' per questi motivi che, di recente, è stato predisposto uno schema di legge che proroga al 31 dicembre 1974 il termine scaduto il 31 dicembre scorso, in modo che sia possibile utilizzare i residui degli stanziamenti ed «assicurare la continuazione dell'intervento incentivante dello Stato — sono parole di Vitelli — ai fini dell'ulteriore incremento qualitativo e quantitativo della flotta mercantile nazionale».

Per completare il quadro della situazione, è necessario conoscere i dati del 1971, almeno quelli più significativi, riguardanti gli acquisti e vendite all'estero di navi usate e le importazioni ed esportazioni di navi di nuova costruzione.

Nello scorso anno, il ministero della marina mercantile ha esaminato ed accolto 118 istanze di acquisto di navi usate di bandiera estera, delle quali 11 per demolizione, per complessive 265.996 tonnellate di stazza lorda, e 88 istanze di dimissione di bandiera per vendita all'estero, per complessive 356.858 tonnellate.

Per l'importazione di natanti di nuova costruzione, il ministero ha concesso, d'intesa con quello del commercio estero, 332 autorizzazioni relative, in gran parte, a piccole unità da diporto. L'esportazione di natanti di nuova costruzione, infine, è stata di circa 100 unità, tra cui otto aliscafi, 80 imbarcazioni da diporto e sette unità da carico e di tipo diverso, queste ultime per complessive 81.700 tonnellate di stazza lorda.

Corrado Salvatore
dell'«Ansa»

Tavola rotonda sugli altiporti

Trento, 3

Da Roma, Milano e Venezia la mattina di sabato 4 marzo partiranno alcuni aerei con destinazione Madonna di Campiglio: il tragitto più lungo, quello cioè da Roma, sarà coperto in poco meno di un'ora e mezzo; gli altri in circa quaranta minuti.

Quello di sabato sarà un volo dimostrativo abbinato a una «tavola rotonda», i cui scopi precipui sono quelli di pubblicizzare ed eventualmente sollecitare la realizzazione della legge sulla liberazione delle avio-superfici in montagna.

In dettaglio, il programma prevede l'arrivo degli aerei con le autorità all'altiporto di Madonna di Campiglio nella mattinata di sabato, quindi una serie di voli dimostrativi e collegamenti tra la località Pradalago (dove è situato l'altiporto a quota 2000) e il Passo del Tonale. Nel pomeriggio avrà luogo una «tavola rotonda».

I temi che verranno trattati toccheranno i problemi basilari del volo in alta montagna, con particolare riferimento all'argomento «altiporti».

(Italia)

INCREMENTO nel commercio con l'estero

Roma, 3

Il commercio con l'estero italiano, a gennaio 1972, ha registrato un sensibile incremento nei confronti del gennaio 1971 (più 12,6 per cento le importazioni e più 17,6 per cento le esportazioni. In particolare le importazioni sono ammontate a 865 miliardi di lire e le esportazioni a 762 miliardi di lire.

Complessivamente la bilancia commerciale, nel primo mese dell'anno, presenta un saldo passivo di 193 miliardi, leggermente inferiore a quello relativo al gennaio 1971, mese in cui il passivo risultava pari a 120 miliardi. (tIalia)

Ritardo per l'IVA a causa dei «Trenta»?

Roma, 3

L'IVA non entrerà in vigore il 1.o luglio 1972: questa la prevedibile conseguenza di un atteggiamento assunto dalla speciale commissione parlamentare di non «esprimere» il prescritto parere sullo schema di decreto-delegato predisposto dal governo.

Secondo le norme in vigore, la commissione dei «Trenta» avrebbe dovuto emettere un parere sullo schema di D.L. entro il 25 marzo prossimo: non procedendosi a questo adempimento, il governo verrebbe a trovarsi nella pratica impossibilità di procedere all'emanazione del provvedimento e, conseguentemente, l'imposta sul valore aggiunto non decorrerebbe dal 1.o luglio. Ciò significa anche che nessuna previsione potrebbe — in questa ipotesi — formularsi su una data futura, essendo poi lasciato al nuovo Parlamento di decidere nuovi termini, essendo decaduti per mancata applicazione quelli precedenti.

Una riunione della commissione parlamentare è prevista per martedì, 7 marzo: si ritiene che, in quella sede, i parlamentari decideranno se proseguire, o meno, l'esame degli schemi di decreto in loro possesso.

Manca, almeno per ora, una precisa visione di quali possano essere le conseguenze legate all'ipotizzata decadenza dei termini: tra le altre, si colgono elementi di preoccupazione negli ambienti economici per i rimborsi IGE (già decurtati) all'esportazione, che verrebbero a cadere definitivamente dopo il 30-6-72, sul facilmente prevedibile irrigidimento degli organi comunitari. Per contro, si verrebbe a «spostare» in avanti un problema che destava notevoli preoccupazioni e che era legato al «vuoto di cassa», che l'entrata in vigore delle nuove imposte avrebbe originato, obbligando a immissioni massicce di liquidità aggiuntiva per garantire il finanziamento della pubblica amministrazione.

(Italia)

UNA CONFERENZA SULLE COMUNICAZIONI VIA SATELLITE

I FURTI NELLO SPAZIO DI PROGRAMMI TELEVISIVI

Sembra giunto il momento di regolare su basi organiche la materia delle radiodiffusioni fra i vari continenti

Roma, 3

Il «furto» di immagini televisive trasmesse via satellite sarà uno degli argomenti principali in discussione alla «conferenza internazionale delle unioni di radiodiffusione sui satelliti di comunicazione», che si aprirà lunedì prossimo a Roma e che è stata illustrata oggi alla stampa dai dirigenti della «Broad Casting Unions» e dal direttore del servizio stampa della RAI, Cresci. Un centinaio di delegati di tutto il mondo rappresenteranno le otto organizzazioni internazionali che raggruppano, sulla base di regioni geografiche, gli organismi radiofonici e televisivi di tutto il mondo.

I collegamenti attraverso satelliti per lo scambio di programmi radiofonici e televisivi sono una realtà da parecchi anni, ma finora non era mai stata affrontata una loro regolamentazione su basi organiche. I vari gruppi di lavoro (tecnico, giuridico, dei programmi e misto) dovranno perciò discutere numerosi problemi di varia importanza. Manca, ad esempio, un linguaggio tecnico comune e bisognerà pensare alla standardizzazione dei termini specialistici in modo da avere subito l'equivalente nelle varie lingue. Gli organismi che rappresentano gli enti televisivi ritengono poi troppo alte le tariffe che vengono fatte pagare dai consorzi proprietari delle stazioni a terra e dei satelliti: ciò impedisce, ad esempio, lo scambio giornaliero di servizi di attualità fra le stazioni al di fuori dell'Europa.

Un aspetto particolare riguarda il «furto» di programmi televisivi. Le trasmissioni di un satellite possono raggiungere una vasta zona e si è già avuto qualche caso di grosse stazioni che, pur non avendo partecipato ad un accordo finanziario per la trasmissione di un importante programma internazionale (come un grosso avvenimento sportivo), hanno ugualmente «rubato» le immagini provenienti dallo spazio ritrasmettendole ai propri utenti. Contro un «furto» di questo genere non è possibile alcuna azione legale, perché non è contemplato come reato in nessun accordo internazionale. Perciò dalla conferenza di Roma dovrebbe scaturire il progetto di un'apposita convenzione da presentare ai governi perché sia adottata su scala internazionale.

La conferenza di Roma (e le altre che eventualmente le faranno seguito) dovrà poi affrontare problemi a più lunga scadenza. Le trasmissioni dei satelliti attuali, ad esempio, possono essere captate soltanto da grandi stazioni. I satelliti della prossima generazione, però, potranno mettersi in collegamento con stazioni più piccole, una per città. Ci sono infine allo studio i satelliti da «diffusione diretta», che saranno così potenti da poter essere captati dai singoli utenti. Questi miglioramenti sono previsti per il futuro abbastanza prossimo e quindi bisognerà preparare in tempo le norme e gli accordi destinati a regolarli.

Alla conferenza, che è organizzata dalla Radiotelevisione Italiana per conto dell'Unione Europea di radiodiffusioni, parteciperanno i rappresentanti delle Unioni Asiatica, Interamericana, dei Caraibi, degli Stati Arabi, dell'Europa orientale, Ibero-americana, Africana, e gli organismi degli Stati Uniti e del Canadà. I lavori si concluderanno sabato 11 marzo. (Ansa)

CI SARA' il condono fiscale

Roma, 3

Avremo il condono fiscale: il relativo provvedimento è in avanzata fase di redazione al Ministero delle finanze e sarà sottoposto nei prossimi giorni alla firma del ministro sen. Giuseppe Pella.

La decisione di varare il provvedimento di clemenza (che avrà il carattere di un «mini-condono»), ha trovato i suoi più decisi sostenitori negli alti funzionari del ministero finanziario. Questi, preoccupati dall'enorme quantità di pratiche arretrate, avevano da tempo sostenuto la necessità di sgombrare il campo tributario con un colpo di spugna sul passato per rendere possibile un'agevole applicazione della riforma tributaria.

Il provvedimento è comunque ispirato al criterio di «non incoraggiare nei contribuenti italiani la convinzione che — secondo quanto ha osservato un funzionario — sia sempre possibile sfuggire al rigore delle leggi». Perciò dal provvedimento di clemenza saranno esclusi «i cittadini colpevoli dei più clamorosi tentativi di evasione o recidivi» e in ogni caso gli autori di inadempienza nei confronti del fisco compiute oltre una data non ancora nota, ma probabilmente individuabile nel 31 dicembre 1971.

(Italia)

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato pesante con successivi recuperi

Le prime due giornate di Borsa sono state caratterizzate entrambe da una insistente prevalenza dell'offerta. Specialmente martedì i prezzi hanno denunciato pronunciati ribassi, tanto che la media dei prezzi ha subito un nuovo scivolone, terminando appena di una frazione al disopra del minimo assoluto del 1971. Ha registrato comunque il nuovo minimo assoluto del '72.

Le vendite, non copiose ma, come detto, insistenti, hanno coinvolto pressoché l'intero listino, non risparmiando neppure le zone costituite dai titoli a contenuto patrimoniale, salvo rare eccezioni. Il movimento discendente ha determinate ragioni, come ormai da tempo, nei problemi tecnici che attanagliano parecchie posizioni, tuttavia la spinta principale deve essere attribuita all'affiorare di più marcati movimenti ribassisti. Visto che non si può operare al rialzo, singole mani provano le possibilità che ci sono di lavorare al ribasso. Con l'aiuto di voci più o meno incontrollate ma di facile presa in un ambiente disorientato come lo attuale il gioco è presto fatto.

Ma, naturalmente, anche chi si muove in questa direzione lo fa con molta prudenza e basta poco perché corra ai ripari ed alle ricoperture. Non sarà per subito, dato che le condizioni economiche e soprattutto quelle politiche non sono per nulla incoraggianti, ma è indiscutibile che la Borsa si trova ormai in una condizione tale che basterebbe un veramente modesto apporto di fattori stimolanti perché l'intero mercato desse un balzo. Si consideri soltanto la circostanza di quali tagli sono stati operati in questi ultimi due anni sul valore di mercato dei titoli per rendersi subito conto di come, allo stato attuale, i pur modesti dividenti programmati (per le aziende che l'hanno fatto o lo faranno) rappresentino una retribuzione del capitale per niente trascurabile.

Un po' per questa considerazione e un po' per gli interventi di sostegno, dopo il tuffo di martedì, la Borsa si è rimessa al lavoro muovendosi al ricupero ed è sintomatico il fatto che gli spunti reattivi abbiano compreso pure i valori industriali. Anzi hanno fatto più strada questi che non parecchi rappresentanti del settore assicurativo. Naturalmente ci sono delle eccezioni come quelle delle Olivetti, Italcementi eccetera che sono terminate pur sempre in lieve perdita, ma altri valori come le Viscosa e le Fiat hanno potuto chiudere l'ottava in vantaggio. In discreta ripresa le Immobiliare Roma le quali, una volta scontato il malumore per la decurtazione del dividendo, pare vogliano muoversi condizionate dal solo contenuto intrinseco del titolo. In ulteriore ribasso le Rinascente nei cui confronti, comunque, sembra essersi sviluppata una condizione di precarietà che non troverebbe effettiva corrispondenza nella realtà. Ma ogni giudizio deve essere rimandato alla pubblicazione del bilancio aziendale. La tornata in esame si è chiusa con una seduta a carattere selettivo che non ha dato particolare apporto al bilancio settimanale, terminato con un saldo passivo di circa lo 0,5 per cento.

Situazione sempre vivace nel comparto del reddito fisso il quale sta beneficiando presentemente non solo della notevole liquidità finanziaria ma anche, come ovvio, della riemersa tendenza al ribasso dei tassi di remunerazione bancari. E non è da escludere che singoli investimenti siano fatti oggi anche in considerazione del trattamento fiscale agevolativo che la riforma tributaria ha inteso togliere ai titoli che verranno acquistati a riforma applicata.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 25-2	chius. 3-3	percentuali
Generali	50.000	49.350	— 1,3
RAS	53.520	52.100	— 2,7
Assicuratrice	96.700	93.700	— 3,1
Mediobanca	64.400	63.800	— 0,9
A N I C	768	769	+ 0,1
Montedison	708	699,5	— 1,2
Bastogi	1.430	1.454	+ 1,7
Finsider	292	292	—
Centrale	5.251	5.240	— 0,2
Sviluppo	1.850	2.008	+ 8,6
Beni Stabili	3.150	3.051	— 3,2
Immobiliare R.	297,5	300,5	+ 1,0
Fiat	2.101	2.103	+ 0,1
Olivetti	1.521	1.502	— 1,2
M. Amiata	1.250	1.251	—
Viscosa	1.280	1.339	+ 4,6
Italcementi	19.500	19.405	— 0,5
Rinascente	248	236	— 3,2
Pirelli S. p. A.	1.560	1.590	+ 1,9

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 3-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4- 1/2	4-11/16	5- 5/16
Sterlina	4- 7/8	5- 1/16	5- 9/16
Franco sv.	2/16	7/16	1- 5/16
Marco	2-11/16	2-13/16	3-13/16

ESTRAZIONE premi B.T.

Roma, 3

Presso la direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo la terza estrazione per l'assegnazione di un premio di lire 10.000.000, di quattro di lire 5.000.000 e di venti di lire 1.000.000 a ciascuna serie di buoni del tesoro novennali 5 per cento, di scadenza 1.o aprile 1978.

I numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle quarantanove serie, e i premi stessi sono pagabili a decorrere dal 1.o aprile 1972.

Il primo premio di lire 10 milioni è stato assegnato al buono n. 1.611.424.

I quattro premi di lire 5 milioni sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 873.750, 1.106.131, 1.759.015 e 1.966.235.

I venti premi di lire 1 milione sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 62.095, 302.968, 305.962, 378.413, 403.216, 458.244, 646.772, 666.827, 733.306, 747.512, 782.351, 958.540, 1.086.984, 1.121.685, 1.122.917, 1.232.153, 1.286.236, 1.329.988, 1.633.511, 1.679.931. (Italia)

PIU' NUMEROSI gli stranieri in Svizzera

Ginevra, 3

Dai dati conclusivi del censimento tenuto in Svizzera nel 1970, pubblicati dall'ufficio federale per le statistiche, risulta che al primo dicembre 1970 la popolazione residente in Svizzera era di sei milioni 270 mila persone, fra cui cinque milioni e 190 mila svizzeri e un milione 80 mila stranieri. In dieci anni, la popolazione residente in Svizzera è quindi aumentata di 840 mila persone.

La popolazione straniera ha registrato nel corso del decennio in esame un forte accrescimento, passando dall'11 per cento del 1960 al 17 per cento nel 1970. Venti uomini e quindici donne su cento sono di nazionalità straniera e tale percentuale diventa molto più alta per talune classi di età, in particolare in quelle dei bambini di meno di 14 anni e di età compresa fra i 20 e i 39 anni. Gli stranieri compresi fra i 15 anni e i 39 anni costituiscono più della metà della popolazione straniera, in totale 580 mila persone.

Gli stranieri risiedono soprattutto nei cantoni di Zurigo (200 mila), Vaud, Ginevra e Berna (100 mila ciascuno). Il più debole contingente di stranieri è ospitato dal cantone di Appenzello-interno (1100).

In rapporto alla popolazione Svizzera suddivisa per cantone, gli stranieri sono più numerosi a Ginevra (34 per cento), dove un abitante su tre è di nazionalità estera, in Ticino (28 per cento), Vaud (23 per cento). (Ansa)

Aumento in Jugoslavia delle entrate valutarie

Belgrado, 3

La Banca nazionale jugoslava ha annunciato che in gennaio le entrate valutarie non derivanti dalle esportazioni sono ammontate a oltre 130 milioni di dollari, con un aumento del 51 per cento rispetto allo stesso periodo del 1971. Le rimesse dei lavoratori jugoslavi all'estero sono aumentate del 67 p.c., mentre le entrate derivanti dal turismo sono aumentate del 27 p.c. (Italia)

EVITATO IL DILAGARE DELLE FIAMME DOPO LO SCONTRO FRA I DUE TRENI-CISTERNA

HA CORSO IL RISCHIO DI ESPLODERE LA RAFFINERIA DI PETROLIO A INGOLSTADT

Alle tre vittime del sinistro si è aggiunto il suicidio del capostazione, responsabile della sciagura
Una ventina di vagoni distrutti - Morti un macchinista e due anziani coniugi arsi vivi nella loro casa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ingolstadt, 3

Il lago di petrolio in fiamme che minacciava le costruzioni di Ingolstadt, la città bavarese sede delle più importanti raffinerie, a seguito dello scontro fra due treni di carri-cisterna, è stato spento nelle prime ore di stamane. L'intervento dei mezzi antincendio ha così impedito che il disastro assumesse più spaventose proporzioni.

Alle tre vittime delle scontro (non quattro, come si era detto in un primo tempo) si deve aggiungere il capostazione che si trovava in servizio al momento dello scontro e che si è suicidato. Otto Meyer, questo il nome del capostazione, aveva 50 anni: il suo corpo è stato ritrovato sui binari prima della stazione di Ingolstadt, dove si era gettato sotto un treno in arrivo.

Le tre vittime della sciagura sono il macchinista di uno dei due convogli e due anziani coniugi: questi ultimi abitavano in una capanna poco distante dai binari, interamente invasa dal liquido in fiamme. Per l'urto, venti vagoni-cisterna sono esplosi e le fiamme sono divampate con icredibile irruenza e si sono propagate velocemente. In certi punti, le lingue di fuoco hanno oltrepassato i cinquanta metri di altezza.

Sono state direttamente minacciate altre cisterne di carburante, che si trovavano vicino al punto del disastro ferroviario. Il lago di petrolio in fiamme ha coperto una zona larga centinaia di metri. Numerosi abitanti sono usciti dalle case in abbigliamento notturno, quando si sono accorti che il fiume di fuoco poteva raggiungere anche le loro abitazioni.

Sono intervenuti tempestivamente i pompieri, che hanno evitato che la macchia di fuoco si allargasse senza controllo, e hanno cosparso di acqua tutte le costruzioni vicine ai binari. «L'unica cosa che potevamo fare e abbiamo fatto — ha detto un pompiere — è stata quella di formare uno sbarramento di acqua attorno agli edifici più direttamente minacciati dalla tremenda esplosione che ha fatto seguito allo scontro ferroviario».

Il disastro è avvenuto quando uno dei due treni, carico di combustibile, è uscito da una raffineria e ha urtato con violenza un altro convoglio. Gli indizi finora raccolti confermano che la collisione tra i due treni è stata dovuta a un errore umano, dovuto probabilmente al dirigente suicidatosi, che era in servizio alla cabina segnalazioni al momento dell'incidente. Egli deve essersi accorto del suo errore e, in un momento di disperazione, si è tolto la vita. E' stata comunque aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità dell'incidente.

Cinque vagoni sono esplosi e una ventina sono stati avvolti in pochi minuti dalle fiamme. I due anziani coniugi, che vivevano in una vecchia casa cantoniera lungo la strada ferrata, sono morti quando l'edificio è stato raggiunto in pieno da alcuni vagoni cisterna schizzati letteralmente fuori dei binari in seguito alla violenza dell'urto.

Il pericolo di altri incendi ed esplosioni ha reso particolarmente difficile l'opera dei vigili del fuoco. La linea ferroviaria tra Monaco e Norimberga è stata chiusa per qualche tempo al traffico, quando la polizia ha provveduto a isolare la zona per timore di altre deflagrazioni.

U. P. I.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Ingolstadt — Una panoramica del luogo del disastro, avvenuto quasi nel centro della città

LA FRANCIA DELUSA DALLE MISURE VALUTARIE

Versailles, 3

Il ministro delle finanze francese Giscard d'Estaing ha detto che «L'era delle fluttuazioni delle rivalutazioni concertate delle valute europee è finita». Indirizzandosi a oltre cento alti funzionari esecutivi di aziende statunitensi ed europee, Giscard ha anche detto che «L'era dei massici acquisti di dollari da parte delle banche centrali è finita».

Passando in rassegna gli eventi monetari che hanno portato al riallineamento valutario di Washington, il ministro ha detto che il mondo «è perplesso e deluso». Il ministro ha detto che non esiste più un sistema monetario internazionale organizzato. Ha detto che le delusioni nascono dal fatto che, nonostante gli annunciati mutamenti di parità convenuti a Washington, «oggi 3 marzo, la valuta più importante, il dollaro, non ha ancora cambiato» e che varie dichiarazioni USA sulla convertibilità del dollaro sono state finora «negative».

Giscard ha detto che il Fondo monetario internazionale è, in conseguenza, «in completo collasso».

Parte della delusione e della complessità è stata altresì apportata da notizie che la svalutazione del dollaro convenuta a Washington potrà non essere sufficiente, ha detto Giscard d'Estaing.

(Italia)

UN LINGUAGGIO per le scimmie

New York, 3

Un gruppo di scienziati di Atlanta ha deciso di dare a una coppia di scimmie tutto ciò che desiderano, se la chiederanno in un corretto «yerkish». Si tratta di una lingua inventata dai ricercatori a Yerkes (di qui il nome), una località dove si trova un centro di ricerca per un progetto relativo alle comunicazioni fra scimmie e uomini.

Prendono parte all'esperimento un orangutang di nome Biji e una scimpanzè di nome Lana. L'esperimento si protrarrà per quattro anni durante i quali verrà insegnato alle due scimmie come poter ottenere del cibo, delle bevande, della musica e la possibilità di trasferirsi nel settore riservato ai giochi, schiacciando dei bottoni luminosi su un grande pannello con sopra impressi dei simboli.

In una prima fase, tutte le volte che un pulsante verrà premuto nella maniera giusta, l'animale otterrà ciò che si attende. Ma in seguito e gradualmente Lana e Biji dovrebbero imparare a combinare diversi simboli, così come un bimbo impara a formare una frase con le parole.

Un sistema elettronico studierà ogni risposta ottenuta dalle scimmie a mezzo del pannello. Ogni risposta giusta o sbagliata sarà registrata e studiata statisticamente come dimostrazione della comprensione sintattica da parte di Biji e Lana.

Il «computer» controllerà anche le macchine per la distribuzione di oggetti. Se Biji chiederà in maniera giusta cibo o una coperta per esempio, il «computer» darà il suo consenso.

Per il primo anno di questo progetto sono stati stanziati 67 mila dollari. La ricerca è guidata dal dott. Duane Rumbaugh, che spera di poter accertare in maniera definitiva quale capacità abbiano gli animali per potersi esprimere con il linguaggio.

(Ap)

ZINGARO OMICIDA evade dal carcere

Torino, 3

Un ragazzo di soli 17 anni, accusato di concorso nell'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Vittorio Vaccarella, di altri quattro tentati omicidi e di una decina di rapine e furti, è evaso dal carcere minorile di Torino.

Si tratta di uno zingaro, B. L.F., che la mattina del 19 ottobre 1970, essendo stato sorpreso a rubare in una villa assieme a un complice, esplose alcuni colpi di rivoltella contro l'appuntato Vaccarella, uccidendolo: quindi i due si impadronirono del mitra e liberarono un loro compagno che era stato catturato.

(Italia)

COLPO DI 9 MILIONI in una banca a Catania

Catania, 3

Tre uomini con il viso coperto e armati, due di pistola e l'altro di un fucile da caccia a canne mozze, hanno compiuto una rapina nell'agenzia della banca popolare in Largo Barriera del Bosco, alla periferia della città. I banditi si sono impadroniti del contenuto di una cassaforte, circa nove milioni di lire in contanti e in assegni circolari, e sono fuggiti su una «124» guidata da un quarto complice.

LA VALANGA IN VAL DI ZERZER

Colposa la morte dei sette alpini?

Avvisi di reato inviati ai responsabili della fatale marcia in alta montagna

Bolzano, 3

Il sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano, dott. Coraiola, ha inviato avvisi di reato al comandante della brigata alpina «Orobica», generale Mario Di Lorenzo, e al tenente Palestro, comandante di una compagnia del battaglione «Tirano».

I due ufficiali sono indiziati del reato di omicidio plurimo a causa della morte di sette alpini che, all'alba del 12 febbraio scorso, in alta val Venosta, presso i confini con la Svizzera e l'Austria, morirono in seguito alla caduta di una valanga. La massa nevosa aveva investito anche una ventina di altri alpini del battaglione «Tirano», che erano tuttavia riusciti a salvarsi.

La sciagura era avvenuta in val di Zerzer a causa del disgelo, provocato dalla mite temperatura, durante una marcia di trasferimento di un centinaio di militari da malga Oberdorfler verso la forcella di Slincia. Il comandante del reparto, ten. Palestro, in seguito alle proibitive condizioni atmosferiche e al pericolo di caduta di valanghe, a un certo momento aveva ordinato di sospendere la marcia e di fare ritorno alla malga Oberdorfler, ma prima di raggiungere la base di partenza gli alpini furono travolti.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Coraiola — ex ufficiale del battaglione «Tirano» — notificando gli avvisi di reato al comandante della «Orobica» generale Di Lorenzo e al tenente Palestro ha evidentemente ravvisato nei confronti dei due ufficiali responsabilità colpose in ordine alla morte dei sette alpini.

Il magistrato che conduce la inchiesta giudiziaria, ha dichiarato di voler sentire come testimonio anche un noto scalatore meranese, la guida alpina Ulli Koessler, che in una lettera pubblicata sul giornale di lingua tedesca «Dolomiten» ha affermato che la disgrazia «avrebbe potuto assolutamente essere evitata».

Il generale Di Lorenzo da due giorni ha lasciato il comando della brigata, avendo concluso il suo turno di comando, ed è a disposizione dello stato maggiore dell'esercito. Per fine comando sono stati sostituiti in questi giorni anche i comandanti delle brigate alpine «Tridentina», «Julia» e «Cadore».

(Italia)

IL DOTTOR MCBRIDE RIPROPONE L'INCUBO DEI BIMBI FOCOMELICI

Gli effetti del thalidomide provocati da un altro sedativo

Allarme per le donne incinte contro l'uso di farmaci a base di imipramina
Tre casi a Sydney di nati senza braccia - Il prodotto usato in tutto il mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sydney, 3

Un ginecologo australiano ha avvertito: le donne che ingeriscono imipramine, una sostanza chimica che sta alla base della composizione di trenta tipi di sedativi, possono diventare madri di bambini senza arti. «Io credo che l'imipramine presa nei primi mesi di gravidanza sia la causa della nascita di neonati senza braccia e senza gambe», ha dichiarato il dottor William McBride, il quale ha così riportato alla luce i timori e gli orrori che una decina di anni fa accompagnarono la distribuzione di un altro prodotto medicinale, a base di thalidomide.

Il medico ha spiegato: «Abbiamo avuto a Sydney tre casi di bambini nati senza braccia e abbiamo raggiunto la certezza che le loro madri avevano ingerito pasticche sedative a base di imipramina nei primi mesi della gravidanza». McBride ha aggiunto che c'è il fondato timore che questo prodotto sia distribuito in tutto il mondo e che abbia degli effetti più forti che non il thalidomide. Ambedue le sostanze influiscono sul sistema nervoso.

L'imipramina «distrugge le cellule nervose che alimentano l'apparato degli arti: una volta distrutte le cellule, le gambe o le braccia non crescono», ha detto il ginecologo di Sydney, il quale ha aggiunto di avere avvertito di questo pericolo le autorità sanitarie mondiali.

L'imipramina si presenta solitamente in confetti arancioni, distribuiti da sette compagnie farmaceutiche con trenta nomi diversi. Viene prescritta contro la depressione, in particolare per le donne che soffrono di pianto frequente, di insonnia e di dolori alla testa.

Il dottor McBrige ha soggiunto che le ditte farmaceutiche si sono premurate di indicare il pericolo della sostanza messa in vendita se la paziente è in stato interessante. «Ma io metto in dubbio il valore di un avvertimento simile» da detto il ginecologo, «posto su un pezzettino di carta all'interno della scatoletta che contiene i confetti». L'osservazione del dottor McBride è aderente alla realtà, dal momento che pochi sono coloro che leggono interamente le indicazioni e la posologia di un prodotto farmaceutico, che considerano innocuo per il solo motivo che è stato messo in vendita.

Secondo McBride, gli esami clinici non hanno escluso, con certezza completa, la possibilità che lo sviluppo del feto umano rimanga influenzato dal farmaco. Malgrado un più esplicito avvertimento sulla pericolosità del farmaco, questo può venire ingerito da donne che ignorano di essere in condizioni da doversene guardare: una donna infatti non sa di essere incinta se non al quattordicesimo giorno dalla fertilizzazione, o anche dopo.

Le cellule che interessano gli arti del nascituro cominciano a svilupparsi a partire dal trentacinquesimo giorno. «E' molto facile per una donna, soprattutto se soffre di stati depressivi» dice il dottor McBride, «ingerire imipramina nel periodo critico dello sviluppo degli arti del feto che ha in grembo; l'avvertimento dovrebbe essere allora bene in vista sulla scatoletta o sul boccettino di confetti».

Il dottor William McBride fu il primo, nel 1960, a scoprire gli effetti del thalidomide, le deformità terribili che il prodotto medicinale causava sui neonati. Ora ha lanciato un altro grido di allarme e non meno fondato del primo perchè a Sydney quest'anno sono nati sette bambini deformi.

L'imipramina è contenuta in almeno quattro farmaci registrati in Italia, secondo quanto risulta dall'«Indicatore farmaceutico». Il più noto è il «Tofranil», ma anch'esso ha una vendita scarsa.

U. P. I.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Sydney — Il famoso ginecologo William McBride, che ha lanciato il nuovo allarme contro i sedativi per le gestanti

VASTO PROGRAMMA DI RICERCHE SPAZIALI DELL'ENTE EUROPEO

Il satellite «TD-1 A» pronto per il lancio

E' il più grande e il più complesso del genere costruito grazie alla collaborazione dei dieci paesi aderenti all'ESRO

Milano, 3

Gli impegnativi programmi a lungo termine dell'organismo europeo per la ricerca spaziale (ESRO), a cui l'Italia aderisce insieme con altri nove paesi europei, sono stati illustrati oggi alla stampa dal direttore del Centro europeo per le operazioni spaziali, ing. Umberto Montalenti, che ha annunciato il lancio, giovedì 9 marzo, dalla base americana di Vandenberg, del più grande e più complesso satellite «tutto europeo» di ricerca scientifica.

Questo satellite, il «TD-1A», alla cui costruzione ha preso parte anche la «Fiat», porterà a bordo ben 472 chilogrammi di apparecchiature scientifiche per la ricerca astronomica, in particolare per lo studio del Sole e dei raggi cosmici, due esperimenti realizzati dal prof. G. Occhialini, direttore del laboratorio di fisica del CNR. Su questi esperimenti hanno riferito i professori G. Boella e G. Bignami, dell'università di Milano, sottolineando che il satellite, con il suo sofisticato sistema di puntamento manterrà il suo asse costantemente puntato sul Sole, realizzando così le condizioni ideali per questo tipo di ricerca scientifica.

L'ESRO, che in questi primi otto anni di attività scientifiche e tecnologiche ha saputo acquistare esperienza e competenza, ha in programma la realizzazione di tre programmi di ricerca spaziale: il lancio di satelliti per il controllo del traffico aereo, per le ricerche meteorologiche e quello dedicato alle telecomunicazioni, ha detto l'ing. Montalenti, che richiedono, per i primi due programmi, un finanziamento sino al 1977, di 610 milioni di dollari ed una aggiunta di altri 200 milioni di dollari per il progetto di telecomunicazioni intercontinentali.

Il «TD-1A» sarà il sesto satellite costruito dall'ESRO a essere lanciato dalla NASA. Dieci paesi appartengono a questo organismo: Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Olanda, Italia, Repubblica federale tedesca, Gran Bretagna, Svezia e Svizzera. Il satellite è stato progettato dalla società francese «Engins Matra», con la collaborazione delle società «Erno Raumfahrttechnik» (Germania), «Saab-Scania» (Svezia), «Hawker Siddeley Dynamics» (Gran Bretagna) e «Fiat».

Due dei sette esperimenti che verranno eseguiti dal satellite europeo, e cioè lo studio spettrografico dei raggi cosmici e lo studio spettrografico dei raggi X extra-terrestri, verranno compiuti per conto del Centro di studi nucleari di Saclay in Francia. Gli altri cinque esperimenti riguarderanno i raggi gamma, gli ultravioletti e i raggi X di origine solare.

Il satellite dovrà porsi su una orbita terrestre circolare quasi polare, a una quota di 550 chilometri. Partendo da tale traiettoria i suoi congegni saranno in grado di osservare le radiazioni ultra-violette e le altre, senza essere ostacolati dagli effetti di assorbimento dell'atmosfera.

La durata prevista delle operazioni che verranno compiute dal «TD-1A» sarà di circa 230 giorni.

(Italia-Ansa)

Oggi la consegna dei premi 1971 «Biancamano»

Milano, 3

I premi «Biancamano 1971» saranno consegnati domani. I premi, come è noto, sono stati assegnati a Pietro Nenni, a lord George Brown (ex ministro degli esteri inglese), al prof. Vedel, decano della facoltà di giurisprudenza dell'università di Parigi, all'ing. Rahmond Ravene, presidente della Citroën, al prof. Denis de Rougemont, direttore del Centro europeo della cultura di Ginevra, a Riccardo Bacchelli, al pittore Pompeo Borra, allo scultore Emilio Greco, al dott. Luraghi, presidente dell'«Alfa Romeo», e a numerose altre personalità del mondo politico, della cultura, delle arti e delle attività industriali.

Gli altri premiati sono: per il Belgio la «Centrales des Ouvriers Mineurs»; il dott. Max Grundig, presidente dell'omonima industria tedesca; il poeta Francesco Chiesa e l'architetto Angelo S. Casoni (Svizzera); il prof. Luigi Broglio, direttore del Centro ricerche spaziali di Roma; il prof. Edoardo Stori dell'università di Pavia; il prof. Innocenzo Gasparini della «Bocconi» di Milano; l'ing. Gazzaniga, presidente della «Esso Standard Italiana»; il dott. De Marchi della «Winefood Italiana»; il dott. Piero Bassetti, presidente della Giunta regionale lombarda; la «Federico Motta Editore»; il Teatro alla Scala e il «Touring Club Italiano». (Ansa)

TUTTI I RISPARMI per dare al duomo un grande organo

Venezia 3

Un ex commerciante di Cavarzere, Giacomo Concon, ha speso quasi tutti i suoi risparmi, 50 milioni di lire, per donare un organo al duomo del suo paese, che ne aveva già uno, distrutto però durante l'ultima guerra.

Concon, già combattente del primo conflitto mondiale, non ha voluto rivelare il perché della sua decisione, ma si ritiene che l'abbia fatto per sciogliere un voto.

L'organo, alto circa 15 metri e lungo una ventina, è stato realizzato da Bartolomeo Formentelli, un artigiano italo-francese, e con i suoi 47 registri e le sue 2878 canne è uno dei più grandi d'Italia. Verrà inaugurato il 19 marzo prossimo, ricorrenza del patrono della zona, dal vescovo di Chioggia mons. Piasentini; a suonarlo sarà l'organista del duomo di Milano, il maestro Renato Fait.

«Ho sempre sperato — ha detto Concon — di sentire suonare quell'organo prima di morire e ora non mi sembra vero; forse, non reggerò all'emozione di stare in chiesa, quel giorno».

(Ansa)

PETROLIERA IN FIAMME

Fort Moresby, 3

La petroliera norvegese «Aurore», di 58.000 tonnellate, è in fiamme al largo della costa sententrionale della Nuova Guinea. Secondo le prime notizie, sette marinai sono morti e almeno altri sette sono dispersi. L'incendio è stato preceduto da una esplosione.

CORTEI NOTTURNI A PARIGI PER UN DELITTO

Pregiudicato italiano ammazza un tassametrista

La cattura del colpevole avvenuta per caso - Spiegamento di polizia contro i colleghi della vittima che protestavano

Parigi, 3

Un tassista parigino è stato ucciso la notte scorsa nei pressi delle Porte d'Orleans da un giovane italiano, che è stato arrestato casualmente, poco dopo il fattaccio. Si tratta della seconda aggressione di cui un tassista parigino è vittima in quarantott'ore. Gli autisti hanno inscenato manifestazioni di protesta, chiedendo alle autorità maggiore protezione e pene più severe per i colpevoli.

L'ultimo delitto risale alla notte scorsa ed è stato scoperto quando l'italiano Natalino Zampieri, di 20 anni, indicato come l'uccisore, si trovava già in guardina perché sorpreso verso le due del mattino da una pattuglia di agenti mentre, a piedi, cercava di allontanarsi dal quartiere della Piazza d'Italie: scorta una ronda notturna, il giovane aveva cambiato direzione e ciò aveva insospettito gli agenti.

Al termine di un breve inseguimento, lo Zampieri era stato raggiunto: quando un agente gli aveva posato una mano sulle spalle per trattenerlo, il giovane aveva estratto di tasca una pistola e fatto fuoco alcune volte, ferendo uno dei poliziotti a una mano. La sua resistenza era stata comunque inutile: «cinturato», egli era stato portato in guardina.

Qualche ora dopo, verso le quattro del mattino, un automobilista è giunto al commissariato affermando che «ad un semaforo dell'Avenue d'Italie, un tassista giaceva riverso sul volante, con il volto e gli abiti insanguinati». Nella sua «404», Jean Claude Lerche era morto: lo aveva ucciso una pallottola che lo aveva colpito al di sotto dell'orecchio destro, mentre un'altra lo aveva ferito a un braccio.

Nel tardo pomeriggio, lo Zampieri ha confessato d'aver sparato al tassista. «Non volevo ucciderlo — ha detto — il colpo è partito mentre, seduto sul sedile posteriore del tassì, stavo osservando il funzionamento della pistola». Lo Zampieri ha respinto anche l'accusa di aver ucciso il Lerche a scopo di rapina, ma non ha saputo spiegare perché sia i soldi che i documenti del tassista fossero spariti.

Un esame balistico ha dimostrato che le pallottole che hanno ucciso il tassista e ferito il poliziotto che aveva partecipato alla cattura dello Zampieri erano state sparate con la stessa pistola, la Beretta cal. 6,35 in possesso dell'italiano.

Nelle tasche dello Zampieri i poliziotti hanno trovato la carta d'identità, otto biglietti di dieci franchi e 25 franchi di moneta, che costituivano certamente l'incasso del tassista (al momento del ritrovamento questi non aveva addosso né soldi né documenti).

L'interrogatorio dell'italiano era cominciato da poco, quando verso le quattro del mattino i 250 tassisti in servizio notturno della capitale — avvertiti via radio dell'accaduto — si sono radunati davanti al commissariato del XIII «arrondissement» decisi «a linciare l'assassino».

Per più di un'ora essi hanno bloccato la circolazione sul Boulevard de l'Hopital, attiguo al commissariato, poi si sono diretti, suonando i claxon, verso la Concorde, i Champs Elysées, l'Etoile. I tassisti hanno tentato di dirigersi verso il palazzo dell'Eliseo, ma la strada è stata loro sbarrata da ingenti forze di polizia: il Presidente della Repubblica è stato comunque risvegliato dai claxon.

Natalino Zampieri è nato a Santa Maria di Camisano, un paesino a dieci chilometri da Vicenza, in una famiglia modestissima. Il padre è un pregiudicato e il giovane omicida ha avuto un'infanzia molto tribolata. Tra l'altro sembra che da bambino egli abbia subìto un trauma cranico a causa di una caduta e che questo abbia molto influito nel suo comportamento. A dodici anni rubò un ciclomotore, a 16 anni compì un furto in una chiesa di un comune vicino a Vicenza e fu proposto per l'internamento in un istituto di rieducazione. Poco tempo dopo tentò di appiccare il fuoco alla sua abitazione. Successivamente, Zampieri compì un secondo furto sacrilego. Fu ricoverato a Levico di Trento, in un istituto di rieducazione, ma non servì a nulla. Quando uscì, riprese a compiere furti.

(Ansa)

Un'operazione troppo pubblicizzata



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Marsiglia — I 425 chili di eroina, contenuti in involucri di plastica, che i doganieri francesi hanno sequestrato a bordo del «Caprice des Temps», esposti alla stampa in una stazione di polizia. La fretta con cui le autorità francesi hanno divulgato la notizia del grosso colpo inferto ai contrabbandieri è stata criticata dai responsabili della lotta anti-droga: «I mandanti del grosso traffico — ha detto un funzionario — hanno ormai avuto tutto il tempo di mettersi al sicuro»

RIAPERTURA DELLE INDAGINI SUL «GIALLO DI MARTIGNANO»

LA MISTERIOSA MORTE DEL CARABEI SULLO SFONDO DELL'AFFARE «NUMBER ONE»

Esplosive rivelazioni sarebbero state fatte da una teste ancora senza nome
Un «killer» venuto da Milano? - Anche Philippe Leroy e la moglie dal giudice

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Mentre nell'ufficio del giudice istruttore Antonino Stipo continua la sfilata delle persone coinvolte nel «caso Vassallo» (oggi, tra gli altri, hanno fatto la loro apparizione in tribunale l'attore Philippe Leroy e sua moglie Francoise), si va facendo sempre più consistente la voce secondo cui l'obiettivo che la magistratura romana sta cercando di raggiungere sta molto al di sopra dei «play boy» e delle attrici, che per il momento hanno assunto la veste di indiziati di reato.

Una notizia che conferma tali voci riguarda la riapertura delle indagini sulla morte di Giuliano Carabei e della sua amica Tiffany Hoyweld, trovati morti tre mesi fa sulle rive del lago di Martignano. A prendere la decisione è stato il pubblico ministero Domenico Sica, che segue come rappresentante della accusa la vicenda degli stupefacenti. Il fatto che il magistrato ha affidato i nuovi accertamenti al nucleo antidroga dei carabinieri lascia supporre che negli ultimi giorni l'autorità giudiziaria abbia raccolto elementi tali da fare ipotizzare un legame tra i due fatti. Sembra infatti che una testimone, ascoltata durante l'istruttoria Vassallo, abbia fatto in proposito delle rivelazioni esplosive, parlando di un «killer» giunto da fuori Roma per giustiziare Carabei e la sua bella amica negra perché erano decisi a sganciarsi dal giro della droga.

Carabei e Tiffany morirono la notte del 14 dicembre dello scorso anno, sulla sponda del lago di Martignano, a qualche chilometro da Roma. La donna era stata raggiunta da due proiettili di pistola calibro 9 mentre si trovava seduta nella «Giulia» dell'amico; il suo corpo era stato poi gettato fuori della macchina; Carabei, invece, era stato colpito da una pallottola sparata dalla stessa arma, che gli aveva trapassato un polmone.

In un primo momento si pensò all'omicidio - suicidio. Poi però il dottor Sica, sulla scorta di alcuni elementi raccolti dagli investigatori, ritenne di trovarsi di fronte a un duplice omicidio, e difatti sotto questa intestazione avviò l'istruttoria.

In seguito all'inchiesta sul «Number One» e su Paolo Vassallo sono emerse delle circostanze che hanno indotto Sica a imprimere un nuovo indirizzo alle indagini sul «giallo di Martignano». Si è accertato, ad esempio, che la coppia frequentava abitualmente il locale notturno di via Lucullo e che era amica di alcune delle persone rimaste invischiate nella vicenda degli stupefacenti. Non è un mistero che Carabei e Tiffany avevano avuto rapporti di lavoro con Giuseppe «Pucci» Albanese, il direttore della «International Model Agency», il cui nome si trova fra quelli degli indiziati e che proprio oggi è stato ricevuto dal dottor Stipo.

Negli ambienti giudiziari si parla poi di una teste che avrebbe fatto rivelazioni esplosive. Chi sia questa persona per il momento non si sa. Sembra comunque che la donna abbia dichiarato che Carabei e Tiffany erano implicati nel giro di droga che ruotava attorno al «Number One». Negli ultimi tempi, la modella negra si era stancata di quella vita e aveva deciso di tornare in Inghilterra. C'era stato però «qualcuno» che glielo avrebbe impedito, convincendo Carabei a sottrarle il passaporto. Poi il misterioso personaggio avrebbe dato un appuntamento alla coppia sulle rive del lago. Qui i due avrebbero trovato un «killer», giunto probabilmente da Milano, il quale, sotto la minaccia di un'arma, si sarebbe impossessato della «Beretta» calibro 9 che Carabei custodiva nella macchina, usandola per sparare i tre colpi mortali. In questo modo sarebbero stati eliminati dal «giro» due elementi di cui non ci si poteva più fidare perché la ragazza, colpita da un forte esaurimento nervoso, avrebbe potuto infrangere l'omertà, imitata dall'uomo che era pazzamente innamorato di lei.

Quanto ci sia di vero in questa ricostruzione per il momento non si sa. L'unica cosa certa è costituita dalla decisione di Sica di affidare i nuovi accertamenti al nucleo antidroga, già impegnato a fondo nella vicenda del «Number One».

L'istruttoria sul «caso Vassallo» frattanto prosegue a ritmo serrato. La scorsa notte nel carcere di Regina Coeli c'è stato un drammatico confronto tra il comproprietario del locale notturno e Piero Luigi Torri. Vassallo, secondo le indiscrezioni trapelate dal carcere, avrebbe accusato il «play boy» di essere l'autore della messa in scena che lo ha portato a Regina Coeli.

Stamane, dinanzi al dottor Stipo, è ripresa la sfilata degli indiziati di reato. Sono stati ricevuti dal magistrato Philippe Leroy e sua moglie Françoise, Gianfranco Piacentini, «Pucci» Albanese, Rodolfo Ragusa e Bruno Ruggeri. Il «Leonardo televisivo» e la sua consorte erano accompagnati dal difensore avvocato Giuseppe Sotgiu.

P. R.

CRONACHE SPORTIVE

NOVITÀ DELL'ULTIMA ORA NELLE FILE AZZURRE PER L'AMICHEVOLE DI ATENE

RIVERA NON È DISPONIBILE GIOCHERÀ SALA CONTRO LA GRECIA

Il granata è praticamente al suo esordio dopo i 20 minuti giocati a Roma con l'Austria

Atene, 3

Quando tutto sembrava tranquillo in seno alla Nazionale azzurra che domani affronterà la Grecia, ecco la novità dell'ultima ora: Rivera non è in perfette condizioni fisiche e pertanto non sarà impiegato da Valcareggi; il suo posto sarà preso da Sala. La formazione dell'Italia sarà pertanto la seguente: Zoff; Burgnich, Facchetti, De Sisti, Rosato, Cera; Mazzola, Benetti, Boninsegna, Sala, Riva. In panchina, n. 12 Albertosi, 13 Marchetti, 14 Bedin, 15 Bertini, 18 Domenghini, 19 Anastasi.

La decisione di non far giocare Rivera nello incontro di domani contro la Grecia è stata presa questa sera da Valcareggi con qualche ora di anticipo rispetto al previsto. Come già aveva fatto capire in mattinata, quando ha comunicato la formazione della squadra, le probabilità che Rivera scendesse in campo erano molto poche e Valcareggi non ha voluto attendere domani, anche per responsabilizzare Sala, che praticamente è al suo esordio in maglia azzurra, avendo giocato soltanto i 20 minuti finali nella partita di Roma contro l'Austria.

Rivera rimase leggermente infortunato domenica scorsa alla coscia destra durante l'incontro con la Sampdoria. Sembrava una cosa da niente; invece nella partita di allenamento di mercoledì avvertì un piccolo dolore che, per precauzione, lo convinse a disertare il secondo tempo. Ieri sembrava che le sue condizioni fossero decisamente migliorate, ma stamane, quando si è allenato insieme ai compagni, ha capito di non farcela. Per pura formalità Valcareggi l'ha incluso in formazione ma sapeva benissimo che su Rivera non poteva contare. In serata si è arreso alla situazione ed ha comunicato la formazione definitiva con Sala al posto del milanista.

Appena appreso che sarebbe stato lui a scendere in campo fin dall'inizio, Sala non è sembrato emozionato né imbarazzato. «Mi dispiace per Rivera — ha detto — ma per me è molto importante questo debutto per intero in Nazionale. Sono certo di poter far meglio di quanto feci a Roma contro l'Austria, anche perché partendo subito sin dall'inizio si gioca con un altro spirito. Non mi emozionerò di certo e stanotte dormirò. Sono molto calmo e credo di avere un carattere forte. Spero di abbinare il grande momento del Torino al momento di Sala».

Valcareggi, dopo avere annunciato la formazione definitiva, ha ribadito che la Grecia sarà un avversario molto difficile. «Contro l'Inghilterra — ha aggiunto il commissario tecnico — la Nazionale ellenica giocò una partita stupenda. Non dobbiamo tenere in considerazione la batosta subita recentemente ad opera dell'Olanda, perché ai greci mancavano ben sei titolari».

— Ha intenzione di effettuare qualche sostituzione nel corso della gara?

«Possiamo cambiare tre giocatori compreso il portiere. Tutto dipenderà anche dai nostri avversari. Vedremo come giocheranno e se troveremo qualche difficoltà prenderemo le contromisure».

Sull'impiego di Marchetti, Valcareggi è stato molto preciso: «Marchetti gioca solo se si verificherà qualche circostanza eccezionale. Ma se la difesa reggerà bene, non vedo perché dovrei cambiare».

Il calcio greco è sotto choc per la batosta subita il 15 febbraio dall'Olanda. Quel 5-0 imprevisto e brusco brucia ancora. Ecco che la gara con l'Italia giunge a proposito per l'esame-verifica. Dopo i successi ottenuti dal Panathinaikos e dall'AEK nel campionato europeo di Club, in Grecia era nata l'illusione che il calcio nazionale fosse sulla strada per allinearsi con le Nazioni più progredite. L'amaro risveglio della batosta olandese ha fatto male. Ora si vuol sapere dall'Italia se la Grecia è così in basso o se invece quello del 15 febbraio è stato soltanto un episodio.

A Vulliagmeni, la bella località marina dove è in ritiro la squadra greca, c'è stato un piccolo terremoto. Il commissario tecnico della Nazionale, Billy Bingham, ha allontanato due calciatori per motivi disciplinari: si tratta di Konstantinu (Panathinaikos) e di Delikaris (Olimpia Pireo).

Si tratta di due elementi di riserva della Nazionale, è vero, ma ciò rivela come per la prima volta i greci facciano le cose sul serio.

GRECIA	ITALIA
Christedes	Zoff
Dimitriou	Burgnich
Anghelis	Facchetti
Sinetopulos	De Sisti
Tosca	Rosato
Sarafis	Cera
Koudas	Mazzola
Papaioannu	Benetti
Antoniades	Boninsegna
Domazos	Sala
Pomonis	Riva

L'incontro è in programma alle 15 allo stadio Kairaiskis di Atene; verrà trasmesso in diretta dalla TV e dalla radio. Il collegamento televisivo avrà inizio alle 14.55 sul programma nazionale: telecronista Nando Martellini.

La radio si collegherà con Atene alle 14.55 sul programma nazionale e la trasmissione andrà in onda ininterrottamente fino alle 17. Radiocronista Enrico Ameri.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Atene — Allenamento di testa con il pallone di alcuni giocatori azzurri: si vedono da sin. Zoff (di spalle), Bertini (sullo sfondo), Burgnich, Albertosi (semicoperto) Facchetti, Marchetti

Sul circuito di Kyalami il G. P. del Sud Africa

Johannesburg, 3

Ventisette vetture saranno domani alla partenza del Gran Premio automobilistico del Sud Africa di formula uno, seconda prova del campionato mondiale conduttori, che si disputerà sul circuito di Kyalami. Saranno presenti tutti i migliori piloti tra cui il favorito Jackie Stewart, lo «scozzese volante» già vincitore sul circuito sud africano nel 1969 su Matra, che nelle prove ufficiali per la gara di domani ha segnato il miglior tempo sul giro, su Tyrrel Ford, con 1'17".

Fra i suoi principali avversari figurano i nomi dei ferraristi Ickx, Regazzoni e Andretti, del neo zelandese Chris Amon (Matra), dell'inglese Graham Hill (Brabham) e del francese Jean Pierre Beltoise (BRM). Tuttavia non sono da sottovalutare i nomi nuovi per Kyalami e cioè lo argentino Carlos Reutemann (Brabham), che ha realizzato il secondo miglior tempo nelle prove ufficiali e lo svedese Ronnie Petterson (March), mentre hanno ugualmente possibilità di ben figurare il francese Cevert (Tyrrell) e il brasiliano Emerson Fittipaldi (Lotus).

L'edizione dello scorso anno fu vinta da Mario Andretti su Ferrari. Andretti detiene il record della prova avendo percorso i 324.200 chilometri in una ora 47'35"5 alla media oraria di km 180,879 e il primato sul giro con il tempo di 1'20"3 alla media oraria di km 183,982.

HA UN SOLO PRONOSTICO L'INCONTRO DI QUESTA SERA

Mondiale a Roma fra Monzon e Moyer

Entrambi hanno affrontato sullo stesso ring Nino Benvenuti

Roma, 3

Carlos Monzon - Denny Moyer: un campionato mondiale al palazzo dello sport di Roma tra due stranieri. Il primo è argentino, il secondo statunitense; il primo è detentore della corona, l'altro terzo nelle graduatorie mondiali. Quanta amarezza per gli appassionati italiani di questo sport, ed in particolare per i romani, che ancora hanno fresco il ricordo di Nino Benvenuti, di Sandro Mazzinghi e di altri recenti campioni, dominatori assoluti delle scene pugilistiche nazionali.

Monzon e Moyer sono peraltro due vecchie conoscenze in Italia. Entrambi sono legati alla carriera prestigiosa di Nino Benvenuti; entrambi hanno lasciato all'italiano ricordi poco piacevoli. Naturalmente più il primo che il secondo. Di Monzon le vicende sono troppo recenti per avere bisogno di rinfrescarle. Basti ricordare che l'argentino ha strappato a Benvenuti, nel primo incontro, il titolo mondiale e nel secondo gli ha tolto definitivamente il desiderio di continuare a combattere. Di Moyer non tutti però ricordano quanto sia stato ammirato nel combattimento di Roma.

Il termine di paragone Benvenuti è importante per valutare il prossimo confronto dei due americani, anche se, per Moyer va tenuto presente che si tratta di un'esperienza vecchia di otto anni. Dal 1964 Moyer, ha disputato circa altri 70 incontri (ha un totale di molto superiore a cento) molti dei quali vinti, qualcuno perso. Non ha però subito mai vere e proprie punizioni e a dispetto dei 32 anni abbondanti che ha, è tuttora tra i primi del mondo della categoria. E' un professionista serio e sa che domani si troverà di fronte un avversario dotato di una potenza eccezionale, di una vitalità impressionante.

Monzon, da parte sua, non sembra eccessivamente preoccupato dell'avversario e, in realtà, il pronostico è tutto dalla sua parte. Non ha studiato tattiche particolari: ha svolto la preparazione di sempre, intesa soprattutto ad esaltare la carica micidiale dei suoi muscoli. E' convinto che Moyer non potrà evitarlo a lungo, che, più o meno a breve scadenza, l'americano sarà costretto ad accettare gli scambi. Come è successo allo stesso Griffith il quale, peraltro, era riuscito a tenerlo in scacco per quasi tutte le riprese previste.

Arbitro del combattimento sarà un argentino, Lorenzo Fortunato, ma i giudici sono stati scelti tra gli italiani. Si tratta di Piero Brambilla e di Marcello Bertini.

Ecco il programma. Ore 21,10, pesi welter, otto riprese: Zampieri contro J. C. Delgove (Fr.). 21.45, pesi leggeri, otto riprese: Petriglia - Leonard Tavarez (Fr.). 22.20, campionato del mondo dei pesi medi, Carlos Monzon (Arg.) contro Denny Moyer (USA), quindici riprese. 23.20, pesi medi, otto riprese: Aèuilar (Arg.) contro Roy John (GB). 23.55, campionato italiano dei medio massimi, 12 riprese: Adinolfi (detentore) contro Macchia (sfidante).

SI E' CONCLUSO PER ABBANDONO IL CAMPIONATO EUROPEO PESI MOSCA

ATZORI SI RIFUGIA ALLE CORDE: CHERVET INCALZA LUI SI ARRENDE

Lo svizzero ha scaraventato l'arbitro da parte per poter colpire l'italiano intontito

Berna, 3

Il pugile svizzero Fritz Chervet ha conquistato il titolo europeo dei pesi mosca battendo il detentore italiano Fernando Atzori per k.o. tecnico all'undicesima ripresa.

L'incontro si è concluso in maniera drammatica. Colpito da un secco uno-due dal pugile bernese, Atzori si è rifugiato alle corde intontito. L'arbitro belga Beguin, che stava per contare l'italiano, è stato letteralmente spinto a lato dal pugile svizzero che si è gettato sul sardo, il quale ha alzato le braccia. L'arbitro ha immediatamente proclamato Chervet vincitore per fuori combattimento tecnico. Secondo un'altra versione la sconfitta di Atzori sarebbe stata decretata per abbandono.

All'inizio dell'undicesimo «round», Atzori cerca di incalzare l'avversario che lo schiva ancora con mobilità. I colpi dell'italiano, che tenta evidentemente di risalire il terreno perduto nella sesta ripresa, micidiale per lui, vanno il più sovente a vuoto. Chervet lascia ancora l'iniziativa al campione d'Europa, accontentandosi di replicare con montanti di destro. Atzori diventa nervoso, apre spesso la guardia e Chervet lo colpisce rabbiosamente con un violento uno-due.

Atzori barcolla, si rifugia alle corde mentre l'arbitro belga gli si avvicina, evidentemente per contarlo. Ma Chervet non intende più ragione; incalza l'arbitro, lo spinge con una spallata e si getta su Atzori, che ha la guardia abbassata, martellandolo al volto. L'arbitro non sa più cosa fare e vedendo il pugile italiano stretto nell'angolo alzare le braccia, afferra Chervet, lo porta al centro del quadrato e lo proclama campione europeo dei mosca.

Mentre la folla bernese entra sul ring per portare in trionfo il suo campione, Atzori nel suo angolo ha una crisi di rabbia e di pianto, inutilmente consolato da Sperati. In maniera del tutto inattesa, quasi incredibile, si chiude questo campionato europeo dei pesi mosca.

ROMA E' GRANDE...

L'Olimpico invaso da 20 mila senza biglietto

Roma, 3

Prima che terminasse il primo tempo della partita di calcio Roma - Santos, circa 20 mila tifosi hanno fatto irruzione sugli spalti dell'Olimpico senza biglietto.

Dilettanti III categoria

Una domenica dedicata ai recuperi, quella di domani, per i tre gironi eliminatori triestini del campionato dilettanti di terza categoria di calcio. Sono in calendario undici partite. Questo il programma:

GIRONE «N»: Primorec - Giarizzole (campo Padriciano, ore 15), Libertas San Marco - Duino (Aurisina, 15), Roianese - Cartimavo (Santa Croce, ore 9).

GIRONE «O»: India - De Macori (via Flavia, 15), Libertas Barcola - Union (Prosecco, 15), Libertas Prosecco - Olimpia (Prosecco, 10.30), Libertas Rozzol - Primorie (via Flavia, 8.30).

GIRONE «P»: Libertas Opicina - Fiamma (Opicina, 10), Unione Istriani - Campanelle (Opicina, 15), Zaule - C.G.S. Opicina (Basovizza, 15), S. Sergio - Stock (San Sergio, 10.30).

SCI - GIOCHI GIOVENTU'
■ Nicola Alberti di Cortina e Rita Staffler di Bolzano sono i vincitori dello slalom gigante ai Giochi della gioventù, finali nazionali.

AI CAMPIONATI TRIESTINI 555 CONCORRENTI

Scattano i fondisti nel Trofeo Tommasini

Ormai non resta che attendere. Il Trofeo Tommasini Sport parte questa mattina con la prova di fondo, che si disputerà nella zona della Valgioconda a Sappada. Sarà un juniores a dare il «via» a questa settima edizione: Gianni Plossi dello Sci Club 70, la cui partenza è prevista per le 9.01. Seguiranno altri otto giovani, poi partirà il primo seniores, il trentottobrino Bruno Crepaz. In totale 30 concorrenti, la cui meta è l'assegnazione del titolo di campione triestino, attualmente in possesso di Oscar Ebner, che ancora una volta parte con i favori del pronostico.

Ci sono alcune preoccupazioni per quanto riguarda l'anello di gara. La neve, infatti, non è delle migliori; l'organizzazione però ha lavorato sodo, per cui è stato fatto tutto ciò che era possibile per garantire la migliore effettuazione della prova. Anche per la gara di slalom gigante sussistono perplessità dato l'elevato numero di concorrenti (525); è a disposizione, comunque, un grosso quantitativo di neve cemento, pronta a colmare le... lacune della neve naturale.

Alla prova alpina, come abbiamo detto, sono iscritti 525 concorrenti. Gli organizzatori hanno pensato giustamente di dividere la prova su due percorsi diversi, entrambi tracciati sul Monte Siera. Da una parte concorreranno tutte le categorie femminili più i «ragazzi» e i «cuccioli», per un totale di 218 partenti; su un altro tracciato saranno di scena «allievi», «aspiranti», «juniores» e le quattro categorie «seniores», in totale 307 concorrenti.

Nel settore maschile il primo a prendere il via sarà Fulvio Bacchelli del SAI, la cui partenza è prevista per le 8.20; partiranno per primi gli appartenenti alla categoria di merito e, quindi, via via tutti gli altri. Sulla pista femminile (chiamiamola così) i primi a scendere saranno i «ragazzi», con «via» alle 9.01. Partiranno poi le «classificate» (Vanna Coen in testa) e, successivamente, nell'ordine, «ragazze», «allieve», «aspiranti», «juniores», «seniores» e, insieme, «cuccioli» e «cucciole».

Evitiamo di pronosticare i vincitori, anche perché la manifestazione si presenta aperta a varie soluzioni, essendo parecchi concorrenti quasi sullo stesso piano e, comunque, con uguali possibilità di successo finale.

G. B.

A Sella Nevea la FIS del Canin

Oggi e domani a Sella Nevea si disputerà la XXX discesa del Canin, la più antica manifestazione internazionale europea e quella che ha legato alla sua storia i momenti più gloriosi del discesismo mondiale.

Da quattro anni la manifestazione è ritornata al livello internazionale ed è una delle maggiori competizioni che si svolgono nella nostra Regione. Due sono le gare in programma: stamane si inizierà con la prima prova dello slalom gigante, la cui ripetizione avverrà nel pomeriggio. Domattina, invece, si svolgeranno entrambe le manche dello slalom speciale. I tracciati scenderanno per la pista Bila Pec.

La discesa del Canin, nonostante sia concomitante con altre gare internazionali, richiamerà alla partenza senz'altro alcuni validi slalomisti, in rappresentanza delle migliori nazioni che praticano lo sci alpino. Ecco l'elenco dei concorrenti, divisi per categorie, con il numero di gara e orario di partenza.

PETAGNA NON HA PROBLEMI PER LA PARTITA DI VALDAGNO

Ritorna Vastini in coppia con Rakar

Quattordici i convocati - Moretti sarà in panchina - Una trasferta insidiosa

Quattordici alabardati saliranno stamane sul pullman che trasporterà la comitiva della Triestina a Valdagno. Si tratta di Cantagallo, D'Ambrogio, Frigeri, De Gasperi, Moretti, Macchia, Del Piccolo, Riva, Sciechilone, Vastini, Rakar, Brusadelli, Cesero e Marini. Della «rosa», oltre naturalmente a Rizzato che proseguirà gli allenamenti in sede e a Truant, mancano Bertoli che accusa un leggero dolore ad un ginocchio e Tumiati che giocherà con il «Berretti».

Gli alabardati hanno concluso ieri pomeriggio la preparazione per questa trasferta che precede di una settimana l'attesissimo scontro al «Grezar» contro la Mestrina. La formazione che Petagna manderà in campo sarà la stessa di domenica scorsa, con la sola variante di Vastini al posto di Bertoli. Il recupero del goleador è molto importante in vista di una gara tiratissima come si annuncia quella di Valdagno dove la Triestina non può assolutamente perdere. Una sconfitta, se la Mestrina come sembra probabile batterà sul proprio campo l'Arco, allontanerebbe nuovamente la squadra di Petagna dall'undici di Bonafin con le conseguenze che si possano facilmente immaginale per quanto concerne la lotta al vertice.

«A Valdagno — dice Petagna — voglio vedere una Triestina che combatte dal primo al novantesimo minuto. Come tutte le trasferte anche questa nasconde diverse insidie, tuttavia non abbiamo alternative e tutti sono convinti che, sul piano del risultato, non ci sarà una seconda Bolzano».

Una squadra caricata al massimo, quindi, quella che domani affronterà i valdagnesi, una squadra che giocherà già con il pensiero rivolto all'attesissimo scontro con la Mestrina. Per quanto riguarda il giocatore che siederà in panchina la scelta è caduta su Moretti.

C. N.

Totocalcio n. 28

AREZZO - LIVORNO	1
BARI - MONZA	1
CATANIA - PALERMO	1 X 2
FOGGIA - TERNANA	1 2
GENOA - REGGIANA	1 X
LAZIO - CESENA	1
MODENA - COMO	X
PERUGIA - BRESCIA	1 X 2
SORRENTO - REGGINA	1
TARANTO - NOVARA	1
PADOVA - LECCO	X 2
PARMA - SPAL	X 1
LECCE - BRINDISI	1

Impegno dei Club a favore della Triestina

Presso la sede sociale si è tenuto l'annunciato convegno tra i responsabili dei club rossoalabardati e i rappresentanti dell'U. S. Triestina. Erano presenti tutte le sezioni del I Club Amici dell'Unione e del Centro di coordinamento. Sono stati dibattuti durante l'animata riunione diversi argomenti, fra cui i rapporti con gli stessi Club e sono stati formulati suggerimenti e critiche.

Il sentimento dominante dell'assemblea è stato il grande amore per la squadra, che era rappresentata da tre giocatori tra i più esperti. Anch'essi sono intervenuti nel dibattito.

Al termine dell'incontro tutti i rappresentanti dei Club — consapevoli dell'importanza che il loro atteggiamento e la loro passione sportiva può dare al raggiungimento della promozione — si sono formalmente impegnati, anche a nome dei loro aderenti, di sostenere incondizionatamente la squadra in questo decisivo scorcio di campionato.

TROFEO BERRETTI

Triestina - Torvis Snia alle 15 in via Flavia

Tre derby sono in programma questo pomeriggio per il «Torneo Berretti». Uno è in programma sul campo di via Cosulich fra il Monfalcone e l'imbattuta capolista Udinese, uno al «Bottecchia» fra Pordenone e Lignano mentre il terzo verrà giocato in via Flavia e avrà per protagoniste la Triestina e la Torvis Snia. Quest'ultimo incontro riveste particolare importanza, in quanto le due squadre sono in lizza per assicurarsi l'unico posto disponibile nelle finali nazionali fra le squadre di Serie D. Attualmente gli alabardati hanno due punti di vantaggio sull'undici di Torviscosa che però deve recuperare due partite. La Triestina quindi deve assolutamente vincere. L'allenatore Cergoli ha convocato i seguenti giocatori: Mian, Gerebizza, Mansutti, Tugliach, Bernardis, Vichi, Olivo, Tumiati, Saule, Macoritto, Zazzara, Frausin S., Piet, Stagni, Manzon.

La partita verrà giocata sul campo di via Flavia con inizio alle ore 15.

Basket - Lloyd e Calza Bloch in casa

Dopo dieci vittorie consecutive, il Lloyd ha conosciuto a San Donà il suo secondo insuccesso stagionale. I quasi settanta punti segnati dai triestini non sono stati bastanti per la vittoria, in quanto la difesa è mancata specie sui rimbalzi, dove la formazione di Geroli l'ha fatta da padrona. I biancocelesti possono portare a loro attenuante la quasi immediata uscita per distorsione alla caviglia di Poli e tutti sanno quanto sia ormai determinante l'apporto di tale giocatore. Comunque la sconfitta non ha compromesso il primato, dato che pure il Rimini è caduto a Venezia ma ha permesso al Delfino Pesaro di ridurre da otto a sei i punti che lo dividono dalla coppia di testa. Ora i triestini affrontano in casa lo Zingalt Padova, una interessante formazione di giovanissimi che si sta facendo le ossa nella terza categoria. I biancocelesti non dovranno snobbare tale avversario, tanto più che anche la presenza di Poli non è sicura. In caso di sua assenza, ne prenderà il posto Paviotti, che ha ripreso mercoledì giocando con la formazione juniores che ha battuto quella dell'Italsider per 63 a 60 nella partita valevole per le finali regionali della categoria.

L'Italsider, dopo la sconfitta casalinga nel derby con il Monfalcone, dovrà visitare un campo difficile come quello della Imola. Se la squadra, sempre priva dell'ammalato Cavazzon ed ora pure di Marzi (servizio militare), non saprà esprimersi meglio di quanto fatto domenica scorsa, ad Imola avrà ben poche probabilità di evitare la sconfitta. Al posto del partente Munzi rientrerà il maggiore dei due Hrovatin.

P. B.

Per la Calza Bloch l'incontro di domani con il Fiat suona rivincita. Le biancocelesti contano, infatti, di cogliere quei due punti che a Torino erano venuti meno per poco. Allora il quintetto piemontese vinse per 68 a 63, al termine di una partita abbastanza piacevole ma non fortunata, e ciò per diverse ragioni, per le triestine.

La Calza Bloch non può permettersi il lusso di cedere due punti ad una formazione che, pur abbastanza su di giri, non è certamente una bestia nera. Inoltre perdere per le biancocelesti significherebbe consolidare ulteriormente quella posizione in quart'ultima fila, proprio al di sopra di squadre rassegnate ormai soltanto a concludere il campionato.

I tifosi puntano molto sullo orgoglio delle singole ragazze; sulla ritrovata vena della Antonini, e sul sempre valido apporto della Longo e della Carlon. Se poi la Alessio riuscirà a trovare una delle sue splendide giornate, il successo non dovrebbe mancare: in questo modo la Bloch si troverebbe appaiata in classifica proprio al Fiat e potrebbe guardare con maggior fiducia alla conclusione del campionato che le riserva ancora le trasferte (impossibili) di Vicenza e Sesto San Giovanni e le partite casalinghe con il Sanley e l'Elettrocondutture.

CIANOCOLORI
■ Reduce da tre vittorie consecutive conseguite con il nuovo allenatore Bianco, la Cianocolori ritorna in casa affrontando la capolista Castelfranco Veneto. Una vittoria, comunque difficile, rimetterebbe pienamente in corsa per la promozione la compagine del cav. Ciano, che sarà in campo al gran completo.

«Prato» giovanile

Domani hanno inizio i campionati minori riservati alle squadre praticanti la specialità dell'hockey su prato. Il campionato allievi si concluderà il 30 aprile, mentre il torneo riservato alla categoria juniores ultimerà gli incontri il 9 aprile; al campionato allievi si sono iscritte cinque squadre: Triestina, Polisportiva, Cus, Itala e Aurisina, mentre tra i juniores gareggeranno quattro compagini e cioè Itala, Fiamma, Triestina e Hockey Club.

La prima giornata prevede sul campo di San Luigi le seguenti partite: Polisportiva - Itala (ore 8) e U.S.T. - Aurisina (ore 10.30) per il torneo allievi, mentre per il campionato juniores saranno di fronte l'Hockey Club - Itala (ore 9.15) e U.S.T. - Fiamma (ore 12). Il campionato di Serie B, al quale partecipano le due squadre locali dell'Universaltecnica e del CUS Trieste, inizierà il 19 marzo; le altre compagini saranno il CUS Bologna, il Pallavicini, il Villafranca, il Sasso Valley e il Macerata.

SANTOS - ROMA 2-0
■ Il Santos di Pelè ha battuto la Roma all'Olimpico per 2-0.

Gustavo Thoeni: «Punto alla Coppa»

Heavenly Valley, 3

Al termine della vittoriosa corsa di oggi ad Heavenly Valley, Gustavo Thoeni ha dichiarato: «La prima manche, tracciata dal mio allenatore Peccedi rappresentava il migliore percorso possibile per la mia tattica di corsa. In particolare per la mia forza di rilancio alle porte avevo fiducia in questo e ho potuto sciare liberamente. Nella seconda manche ero un po' contratto, perché temevo di vedermi sfumare questa prima vittoria in un «gigante» valevole per la Coppa del mondo. Spero di vincere come l'anno scorso questa manifestazione, ma so che sarà difficile affermarmi in uno slalom contro Jean Noel Augert».

Scheda Totip

(Trotto	MILANO)	1.o arrivato	2
		2.o arrivato	1
(Trotto	FIRENZE)	1.o arrivato	1
		2.o arrivato	x
(Trotto	NAPOLI)	1.o arrivato	1 x
		2.o arrivato	x 2
(Trotto	BOLOGNA)	1.o arrivato	x 1
		2.o arrivato	1 x
(Trotto	TRIESTE)	1.o arrivato	1 x
		2.o arrivato	x 1
(Galoppo	PISA)	1.o arrivato	1 2 x
		2.o arrivato	2 1 1

RECUPERO DILETTANTI DOMANI AL «GREZAR»

Ponziana - Edera derby della nostalgia

Dilettanti a riposo domani (non tutti però...) in Promozione e in Prima categoria. Nel campionato maggiore si recupera Trivignano-Brugnera, spareggio per la salvezza, e si anticipa Mossa - Cervignano, scontro diretto fra la squadra più lanciata del momento e l'immediata inseguitrice della Pro Gorizia. Nel girone B di Prima categoria si recupera Ponziana - Edera (stadio Grezar, ore 15) e si anticipa Rosandra Zerial - Percoto (campo San Dorligo ore 15).

Ponziana ed Edera rinnoveranno la loro tradizionale sfida domani sul terreno dello stadio comunale. Il derby più antico (si tratta delle due società triestine più anziane) vivrà un altro atto, importante soprattutto per la conferma delle ambizioni ponzianine. I biancocelesti, primi in classifica con tre punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici, cercheranno di portare a cinque le lunghezze che li isolano in vetta nei confronti di San Giovanni, Pieris e Torriana che occupano la piazza d'onore.

Il Rosandra Zerial, che riceverà con l'anticipo di una settimana la visita del Percoto, mirerà a proseguire la serie positiva che ha portato gli uomini di Frontali dalle zone pericolanti al «muro della tranquillità». Questo Rosandra merita davvero un elogio per la sua rincorsa. E pensare che dopo un terzo del campionato erano in molti a dare per spacciata la compagine di Bagnoli...

E. L.

Seconda categoria

Quattro partite sono in programma domani sui campi della provincia per il girone E di seconda categoria. Sul campo di viale Sanzio il C.M.M. riceverà il Vesna, mentre sul terreno di via Flavia S. Anna e Inter San Sabba disputeranno un drammatico spareggio per la salvezza (ore 10.30). A Santa Croce la Muggesana ospiterà lo Zaria e a San Sergio il Flaminio incontrerà il Breg.

Nuotatori triestini al Criterium di Bolzano

Sette nuotatori e quattordici ondine della Triestina, dell'Edera e del Centro addestramento nuoto sono impegnati oggi e domani nella piscina comunale di Bolzano nel Criterium individuale giovanile maschile e femminile, manifestazione che sostituisce questo anno i campionati primaverili di categoria. Spiccano su tutti i nomi delle due neo primatiste regionali Patrizia Giorgi (USTN) e Daniela Giugovaz (Edera), iscritte nei 100-200 delfino, 200 misti e 100-200 dorso.

Questo il campo degli altri partecipanti: in campo maschile Maurizio Comisso, Divich e Martinuzzi (USTN); Fontana (Edera); Catalani, Bastiani e Peinkhofer (CAN); tra le ragazze, Caproni, Chicca, Cimenti, Delise, Gridolfi, Jasbec, Martinuzzi, Moliterni e Sandri (USTN); Burla, Dragogna e Mari (CAM).

La scorrevole vasca di 25 metri, il particolare meccanismo delle gare — articolate per anno di nascita e per serie — e la buona condizione di forma recentemente palesata da quasi tutti gli atleti menzionati sono di sicuro auspicio per il felice esito di questa impegnativa trasferta.

Gli «esordienti» delle tre categorie e i «ragazzi» che non hanno ancora conseguito i limiti necessari per la partecipazione al prossimo Meeting di Trento saranno protagonisti questa sera alla «Bianchi» — inizio alle ore 18.30 — delle gare in programma per la terza Manifestazione esordienti 1972.

D. L.

IN POCHE RIGHE

COPPA DEL MONDO

Florence Steurer vince a Heavenly Valley

South Lake Tahoe, 3

La francese Florence Steurer si è aggiudicata lo slalom femminile di Heavenly Valley valido per la Coppa del mondo di sci.

SASSARI - CAGLIARI: TV
■ La televisione trasmetterà l'arrivo della Sassari-Cagliari di ciclismo; il collegamento andrà in onda nell'intervallo fra i due tempi della telecronaca da Atene della partita Grecia-Italia di calcio, che comincerà alle 14.55 sul programma nazionale.

GIRO LEVANTE
■ Lo spagnolo Domingo Perurena ha vinto la terza tappa del giro ciclistico del Levante ed ha conquistato la maglia gialla di leader della classifica.

DURAN - LIUTZ A SCHIO
■ Il peso medio Carlo Duran incontrerà, il 25 marzo prossimo, al Palasport di Schio il pari peso americano Don Liutz, un «prima serie» di New York che combatterà, in quell'occasione, per la prima volta in Italia.

Ginnastica

Il quarto posto ottenuto dalle allieve biancocelesti al Gran Premio federale ha confermato la vitalità del settore ginnico femminile della S. G. T.

Roberta Ferrucci e Marina Rondini hanno avuto la grossa soddisfazione di essere promosse di categoria. Da «allieve» sono diventate «principianti» e sotto tale nuova veste parteciperanno domenica prossima a Mestre alla gara di selezione triveneta in vista dei campionati nazionali delle categorie giovanili, che avranno luogo il 18 e 19 marzo a San Giovanni in Persiceto. Saranno in gara a Mestre, accanto alle neopromosse Ferrucci e Rondini, le altre «principianti» Elena Zweyer e Franca Pozenu, mentre fra le «esordienti» gareggerà Maura Catalan. Rossana Leprini sarà costretta a disertare la manifestazione di Mestre, essendo stata recentemente operata d'appendicite.

Francesca Franco non indosserà più la maglia biancoceleste. La promettente ginnasta è passata nelle file della Goriziana per motivi di carattere familiare, dal momento che la sua famiglia risiede ora a Gradisca. Per la S. G. T. si tratta di una grossa perdita.

LA TRIS: 8-2-4
■ Vittoria di Volucrei, davanti ad Anchise e Forfait, nel Premio Agaunar, corsa Tris della settimana, disputata ad Agnano. Combinazione: 8-2-4. Quota lire 148.571.

TIBERIA SCONFITTO
■ Il campione italiano dei superwelter Domenico Tiberia è stato sconfitto dal danese Tom Jensen per arresto del combattimento alla sesta ripresa, per ferita all'arcata sopracciliare sinistra.

«INDOOR» DI TENNIS
■ Barazzutti, Bertolucci e Pietrangeli sono i primi tre semifinalisti del singolare maschile dei campionati nazionali «indoor» di tennis che si svolgono nel palazzo «Zetadue» di Modena.

CALCIO: SERIE D
■ Si svolgerà oggi ad Abano una riunione dei rappresentanti delle società di Serie D dell'Emilia-Romagna e delle Tre Venezie. La Triestina sarà rappresentata dall'amministratore Sorrentino e dal direttore sportivo Nay.

GIMCANA TRIAL
■ La gimcana trial che doveva avere luogo domani a Gorizia (Valle delle Acque) è stata rinviata a data da stabilirsi.

MOSTRA-CONVEGNO MONDIALE TERMO-IDROSANITARIA

Duemila Aziende di 23 Paesi alla rassegna di Milano

A Milano nel quartiere della Fiera si svolge la XIII edizione della Mostra Convegno riscaldamento, condizionamento, refrigerazione idrosanitaria, che rimarrà aperta fino al 7 marzo.

La Mostra termo-idrosanitaria è considerata dall'opinione pubblica internazionale una delle esposizioni più importanti e complete del mondo; esibisce quindi in misura ancora maggiore delle edizioni precedenti i prodotti delle più importanti fabbriche mondiali produttrici di apparecchi, apparecchiature e materiali per impianti tecnici per l'edilizia civile e industriale.

Le più recenti novità sono presentate al pubblico su una superficie espositiva di 150 mila mq da circa duemila aziende italiane ed estere appartenenti a 23 Paesi di tutto il mondo. Vi partecipano i seguenti Paesi: Francia, Repubblica democratica tedesca, Repubblica federale tedesca, Belgio, Olanda, Danimarca, Gran Bretagna, Lussemburgo, Italia, Austria, Spagna, Svizzera, Liechtenstein, Irlanda, Norvegia, Finlandia, Svezia, Malta, Israele, Argentina, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone.

La Mostra Convegno offre, in ben dieci padiglioni del quartiere fieristico, una vasta panoramica dei ritrovati più moderni, delle novità più recenti e dei prodotti migliori di aziende specializzate nei settori degli impianti tecnici dell'edilizia: apparecchi di riscaldamento civile e industriale; apparecchi di condizionamento dell'aria civile e industriale; apparecchiature per la refrigerazione industriale e civile; apparecchi di ventilazione e filtrazione dell'aria; impianti di depurazione fumi, gas e depolverazione; apparecchi e apparecchiature per il trattamento delle acque di alimento e di scarico; apparecchi e rubinetteria per impianti idraulici e igienico-sanitari; piastrelle ceramiche.

In gran parte per mezzo di questa esposizione internazionale la produzione italiana del settore ha potuto estendere la sua sfera di influenza al di là dei confini nazionali, contribuendo notevolmente in tal modo a ridurre il «gap tecnologico» e ad incrementare l'export italiano nel mondo.

Uno dei maggiori risultati è senza dubbio quello di avere imposto la realtà tecnica degli impianti a costruttori e progettisti edili, attirati alla manifestazione sia dall'interesse per la rassegna, sia da quei congressi che trattano soprattutto la problematica degli impianti nell'edificio. Si è così formata una «coscienza degli impianti», testimoniata dal crescente aumento di visitatori qualificati il cui valore come fatto tecnico, economico, psicologico è di grande importanza.

La ricerca e l'aggiornamento continuo hanno portato a risultati più soddisfacenti nel campo della tecnica impiantistica, consentendo ad installatori e progettisti una presa di conoscenza continuamente ravvivata dal progresso tecnologico che è talvolta percepito per primo dall'industria produttrice dei componenti e talaltra proprio invece da innovazioni impiantistiche che hanno portato come conseguenza innovazioni costruttive nelle apparecchiature.

Le dodici precedenti edizioni della rassegna hanno avuto inoltre il grande merito di aver sensibilizzato l'attenzione dello utente finale, che raramente si preoccupa degli impianti e dei suoi componenti nell'acquisto di un bene duraturo come la casa, nella quale peraltro la quota costo riservata appunto agli impianti raggiunge valori del 30 e più per cento.

Una funzione determinante dunque quella della Mostra Convegno termo-idrosanitaria nei riguardi sia degli operatori del settore sia verso il pubblico, che possono così adeguarsi ad una realtà impiantistica in continua evoluzione sempre più collegata ad importanti fattori quali: le prospettive edilizie, la durata degli impianti e il loro costo al di là di quello di acquisto calcolato sui costi di gestione, e di particolare attualità il problema della risoluzione dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua che può essere affrontato soltanto con una seria coscienza, che non si limita ai soli fattori tecnici ma che investe anche soprattutto il campo degli utilizzatori.

Come nelle edizioni precedenti anche quest'anno la rassegna contribuisce a gettare le basi per le future impostazioni da dare agli impianti di climatizzazione e cioè per tutto ciò che riguarda il benessere ambientale in funzione della temperatura, dell'umidità, della purezza dell'aria e dei rumori.

Un valido apporto è stato portato dalla Mostra alla soluzione dei problemi riguardanti la ricerca scientifica e sperimentale nel settore, le innovazioni tecniche e le ultime realizzazioni di impianti.

Attraverso sistemi di controllo e di regolazione oggi la tecnica impiantistica arriva ad un perfezionamento tale che l'adattamento dell'impianto nei singoli locali sia soprattutto in funzione delle esigenze di chi in quel locale lavora e soggiorna.

Per quanto riguarda la lotta antismog, l'industria produttrice di apparecchi di riscaldamento, di apparecchiature di regolazione e di accessori, ha impostato ormai da qualche anno la sua produzione, tenendo soprattutto presente questo grande problema.

Bruciatori, caldaie, serbatoi, valvole, filtri e camini, hanno subito notevoli modifiche anche concettuali, per adeguarsi all'uso di combustibili diversi, di più semplice sfruttamento, ma certo più costosi, e talvolta, come nel caso dei combustibili gassosi, meno inquinanti ma certo più pericolosi; pertanto è necessario che proprio l'utente si renda conto che la sicurezza globale degli impianti è oggi fattore essenziale per il raggiungimento di un totale benessere.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna tuttofare 45-55 anni fissa per persona sola. Tel. 68200 Udine. 234 B

CERCASI domestica per mattino buona retribuzione, telefonare 814608 dalle ore 10 alle 12. 21575 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY sitter universitaria offresi mattinata. Cassetta n. 42178 C, SPI.

CUOCO qualificato, specialista pesce, carni, selvaggina, pasticceria, piatti gastronomici per ristoranti, tavole calde, salumerie, buffet, offresi mezze giornate, sabati e domeniche. Cassetta 41700 S, SPI.

PENSIONATO ex cassiere grande stabilimento offresi per incarichi fiducia. Riservatezza. Cassetta 42375 C, SPI.

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 42156 CC

SIGNORA offresi compagnia bambino oppure assistenza persona anziana. Telef. 740130. 42381 C

SIGNORA offresi per compagnia bambini oppure assistenza persona anziana dal mese di aprile. Offerte dettagliate a Cassetta 42114 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, tel. 753492. 21475 CC

A.A.A. PLASTICA fornitura posa in opera marmittoni plastica Di Toro, tel. 753492. 21475 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, tel. 755868. 42353 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente tel. 767975.

DISEGNATORI esperti edilizia e arredamento assumono lavoro al proprio domicilio. Telefonare 813855 dalle 12 alle 15. 21874 CC

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 21844 CC

PENSIONATA dinamica, esperta assume in proprio eventualmente mezza giornata tenuta libri paga, previdenze, varie contabilità. Cassetta 21441 CC, SPI.

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 21505 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. CERCASI parrucchiere-a finito per signora, zona signorile, annessi locali di estetica viso e corpo. Ottimo trattamento se veramente capace. Scrivere Cassetta 42040 D, SPI.

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 5666 D

AGENZIA marittima ricerca spedizioniere doganale aut elemento pratico dogana, Cassetta 72686 D, SPI.

AGENZIA marittima ricerca persona esperta lavoro esterno. Assicurasi massima discrezione inviare curriculum dettagliato Cassetta 72578 D, SPI.

AIUTO commessa e commessa pratica, abile calzature cercansi subito scrivere Cassetta 21429 D, SPI.

AIUTO contabile giovane esperta partita doppia, preferibilmente pratica ricalco, capace dattilografa, cerca prontamente primaria azienda. Curriculum dettagliato, referenze a Cassetta 42236 D, SPI.

ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina cerca subito cuoco partita e secondo fino 250.000 mensili, segretaria e banconiere fino 150.000 mensili possibilità impiego annuale. Telefonare 0474/76122 oppure 72240 5599 D

ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina cerca subito maitre hotel oppure chef de rang dinamico ambizione carriera, maitre esperienza internazionale lavorazione lampada per impiego annuale. Telefonare 0474/76122 oppure 72240. 5599 D

APRENDISTA commessa cerca panificio Mosco, S. Lazzaro 5. 42168 D

APPRENDISTA mezzalavorante lavorante parrucchiera capaci manicure buon trattamento. Tel. 418375. 100 D

APPRENDISTA 15-18 anni cercasi. Autofficina tel. 820001. 42270 D

AZIENDA Leader settore esamina ambosessi, possibilmente auto propria per inquadramento settore vendita relazioni pubbliche ricerche mercato intervistatori istituenda filiale Friuli - Venezia Giulia. Scrivere Cassetta SPI 58/A Udine. 5665 D

BANDAI installatori mezzi lavoranti apprendisti assume officina Bramante 12, tel. 728211 ore lavoro. 42172 D

CERCANSI giovani impiegate conoscenza lingua tedesca per servizio ufficio Viaggi RIBI & C. Grado. Tel. 80167. 450 D

CERCASI impiegato-a pratico biglietteria con almeno cinque anni anzianità per inquadramento dirigenziale in agenzia viaggi importanza nazionale. Dettagliare curriculum pretese. Cassetta 42082 D, SPI.

CERCASI mezzalavorante parrucchiera salone Carmen, via Ginnastica 34, tel. 723277. 72670 D

CERCASI apprendista commessa seria volonterosa negozio pelletterie via XXX Ottobre n. 11. 21449 D

CERCASI lavorante parrucchiere e manicure salone centro telefonare 29343 sabato tutto il giorno domenica 763440 ore pasti. 42290 D

CERCASI apprendista commessa abbigliamento femminile. Negozio centro. Telef. 764190, ore 9-12. 21858 D

CERCASI istruttore guida telefonare 414657 orario 9-12, 16-20. 21537 D

COMMESSA ed apprendista cerca pelletterie La Bussola via Roma, presentarsi lunedì pomeriggio. 42218 D

COMMESSA o aiuto profumeria Felice, via Muratti. 42108 D

COMMESSE per negozio di Tintoria, posto stabile, specificare età ed eventuale occupazione. Cassetta 161 D, SPI.

CORRISPONDENTE inglese stenodattilo disposta/o eventualmente viaggiare cercasi. Cassetta 21563 D, SPI.

ENTE pubblico assume pulitrici inviare domanda Cassetta 42070 D, SPI.

GIARDINIERE cercasi due-tre giorni per settimana oppure per una settimana al mese, scrivere Cassetta 42062 D, SPI.

IMPIEGATO esterno giovane volonteroso cercasi, manoscrivere dettagliando Cassetta 42176 D, SPI.

INGEGNERE impartisce lezioni matematica e materie tecniche, tel. sera 37747. 72720 D

LAVORANTI a mano e macchina cerca pellicceria Millo, via Dante 7, telefono 38151. 21565 D

OPERAIO specializzato meccanico autoveicoli industriali assume prontamente ditta Panauto. Ottimo trattamento presentarsi via Coroneo 33 dopo ore 19. 72692 D

OTTIMO guadagno ovunque a domicilio in tempo libero con lavori manuali per conto committenti di cui forniamo catalogo. Scrivere: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 5491 D

PARRUCCHIERA lavorante cercasi Settefontane 3/d. 21555 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi, Rozzol, telefono 766311. 42186 D

RISTORANTE cerca pratico per pulire pesce, vitto e alloggio. Scrivere cassetta 1386 D, SPI.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. VISAGISTE, massaggiatrici, mani-pedicure, inizio corsi 20 marzo. Enenkel, Battisti 22 tel. 761989. 41844 G

PROFESSORESSA pianoforte, metodo Conservatorio, specializzata bambini, impartisce lezioni domicilio. Telefonare 754042 possibilmente ore 13-14, 19.30 in poi. 21571 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

COCHER smarrito zona Grignano-Miramare cercasi. Lauta mancia al rinvenitore. Telef. 224130. 21567 H

CUCCIOLO bianco con collarina rossa rinvenuto piazza S. Antonio ore 19.30. Telefonare 34079. 458 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTANSI due stanze interne posizione centralissima uso ufficio. Telefonare 36150, 33492. 42220 I

AFFITTASI locale paraggi Rozzol, tel. 823011 solo pomeriggi. 42282 I

AFFITTASI magazzino 30 mq passo carrabile, telefonare ore negozio al 723349. 72396 I

DUE stanze, stanzino, cucina, doccia, 40.000 affittasi Agenzia Foscolo 4. 42260 I

LOCALE circa 20 mq adatto piccolo negozio, laboratorio ecc. Affittasi 15.000 mensili via d'Azeglio 1, telefonare per visita 796351. 422246 I

MAGAZZINO 54 mq paraggi piazza Scorcola affittasi, telefonare pomeriggio 61856. 42278 I

... 225/100 Watt potentissimo, come nuovo 30.000 vendo. Tel. 796777. 72694

GABBIETTE voliere per canarini legno usate vendo, tel. 767000. 21543

MACCHINE speciali per alluminio chiavi e pinzetteria vario genere vendesi prezzi speciali via Conti 9/1. 72702

MACCHINE cucire Necchi, Singer occasione L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000 mensili Necchi, Battisti 18, Monfalcone, Corso 25. 21497

REGISTRATORE seminuovo Philips svendo 70.000 trattabili, telefonare domenica mattina 209322.

TRAPANO portatile con colonna seghe circolari smerigliatrice angolare levigatrice nastro occasionissima vendo via Conti 9/1. 72700

VENDESI pastori tedeschi telefonare 823545. 42377

SCAMBIASI appartamento IACP camera soggiorno cucinino paraggi stadio con due camere cucina bagno in zona centro e semicentro, telefonare 411042 pomeriggio. 42323 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento 2 stanze, salone, accessori, vista. Escluse agenzie, telefonare 741642. 42162 L

DITTA Export-Import cerca appartamento anche subaffitto uso ufficio 2-3 stanze centralissimo paraggi Valdirivo, Carducci, Coroneo. Cassetta 21862 L, SPI.

FUNZIONARIO assicurazioni triestino cerca affitto abitazioni circa 5 stanze rimodernata ascensore, tel. 754077. 72688 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Zillotto, via Milano 16, ultimo giorno della vendita straordinaria di leopardi, giaguari, pantere, ocelot messicani, pedulas zibellini, lontre Alaska, breitschwanz, visoni canadesi tutte le tinte, persiani Swackara, castori, castorini, modelli '72 - controllate. 42288 M

BANCO gelateria con mantecatore Tortorelli vendesi, occasione, tel. 795157. 8132 M

CALCOLATRICI elettroniche, modelli diversi. Dimostrazioni gratuite Crasso, Galleria Rossoni. 21147 M

COMBINATA sette lavorazioni troncatrice per metalli due velocità compressore trapano portatile occasionissima, vendesi via Conti 9/1. 72698 M

FOTOGRAFICA 24/36 Topcon Re nera obb. 1.8.58 nuova 95 mila. Lampeggiatore elettronico professionale Ultrablitz

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. COMPERO quadri pianoforti, mobili antichi moderni. Telefonare 38196 - 67645. 21529

OTTONE rame rottami vari acquistansi prezzi massimi listino deposito metalli San Francesco 48, telefono 764359. 21323

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

BELLA stanza ragazzo/a e armadio guardaroba vendonsi. Telefonare 767377. 72696 NN

CUCINE, cucine, cucine Ballarin Mobili, via Fonderia, Viale XX Settembre 53. 42067 NN

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

N ARTICOLO SU «AL AHRAM» DEL PIU' AUTOREVOLE COMMENTATORE DEL CAIRO

«BISOGNA RINUNCIARE ALL'IDEA DI UNA GUERRA A FONDO CON ISRAELE»

ola alternativa - scrive il quotidiano - è la soluzione politica del conflitto: gli arabi on hanno oggi la forza militare per sloggiare le truppe di Tel Aviv dalle zone occupate

OSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 3

Il più autorevole commentatore politico del Cairo, Mohamed Hassanein Heykal, esorta i egiziani a rinunciare all'idea una grande guerra con Israe; l'unica alternativa, scrive eykal nella sua rubrica settinanale, è la soluzione politica el conflitto.

L'articolo del direttore del«Al Ahram» è destinato secon gli osservatori a suscitare na vasta reazione, per la posione tutta speciale del suo aure. Heykal è intimo amico del residente Anwar el Sadat, e uo confidente, come lo era sta di Gamal Abdel Nasser. Per qualche tempo, nell'ultimo periodo della presidenza di Nasser, fu ministro delle informazioni.

Gli articoli di Heykal vengono letti e interpretati con estrema attenzione, si cerca di scoprire fra le righe l'ispirazione eventuale dall'alto, si approva e si discute. In più di un'occasione il direttore di «Al Ahram» è stato aspramente criticato da studenti e funzionari dell'Unione Socialista Araba, il partito unico egiziano, e denunciato quale predicatore del disfattismo, per aver parlato di insufficiente forza dell'Egitto di fronte all'avversario israeliano.

Oggi Heykal dice che gli arabi non hanno, nell'attuale fase della controversia, la forza militare necessaria per sloggiare Israele dalle terre occupate, nemmeno dal più piccolo centro del Sinai o delle alture di Golan. «Riconosciamo la realtà» invita Heykal «né la forza né le circostanze visibili sono opportune per l'impiego di una tattica del genere. La sola alternativa reale è quella della composizione politica, che è in sé una combinazione di molti elementi, fra i quali l'uso della forza, la potenza economica, le trattative diplomatiche e i mezzi di propaganda».

Heykal spiega che una soluzione militare del problema è oggi impossibile in quanto considerazioni internazionali pongono freno all'impiego assoluto della forza. Anche chi possiede il potenziale militare necessario non lo può sfruttare. Il confidente di Nasser fa l'esempio degli Stati Uniti, che, dice, potrebbero occupare Cuba in un'ora, ma non lo farebbero comunque a causa dei rischi e degli azzardi che un'azione del genere porterebbe con sé; e fa l'esempio dell'Unione Sovietica, che potrebbe, afferma, paralizzare la forza atomica cinese se non fosse per considerazioni tali da sconsigliare comunque l'operazione.

E' sbagliato, dice Heykal, dire che gli arabi hanno esaurito tutti i mezzi di soluzione politica o non sono riusciti ad applicarli: «Dobbiamo ricavare quel che possiamo da una composizione politica, e questo significa che dobbiamo applicare pressione al nemico e impedirgli di imporci la sua volontà» afferma l'amico del presidente. Poi dà un'occhiata alla situazione nel campo arabo e dice che presenta un aspetto tale da giustificare la preoccupazione: «L'amicizia fra arabi e Unione Sovietica è stata sottoposta a una tremenda guerra psicologica. I piani iracheni di assassinio dei profughi politici giunti in Egitto dall'Irak, il dirottamento ad Aden di un aereo della Germania occidentale, rilasciato solo dietro pagamento di un riscatto, e gli attacchi israelani contro Libano e Siria sono cause di apprensione».

Gli arabi, aggiunge Heykal, si devono rendere conto che il mondo ha altri problemi: «Pertanto l'attuale situazione non è proprio la più adatta alla soluzione che si esige. Se vogliamo che, sia gli Stati Uniti, sia Israele cambino il loro atteggiamento dobbiamo prima cambiare la situazione nel mondo arabo. Riorganizziamo il fronte arabo, comportiamoci in modo più ardito con il mondo per attirare la sua attenzione, organizziamo il nostro potenziale miltare, stringiamo rapporti più stretti con Mosca. Solo allora il mondo ci ascolterà».

U.P.I.

OLONTA' DI PACE DEL PRESIDENTE PAKISTANO

BHUTTO SOLLECITA NEGOZIATI CON L'INDIA

ntanto elimina la «zavorra» nelle forze armate
a Gandhi risponde: trattative sì, purché a due

Karaci, 3

Il presidente del Pakistan, ulfikar Ali Bhutto, ha sostituito i comandanti in capo dell'esercito e dell'aeronautica, Gul Hassan e Rahim Khan. Lo ha nnunciato oggi un alto dirigente del partito popolare del Pakistan, Khurshid Hassan Meer. Al tempo stesso, egli ha reso oto che il generale Tikka Khan stato nominato capo di stato naggiore dell'esercito.

Parlando questa sera alla radio, il presidente Bhutto ha detto che spera di cominciare negoziati con l'India e con Mujibur Rahman per arrivare alla pace nel sub-continente asiatico. Nella sua futura attività politica il Pakistan sarà animato dal desiderio di «vivere in pace», rinunciando all'ostilità e al conflitto. L'obiettivo è quello di una soluzione con l'India e della ricerca della pace e della cooperazione, in modo da apportare «la tranquillità e una certa misura di soddisfazione» alle popolazioni del sub-continente.

Bhutto ha ricordato che il suo governo compie sforzi diplomatici incessanti per far liberare le decine di migliaia di prigionieri di guerra pakistani, e ha esortato l'India a rilasciarli come gesto di buona volontà, considerando la questione in modo distinto da tutto il contenzioso indo-pakistano.

Questo desiderio di pace del Pakistan non esclude il rafforzamento delle forze armate del paese che anzi dovranno tornare ad essere la migliore macchina bellica in Asia. Per questo Bhutto ha profondamente riformato le forze armate. Eliminando «molta zavorra» e modificandone le «strutture anacronistiche e coloniali» Bhutto ha compiuto delle epurazioni dapprima nell'esercito e nella marina, e oggi ha esonerato cinque alti ufficiali dell'aviazione.

Inoltre come si è detto egli ha operato alcune sostituzioni ai massimi livelli. Le tre armi ora saranno sotto il comando dei capi di stato maggiore, che sono per l'esercito il generale Tikka Khan (che diresse le operazioni di repressione nel Pakistan orientale), per l'aeronautica il vice maresciallo dell'aria Zafar Choudry e per la marina il contrammiraglio Hasan Hafez.

A Calcutta, Indira Gandhi ha ribadito oggi di essere pronta ad avere colloqui con il presidente Bhutto per risolvere ogni questione con il Pakistan e firmare un trattato di pace. «Però — ha aggiunto — non vogliamo interferenze di terze potenze nei nostri colloqui con il presidente Bhutto». Rispondendo poi ad una domanda sulla dichiarazione di Bhutto relativa al rilascio dei prigionieri pakistani, Indira Gandhi ha detto: «Bhutto può parlare con me di quel che vuole, purché i colloqui siano bilaterali».

Ieri sera, sempre a Calcutta, nel corso di un comizio elettorale (domenica prossima l'India andrà alle urne per eleggere le assemblee regionali in sedici stati e due territori dell'Unione) la signora Gandhi ha definito «interferenze negli affari indiani» il riferimento alla linea armistiziale nel Kashmir nel comunicato congiunto sui colloqui cino-americani. Dopo aver dichiarato che «non esiste più (dopo il vittorioso conflitto con il Pakistan) una linea armistiziale nel Kashmir», ha ripetuto che «l'India non accetta alcun arbitrato, da nazioni o piccole o grandi, nelle vertenze con il Pakistan». *(Ansa - Reuter)*

«Fuori i vescovi di Giuda!»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nicosia — L'impressionante manifestazione di solidarietà per l'arcivescovo Makarios. Il grande successo del raduno, uno dei più massicci mai visti a Cipro, dimostra, secondo gli osservatori, che Makarios gode del pieno appoggio dell'opinione pubblica. Dalla folla si sono levate grida di «Fuori i vescovi di Giuda!», chiaro riferimento ai vescovi che avevano chiesto le dimissioni di Makarios quale presidente dell'isola di Cipro, e «Abbasso la giunta!»

NEL CORSO DI UN IMPONENTE COMIZIO QUALE NON SI VEDEVA DA TREDICI ANNI

Centomila persone a Nicosia acclamano l'arcivescovo Makarios

Urla ostili contro il Sinodo che ne aveva chiesto le dimissioni: sequestrato uno dei membri da preti greco-ortodossi che dichiarano di non riconoscerlo più quale loro capo spirituale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nicosia, 3

A furor di popolo sono state respinte oggi le dimissioni dell'arcivescovo Makarios da Presidente della Repubblica chieste ieri dal Sinodo cipriota. Centomila persone hanno partecipato ad una manifestazione di solidarietà per l'arcivescovo, respingendo decisamente tutti i tentativi della giunta dei colonnelli di Atene di estromettere l'arcivescovo o farne un suo strumento. A Nicosia un comizio così importante non si era più visto da 13 anni, quando Makarios tornò dall'esilio a conclusione della sua lotta per la indipendenza dal dominio britannico per diventare il primo Presidente di Cipro.

Parlando brevemente ai suoi entusiasti sostenitori, Makarios ha evitato qualsiasi riferimento all'aspra disputa fra lui e i colonnelli greci che minaccia di gettare l'isola nella guerra civile. Mentre la folla invocava a gran voce il suo nome, Makarios ha esclamato: «L'esperienza odierna diverrà un episodio indimenticabile della mia vita. Voglio assicurarvi che farò del mio meglio per dimostrare di essere degno di questo affetto che voi mi dimostrate».

Sebbene Makarios abbia evitato i riferimenti politici, altri oratori non hanno mancato di denunciare i suoi avversari. Il vescovo suffraganeo di Costanzia, uno dei più intimi collaboratori dell'arcivescovo, ha invitato gli intervenuti a «troncare le mani di coloro che le hanno levato contro l'etnarca». «La Chiesa — ha tuonato — non è i tre vescovi che hanno chiesto le vostre dimissioni, ma l'intero popolo e l'intero clero che oggi denunciano la proposta dei tre vescovi».

Il comizio era stato indetto ieri dalla potente ala destra del sindacato dei contadini per protestare contro la decisione del Sinodo. Era stata appoggiata anche dalla potente confederazione dei sindacati di Cipro, dominata dai comunisti, oltre che da altri gruppi professionali e commerciali. Centinaia di auto e autobus hanno portato la gente al comizio dai più remoti villaggi dell'isola. La folla ha gremito l'intera piazza e le strade adiacenti. La gente sventolava grandi bandiere greche e cartelli con le scritte: «Il popolo ha rieletto oggi il suo Presidente», «Makarios, siamo con te».

Entusiastiche manifestazioni a favore di Makarios si erano già svolte la notte scorsa a Limassol. Qui alcune centinaia di dimostranti avevano cercato di fare irruzione nel vescovado di Kitium. Analoghe dimostrazioni si erano svolte contro il Sinodo in altre città dell'isola. A Limassol un poliziotto è stato raggiunto da una pallottola ed è rimasto ferito gravemente. I manifestanti sono stati costretti a ritirarsi dopo che alcuni della folla erano già riusciti a penetrare nell'edificio dall'ingresso principale.

Un altro grave incidente è avvenuto durante la notte nella parte occidentale di Cipro. Qui, preti greco-ortodossi si sono impadroniti del vescovado di Paphos, comunicando al vescovo Gennadios, uno dei tre membri del Sinodo, di non riconoscerlo più come vescovo. Durante le dimostrazioni per Makarios nelle varie parti dell'isola, vi sono state grida di «Abbasso la giunta, viva Makarios». A Nicosia stamane diecine di migliaia di scolari hanno abbandonato le aule per sfilare in corteo per le strade della capitale portando gradi ritratti di Makarios e invocando il suo nome.

L'arcivescovo Makarios non ha soltanto l'appoggio popolare, a lui va il favore degli abati dei sei maggiori monasteri dell'isola e di altri 19 archimandrita e teologi della Chiesa isolana.

Secondo fonti ufficiali, Makarios avrebbe fatto già dei passi per attenuare la tensione accettando la richiesta di Atene di consegnare ad una forza di pace delle Nazioni Unite le armi importate dai suoi seguaci dalla Cecoslovacchia. Tuttavia funzionari delle Nazioni Unite precisavano fino a ieri di non aver ricevuto da parte di Makarios alcuna notifica al riguardo.

A Vienna, fonti governative riferiscono che l'Austria si sta preparando all'invio di un altro distaccamento di struppe a Cipro, dietro richiesta del Segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim. Il distaccamento, formato da un battaglione e due compagnie, per un totale di 270 uomini, si trasferirà nell'isola agli inizi di aprile.

Le forze armate greche a Cipro sono state poste in stato di allarme, pronte a intervenire immediatamente in caso di situazione di emergenza. Sull'isola, la Grecia ha un contingente di 1500 uomini. La notizia è stata data ad Atene dopo una riunione del Consiglio dei ministri, presieduta dal primo ministro Papadopulos, alla quale era intervenuto anche il capo delle forze armate, generale Odisseus Anghelis.

A.P.

RIPRENDONO GLI AIUTI degli S.U. alla Grecia

Washington, 3

Il Presidente Nixon ha deciso di riprendere gli aiuti militari ed economici alla Grecia, interrotti dal Congresso americano in segno di protesta contro il regime militare al potere ad Atene. Lo ha annunciato il portavoce del dipartimento di stato Charles Bray, confermando alcune anticipazioni trapelate oggi da fonti parlamentari. Colloqui sono già stati avviati con funzionari greci — ha detto il portavoce — riguardo alla possibile vendita alla Grecia di aerei «Phantom F-4».

Bray ha precisato che la decisione di riprendere gli aiuti americani alla Grecia è stata presa dal Presidente Nixon perché ritenuta necessaria per «superiori interessi della sicurezza degli Stati Uniti». La sospensione degli aiuti era stata infatti decisa dal Congresso con una clausola che autorizzava il Presidente a riprenderli qualora ciò rispondesse al superiore interesse nazionale.

La decisione di Nixon è stata presa dopo che il segretario di stato Rogers ha presentato alla Casa Bianca un memorandum, indicante la necessità di riprendere gli aiuti alla Grecia per motivi di sicurezza. Tra questi motivi, Rogers ha citato la posizione della Grecia nella NATO, la sua ubicazione strategica sul fianco meridionale dell'alleanza, e la parte rivestita dalle installazioni statunitensi in Grecia per l'appoggio agli obiettivi americani nel Mediterraneo orientale. Nel suo memorandum Rogers ha indicato il livello degli aiuti alla Grecia nei limiti di 70-71 milioni di dollari.

(Ansa - Reuter)

PROCLAMATI A LONDONDERRY QUATTRO GIORNI DI TREGUA

Forse a una svolta la crisi nordirlandese

Entro la prossima settimana Londra farebbe conoscere le decisioni sull'Ulster - Morto un sergente di polizia rimasto ferito martedì

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londonderry, 3

I militanti dell'ala «provvisoria» dell'IRA (Irish Republican Army) hanno proclamato quattro giorni di tregua nel quartiere cattolico di Bogside, a Londonderry, da anni teatro della feroce violenza dell'Irlanda del Nord. Sono apparsi sui muri della città numerosi manifesti nei quali si legge che non ci saranno incidenti o scontri fino al 6 marzo per ordine dell'IRA «provisional». Il messaggio è firmato «Il comando di Derry».

Ieri sera portavoce dell'esercito britannico hanno detto che la giornata di giovedì è stata una delle più tranquille degli ultimi mesi. E' stato aggiunto che gli esperti artificieri hanno disinnescato una bomba «altamente perfezionata», nel corso della sera. Gli abitanti di Bogside hanno fatto sapere che l'ordigno può essere stato confezionato dagli uomini di altri gruppi dell'IRA, con tutta probabilità gli «officials» o altri esponenti estremisti.

Alla tregua non è stata data una giustificazione ufficiale. Gli osservatori politici dell'Irlanda del Nord tuttavia sono del parere che la decisione presa dall'ala «provvisoria» dell'organizzazione clandestina debba in qualche maniera essere collegata con la notizia, apparsa sulla stampa inglese giovedì, secondo cui Londra farebbe sapere le decisioni sull'Ulster entro la prossima settimana.

Sul giornale londinese «Daily Mail» si affermava infatti che il governo del primo ministro Edward Heath sta esaminando la proposta di affidare a Londra direttamente l'amministrazione dell'Irlanda del Nord, con lo scioglimento dello «Stormont», il parlamento dell'Ulster dominato dagli unionisti protestanti. Il piano prevede anche, secondo le informazioni considerate attendibili, l'introduzione del sistema proporzionale per la rappresentanza, sia della maggioranza protestante, sia della minoranza cattolica. In base a esso verrebbe alla luce, in tutta la sua drammaticità, il problema della discriminazione nei confronti dei cattolici che attualmente non godono appieno dei diritti civili.

Sono molti a credere che le persone sospettate di essere membri dell'IRA o simpatizzanti dell'organizzazione che si batte per la fusione dell'Ulster con l'Eire possano essere liberate presto. Esse sono state internate in base alle norme imposte dal governo di Belfast lo scorso agosto, a seguito del vivificarsi della violenza in tutto il paese.

Ieri sera è morto all'ospedale di Belfast il sergente di polizia Thomas Morrow, di 28 anni, rimasto ferito martedì a Newry in un'imboscata. Si trovava in compagnia di un ufficiale alla periferia di Newry, in prossimità del confine con la Repubblica d'Irlanda, quando è stato colpito dai proiettili di una mitragliatrice. Morrow è stato colpito alla testa. Si sarebbe sposato il prossimo mese; apparteneva alla polizia dal 1966 ed era stato promosso sergente nel '70. Morrow si era messo sulle piste di un uomo che si trovava al volante di un camion parcheggiato dinanzi all'ospedale di Belfast con a bordo due cadaveri.

Continua intanto l'inchiesta di Lord Widgery sulla «domenica di sangue» di Londonderry, il 30 gennaio scorso, che costò la vita a tredici civili nordirlandesi. Gli esperti hanno riferito che le vittime sono state colpite da proiettili lanciati da fucili del tipo di quelli in dotazione alle forze della NATO.

U.P.I.

Arriva la terza signora Peron

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Madrid — Isabel Martinez de Peron, terza moglie dell'ex presidente argentino Juan Peron, è giunta nella capitale spagnola per riferire a suo marito sulla situazione del movimento peronista in Argentina, dove la signora ha trascorso quasi tre mesi. Peron, che ha 76 anni, appariva contentissimo mentre riabbracciava la bella moglie, un'ex ballerina di 42 anni

PRIGIONIERI POLITICI liberati nel Messico

Città del Messico, 3

Si è appreso ufficialmente a Città del Messico che 33 prigionieri politici, tra cui lo scrittore e giornalista Victor Rico Galan, sono stati liberati ieri.

I prigionieri, che erano stati riconosciuti colpevoli di incitamento alla rivolta, di cospirazione e di detenzione di armi, sono stati liberati dopo sei anni di carcere. *(Ansa - Afp)*

NEL TRADIZIONALE «DISCORSO DEL TRONO»

Re Hassan preannuncia un governo «riconciliatore»

Dovrà al più presto indire elezioni in Marocco e sarà composto da politici e da «tecnici»

Rabat, 3

Re Hassan II del Marocco, nel tradizionale «discorso del trono» pronunciato oggi a Rabat, ha dichiarato che un governo di unione nazionale, composto di tecnici e di personalità politiche (e che egli ha auspicato possa essere un governo di «riconciliazione»), sarà costituito prossimamente nel Marocco. Il sovrano ha reso omaggio all'attuale governo, presieduto da Karim Lamrani, che — ha detto — «Ha avuto il coraggio e il merito di assumere gravi responsabilità in circostanze difficili», e gli ha chiesto di continuare nella sua opera amministrativa «sino alla costituzione di un nuovo governo».

Il sovrano marocchino ha poi dichiarato, nel suo discorso, che gli ammutinati di Skhirat, che «hanno complottato contro i valori più sacri della nazione, hanno subito le conseguenze delle loro azioni e hanno pagato la loro viltà con il prezzo che la legge riserva a quanti violano le sue prescrizioni». Il re ha quindi invitato la corte speciale, incaricata di giudicare un certo numero di ex ministri e di funzionari implicati in casi di corruzione, a «stabilire le responsabilità di ciascuno e a infliggere le pene necessarie, con integrità e imparzialità».

Re Hassan ha infine affermato che il prossimo governo avrà il compito di indire elezioni municipali e legislative e, in conclusione, ha denunciato «le imprese che cercano di far credere che la situazione economica e sociale del paese stia peggiorando». «Queste manovre — ha detto — mirano a far deviare dalla loro retta via quanti operano per assicurare il progresso del loro paese».

(Ansa - Afp)

E' TUTTORA RISERVATA LA PROGNOSI PER IRIS DORIA

TRA GIORNI MARIA JOSÈ POTRÀ LASCIARE LA CLINICA

Lo ha confermato il figlio - Maria Gabriella ha una bambina

Ginevra, 3

Fra alcuni giorni, dopo una degenza di due settimane, Maria Josè di Savoia sarà autorizzata a lasciare la clinica di Samedan (Grigioni), dove è stata ricoverata per le ferite riportate nella sciagura aerea di cui è rimasta vittima il 20 febbraio scorso. Nel darne l'annuncio, il principe Vittorio Emanuele ha voluto così smentire alcune voci diffusesi in Svizzera negli ambienti vicini ai Savoia, secondo cui l'ex-regina di Italia, più grave di quanto ufficialmente veniva detto, avrebbe dovuto rimanere immobile per ancora molto tempo.

Vittorio Emanuele ha invece confermato che la madre ha superato felicemente lo stato di choc subito nell'incidente, mentre le lievi ferite riportate al volto e alle mani si sono totalmente rimarginate. Maria Josè è stata autorizzata a lasciare il letto e già può compiere delle brevi passeggiate. Oggi ha telefonato a Losanna, dove nella clinica della maternità del locale ospedale cantonale, è ricoverata la figlia Maria Gabriella, che ieri ha dato alla luce una bambina, Maria Elisabetta. Maria Josè ha parlato a lungo con la figlia e con il genero, De Balkany, ripromettendosi di andare a trovare la nipotina al più presto possibile. I familiari dell'ex-regina sperano comunque che Maria Josè potrà lasciare, la prossima settimana, la clinica di Samedan ed essere trasportata, per trascorrere la convalescenza, alla residenza di Merlinge, presso Ginevra.

Nel dare conferma del netto miglioramento delle condizioni della madre, Vittorio Emanuele ha peraltro rivelato che quelle della suocera, signora Iris Doria, rimasta ferita anche lei nell'incidente, restano stazionarie. Da fonte competente si è appreso, anzi, che i medici si riservano tuttora la prognosi. La madre di Marina ha infatti riportato lo sfondamento della cassa toracica, che avrebbe causato una lieve lesione al cuore. Non è dato di sapere se essa sarà o meno sottoposta ad un intervento chirurgico. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri 3 corr. è mancato al nostro affetto

Teodoro Coslovich

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie SANDRINA, i figli SERGIO e FRANCO, le nuore, i nipoti, le sorelle, il fratello, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici curanti dott. Bianchi e dott. Fanna ed ai loro collaboratori per l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto i gestori BENCI e il personale della Trattoria «Ai tre moschettieri».

†

Ieri 3 marzo è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Spagnoletto

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Genova, Melbourne

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

Prende parte al lutto la famiglia ZISCA.

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Zoch v. Secoli

Ne danno il triste annuncio le figlie GILDA e ANITA, le sorelle, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 2 corr. all'età di anni 87 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Pistan

Ne danno il doloroso annuncio il figlio BEPI, i nipoti NINO e LUCIANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 3 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Iole Tecchi in Manocchi

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito ARISTO, il figlio, la nuora, i nipoti, le sorelle, il fratello LUIGI, la cognata, il cognato OLIVIERO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 4 corr. alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri V. Zonta 3 - tel. 38006)

Si associa al lutto RENZO SVARA.

† Ieri 3 marzo è spirata serenamente la nostra cara

Lucia Tronconi ved. Bradaschia

Ne danno l'annuncio i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada ai Sigg. medici ed al personale tutto della I Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

La Sezione Tennis del Circolo Grandi Motori Trieste partecipa al lutto per la morte del loro Maestro

Massimo Raguzzi

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Verc
pensionato B.P.

Ne danno il triste annuncio la moglie CELESTINA, i fratelli dott. MARCELLO, PINO (assente), i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici curanti.

Per espresso desiderio del defunto non si porta il lutto.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

Si associano al lutto della famiglia i condomini delle case n. 21 - 19 di vicolo Scaglioni.

†

Il 2 marzo si è spenta serenamente a 83 anni

Fausta Hillebrand ved. Tromba

E' con profondo dolore che annuncia la dipartita della cara mamma il figlio GIULIO con la moglie, unitamente alle sorelle, ai fratelli, alle cognate, ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 marzo alle ore 11 partendo dalla Cappella del Cimitero.

Prendono viva parte al lutto i nipoti PIA e DARIO MARINONI con la figlia TULLIA.

†

Il giorno 2 marzo è mancata alle ore 19.15 all'affetto dei suoi cari

Giovanna Ozbolt ved. Scarpa

Ne danno il triste annuncio i figli ARGIA, IGINIO e MARIO, le famiglie SCARPA, BULIAN, TOVAZZI e GABROVEZ.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Civile per la Chiesa parrocchiale di San Giuseppe Artigiano, via Brigata Pavia.

Gorizia, 4 marzo 1972

†

Il 2 marzo, dopo lunghe sofferenze si è spento serenamente

Vittorio Stanzini

Ne danno il triste annuncio la moglie ALICE LOSER, i fratelli MARCELLO e GIORDANO.

I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 10.30: dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto le famiglie GERIN, DEMARCHI-MOSETTI, LONZA, ZOFFOLI, POUH e gli EX ALLIEVI dell'Oratorio Salesiano «Don Bosco».

† Il 29 febbraio ha cessato di battere il cuore generoso del

DOTT. ING.
Massimo Widmer
Ten. Col. degli Alpini
Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta nel Cimitero di Sant'Anna di Trieste, lo annunciano, con profondo dolore, i familiari e gli affezionati amici RENZO BASAGLIA e BERNARDINO DI FABIO.

† Ieri si è spenta serenamente

Paola Skraba

I famigliari ne danno il triste annuncio e ringraziano il Prim. prof. Tagliaferro, i medici, le suore e le infermiere della I Medica per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi sabato 4 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. - tel. 38608)

†

E' mancata improvvisamente

Maria Goia ved. Crovatin

La figlia MARIA ed i parenti tutti comunicano i suoi funerali per oggi alle ore 15.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

I familiari di

Massimo Raguzzi

commossi per la sentita partecipazione al lutto, ringraziano.

Nel secondo anniversario della morte di

Dante Capitanio

4.3.1970 — 4.3.1972

la moglie e il figlio Lo ricordano con accorato rimpianto.

6.3.1970 — 6.3.1972

La famiglia ricorda il
COL.
Piero Zoppolato
volontario istriano

con immutato rimpianto ed affetto.

Una S. Messa sarà celebrata domani, 5 marzo, alle ore 11 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo (Cappella via Ponchielli).

EREDE vende mobili antichi, quadri, cornici, suppellettili, miniature, Piazza della Borsa 1/III 15-19. 42421 NN

VENDESI arredamento completo per appartamento 2 stanze cucina ingresso quasi nuovo 690.000 visitare 16-18 deposito Mattei via Geppa 6. 42160 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 146 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A. A. A. A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca, birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche, rivolgetevi alla Bottiglieria DI. BE. MA. Via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 21259/1 OO

A. A. A. DI.BE.MA. OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di marzo, la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti. I quali vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città, telefonando al: 418762 bottiglieria 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 21259/2 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

F.LLI SALVIATO via Canaceo 1, Campocroce Mirano Venezia tel. 430334 industria articoli pulizia Pippo assume giovani venditori militesenti auto propria per zone Udine-Trieste. Offre inquadramento sindacale stipendio fisso rimborso spese premio produzione. Presentarsi tutti i giorni esclusi i festivi o inviare curriculum con fotografia. 5673 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 125 Special 1970, 125 '67; 124 Special '69; 124 Familiare '69; 124 '67; 850 Special '69; 850 '66, '67; 850 Coupé '67; 850 Spyder '69; 600 E '65, '66; 500 L '69; GT Junior '69; GT 1600 '66; Giulia Super '66; Mini Minor '66; Mini Cooper '68; Opel Kadett coupé '67; Wolkswagen Maggiolino '66, '70; Primula Coupé '67; NSU Prinz 1200 '67; Furgone 238 '67; Camioncino 600 D ed altre, domenica aperto mattina. Feriali possibilmente pomeriggio. 42289 Q

A. A. A. A. A. A. A. ACQUIRENTI AUTO USTE SENZA ACCONTO 30 MENSILITA'. Fiat 124 Coupé '67; 850 Spyder '71; Simca GLS '69; 850 Coupé '66, '68, '69; GTV '67; Giulia 1300 TI '69; GT 1300 Junior '69; 850 Special '68; Fulvia HF 1600 '70; 500 F '66, '67; Mini Cooper MK2 '69; 590 Giannini '69; 850 Berlina '65; Mini Minor '67, '68; 2300 S '66; 1100 D '65. APERTO FESTIVI Autoagenzia Romagna 6, telef. 61126. 42028 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Liserert - Monfalcone, statale Trieste (vicino Hotel Italia). Mercedes Pagoda '66; 125 Special '69, '67; 124 Special '69, '67; 124 coupé '68; 850 coupé '69; 850 Special '68; NSU Prinz '68 4 L; 1100 fam.; Renault R 4; Primula '65. Rateazioni 30 mensilità, minimo anticipo. 42116 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina '70, '68; 1750 GT Veloce '70; Giulia 1600 Super '67; 1300 TI '69, 68, '66; GT Junior 1300 '69; FIAT 500 L '70, '68; 600 D '64; 600 Multipla '64; 850 Berlina '67; 1100 R '67; 124 Berlina '66; 124 Coupé 5 marce '69; 125 '68, '67; INNOCENTI Mini Minor '68; Mini Cooper '69; OPEL Kadett Coupé '71. VISITATECI. 42034 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri, tel. 24593 Tor San Piero 16 (Roiano). Vasto assortimento autovetture usate e nuove rateizzazione 30 mesi senza anticipo Fiat 124 sport '67, 850 Special '69, 850 '65-'66, 500 L '69-'70, 500 F '66, 850 coupé '66, Prinz NSU L '69, Giulia Super '65. Aperto festivi. 21662 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. A 122 '70; BMW 1600 '67; Dino Spyder '68; Mini '66; Fiat: 500 F '69, L '70, 600 '63, 850 Special '68, 850 Sport coupé '69, 124 '68; Alfa Romeo: 1300 GT '67, 1750 GTV, Super '68, Giulia 1600 TI '66; Capri 1700; Ferrari 250 GTE; Maserati Mistral. Permute, rateazioni. Visitateci!!! 42030 Q

A.A.A. PRONTA consegna 128 Francis Lombardi. Disponibili ancora poche vetture. Autopuppatti Monfalcone strada Ronchi. Aperto sabato e domenica. 1399 Q

A.A. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI VIALE SANZIO 11 vende auto revisionate TRE MESI GARANZIA scritta senza anticipo. Simca 1000 '65-'66-'67-'68-'69-'70-'71, 1100 '69, Prinz 4L '68-'69, Kadett '71, Fiat 500 '65-'66-'67-'68, 500 L '70, 850 '65-'66-'67-'68, 600 '65-'66, 1100 R '68, Familiare '67, AMI 8 '70, Bianchina '68. 41948 Q

A.A. MONFALCONE strada Ronchi vasto assortimento occasioni con garanzia scritta tre mesi. Permute rateazioni 30 mesi senza acconto. Aperto sabato e domenica. Fino 15 marzo autoradio omaggio. 1399 Q

ACQUISTO Renault R 4 opp. R 6. Tel. 744567. 42254 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 124 Special mesi 6, 128 4P '70; 124 '67; 125 '67; 850 Special '70; 850 '67, '66; 500 L '69; 500 F '68; Giulia 1300 TI '67; NSU Prinz '65; 1500 '63; 2300 '63. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 42054 Q

BELLISSIMA 127 appena rodata sei mesi garanzia originale. Dipendente vende consegna immediata. Telefonare 64154. 42170 Q

CABINATI 10 metri americano Bora unior Mexico 6 metri ottimo stato vendonsi, motori fuoribordo d'occasione Yachting via Roma 19 telef. 60766. 42276 Q

CORTINA GT 1965 unico proprietario vende. Telef. 24392. 42248 Q

FIAT 850 1965 vende privato. Telef. 763856 ore 10-13. 21569 Q

PUCH 125 regolarità 6 marce perfetto vendesi Racing Store San Michele 8. 42262 Q

SPORT spider 850, 124, 1500, 500 '66-'71 Artisti 9. 42272 Q

VENDESI 850 Special 1968. Telefonare orario negozio 795324. 21549 Q

VOLKSWAGEN 1200 fine '70, 33 mila km, perfette condizioni vendo 700.000 causa partenza, tel. 730987. 33 Q

KADETT L 4 porte '67-'68, Kadett coupé '64-'66, Rekord berlina e coupé sprint '68, Prinz '66-'67-'68, Fiat 1100 '61-'62, 750 '63-'64. Ottime condizioni presso concessionaria Opel Brunner 14. 42224 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AVVIATISSIMA pulisecco lavanderia vendesi. Telef. 764942. 21559 R

LATTERIA avviata affido gestione persona pratica, rivolgersi, via Belpoggio 25. 72676 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.Z. IMMINENTE CONSEGNA VIA CUMANO CONDOMINIO SIGNORILE bellissimi appartamenti composti da 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza ascensore centralnafta acqua calda centralizzata serramenti in alluminio anodizzato, grande giardino comune, posizione tranquilla, disponibilità piani alti, ottimo impiego capitale, VENDONSI 9.500.000, 10 milioni 500.000, possibilità mutuo decennale per il 50% del prezzo. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.I. BAIAMONTI. Bellissimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ascensore centralnafta. Vendesi libero 11 milioni 200 mila trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 41856 S

A.I. CARPINETO. Bellissimo V piano. Stanza saloncino cucina bagno 2 armadi muro ascensore centralnafta. Vendesi occasione 8.200.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 41856 S

A.I. S. GIOVANNI. Bellissimi in costruzione. 1-2 stanze saloncino bagno poggioli ogni comforts, box auto. ADATTI INVESTIMENTI CAPITALE RIFINITURE extra. MUTUO BANCARIO ASSICURATO 50 per cento. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41856 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO). COMPLESSO SIGNORILE VISTA MARE. Consegna primavera 1973. 1-2-3 stanze saloncino servizi balconate ANCHE GIARDINO PROPRIO. Box privati. MUTUO BANCARIO ASSICURATO 50%. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE: 14.30-17. Informazioni telefonare 29235. 41856 S

A ACIT. GRETTA vendesi appartamento tre stanze cucina garage centralnafta, box 10 milioni. S. Lazzaro 2 tel. 68810. 41984/1 S

A ACIT. APPARTAMENTO nuovo soleggiato vista mare due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta garage, 11.500.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41984/2 S

A ACIT. VIA DODA vendesi appartamento prontentrata due stanze cucina bagno, 6.500.000 S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41984/3 S

A. ACIT. OCCASIONE vendesi appartamento stanza stanzetta cucina spazzacucina poggiolo vista mare riscaldamento ascensore 7.500.000 S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41984/4 S

A. ACIT. BAIAMONTI edificio corso costruzione vendonsi appartamenti stanza soggiorno cucinino, 2 stanze servizi, salone 2 stanze servizi. Contanti minimo 2.500.000 resto 20 anni. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41982/1 S

A. ACIT. PALAZZINA zona verde soleggiata tranquilla vendonsi appartamenti saloncino 2 stanze cucina servizi tutti comfort posteggio macchina, finiture accurate. San Lazzaro 3 tel. 68810. 41982/2 S

A. ACIT. CENTRALE vendesi 3 stanze cucina bagno rimesso nuovo. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41982/5 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo tutti comfort vendesi. Telef. 64436. 42286 S

BATTISTI 4. Appartamenti 4 stanze cucina stanzino per bagno ascensore. Vendonsi facilitazione. VISITARE FERIALI ORE: 15-16.30. Informazioni telefonare 29235. 41858 S

CASA da demolire con vista mare 800 mq zona Roiano vendo, telef. 37915. 42423 S

CASETTA sul mare zona Trieste-Grado acquistasi. Dott. Kanduth A-8020 Graz Südtirolerplatz 7, Austria. 5593 S

CERCO villa con terreno paraggi Barcola Opicina acquisto o permuto con appartamento extra lusso. Cassetta SPI, 42194 S.

COMPERO appartamento contanti 2-3 camere, accessori moderni, telef. 37915. 42423 S

COMPERO contanti appartamento 1-2 stanze seminuovo. Telef. 64436. 42286 S

CROCIFERI 1. (HORTIS). Appartamenti 1-2-3 stanze cucina WC proprio da L. 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE: 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 41858 S

DUE stanze stanzino cucina da rinnovare vendesi vuoto. Tel. 793090. 42260 S

DUINO stupendo terreno costruibile mq 3200 sul mare servizio strada luce acqua vendesi Carpaneto - Medici 9 Milano 20123. 5472 S

FONDO interno centralissimo, via S. Francesco mq 800 circa con entrata autotreni grande magazzino metri 42 x 10 e tettoia da restaurare, vendesi. Rivolgersi amm.ne Sbisà, telefonare 60855, orario ufficio. 72674 S

GRETTA consolato signorile tre stanze salone grande doppi servizi tutti comfort garage balcone vendesi prontamente tel. 734257. 72614 S

MAGAZZINO 50 mq zona Hortis interno vendesi, telef. 37915.

OCCASIONE terreno piano mq 5600 vendesi. Rivolgersi bar Grotta Gigante. 21541 S

PRIVATO vende signorile vista mare salone tre stanze terrazze garage in palazzina zona Gretta facilitazioni di pagamento telefonare ore pasti 817416. 72584 S

PRIVATO vende appartamento nuovo 2 stanze soggiorno. Tel. 749653. 21561 S

PRONTO ingresso in palazzina zona verde due stanze cucina o soggiorno cucinino comfort balconi posteggio vendesi condizioni di pagamento 30% contanti 70% mutuo contributo regionale informazioni telef. 734257. 72612 S

SETTEFONTANE vendesi affittato 55.000 mensili, investimento capitale, 3 stanze, cucina, servizi separati, 11.300.000 — informazioni 35-664. 46 S

SISTIANA appartamenti vista mare 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi da 10.600.000 Appuntamenti telef. 20283. 41900 S

TOR S. PIERO 6 (ROIANO). Ultimi appartamenti. Vera OCCASIONE 2-3 stanze stanzetta cucina stanzino bagno cantina da 4.500.000 in poi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16.30-17.30. Informazioni telefonare 29235. 41858 S

VILLA nuova signorile arredatissima da un mese tutto nuovo 15 minuti centro con giardino vendesi 75 milioni cassetta 21450 S SPI.

VILLINO Palmanova 4 camere, salone 4000 mq giardino vendo, telef. 37915. 42423 S

Z.Z. OPICINA via Nazionale di fronte tiro a segno prossima consegna APPARTAMENTI. Impresa PETRA tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16 giorni festivi 11-13. 42359 S

mercato nazionale dell'occasione

AUTOCCASIONI: Autobianchi A 112 fine '70; 125 S '70; 124 '66; 1100 R '66; 1100 D '65; 1500 C '65; Primula '65; NSU Prinz 4 L '67 e fine '70; Simca 1000 e 1300 '64; Porsche SC '65; R 4 Lusso '65, '66; R 4 Esport '67, '68, '70; R 6 S '71; R 8 '66; R 10 fine '69; R 16 L '66; R 16 TS '69; R 16 TS vetri elettrici tetto apribile fine '70 offronsi, tutte ottimo stato motore e carrozzeria. Renault Service, Rotonda Boschetto 3.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GRADO appartamento ammobiliato grande terrazza vicino spiaggia affittasi. Tel. 64882 Pilato. 72708 T

SAPPADA albergo Sole ottima cucina camere con servizi settimane bianche ottima neve sciabile. Telefonare 0435/69101. 5670 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi - informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

TRENTENNE buona posizione economica cerca giovane scopo matrimonio. Cassetta 21309 U, SPI.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	10.25	13.10
	16.55	21.35
Ancona	13.40	15.20
Bari	07.15	10.25
	13.40	17.15
	15.10	18.25
Bologna	10.05	11.35
Brindisi	07.15	10.40
	19.10	22.35
Cagliari	07.15	09.55
	15.10	18.25
Catania	07.15	10.10
	15.10	18.05
Foggia	13.40	16.35
Genova	21.10	23.05
Milano	07.00	08.15
	10.25	11.15
	16.55	18.10
Napoli	07.15	10.10
	10.05	12.50
	19.10	21.45
Palermo	07.15	09.55
	10.05	14.30
	15.10	17.50
Pisa	16.55	20.15
Reggio Calabria	07.15	10.50
Roma	07.15	08.15
	15.10	16.10
	19.10	20.10
Taranto	07.15	09.55
	19.10	22.30
Torino	07.00	09.40
Venezia	10.05	10.30
	13.40	14.05
	21.10	21.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.00
	17.00	21.40
Ancona	13.35	15.15
Bari	11.40	15.15
	18.55	22.00
Bologna	19.45	20.30
Brindisi	18.05	22.00
	11.05	14.30
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	14.30
	19.10	22.00
Catania	11.30	14.30
	18.45	22.00
Foggia	12.20	15.15
Genova	07.30	09.25
Milano	11.50	13.00
	17.45	18.35
	20.30	21.40
Napoli	07.25	09.55
	17.40	20.30
	19.00	22.00
Palermo	16.00	20.30
	19.15	22.00
Pisa	16.20	18.35
Reggio Calabria	11.10	14.30
	16.10	22.00
Roma	08.55	09.55
	13.30	14.30
	21.00	22.00
Taranto	19.00	22.00
Torino	10.10	13.00
Venezia	09.00	09.25
	14.50	15.15

Collegamenti internazionali
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.55	21.40
Amsterdam	10.25	16.05
Atene	07.00	14.40
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Chicago	07.00	17.40
Colonia-Bonn	16.55	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Düsseldorf	16.55	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	16.55	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.00	13.40
Londra	07.00	10.45
	16.55	20.40
Madrid	10.25	15.05
Malta	07.15	14.50
New York	07.00	15.10
Nizza	07.00	10.55
Parigi	10.25	13.20
	16.55	20.25
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	16.55	20.45
Tel Aviv	07.15	12.55
Zurigo	07.00	10.35
Zagabria (Pan Adria)	21.05	21.55

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.00
Amsterdam	08.45	13.00
Atene	16.25	21.40
Barcellona	16.10	21.40
Bruxelles	09.20	13.00
Chicago	20.40	18.35*
Colonia-Bonn	09.30	13.00
Copenaghen	16.30	21.40
Düsseldorf	09.05	13.00
Francoforte	17.00	21.40
Ginevra	08.05	13.00
Istanbul	14.20	22.00
Londra	16.30	21.40
Madrid	16.45	21.40
Malta	15.30	22.00
Montreal	20.30	13.00*
Monaco	17.30	21.40
New York	19.30	13.00*
Nizza	18.35	21.40
Parigi	16.30	21.40
Stoccolma	14.40	21.40
Stoccarda	09.05	13.00
Tel Aviv	13.45	22.10
Zurigo	10.00	13.00
Zagabria (Pan Adria)	8.00	8.50

* Giorno successivo

Alitalia

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd Parigi e Venezia - Parigi WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL cuccette Trieste - Genova cuccette Trieste - Torino V Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene - Sofia Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino Milano - Genova Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul Sofia Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Sofia Istanbul - Atene Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
6.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica